



ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A. - BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

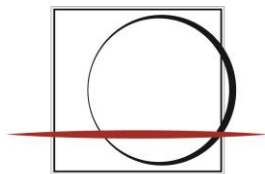


ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

SOCIETÀ PER AZIONI CON UNICO SOCIO - CAPITALE SOCIALE € 340.000.000 I.V.
PARTITA IVA N. 00880711007 - CODICE FISCALE E R.I. 00399810589 - R.E.A. 86629

SEDE LEGALE: VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - TEL. 06 85081 - PROTOCOLLO@PEC.IPZS.IT - FAX 0685082517/2626 - N. VERDE 800864035
SOCIETÀ CON SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI UNI EN ISO 9001, UNI ISO 45001 E UNI EN ISO 14001

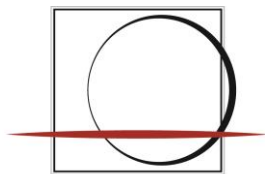
www.ipzs.it



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Bilancio di esercizio

31 dicembre 2019



Indice

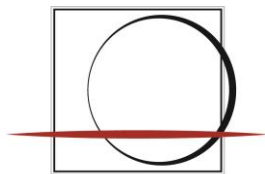
Relazione sulla Gestione

- Organi sociali	pag. 2
- Principali indicatori economici, finanziari e gestionali	pag. 4
- Relazione sul Governo Societario ai sensi art. 6 D.Lgs. n.175/2016	pag. 16
- Sintesi dei risultati dell'anno	pag. 25
- Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria	pag. 29
o <i>La situazione economica</i>	pag. 29
o <i>La situazione patrimoniale</i>	pag. 34
- Investimenti	pag. 40
- Risorse Umane ed Organizzazione – Relazioni Industriali	pag. 46
- Contenzioso	pag. 55
- Informazioni sui rischi aziendali	pag. 63
- Processi di acquisto di beni e servizi	pag. 66
- Sistemi Informativi e Digitalizzazione	pag. 70
- Sistemi di prevenzione e tutela aziendale	pag. 72
- Sistema di Gestione per la Qualità	pag. 75
- Ricerca, Sviluppo ed Innovazione	pag. 76
- Analisi e valorizzazione del patrimonio immobiliare	pag. 78
- Filiera Artistica	pag. 86
- Zecca	pag. 91
o <i>Il bilancio settoriale Zecca</i>	pag. 93
- Separazione contabile	pag. 95
- Rapporti con le imprese controllate	pag. 97
o <i>Valoridicarta S.p.A.</i>	pag. 97
o <i>Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione</i>	pag. 99
- Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	pag. 102
- Destinazione del Risultato di Esercizio	pag. 107

Prospetti Contabili e relativi commenti

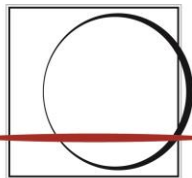
Bilancio di esercizio

- Stato Patrimoniale	pag. 108
- Conto Economico	pag. 112
- Rendiconto Finanziario	pag. 115
- Conto settoriale Zecca	pag. 117



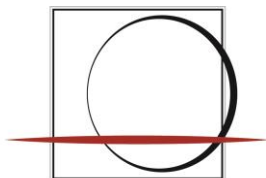
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

- Nota Integrativa	pag. 119
<i>Relazione della società di revisione indipendente</i>	pag. 165
<i>Bilancio consolidato</i>	
- Stato Patrimoniale	pag. 169
- Conto Economico	pag. 173
- Rendiconto Finanziario	pag. 175
- Nota Integrativa	pag. 177
<i>Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari</i>	pag. 211
<i>Relazione della società di revisione indipendente</i>	pag. 213
<i>Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio e bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2019</i>	pag. 217



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Relazione sulla Gestione



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Consiglio di Amministrazione
(Assemblea del 25 luglio 2017: triennio 2017-2019)

Presidente

Dott. Domenico Tudini

Amministratore Delegato

Dott. Paolo Aielli (nominato dal Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2017)

Consiglieri

Avv. Elisabetta Maggini

Avv. Luana Labonia

Avv. Francesco Alessandro Caruso

Collegio Sindacale
(Assemblea del 25 luglio 2017: triennio 2017-2019)

Presidente

Dott.ssa Alessandra d'Onofrio

Sindaci Effettivi

Dott. Renato Cambursano

Dott. Giuseppe Colucci

Sindaci Supplenti

Dott.ssa Palma Mantaci

Dott. Domenico Patrizi

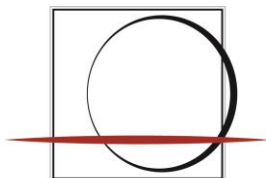
Corte dei Conti
(art. 12 Legge 21.3.1958, n. 259)

Magistrato Delegato

Consigliere Dott. Paolo Luigi Rebecchi

Magistrato Sostituto Delegato

Consigliere Dott. Adriano Gribaudo



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Revisione Legale dei Conti
(Assemblea del 25 luglio 2017: triennio 2017-2019)

Società di Revisione

Ernst & Young S.p.A.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
(Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2017)

Dott. Raffaele Zappa

Organismo di Vigilanza
(Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2017: triennio 2017-2019)

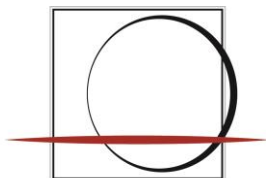
Presidente

Prof. Tiziano Onesti

Membri

Dott. Pietro Cavasola

Dott. Massimo Proietti



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

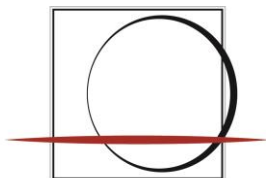
Principali indicatori economici, finanziari e gestionali

<i>Dati Economici</i>				
<i>(migliaia di euro)</i>		2019	2018	2017
Ricavi		503.455	459.694	372.574
Valore della Produzione		511.152	466.684	394.896
Valore della Produzione operativo		508.835	464.064	383.851
EBITDA		182.378	180.505	167.250
EBITDA operativo		180.061	177.885	156.206
Ebitda operativo/Fatturato	%	35,73	38,70	41,93
Elementi di natura finanziaria		2.382	380	4.728
Utile netto		84.129	57.358	49.765
R.O.S.	%	24,05	22,47	18,74
R.O.I.	%	22,28	20,29	7,67
R.O.E.	%	20,20	13,89	9,70

<i>Dati patrimoniali e finanziari</i>			
<i>(migliaia di euro)</i>	2019	2018	2017
Patrimonio netto	500.656	470.084	562.727
Posizione finanziaria netta	519.517	549.509	407.562

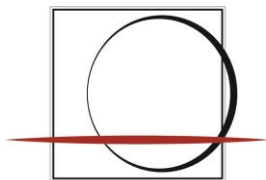
<i>Altre informazioni</i>				
		2019	2018	2017
Investimenti <i>(migliaia di euro)</i>		76.373	95.994	19.345
Numero dipendenti inizio esercizio	(1)	1.860	1.736	1.707
Numero dipendenti fine esercizio	(1)	1.850	1.860	1.736

(1) Il numero dei dipendenti comprende risorse in somministrazione: 39 per il 2019, 90 per il 2018 e zero per il 2017.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Volumi produttivi consegnati (valori in migliaia)					
Prodotti	u.m.	2019	2018	Variazione	%
Bollini farmaceutici	pz	2.417.633	2.411.806	5.826,92	0,24
Ricettari medici	bl	1.851	1.899	(48,20)	(2,60)
Tasselli tabacchi	pz	3.535.911	2.924.294	611.617,12	17,30
Contrassegni <i>di cui</i>	pz	1.803.843	1.663.344	140.499,02	7,79
- <i>Contrassegni vini</i>	pz	1.618.843	1.443.344	175.499,02	
- <i>Contrassegni alcoolici</i>	pz	185.000	220.000	(35.000,00)	
Gioco Lotto	sct	336	326	9,64	2,87
Passaporti elettronici	pz	2.426	2.186	239,99	9,89
Permessi di soggiorno	pz	1.184	1.222	(38,33)	(3,24)
Carte identità elettroniche 3.0	pz	6.519	5.451	1.068,48	16,39
Carte identità cartacee e sperimentali	pz	403	1.634	(1.231,50)	(305,96)
Patenti Card	pz	8.582	7.480	1.102,00	12,84
Targhe	pz	3.041	2.941	100,04	3,29
- <i>Targhe auto</i>	pz	2.489	2.386	103,19	
- <i>Targhe motociclistiche e moto</i>	pz	421	405	16,16	
- <i>Targhe varie</i>	pz	131	150	(19,31)	
Corso legale	pz	297.520	360.450	(62.930,00)	(21,15)



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Signor Azionista,

condividiamo con soddisfazione i positivi risultati industriali ed economici conseguiti nel 2019, anno che ha visto l'ulteriore consolidamento delle performances raggiunte negli ultimi anni. In coerenza con la missione aziendale, le attività si sono concentrate sulla valorizzazione della capacità dell'Azienda di rappresentare un punto di riferimento per la tutela degli interessi primari dello Stato Comunità attraverso prodotti, servizi e progettualità ad elevato valore intrinseco, in termini di garanzie di sicurezza, tutela della salute, anticontraffazione e tracciabilità.

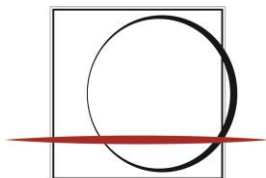
In linea con i Piani Industriali degli ultimi anni, le iniziative poste in essere, nell'ambito del programma di rinnovamento tecnologico degli asset produttivi e rafforzamento delle competenze interne, sono state orientate a far evolvere l'assetto industriale del Poligrafico da «fabbrica» di tipo tradizionale a centro di competenza integrato e digitale.

Le attività poste in campo sono state finalizzate a costruire un'Azienda capace di assolvere al compito di garante della fede pubblica, in modo efficiente, innovativo e con un elevato potenziale di crescita, e rappresentare un centro di competenza distintivo nel Paese, capace di integrare e gestire complesse tematiche di sicurezza sia fisica che logica, nella consapevolezza di dover presidiare settori particolarmente rilevanti per gli interessi generali della collettività come l'identità fisica e digitale, di persone e cose, l'anticontraffazione e la tracciabilità di prodotti essenziali quali farmaci ed alimenti, il trattamento delle informazioni sensibili (leggi dello Stato, banche dati di pubblico interesse) e la monetazione.

Nel corso dell'anno è proseguita l'azione orientata a costruire una solida struttura industriale, basata sull'innovazione, in grado di assolvere efficacemente la missione affidata dallo Stato come garante della fede pubblica. Sono proseguiti gli interventi per il rinnovo delle linee produttive e per la digitalizzazione dei processi.

Gli interventi gestionali si inquadrano in un contesto strategico orientato a rafforzare ulteriormente l'Azienda nei settori chiave dei documenti d'identità, dell'anticontraffazione e del trattamento sicuro di informazioni sensibili, anche attraverso una diversificazione dell'offerta e l'apertura a nuovi mercati.

Nell'ambito della realizzazione e gestione del sistema informativo delle infrastrutture centrali e periferiche per l'emissione e il controllo della CIE sono stati raggiunti obiettivi strategici: diffusione dell'Identità Digitale rappresentata dalla CIE per la fruizione dei servizi online di PP.AA. e privati anche in ambito UE, tra i quali l'implementazione e il rilascio dello schema di autenticazione online "Entra con CIE", la notifica eIDAS per l'utilizzo della CIE come strumento di autenticazione online in ambito UE e infine l'avvio, in via sperimentale, del rilascio della CIE all'estero (Ott 2019). Lo sviluppo e la diffusione



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

dei servizi a valore aggiunto abilitati dall'impiego della CIE, consentirà ai soggetti erogatori di servizi digitali a valore aggiunto di integrare la CIE all'interno dei loro sistemi.

Rimanendo nell'ambito dei documenti di sicurezza, sono iniziati gli adeguamenti dei PSE in conformità al regolamento UE 1954/2017 (nuove specifiche tecniche e condizioni di sicurezza); ed è stato concluso l'*upgrade* tecnologico sull'applicativo Stranieri Web e Passaporti nonché la verifica della compatibilità su browser IE11. È inoltre proseguito lo sviluppo del nuovo documento con pagina dati in policarbonato, ed è stata formulata una proposta di rivisitazione del Passaporto elettronico per incrementare i livelli di qualità dei documenti emessi, centralizzando il processo di emissione.

Presso il sito produttivo di Verrès, oltre al rinnovamento tecnologico delle attività tradizionali dello Stabilimento, nell'ambito del progetto di back-up della produzione targhe auto, è stata completata la nuova linea targhe, innovativa dal punto di vista tecnologico completa dell'impianto per la movimentazione dei plates blank.

Presso il sito di Foggia, è stata completata l'installazione del nuovo Green Data Center; l'impianto è stato inserito nel perimetro rilevante ai fini della candidatura del Poligrafico a Polo Strategico Nazionale. Inoltre è stato realizzato il reparto per la realizzazione della CIE che ha consentito il backup dei reparti di card-making e personalizzazione. La produzione è iniziata nel mese di maggio con una assegnazione crescente di bacini di competenza, raggiungendo il 30% delle CIE complessivamente emesse.

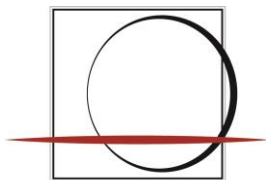
Sono iniziati, inoltre, i lavori per l'ammodernamento della prima linea di produzione targhe e della Macchina Continua 1, e sono stati avviati i lavori per la realizzazione del reparto di backup dei contrassegni D.O..

È terminata l'acquisizione di tutti i macchinari per la realizzazione del reparto olografia che, unitamente a quello delle carte speciali, costituirà un unicum a livello internazionale per la produzione integrata delle carte speciali.

Sono stati realizzati i primi Buoni Fruttiferi Postali, con progettazione grafica, creazione filigrana, carta e stampa interamente internalizzati.

Il progetto realizzato dal Poligrafico del nuovo modello di Emergency Travel Document (ETD) è stato selezionato dalla Commissione Europea quale modello unico da adottare da parte di tutti gli Stati membri; si tratta di un progetto realizzato tutto internamente dalla produzione di filigrana alla realizzazione e stampa del Kit.

Gli obiettivi di sviluppo perseguiti nel corso dell'anno si sono indirizzati al completamento della digitalizzazione di tutto il corpo normativo dello Stato, alla realizzazione di un Portale Unificato per la Ricerca dell'Informazione Giuridico/Legislativa, all'evoluzione della piattaforma di gestione delle inserzioni on line con l'integrazione della piattaforma europea



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

di pubblicazione dei bandi, infine allo sviluppo del sistema x-Leges, per la gestione dei flussi documentali durante l'iter di formazione, approvazione e pubblicazione dei provvedimenti legislativi.

In ambito anticontraffazione e tracciabilità, l'Azienda è stata impegnata a diffondere i sistemi di tracciabilità e anticontraffazione nella filiera agroalimentare con l'ingresso in altri segmenti merceologici; nello sviluppo di sistemi nazionali di tracciabilità in conformità alle direttive UE e agli obiettivi di controllo dello Stato Italiano; nel potenziamento di servizi a valore aggiunto (APP) abbinati a prodotti per l'anticontraffazione.

In tale ambito sono state avviate le sperimentazioni per l'utilizzo di particolari contrassegni, attraverso il coinvolgimento dei principali Consorzi Tutela, tra le più importanti specialità alimentari DOP e IGP italiane, sulla falsa riga di quanto già operato con i contrassegni vini. Importanti sono state poi le iniziative volte al mantenimento e all'evoluzione dell'attuale "sistema bollino", con la proposta di estensione della soluzione italiana del "sistema bollino" per i prodotti farmaceutici realizzati in Italia destinati al mercato estero, ove possibile senza ulteriori oneri per il cliente (e, di conseguenza, per il cittadino).

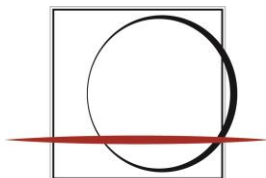
Con riferimento alla direttiva 2014/40/UE è stato introdotto il nuovo *tassello tabacco*, con l'inserimento di nuovi elementi di sicurezza e la tracciabilità dello stesso attraverso la realizzazione di una piattaforma, con lo scopo di contrastare il commercio illecito di prodotti del tabacco.

Il Poligrafico, al fine di tutelare e soddisfare i nuovi bisogni del cittadino e dei produttori sempre più orientati ad una esperienza digitale, ha realizzato per il progetto un contrassegno specifico a protezione e valorizzazione della tipologia di prodotto selezionato e una piattaforma software in grado di verificare l'autenticità dei dati riportati sul contrassegno e l'effettiva provenienza.

Il percorso di riqualificazione di Principe Umberto, in ottica di corporate shared value, ha portato alla definizione del progetto vincitore, con il susseguente avvio del piano esecutivo dei lavori per la realizzazione di un Polo Culturale multifunzionale comprendente: il Museo delle Carte Valori e Monete; la Scuola dell'Arte della Medaglia; il Punto vendita e la Biblioteca; infine Spazi dedicati a mostre temporanee e botteghe artigiane.

È stato completamente reingegnerizzato il portale dedicato alle vendite on line www.shop.ipzs.it.

Sono proseguite tutte le attività tecniche e amministrative, al fine di completare il processo di integrazione dei Sistemi di Gestione Salute, Sicurezza sul Lavoro e Ambiente con gli altri schemi internazionali.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Proseguono le attività di ricerca e sviluppo, anche attraverso il ricorso a nuove partnership con Enti/Istituti/Università di eccellenza.

Con riferimento alla neo costituita Valoridicarta S.p.A, nel corso dell'esercizio si sono concluse le attività propedeutiche all'avvio della produzione di carta per banconote.

La società è nata in una prospettiva strategica di diretto controllo delle attività sensibili, presso lo stabilimento produttivo di Foggia. Gli investimenti sono stati realizzati allo scopo di consentire il presidio dell'intero ciclo di produzione della carta filigranata di alto livello e dei sistemi olografici, da destinare in primo luogo alla produzione di carte speciali. Attraverso tale iniziativa il Poligrafico si configura così come uno dei pochi player europei nel settore in grado di presidiare un ciclo integrato (produzione carta e produzione elementi olografici da incorporare nella carta) e contestualmente realizza importanti obiettivi strategici, eliminando i rischi derivanti dall'approvvigionamento da privati operando a condizioni più favorevoli rispetto a quelle di mercato.

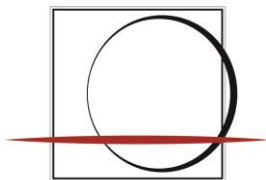
L'Azionista, in data 11 aprile 2019 ha conferito e apportato in Valoridicarta il Ramo d'Azienda "produzione di carte filigranate di alto valore e carte speciali di sicurezza", avviando le produzioni per la controllante Poligrafico di carta per passaporti, lavorazioni parziali o totali per la realizzazione di carte valori e di carta, prodotti cartotecnici ed elementi di sicurezza non definiti come carte valori.

La società ha superato, l'audit BCE in ambito "security", ed ha ottenuto le certificazioni del Sistema di Gestione in accordo alle norme ISO 45001:2018, ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015, propedeutiche all'accreditamento presso la Banca Centrale Europea (BCE) per la produzione della carta per banconote Euro ai sensi della Decisione BCE del 20 dicembre 2013 (BCE/2013/54), tale accreditamento è stato conseguito nel mese di maggio.

In linea con il Piano Previsionale e Programmatico, nonché con quanto previsto negli accordi sottoscritti tra il Poligrafico e la Banca d'Italia, a giugno si è perfezionato l'ingresso di Banca d'Italia attraverso un aumento di capitale riservato, da liberarsi in denaro.

Tramite Valoridicarta il Poligrafico ha concretizzato il progetto di avere a disposizione uno strumento idoneo a soddisfare le esigenze di internalizzare attività sensibili con il controllo diretto dell'intero ciclo produttivo, di avere il pieno controllo di attività strategiche e critiche per il sistema Paese: Banca d'Italia dal lato suo ha concretizzato l'interesse alla realizzazione in sicurezza dell'approvvigionamento della carta filigranata e degli elementi di sicurezza/anticontraffazione per le banconote, mediante un regime di autoproduzione.

Nel mese di ottobre il Poligrafico ha inoltre concesso in comodato d'uso a Valoridicarta gli impianti per la fabbricazione degli elementi olografici di sicurezza anche al fine di avviare le prove di stampa del filo di sicurezza/foil olografico da incorporare nelle speciali tipologie



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

di carta che la Società produce per gli azionisti e assicurare, così, il presidio dell'intero ciclo di produzione delle stesse. I primi test di produzione di elementi olografici di sicurezza per la carta per passaporti (in particolare, test di realizzazione del filo di sicurezza) si sono svolti con successo e, conseguita l'estensione del campo di applicazione delle certificazioni del Sistema di Gestione (ISO 45001:2018, ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015) anche alla progettazione e produzione di fili di sicurezza, in data 23 dicembre 2019 è stata inviata alla BCE richiesta di avvio della procedura di accreditamento provvisorio per la produzione di fili di sicurezza per banconote Euro.

I lavori impiantistici realizzati e quelli in corso, consentiranno al Poligrafico di controllare con efficacia cicli integrati di produzione, di dotarsi di una struttura di fabbrica tecnologicamente all'avanguardia, dove la digitalizzazione sarà pervasiva, di acquisire una posizione distintiva tra i principali operatori internazionali, di creare spazi per nuove opportunità commerciali.

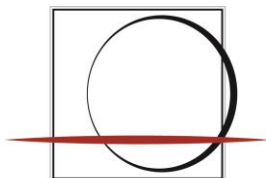
In ottemperanza all'art.21 del D.Lgs 50/2016 s.m.i. nonché al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 14 del 16/01/2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019/2020 e il piano triennale dei lavori 2019/2021.

Nel primo anno di piano si prevedeva la pubblicazione di procedure per l'approvvigionamento di servizi e forniture e l'esecuzione di lavori per complessivi 756 milioni di euro, iva inclusa. Il valore delle procedure pubblicate nel 2019 è di circa 490 milioni di euro, di cui circa 422 milioni di euro previsti nel piano dei fabbisogni e circa 68 milioni di euro derivanti da esigenze impreviste.

Gli importi previsti nel 2019 che non sono stati pubblicati, in linea con il Piano Industriale, verranno riprogrammati nell'aggiornamento del programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020/2021 e il piano triennale dei lavori 2020/2022.

È volontà dell'Azienda proseguire nello sviluppo e nella valorizzazione degli *asset umani*, del patrimonio artistico-culturale e degli asset immobiliari.

Il nuovo modello di guardare all'innovazione per fare impresa si traduce nella costante e crescente attenzione alle attività di ricerca e sviluppo. Sono proseguiti gli impegni legati allo sviluppo di nuovi materiali, di soluzioni innovative e di rafforzamento dei requisiti di sicurezza e anti-contraffazione sui prodotti "core" e di sviluppo di soluzioni ICT per l'offerta di nuovi servizi a valore aggiunto. L'opera di rafforzamento delle attività sulla ricerca si è concretizzata sia attraverso la valorizzazione e il potenziamento delle competenze interne, che mediante la collaborazione con centri e università di eccellenza sul territorio nazionale, attivando un importante sviluppo di conoscenze che consentirà alla Società di confrontarsi



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

efficacemente con altri operatori internazionali, e di saper essere propositiva rispetto ai cambiamenti tecnologici e di mercato. In questo senso, sono proseguite le partnership con l'Università La Sapienza di Roma, il Politecnico di Bari, l'università di Bologna e la Fondazione Bruno Kessler.

La strategia di sviluppo aziendale prevede l'evoluzione dei siti industriali in poli di specializzazione, in grado di assicurare la continuità operativa e di servizio delle attività sensibili.

È inoltre previsto un significativo potenziamento della Ricerca e Sviluppo a supporto del business, tramite il consolidamento delle competenze di elevato profilo professionale in grado di governare i processi di ricerca e l'interazione con le migliori competenze/eccellenze esterne (Università, Centri di ricerca, Istituzioni scientifiche, ecc.).

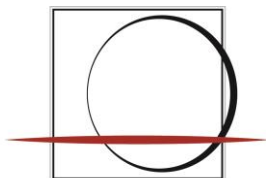
In tale ambito, il sito di Foggia sta progressivamente diventando:

- polo produttivo specializzato per le carte comuni, adesive, carte speciali/filigranate/valori, elementi di sicurezza volti a prevenire il fenomeno della contraffazione (ad esempio: elementi olografici di sicurezza), stampa di prodotti finiti per la tracciabilità e l'anticontraffazione (Bollini Farmaceutici, Gioco-Lotto, Contrassegni, etc.), centro di replica («back-up a caldo») di attività sensibili (Targhe, personalizzazione cards), data center al servizio delle produzioni;
- nuovo Centro per la Ricerca & Sviluppo applicata, in collaborazione con il Politecnico di Bari, orientato al rafforzamento del Poligrafico nelle attività «core» (elementi di sicurezza e tecniche di produzione avanzate).

Per l'attuazione di tali obiettivi, la Società ha ritenuto opportuno individuare agevolazioni finanziarie nazionali e comunitarie (contributi a fondo perduto) accessibili per progetti localizzati nel territorio della Regione Puglia, finalizzati a favorire lo sviluppo, rafforzare la competitività e l'attrattività dei territori e promuovere l'occupazione; in particolare, è stato identificato lo strumento denominato “Contratto di Programma” messo a disposizione dalla Regione Puglia riguardante la realizzazione di nuove unità produttive; l'ampliamento di unità produttive esistenti; la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente; un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

Alla luce di quanto sopra, il Poligrafico nel corso dello scorso esercizio ha presentato due istanze di accesso per due distinti programmi di investimento localizzati nel sito di Foggia:

- a. Programma di investimenti in Ricerca e Sviluppo con la creazione di un Nuovo Centro di Ricerca a Foggia per:



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

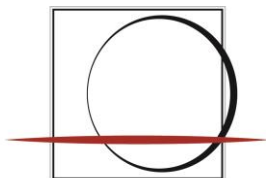
1. interventi in Attivi Materiali (opere murarie ed impiantistiche di carattere generale, oltre all'acquisto di arredi ed attrezzature informatiche strumentali alle attività di R&S) finalizzati all'adeguamento di alcuni edifici del compendio immobiliare dello stabilimento di Foggia per la creazione di un moderno ed avanzato Centro di Ricerca applicata;
 2. attività di R&S finalizzate allo sviluppo di materiali avanzati e per l'implementazione di tecnologie e processi di produzione avanzati.
- b. Programma di investimenti in Attivi Materiali per l'ampliamento delle produzioni di natura industriale e di efficientamento energetico, con particolare riferimento a: acquisto di una nuova linea di stampa digitale, implementazione del processo di back-up a caldo della laminazione e personalizzazione delle card, automazione dei processi di produzione delle targhe, automazione logistica dei sistemi di stoccaggio e movimentazione, realizzazione di un impianto cogenerazione (CHP) unitamente ad un impianto fotovoltaico.

A febbraio 2019 mediante Delibera della Giunta, la Regione Puglia, ha ammesso entrambe le proposte, che sono in fase istruttoria presso le competenti strutture della Regione stessa. Infine in ambito banche dati giuridico-legislative, è proseguito l'impegno dell'Azienda nel processo di digitalizzazione delle banche dati giuridiche e del progetto Normattiva.

Il tema della sostenibilità è diventato obiettivo fondamentale alla base delle scelte strategiche aziendali. Oltre a conseguire risultati economici positivi, in coerenza con la specifica missione, l'Azienda ha scelto di offrire benefici alla collettività, generando positive ricadute in termini ambientali e sociali. Per maggiori indicazioni ed informazioni sugli indicatori non finanziari si rinvia a quanto indicato nel Rapporto di sostenibilità.

Il fatturato 2019 dell'Azienda ha superato i 500 milioni di euro, con un ulteriore miglioramento rispetto agli anni precedenti; l'esercizio è stato caratterizzato dallo sviluppo di iniziative orientate a rafforzare la centralità del Poligrafico a livello nazionale nella progettazione dei documenti di identificazione fisica e digitale (CIE, Passaporti, Permessi di soggiorno); nella realizzazione di sistemi di anticontraffazione/tracciatura e nello sviluppo di soluzioni informatiche integrate per la PA.

L'Azienda ha proseguito con le attività finalizzate all'acquisizione di commesse nei settori agroalimentare e altri segmenti merceologici ad alto rischio di contraffazione; così come è continuato l'impegno nella gestione del patrimonio immobiliare, privilegiando gli aspetti della razionalizzazione, della riqualificazione dei locali per usi produttivi presso tutti gli



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

stabilimenti, dell'ammodernamento degli spazi direzionali, anche in un'ottica di miglior benessere dei lavoratori e di miglioramento dell'efficienza.

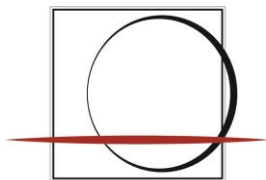
Innovazione e cambiamento non possono prescindere da un processo di potenziamento degli organici e di rafforzamento delle competenze professionali interne sia tecniche che manageriali. Nel corso del 2019, a fronte di 150 uscite, 191 persone hanno fatto il loro ingresso in Società, con un organico che a fine anno ha raggiunto le 1811 unità (oltre a 39 risorse in somministrazione). Sempre maggiore attenzione è stata dedicata all'attività formativa, alla diffusione della cultura della performance, con particolare riferimento al project management.

L'esercizio 2019, dal punto di vista economico-reddituale, si chiude con risultati particolarmente positivi, superando anche gli obiettivi prefissati:

- l'EBITDA operativo raggiunge i 180 milioni di euro (36% circa del fatturato);
- l'EBIT si attesta a 121 milioni di euro, dopo aver effettuato accantonamenti ai fondi per tenere conto dei potenziali rischi aziendali;
- il risultato d'esercizio è pari a 84 milioni di euro, dopo aver accantonato imposte di esercizio per 39 milioni di euro;
- le capacità di autofinanziamento, congiuntamente agli indicatori patrimoniali di liquidità, restano particolarmente positive e consentono all'Azienda di affrontare con sicurezza l'attuale e prospettico impegnativo programma di investimenti tecnici, informatici e immobiliari, nonché le progettualità strategiche a redditività differita.

L'unico motivo di incertezza resta quello legato alla mancata approvazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze dei crediti relativi alla fornitura di carte comuni (2006-2019) e relative spese di trasporto (2002-2006), che ammontano al netto delle anticipazioni ricevute a 151 milioni di euro con relativa IVA da versare pari a 94 milioni di euro. È doveroso sottolineare che per le spese di trasporto, al netto dell'IVA, sono stati costituiti appositi fondi. Su tali somme rimane aperto il contenzioso tra il Poligrafico e Unicredit Factoring. La prima e seconda fase di giudizio si sono concluse favorevolmente per il Poligrafico, attualmente pendono i termini per l'impugnazione davanti alla Corte di Cassazione.

Il 23 ottobre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il Piano Industriale 2020-2022, che consolida, in termini di obiettivi e strategie, la posizione dell'Azienda come soggetto di riferimento per soluzioni, prodotti, tecnologie nel settore dell'autenticazione



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

personale, di prodotto ed i informazioni rilevanti al fine di assolvere in modo sempre più efficace alla propria *mission* di “garante della FedePubblica”.

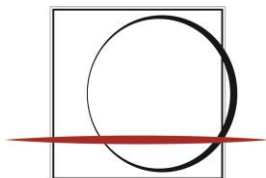
Il prossimo triennio vedrà l’Azienda impegnata a far evolvere il proprio ruolo a Centro di Eccellenza per lo sviluppo e la realizzazione di sistemi complessi per la gestione dell’identità e la tutela della sicurezza, estendendo il perimetro di attività in settori contigui a quelli in cui già opera con particolare riferimento alla certificazione dell’identità.

In coerenza con la propria *mission* di garante della fede pubblica, il Poligrafico continuerà a svolgere un importante ruolo a livello nazionale per la salvaguardia degli interessi della collettività, in termini di: tutela dell’identità fisica e digitale dei cittadini; lotta alla contraffazione, accelerazione della digitalizzazione del Paese; trattamento delle informazioni sensibili e valorizzazione del patrimonio artistico nazionale, con particolare riferimento alle arti metalliche e grafiche, progetterà le proprie soluzioni integrando l’evoluzione dei supporti fisici di sicurezza e lo sviluppo di sistemi di controllo elettronici e digitali. Obiettivo strategico per il prossimo triennio sarà rendere pervasiva l’evoluzione in atto, trasferendo i positivi effetti di questo processo di innovazione a beneficio della collettività, perseguendo obiettivi di stabilità, in termini di mantenimento della capacità di autofinanziamento e di dinamismo innovativo, per continuare a rispondere con tempestività alle esigenze di cambiamento imposte dal contesto in cui opera.

I benefici si concretizzeranno in un continuo potenziamento dell’offerta con servizi a valore aggiunto pensati per aumentare l’accessibilità e l’utilizzo dei prodotti del Poligrafico da parte dei clienti e dei cittadini, nel costante adeguamento delle soluzioni ai più elevati standard di sicurezza disponibili, nello sviluppo di nuove opportunità di mercato a vantaggio della competitività aziendale.

A tal fine, l’Azienda proseguirà le azioni gestionali già intraprese in termini di: arricchimento del patrimonio delle competenze professionali ed organizzative, valorizzazione del patrimonio tecnico e tecnologico rispetto alle direttrici dell’innovazione e dell’evoluzione business, orientamento costante al miglioramento e alla qualità, visione integrata tra obiettivi di business e profitto e quelli della sostenibilità sociale ed ambientale. Proseguirà, inoltre, a dare risalto ad una visione integrata del suo modo di operare, coniugando gli specifici obiettivi di business e di profitto, con quelli a vantaggio della collettività (impliciti nella missione aziendale e nelle caratteristiche dei servizi/prodotti offerti) e della sostenibilità sociale e ambientale, anche con la realizzazione di un bilancio specifico.

Siamo fiduciosi che le iniziative aziendali messe in campo saranno funzionali a dare un ulteriore impulso al percorso virtuoso intrapreso dalla Vostra Azienda e a rafforzare la



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

capacità di operare a condizioni di mercato e con i più elevati standard di innovazione, perseguendo gli obiettivi di pubblico interesse.

Molto importante sarà la determinazione del management e del personale e contiamo, come sempre, nella fiducia del nostro Azionista e nelle persone che lavorano con noi e che quotidianamente si impegnano a contribuire ai risultati dell'Azienda.

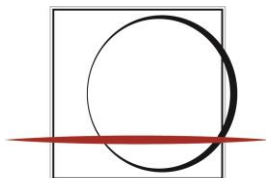
A tutti rivolgiamo un sincero ringraziamento per aver reso migliore il Poligrafico, aver dato un miglior servizio ai cittadini e alle Amministrazioni pubbliche.

Risorse generate periodo 2013-2019



	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
■ utile d'esercizio di competenza	71.075	56.616	57.900	38.958	49.765	57.358	84.129
■ dividendo ordinario	60.000	53.800	55.000	37.000		54.490	79.923
■ dividendo di utile portato a nuovo esercizio 2017						47.277	
■ dividendo straordinario				100.000		102.723	
■ imposte dell'esercizio	31.077	28.489	28.389	28.891	24.796	46.328	39.330
■ svalutazione crediti MEF				56.000	48.000		

totale risorse generate	91.077	82.289	83.389	221.891	72.796	250.818	119.253
totale risorse distribuite	91.077	82.289	83.389	165.891	24.796	250.818	119.253
totale risorse distribuite 2013-2019							817.513



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Relazione sul Governo Societario ex art. 6 commi 2 e 4 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.

In adempimento a quanto previsto dall'art. 6 commi 2 e 4 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. il Poligrafico si è dotato di un sistema di controllo interno (di seguito SCIGR) e di gestione del rischio in adempimento al Programma di valutazione del rischio portato da ultimo all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 febbraio 2020, la Società ha elaborato il programma per presidiare e monitorare i rischi aziendali. Tale programma è stato redatto sulla base del principio di continuità aziendale così come richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ., ovvero nella prospettiva che l'Azienda abbia la capacità di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo, di essere in grado di operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento creando valore, mantenendo un equilibrio economico-finanziario.

La Società ha condotto l'attività di monitoraggio e di misurazione del rischio di crisi aziendale così come indicato nel Programma:

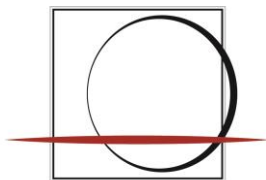
1. Attività di monitoraggio attraverso:

Il *sistema di controllo interno e di gestione dei rischi* (SCIGR) del Poligrafico è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Esso contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali a esclusione degli atti riservati – dalla Legge e dallo Statuto – all'Assemblea.

Il Consiglio ha un ruolo di assoluta centralità nel SCIGR in quanto definisce le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e le linee di indirizzo, in modo che i principali rischi afferenti la Società risultino correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati.

Il sistema di controllo favorisce così l'assunzione di decisioni consapevoli e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle procedure interne, così come definito dal Codice di autodisciplina di Borsa Italiana per le società quotate.

L'attuale sistema di controllo interno del Poligrafico è il risultato di successive integrazioni e aggiornamenti, finalizzati a implementare un modello di *governance* sempre più evoluto e in linea con i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale.



Il sistema di controllo e la gestione dei rischi coinvolge, a livello generale, tutti i livelli operativi dell'azienda ed è costituito dall'insieme delle strutture organizzative, delle procedure e delle prassi aziendali che mirano ad assicurare il perseguimento e il conseguimento delle seguenti finalità:

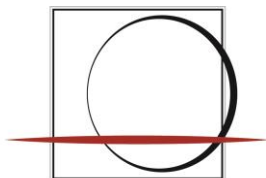
- rispetto dei piani strategici e operativi;
- conformità alla normativa vigente;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- integrità e affidabilità delle informazioni contabili e gestionali;
- salvaguardia patrimoniale e prevenzione di eventi illeciti.

È responsabilità del *management* e del personale del Poligrafico svolgere attività sistematiche di autodiagnosi del sistema di controllo interno delle proprie aree di competenza.

A supporto del Vertice aziendale, nel presidio complessivo sul sistema di controllo aziendale, sono previsti i seguenti livelli di controllo:

- un primo livello, a cura del management operativo, che definisce e gestisce i controlli cosiddetti di linea, insiti nei processi operativi; si tratta di controlli procedurali, informatici, finanziari, comportamentali, svolti sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione. Tutte le funzioni aziendali eseguono tali controlli diretti nella gestione delle proprie responsabilità;
- un secondo livello che presidia il processo di valutazione e controllo dei rischi garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi aziendali e rispondendo a criteri di segregazione organizzativa in modo sufficiente per consentire un efficace monitoraggio. Tale ambito è a cura di alcune funzioni centrali di monitoraggio e controllo quali ad esempio il Dirigente Preposto, le funzioni Qualità, Sicurezza, Compliance, Privacy e altre forme di audit sui sistemi di gestione come previste dalla normazione internazionale (es. UNI EN ISO 9001:2008, OHSAS 18001:2007, ecc.). Tali forme tipicamente non rispondono ai criteri di piena indipendenza e pertanto sono considerate validi controlli di secondo livello;
- un terzo livello, presidiato dall'*Internal Auditing*, che fornisce valutazioni indipendenti, attraverso un'attività di verifica generale sulla struttura e sulla funzionalità dei controlli interni.

Il Poligrafico ha attivato un complesso sistema di controllo interno attraverso una pluralità di Organi e con specifiche strutture organizzative dedicate e un sistema procedurale e regolamentare.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

La Società non ha predisposto specifici regolamenti per la tutela della concorrenza in quanto non conferente, attesa l'attività istituzionale svolta dal Poligrafico. Con riferimento, invece, alla tutela della proprietà industriale e intellettuale la Società, nell'ambito del proprio sistema di gestione della qualità ISO 9001, nonché nell'ambito del sistema di governo della sicurezza IT garantisce il rispetto della legislazione di riferimento applicabile al diritto di proprietà intellettuale.

Di seguito i soggetti e organi deputati al controllo, con una descrizione dell'attività di competenza.

Collegio Sindacale

È chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e sull'efficacia del sistema di controllo interno.

Società di revisione legale dei conti

Svolge l'attività di revisione contabile del Bilancio d'esercizio, ex art. 2409-bis e seguenti del Codice civile.

Magistrato della Corte dei Conti

La gestione del Poligrafico è sottoposta al controllo della Corte dei Conti, che, ai sensi dell'art.12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato dei controlli eseguiti.

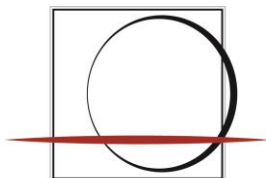
Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01

Nell'ambito del "Modello di organizzazione, gestione e controllo", il Poligrafico ha contemplato l'istituzione di un apposito Organismo di Vigilanza (OdV) - dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo - con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento. L'ultimo aggiornamento del Modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 maggio 2019 e tiene conto delle novità normative intervenute successivamente all'approvazione del precedente Modello (16 dicembre 2015), giurisprudenziali e organizzative intervenute.

Detto modello peraltro è in ulteriore revisione a seguito della modifica dell'art. 25 quinquiesdecies del D.Lgs 231/2001, introdotta con la L. 19 dicembre 2019, n. 157, di conversione del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, che prevede alcuni reati tributari di cui al D.Lgs 74/2000 come novellato dal decreto citato.

L'Organismo di Vigilanza, composto da due membri esterni e da un membro interno¹, al quale non sono attribuiti incarichi operativi, garantisce, inoltre, il presidio delle segnalazioni

¹ Nominato, nell'attuale composizione, nella seduta dal Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2017 con durata triennale.



da parte dei terzi e delle informazioni periodicamente inviate dai responsabili delle funzioni aziendali, sui processi “a rischio reato”.

L’OdV ha svolto l’attività di vigilanza sul funzionamento e l’osservanza del Modello e ha garantito la gestione delle segnalazioni da parte dei terzi e delle informazioni periodicamente ricevute dai responsabili dei processi identificati “a rischio reato”; l’attività svolta non ha evidenziato fattispecie che necessitassero di interventi in relazione alle previsioni del Modello e del Codice Etico del Poligrafico. L’Organismo ha riferito periodicamente, in merito alle attività di propria competenza, al Consiglio di Amministrazione e agli altri organi di controllo aziendali (Collegio Sindacale, ecc.) sull’andamento delle proprie attività, in linea con quanto previsto nel Modello vigente e Statuto dell’OdV.

Per garantire la corretta attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, del Piano di prevenzione della corruzione ex L. 190/2102 e dei principi contenuti nel Codice Etico, il Poligrafico ha predisposto un piano di informazione e formazione integrato, che si è svolto, nel corso dell’anno di riferimento, in modo differenziato rispetto ai ruoli e alle responsabilità organizzative, con appositi interventi formativi.

Comitato Etico

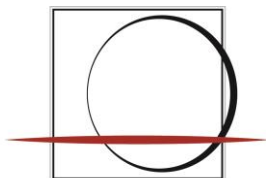
Il Consiglio di Amministrazione del Poligrafico, nella seduta del 22 maggio 2019, ha approvato la versione aggiornata del Codice Etico, che raccoglie i principi e le regole comportamentali in cui il Poligrafico si riconosce e definisce la disciplina generale cui sono soggetti tutti coloro che operano nel contesto aziendale.

Il Poligrafico inoltre, già dal 2016 ha istituito un apposito Comitato Etico, con compiti consultivi e di indirizzo. Tale Comitato è composto dai responsabili pro-tempore della Direzione Affari Legali e Acquisti, della Direzione Personale, Organizzazione e Servizi Generali e della Direzione Internal Auditing e ha la responsabilità di monitorare, in particolare, l’attuazione e il rispetto dei principi del Codice Etico. Il Comitato si è dotato di un proprio Regolamento di funzionamento e ha provveduto alla disamina delle segnalazioni ricevute in merito a presunte violazioni del Codice.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex L. 262/2005

In conformità a quanto previsto dallo Statuto, il Poligrafico ha nominato il Dirigente Preposto che, congiuntamente al Consiglio di Amministrazione, attesta che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato siano redatti nel rispetto della normativa nazionale e internazionale, dei principi contabili e delle procedure amministrative.

In linea con le previsioni dello Statuto, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha svolto l’attività di rivisitazione dei processi amministrativo-contabili



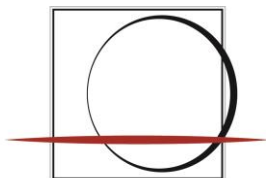
sia per garantire l'attuazione delle disposizioni normative intervenute nel corso del 2019, sia in un'ottica di rafforzamento del sistema di controllo interno – sostituendo, ove possibile, controlli automatici a controlli manuali. Su indicazione del Dirigente Preposto sono stati realizzati report di controllo per migliorare l'efficienza dei processi, automatizzando attività ripetitive e a basso valore aggiunto, favorendo la circolazione delle informazioni necessarie e introducendo opportune modalità di conservazione digitale dei documenti aziendali, idonee a garantire ai documenti stessi le caratteristiche di autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità e reperibilità richieste dalla normativa. A fine 2019 sono stati conservati digitalmente circa 400 mila documenti che hanno consentito di realizzare importanti economie di scala: riduzione di costi e maggiori spazi a disposizione.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di valutazione dei processi aziendali che hanno un impatto sul bilancio e, quindi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, nei limiti e in coerenza con i compiti attribuiti dallo Statuto. Tenuto conto della responsabilità del management, nell'ambito dell'organizzazione aziendale, circa la correttezza dei dati prodotti, il loro controllo e l'alimentazione dei flussi informativi relativi, nel corso dell'anno sono state svolte attività di testing per verificare l'effettività e l'efficacia dei controlli, con particolare riferimento a quelli che debbono essere svolti direttamente dai responsabili dei processi aziendali. I relativi esiti sono stati comunicati e analizzati con i responsabili delle strutture, cui spetta il mantenimento del sistema di controllo interno predisposto a garanzia dell'attendibilità delle informazioni finanziarie.

Il Dirigente Preposto si avvale, per l'attività di verifica sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del modello di controllo adottato, anche della collaborazione della Direzione Internal Auditing.

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ex. L. 190/2012

In conformità alle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla Legge 190/2012 e in materia di trasparenza e obblighi pubblicitari, di cui al D.Lgs. n. 33/2013, il Consiglio di Amministrazione, ha nominato in data 22 settembre 2015 un unico Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (di seguito RPCT). Il RPCT ha predisposto il documento di aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito PPCT) del Poligrafico, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 gennaio 2020 che include al proprio interno, come specifica sezione, gli adempimenti in materia di trasparenza, come previsto dall'art. 10 co. 2 del D. Lgs. 33/2013.



All'interno del Piano è stata inserita anche una sezione *ad hoc* dedicata all'individuazione dei processi a rischio corruzione riguardanti la società Valoricarta S.p.A. - società soggetta al controllo analogo congiunto del Poligrafico e di Banca d'Italia - unitamente a una parte descrittiva delle attività derivanti dal contratto di service stipulato tra quest'ultima e il Poligrafico.

Il Piano è stato elaborato in adesione agli indirizzi delineati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e contiene i principi generali di comportamento definiti nel Codice Etico e le misure e gli indicatori volti alla prevenzione dei fenomeni di corruzione ex lege n. 190/2012 individuati dal RPCT e adottati dall'organo di indirizzo della società, che integrano le misure di prevenzione e controllo in riferimento ai reati previsti dagli artt. 24 e 25 del D.Lgs. 231/2001, specificatamente adottate in un documento separato denominato "Modello di Organizzazione, Gestione e controllo" del Poligrafico.

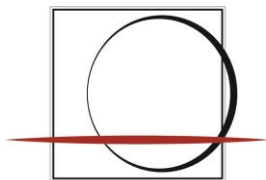
Il RPCT ha svolto nel corso del 2019, con il supporto della Unità Organizzativa "Compliance prevenzione corruzione e trasparenza" della Direzione Internal Auditing, l'attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Piano di prevenzione e sul rispetto delle norme in materia di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi ai sensi del D.Lgs. 39/2013. Il RPCT ha avviato inoltre, un'attività di monitoraggio del rispetto delle scadenze previste, in relazione all'implementazione delle misure di prevenzione individuate in sede di intervista con i responsabili delle Direzioni/Funzioni, ai fini della predisposizione del "Piano della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza" per il 2020.

Infine, a presidio del rischio corruzione e in armonia con gli adempimenti normativi in materia, è stata elaborata la Politica anticorruzione del Poligrafico, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 dicembre 2016, nella quale si stabiliscono le finalità che l'Organo di Vertice intende perseguire per la prevenzione della corruzione, fissando i principi generali e gli standard di comportamento da adottare al fine di conformarsi alle disposizioni esterne e interne in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Internal Auditing

La Direzione Internal Auditing del Poligrafico è indipendente e autonoma, riferendo direttamente, ai sensi dell'art. 17.2 dello Statuto Sociale, al Consiglio di Amministrazione, attraverso un'attività di supervisione e coordinamento svolta dal Presidente del CdA.

In linea con gli "Standards for the Professional Practice of Internal Audit", emessi dall'"Institute of Internal Auditors", è affidato alla Direzione Internal Auditing il compito di assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi, supportando il Vertice aziendale e il management attraverso un'attività indipendente e obiettiva di *assurance* e consulenza, volta a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di



corporate governance. La Direzione Internal Auditing valuta l'adeguatezza del complessivo SCIGR con approccio professionale sistematico, tenendo conto della dimensione e delle specificità operative del Poligrafico, portando all'attenzione del Vertice aziendale e del management eventuali aspetti critici che possono compromettere gli obiettivi aziendali, promuovendo iniziative di continuo miglioramento dei processi di controllo e di gestione dei rischi.

Il Piano annuale di audit è impostato in base a un percorso di progressiva copertura dei principali processi aziendali, da realizzarsi nel medio/lungo periodo, secondo una logica di analisi dei rischi che assicuri la valutazione sull'adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno, supportando, tra l'altro, i piani di verifica dell'Organismo di Vigilanza e del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, nonché gli adempimenti del Dirigente Preposto.

La Direzione Internal Auditing svolge le attività di verifica sui processi rilevanti attraverso una metodologia di valutazione integrata del SCIGR, integrando i test da svolgere sui diversi ambiti al fine di coprire le diverse finalità di valutazione della *compliance* all'interno dello stesso incarico, con l'obiettivo di ridurre gli impatti sull'operatività delle diverse unità organizzative aziendali e di massimizzare la copertura, in termini di audit, dei processi aziendali.

La Direzione Internal Auditing del Poligrafico si è sottoposta nel 2018 ad una Quality Assurance Review esterna (QAR), mediante validazione indipendente, da parte di una società esterna, dei risultati dell'autovalutazione interna.

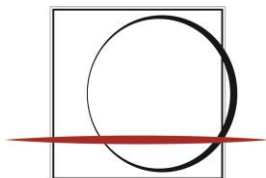
La società esterna, selezionata tramite specifica procedura di gara, ha emesso un Report di "generale conformità" (massima valutazione positiva prevista) della struttura e delle attività di Internal Audit svolte dalla Direzione rispetto agli Standard e al Codice Etico emessi dall'Institute of Internal Auditors internazionale. La QAR esterna sarà ripetuta nei termini previsti dagli stessi Standard (almeno ogni 5 anni).

Responsabile per la protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679

In conformità a quanto previsto dall'art. 37, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679 il Consiglio di Amministrazione ha nominato in data 11 maggio 2018 il Responsabile per la protezione dei dati personali (RPD) o Data Protection Officer (DPO).

Il RPD riferisce direttamente al vertice gerarchico del Titolare del trattamento in merito alle questioni relative al trattamento dei dati personali ed è collocato organicamente, come unità organizzativa a sé stante, all'interno della Direzione Internal Auditing.

Il RPD ha predisposto il Manuale "Sistema di gestione per la privacy" - adottato dal Titolare in data 30 marzo 2018 - con allegate le procedure relative alla gestione del registro delle



attività di trattamento e alla gestione degli atti di nomina, all'esecuzione del Data Protection Impact Assessment e del Privacy Risk Assessment, al Data breach, alla gestione delle attività del Data Protection Officer, alla redazione di Informativa e consensi, alla gestione dell'esercizio dei diritti da parte degli interessati,

Tale Sistema ha, sia la funzione di garantire l'adozione, da parte delle strutture aziendali, delle misure tecniche e organizzative adeguate richieste dal citato Regolamento UE, sia quella di dimostrare - ai sensi dell'art. 24 del medesimo Regolamento - che i trattamenti dei dati personali sono effettuati conformemente alla normativa vigente in materia di privacy.

Alla luce di quanto previsto dal Sistema di Gestione per la Privacy il RPD ha predisposto le nomine dei Responsabili interni del trattamento, identificati nei Responsabili di Direzione/Attività/Stabilimento, delegando loro alcuni adempimenti che fanno capo al Titolare medesimo, quali per es. predisposizione dei Registri del trattamento della struttura aziendale di competenza, effettuazione della Valutazione d'impatto per i trattamenti ad alto rischio, individuazione dei soggetti terzi da nominare Responsabile esterno, nomina degli "Autorizzati" per le finalità di trattamento della Direzione di appartenenza.

È stato individuato anche il Responsabile delle misure adeguate di sicurezza e dell'operato degli Amministratori di sistema nella persona del Responsabile della Direzione Sistemi Informativi e Servizi IT.

A seguito dell'inserimento del RPD all'interno della Direzione Internal Auditing, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il Piano di Audit 2019 nel quale sono state inserite specifiche attività di verifica, finalizzate a monitorare l'attuazione e l'applicazione del Regolamento.

2. Strumenti per la valutazione del rischio:

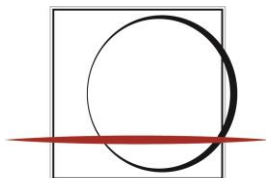
La società ha condotto la misurazione del rischio aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale.

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

1. raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
2. riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
3. elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
4. comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti.

2.1 Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:



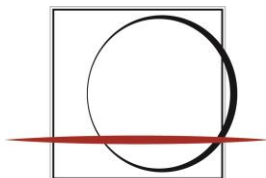
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

- a. solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- b. liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- c. redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi sono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale, sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	253.389	247.336	-100.520	-106.683
Margine di struttura	159.514	186.600	342.680	349.744
Margine di disponibilità	317.524	289.158	-55.944	-76.584
Indici				
Indice di liquidità	3,80	4,10	8,54	13,33
Indice di disponibilità	4,22	3,61	6,20	6,72
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,70	3,78	3,35	3,74
Indipendenza finanziaria	1,34	1,44	0,68	0,64
Leverage	0,01	0,09	0,13	0,19
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)/prodotto	36,23	39,27	44,89	43,00
Risultato operativo (EBIT)/prodotto	27,64	22,47	18,74	17,60
Indici				
Return on Equity (ROE)	20,20	13,90	9,70	7,62
Return on Investment (ROI)	22,28	20,29	7,67	6,89
Return on sales (ROS)	24,05	22,47	18,74	17,60
Altri indici e indicatori				
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	194.647	195.932	133.508	125.032
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	146.378	412.044	99.963	186.158
Rapporto tra PFN e EBITDA	2,89	3,04	2,44	3,41

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, commi 2 e art. 14 commi 2-5 del D.Lgs 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.



Sintesi dei risultati dell'anno

Il Poligrafico nel 2019 ha raggiunto un volume di fatturato di oltre 500 milioni di euro, con una crescita del 9% rispetto al 2018. La carta d'identità elettronica si consolida come principale prodotto del Poligrafico con circa 90 milioni di fatturato con un'incidenza del 18% sul fatturato complessivo. Il passaporto continua la crescita, attestandosi ad oltre 82 milioni di euro. Stabile il comparto targhe con un fatturato di 60 milioni di euro e quello dei bollini farmaceutici pari ad oltre 59 milioni di euro. Di seguito è riportata la composizione del fatturato:

Fatturato (valori in euro/milioni)	2019	2018	Variazione	%
Documenti di riconoscimento	215,58	190,50	25,08	13,17
Stampa di sicurezza	103,55	100,75	2,80	2,78
Targhe	62,95	60,33	2,62	4,34
Grafico-elettorale	34,44	34,01	0,43	1,26
Giuridico-amministrativo	38,84	36,95	1,89	5,12
Monetazione, numismatica, medaglie e filatelica	45,84	35,72	10,12	28,33
Altre attività	2,26	1,43	0,83	58,04
Totale	503,46	459,69	43,77	9,52

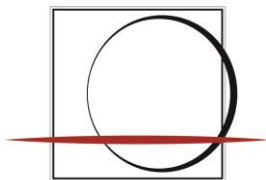
Nello specifico, si evidenzia quanto segue:

Documenti di riconoscimento

Il fatturato della filiera registra una forte crescita grazie al positivo apporto della carta d'identità elettronica; nel 2019 sono stati distribuiti oltre 6,5 milioni di pezzi; con la contestuale riduzione di circa il 50% delle consegne della carta d'identità cartacea. In crescita il fatturato del Passaporto Elettronico, mentre stabile quello del permesso di soggiorno.

Il Poligrafico, in virtù del proprio mandato istituzionale, ha investito nell'ambito dei documenti di riconoscimento notevoli risorse e capacità di innovazione che trovano nei principi di tutela della sicurezza pubblica e della semplificazione i seguenti obiettivi strategici:

- centralizzazione del processo di emissione dei documenti di riconoscimento: per il rafforzamento della sicurezza (eliminazione della circolazione dei documenti in bianco) e per l'incremento dei livelli di qualità dei documenti emessi. In questo ambito il Poligrafico ha formulato una proposta di rivisitazione del Passaporto elettronico e del relativo processo di rilascio;

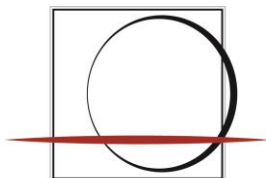


- diffusione dell'Identità Digitale rappresentata dalla CIE per la fruizione dei servizi online di PP.AA. e privati anche in ambito UE: nel corso del 2019 sono stati raggiunti con successo obiettivi strategici rilevanti tra i quali l'implementazione e il rilascio dello schema di autenticazione online "Entra con CIE", la notifica eIDAS per l'utilizzo della CIE come strumento di autenticazione online in ambito UE e infine l'avvio, in via sperimentale, del rilascio della CIE all'estero. Tali obiettivi, che costituiscono i presupposti necessari per una diffusione capillare della CIE come strumento di identità digitale, sono stati corroborati da un'attività di supporto tecnico agli erogatori di servizi in rete finalizzato all'integrazione dello schema di autenticazione basato sulla CIE all'interno dei propri servizi;
- sviluppo e diffusione dei servizi a valore aggiunto abilitati dall'impiego della CIE: attività di supporto per consentire ai soggetti erogatori di servizi digitali a valore aggiunto di integrare la CIE all'interno dei loro sistemi. In particolare, sono stati aperti tavoli tecnici con operatori pubblici e privati per l'impiego della CIE in luogo delle tradizionali strumenti di identificazione e accesso fisico e digitale;
- razionalizzazione del quadro tecnico-normativo dei documenti italiani attraverso la promozione di modelli di riferimento dotati di caratteristiche di sicurezza rispondenti agli standard internazionali di riferimento e la dematerializzazione di titoli che attestano il possesso di qualifiche, abilitazioni etc.;
- adeguamento ai principi di uniformità e sicurezza promossi dall'UE in materia di documenti di riconoscimento. Il Poligrafico ha avviato le attività progettuali relative all'adeguamento del Permesso di soggiorno elettronico alle nuove disposizioni previste dal Regolamento UE 1954 del 2017 e ha progettato un nuovo modello di Emergency Travel Document (ETD) selezionato dalla Commissione Europea quale modello unico da adottare da parte di tutti gli Stati membri;
- intensificazione delle forme di collaborazione con le Forze dell'Ordine in tema di sistemi di controllo e di contrasto ai fenomeni di falsificazione documentale.

Tracciabilità e anticontraffazione

L'Azienda ha consolidato negli ultimi anni il proprio ruolo di "garante della fede e della salute pubblica" attraverso lo sviluppo di soluzioni e prodotti per l'anticontraffazione e tracciabilità in un'ottica di innovazione e sicurezza. Settore in continua evoluzione ed espansione che persegue i seguenti obiettivi:

- diffusione dei sistemi di tracciabilità e anticontraffazione nella filiera agroalimentare e ingresso in altri segmenti merceologici (Made In), anche attraverso partnership strategici;



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

- potenziamento dei servizi abbinati a prodotti per l'anticontraffazione con l'obiettivo di assegnare al Poligrafico il ruolo di Entry-point per il controllo della intera filiera agroalimentare certificata (estensione dell'app "TrustYourFood®" in termini di servizi innovativi di tracciabilità e anticontraffazione);
- affermazione del sistema Bollino farmaceutico come modello di riferimento per la tracciabilità e anticontraffazione del farmaco in ambito europeo ed estensione del modello in ambito ospedaliero;

Il fatturato della filiera è influenzato principalmente dai bollini farmaceutici. In crescita il fatturato dei contrassegni vino di circa 1,5 milioni di euro in virtù della fascetta vino DOC facoltativa, che manifesta un positivo riscontro da parte di tutti gli attori della filiera. Il contrassegno alcolico presenta una riduzione di fatturato per un dimensionamento delle scorte in vista di un possibile restiling del prodotto.

Targhe

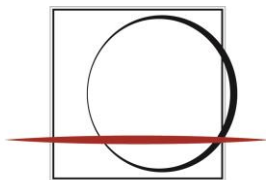
In leggero aumento il fatturato dell'anno. Le immatricolazioni auto hanno subito un lieve incremento rispetto al 2018, incremento che ha generato una variazione di fatturato di circa il 4%. Un aumento più deciso si è registrato per le targhe motoveicoli e ciclomotori che hanno generato un fatturato di circa 6 milioni di euro.

Giuridico amministrativa e prodotti web-based

L'attività gestita dalla Filiera Giuridico-Amministrativa e Prodotti Web-Based ruota intorno al concetto di divulgazione dell'informazione di Fonte Pubblica, settore nel quale il Poligrafico, nell'espletamento dei propri compiti istituzionali, svolge attività di rilievo, favorendone e promuovendone la diffusione in ogni sua forma, sia attraverso il tradizionale canale cartaceo che attraverso i canali digitali, ottenendo risultati significativamente più vantaggiosi in termini di diffusione, fruibilità, facilità di condivisione e riuso, consentendo al tempo stesso di contenere l'impegno di spesa da parte della P.A..

I principali settori di attività sono: Gazzetta Ufficiale e Banche Dati Giuridiche, Servizio Elettorale, Pubblicazioni, modulistica e cartotecnica, Servizi web, portali informativi e dematerializzazione.

Gli obiettivi di sviluppo perseguiti nel corso dell'anno si sono indirizzati al completamento della digitalizzazione di tutto il corpo normativo dello Stato, alla realizzazione di un Portale Unificato per la Ricerca dell'Informazione Giuridico/Legislativa, all'evoluzione della piattaforma di gestione delle inserzioni on line con l'integrazione della piattaforma europea di pubblicazione dei bandi, infine allo sviluppo del sistema x-Leges, per la gestione dei flussi documentali durante l'iter di formazione, approvazione e pubblicazione dei provvedimenti legislativi.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

La natura stessa delle attività di filiera ne caratterizza la diffusione geografica a livello nazionale, senza per questo trascurare la presenza ai tavoli regolatori di livello europeo e internazionale, in particolare per quanto attiene alle tematiche di informatica giuridica e standardizzazione normativa.

La clientela di riferimento spazia dunque dalla Pubblica Amministrazione, alle imprese, al cittadino.

Il fatturato della filiera è influenzato principalmente dalla Gazzetta Ufficiale, dove si registra una crescita delle inserzioni per un fatturato nel 2019 di oltre 36 milioni di euro in crescita rispetto all'anno precedente. Bene anche il materiale elettorale con un fatturato di oltre 26 milioni di euro influenzato dalla tornata elettorale 2019 relativa alle europee, in cui l'Azienda ha pressochè internalizzato la produzione dei modelli elettorali.

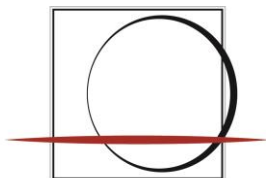
Monetazione, numismatica medaglistica e filatelica

Per il 2019 il Ministero dell'Economia e Finanze ha richiesto la coniazione di un contingente di monetazione destinata alla circolazione pari a 321 milioni di pezzi in progressiva riduzione (354 milioni nel 2018).

La monetazione e la valorizzazione del patrimonio storico artistico sono attività istituzionali storicamente presidiate dal Poligrafico; tuttavia la diffusione della moneta elettronica come strumento di pagamento ha influenzato il fabbisogno 2019 ed un correlato effetto negativo sulle produzioni. Tuttavia l'azienda ha messo in campo attività strategiche per il rilancio della numismatica con campagne mirate, un piano di lancio e tematiche di maggior interesse per la comunità, che hanno permesso, anche grazie all'introduzione del sito e-commerce dedicato alla numismatica, di allargare il portafoglio clienti ed i mercati serviti.

Obiettivo primario pertanto è il rilancio delle attività del comparto Zecca sia attraverso iniziative commerciali numismatiche che la partecipazione a gare estere di monetazione.

Il fatturato della filiera è riconducibile principalmente alla monetazione del corso legale pari a circa 29 milioni di euro, dalla numismatica oltre 5 milioni di euro e dalla commessa Rai circa 5 milioni di euro.



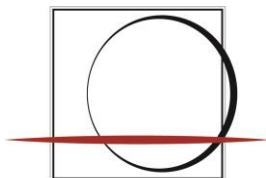
Analisi della Situazione Economica Patrimoniale e Finanziaria

La situazione economica, riclassificata secondo la natura delle voci e qui di seguito esposta, mostra un utile netto dell'esercizio pari a 84 milioni di euro, dopo aver effettuato accantonamenti e svalutazioni per 31 milioni di euro ed aver stanziato imposte di esercizio per 39 milioni di euro.

Conto Economico riclassificato (valori in euro/000)	2019	2018	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	503.455	459.694	43.761
Variazione delle rimanenze di prodotti e semilavorati	2.621	1.771	850
Prodotto dell'esercizio	506.076	461.465	44.611
Acquisto materie	(75.804)	(71.459)	(4.345)
Variazione rimanenze di materie prime	(918)	5.197	(6.115)
Servizi	(133.276)	(106.672)	(26.604)
Godimento beni di terzi	(2.714)	(2.191)	(523)
Oneri diversi di gestione	(7.478)	(6.987)	(491)
Altri ricavi e proventi	5.076	5.220	(144)
Valore aggiunto	290.962	284.573	6.389
Costi per il personale	(108.584)	(104.068)	(4.516)
Margine operativo Lordo(EBITDA)	182.378	180.505	1.873
<i>Ammortamento:</i>			
Immobilizzazioni immateriali	(4.243)	(4.107)	(136)
Immobilizzazioni materiali	(25.808)	(23.092)	(2.716)
Accantonamenti e svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(1.250)	0	(1.250)
Risultato operativo ante accantonamenti	151.077	153.306	(2.229)
Accantonamento straordinari per rischi	(30.000)	(50.000)	20.000
Risultato operativo post accantonamenti	121.077	103.306	17.771
Proventi finanziari	3.441	6.317	(2.876)
Interessi ed altri oneri finanziari	(1.059)	(5.937)	4.879
Risultato prime delle imposte	123.459	103.686	19.773
Imposte dell'esercizio	(39.330)	(46.328)	6.998
Risultato dell'esercizio	84.129	57.358	26.771

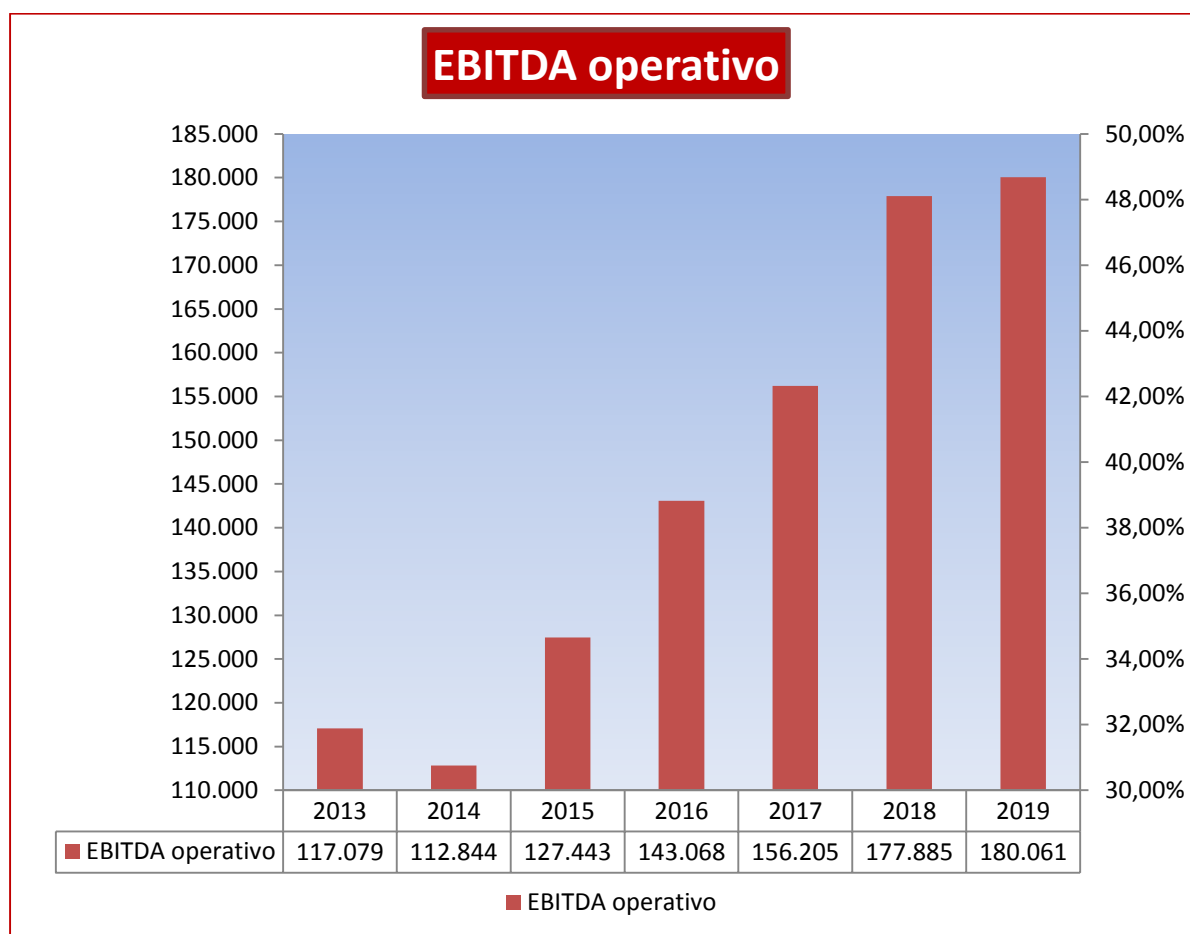
L'Ebitda pari a 182 milioni di euro, in lieve aumento rispetto al 2019, si attesta a circa il 36% del fatturato, mentre il risultato operativo, ante accantonamenti per rischi, è pari al 30% circa del giro d'affari dell'esercizio, attestandosi a 151 milioni di euro.

Anche l'Ebitda operativo (escludendo pertanto, le componenti economiche non ricorrenti alla gestione operativa dell'azienda), registra una performance positiva in termini assoluti, passando da 178 milioni di euro del 2018 a 180 milioni di euro del 2019, ma in diminuzione

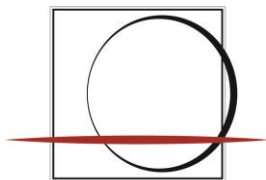


POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

in termini percentuali sul fatturato. L'incremento di fatturato ha sviluppato un aumento dei costi (materie prime e servizi dei documenti elettronici) correlati ai volumi generati. Inoltre sono in aumento i costi legati agli investimenti di periodo e non capitalizzabili.



In una logica di continuità con gli interventi avviati nei precedenti esercizi, sono continuate le azioni volte alla razionalizzazione organizzativa dei processi di fabbrica e delle attività di supporto, alla oculata e proattiva gestione dei processi di acquisto di beni e servizi che hanno consentito di raggiungere risultati positivi. È infatti proseguita l'intensa azione di controllo e razionalizzazione dei costi di acquisto di beni e servizi, al fine di garantire condizioni economiche e qualitative in linea con la politica generale di revisione della spesa, attraverso l'ampliamento degli affidamenti con procedure di tipo concorrenziale e il miglioramento del processo di pianificazione dei fabbisogni con aggregazione della domanda interna. Tali elementi hanno consentito di mantenere pressoché costante, in termini percentuali,

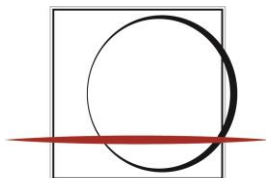


POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

l'incidenza dei costi di acquisto di materiali (15,4%) mentre è risultata in aumento l'incidenza dei servizi (26%) rispetto al prodotto di esercizio.

Oltre a quanto già in precedenza evidenziato in merito al fatturato per tutti gli altri principali aggregati, si osserva quanto segue:

- *i costi della produzione* aumentano in presenza di un consistente incremento dei volumi produttivi, variazione in parte compensata dalle azioni volte al controllo dei costi, agli effetti dei processi di internalizzazione, delle procedure di aggiudicazione ad evidenza pubblica e della razionalizzazione del magazzino. In particolare sono aumentati i costi per l'acquisto di materie prime legate alla produzione dei documenti di sicurezza, le spese per la gestione della commessa elettorale, le spese postali per la consegna della Carta d'Identità Elettronica e tutti quei servizi in qualche modo riconducibili agli investimenti di periodo non capitalizzabili;
- *il valore aggiunto*, pari a 291 milioni di euro rappresenta il 58% circa del prodotto dell'esercizio;
- *il costo del lavoro* (109 milioni di euro), in aumento rispetto al periodo precedente 4,5% circa). In linea con gli obiettivi di Piano e con il processo di innovazione produttiva e tecnologica è proseguito il processo di rinnovamento professionale ed anagrafico degli organici, per adeguare l'assetto organizzativo alle nuove esigenze produttive. La variazione è stata in parte compensata dal turn over del personale, ovvero con l'inserimento di risorse giovani a minor costo aziendale. Nel corso dell'esercizio 2019 hanno lasciato il servizio 150 dipendenti e ne sono stati assunti 191.
Il *marginale operativo lordo* pari a 182 milioni di euro, in leggero aumento rispetto al 2018, per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, rappresenta il 36% circa del prodotto dell'esercizio;
- *gli ammortamenti e le svalutazione dei crediti* sono pari, complessivamente, ad oltre 31 milioni di euro, e riflettono il contributo degli investimenti di periodo, mentre le svalutazioni sui crediti tengono conto della loro effettiva esigibilità;
- *gli accantonamenti per rischi ed oneri*, per 30 milioni di euro, riguardano l'adeguamento del fondo rischi, per le attività, in corso di definizione, di bonifica ambientale dello stabilimento di Foggia, nonché dei lavori immobiliari di consolidamento, messa in sicurezza e ristrutturazioni aziendali;
- l'andamento del mercato finanziario, dopo un periodo di flessione, ha subito una leggera inversione di tendenza, consentendo di beneficiare di un aumento dei rendimenti nonostante la diminuzione della giacenza media. Il *saldo della gestione finanziaria* è positivo per oltre 2 milioni di euro. L'Azienda ha consuntivato rendimenti positivi



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

attraverso l'apertura di conti correnti vincolati a breve che hanno consentito di minimizzare i rischi pur beneficiando degli interessi. Il saldo risente, comunque, degli oneri relativi al finanziamento concesso dalla Deutsche Pfandbriefbank Ag collegato all'operazione di *structured loan facility* realizzata nel 2003.

- le imposte sul reddito si riferiscono all'Ires per 32 milioni di euro, all'Irap per 8 milioni di euro. La voce comprende gli importi delle imposte sul reddito (IRES 24%) e sulle attività produttive (IRAP 4,82% per Lazio e Puglia e 3,9% per la Valle d'Aosta) di competenza dell'esercizio. Non si è proceduto allo stanziamento della fiscalità differita e non vi sono state variazioni che hanno determinato l'adeguamento di quanto già accantonato.

Tra le variazioni in aumento ai fini Ires, sono da evidenziare gli accantonamenti ai fondi rischi, poste non deducibile fiscalmente.

Tra le variazioni in diminuzione il positivo impatto è stato generato sia dall'utilizzo dei fondi rischi (per il concretizzarsi delle spese a fronte delle quali erano stati stanziati), sia dall'introduzione della recente agevolazione "Industria 4.0", nota come «iperammortamento», cui il Poligrafico ha potuto accedere grazie all'attestazione, nell'ambito degli investimenti effettuati nel periodo 2017-2019, di alcuni cespiti agevolabili perché conformi ai requisiti richiesti dalla normativa.

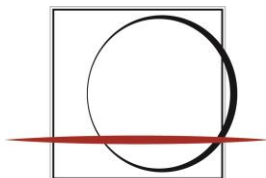
Per il periodo d'imposta 2019 si continua a beneficiare dell'agevolazione relativa al c.d. «iperammortamento» per quei cespiti che sono stati ritenuti conformi ai requisiti previsti dal modello «Industria 4.0» e che hanno ottenuto l'attestazione di conformità da parte dell'ente certificatore.

Si tratta in particolare dei seguenti beni:

- n. 3 impianti di imbustamento delle CIE, per un investimento complessivo di 1.247.770 euro;
- n. 1 Registro automatico per il Gioco Lotto, per un importo di 44.000 euro.

L'iperammortamento consiste nella maggiorazione del 150% del costo di acquisto di determinati beni strumentali altamente tecnologici, consentendo pertanto la deduzione fiscale di maggiori quote di ammortamento.

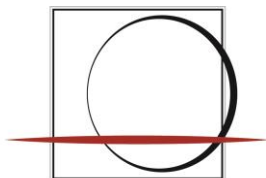
Descrizione	Costo Storico	maggiorazione 150%	iper ammortamento	Risparmio Fiscale
n. 3 Impianti di imbustamento CIE	1.250	1.872	274	66
n. 1 impianto Registro Gioco Lotto	44	66	13	3
Risparmio fiscale ai fini Ires				69



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Per gli altri cespiti, acquistati fino al 31 dicembre, si continua a beneficiare del «superammortamento» che consente di aumentare la quota di ammortamento, ai soli fini fiscali (Ires), rispettivamente del 40% (cespiti acquistati fino al 2017) e del 30% (cespiti acquistati dal 2018).

Il risparmio fiscale riferito al Superammortamento ammonta a circa 1,3 milioni di euro di minore Ires di competenza dell'esercizio 2019.

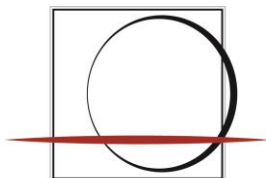


POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

La Situazione patrimoniale è stata riclassificata nella tabella qui di seguito riportata, evidenziando i saldi dell'esercizio 2019, confrontati con l'esercizio precedente.

Analisi della struttura patrimoniale (Valori in euro/000)	31-dic-19	31-dic-18	Variazioni
<i>Immobilizzazioni:</i>			
immateriali	5.185	5.851	(666)
materiali	205.538	194.047	11.491
finanziarie:			
- partecipazione	60.279	24.579	35.700
- partecipazione debiti per versamenti da effettuare	(15.750)	(15.750)	0
- crediti ed altri titoli	1.762	17.399	(15.637)
<i>sub totale immobilizzazioni finanziarie</i>	46.291	26.228	20.063
<i>Totale immobilizzazioni</i>	257.014	226.126	30.888
<i>Capitale d'esercizio</i>			
Rimanenze magazzino	64.135	63.927	208
Crediti commerciali	37.063	41.822	(4.759)
Crediti verso parti correlate	174.906	154.678	20.228
Crediti verso soci scadenti esercizio successivo	0	32.817	(32.817)
Crediti tributari	33.419	25.289	8.130
Altre attività	1.302	1.614	(312)
Ratei e Risconti	5.695	4.996	699
Debiti commerciali	(135.770)	(144.858)	9.088
Debiti verso parti correlate	(117.307)	(121.105)	3.798
Debiti tributari e previdenziali	(104.531)	(137.207)	32.676
Fondi rischi ed oneri	(202.844)	(193.997)	(8.847)
Altre passività	(17.021)	(14.947)	(2.074)
<i>Totale capitale di esercizio</i>	(260.953)	(286.971)	26.018
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	(3.939)	(60.845)	56.906
Trattamento fine rapporto lavoro	(14.922)	(18.580)	3.658
Capitale investito (dedotte le Passività TFR)	(18.861)	(79.425)	60.564
Coperto da:			
<i>Capitale proprio</i>			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve e risultati a nuovo	76.527	72.726	3.801
Risultato di esercizio	84.129	57.358	26.771
<i>Totale capitale proprio</i>	500.656	470.084	30.572
<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	4.894	5.161	(267)
<i>Indebitamento finanziario a breve termine (disponibilità monetarie nette)</i>			
Debiti finanziari netti	267	31.709	(31.442)
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(524.678)	(586.379)	61.701
<i>Totale disponibilità monetarie nette</i>	(524.411)	(554.670)	30.259
Totale copertura	(18.861)	(79.425)	60.564

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano:



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

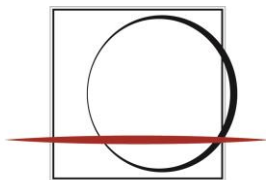
crediti per versamenti ancora dovuti nel corso dell'esercizio è stata versata l'ultima rata da parte dall'Azionista Ministero dell'Economia e Finanze;

Le immobilizzazioni ammontano complessivamente a 257 milioni di euro, al netto dei versamenti dovuti, in netto aumento rispetto al 2018 per effetto delle seguenti dinamiche:

- *immateriali*: 5 milioni di euro: nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati oltre a programmi e licenze software (3,5 milioni di euro) costi di sviluppo relativi a progetti di ricerca industriale. L'ammortamento di competenza è stato di 4 milioni di euro;
- *materiali*: 206 milioni di euro rispetto ai 194 milioni di euro del 2018. Gli investimenti dell'esercizio sono stati pari a 73 milioni di euro, gli ammortamenti 26 milioni di euro, mentre le dismissioni, le vendite e le riclassifiche sono stati pari a 2 milioni di euro. Nel corso del 2019 (aprile) la Società ha conferito nella neo costituita Valoridicarta S.p.A. il ramo d'azienda relativa alla produzione di carte filigranate di alto valore e carte speciali di sicurezza per un importo complessivo pari ad oltre 33 milioni di euro. In particolare sono stati conferiti i seguenti impianti:
 - linea Produttiva Carta Speciale (macchina continua in tondo e impianti collaterali);
 - reparto Filigrane (impianto per la realizzazione di tele filigranatrici e impianti collaterali);
 - linea di Applicazione Ologramma;
 - reparto Taglierina Valori
- *immobilizzazioni finanziarie*: 46 milioni euro (26 milioni di euro nel 2018), al netto dei versamenti dovuti. Nel mese di aprile il Poligrafico a seguito del conferimento del ramo d'azienda nella società Valoridicarta, costituita a novembre 2018, ha provveduto ad iscrivere la partecipazione per l'importo pari al patrimonio conferito, valore che è stato oggetto di perizia tecnica economica.

La controllata Innovazione e Progetti: la Società, è stata posta in liquidazione nel 2007, liquidazione poi sospesa nel 2008 dal Tribunale di Roma in accoglimento dell'istanza cautelare proposta dal socio Selex, è stata nuovamente posta in liquidazione a seguito del provvedimento del Tribunale di Roma del 20 ottobre 2011, con il quale è stata ritenuta legittima e non viziata da abuso di potere la decisione di scioglimento della società.

Il socio Selex ha proposto appello e dopo una serie di udienze e rinvii il 22 febbraio 2019 è stata depositata la sentenza di appello, favorevole al Poligrafico. Decorsi i termini di impugnazione in Cassazione da parte della controparte, il Liquidatore ha dato esecuzione alle operazioni conclusive di liquidazione, nel rispetto di quanto previsto dal Progetto di liquidazione. Il bilancio finale è stato redatto alla data del 18 novembre 2019, mentre l'Assemblea dei Soci è prevista entro il prossimo mese di marzo. L'attivo patrimoniale



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

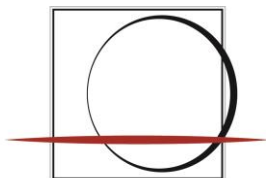
riconosciuto dal piano di riparto è pari a 4,7 milioni di euro. Contestualmente il Poligrafico verrà liberato dal versamento di 16 milioni di euro quale versamento dei decimi ancora dovuti sul capitale sociale.

Il capitale di esercizio è negativo per 261 milioni di euro. Gli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale che hanno contribuito a tale risultato sono stati:

- *le rimanenze*: 64 milioni di euro, in linea rispetto all'esercizio precedente, con una leggera flessione delle materie prime compensata dai maggiori semilavorati e prodotti finiti presenti in magazzino. Nella voce "rimanenze" sono stati, inoltre, ricompresi i beni aziendali dismessi dal ciclo produttivo e valorizzati al minore tra il valore residuo ed il loro presumibile valore di realizzo (138 mila euro);
- *i crediti commerciali e le altre attività*: 219 milioni di euro aumentato di 16 milioni di euro e sono composti da crediti verso clienti, controllanti, collegate, controllate e parti correlate. Dal 1° gennaio 2019 la fatturazione elettronica e il regime di split payment è stato esteso, in accordo con la controparte Ministero dell'Economia e Finanze, anche alle forniture di carte valori, documenti elettronici/sicurezza, francobolli e stampati comuni. Pertanto, alla luce di quanto sopra indicato, i crediti maturati nel corso dell'anno sono pari al solo imponibile in quanto l'IVA risulta essere a carico del cliente Ministero Economia e delle Finanze.

Nell'anno è stata incassata l'ultima quota del versamento da ricevere dall'Azionista.

- *i crediti tributari*: 33 milioni di euro e si riferiscono agli acconti IVA, agli acconti IRES ed IRAP versate in eccesso rispetto alle imposte di periodo, alle imposte anticipate e chieste a rimborso;
- *i debiti commerciali e le altre passività*: 270 milioni di euro, in tale voce sono stati iscritti i debiti verso fornitori, controllate, collegate, controllanti, parti correlate, dipendenti ed enti previdenziali ed assistenziali per i relativi contributi. Inoltre in tale voce è stato iscritto il debito verso il Ministero dell'Economia e Finanze relativo alla provvista erogata da quest'ultimo per pagare i decreti ingiuntivi della Unicredit Factoring a fronte delle fatture della Omnia Logistic nell'ambito del servizio di trasporto per gli anni 2002-2006;
- *i debiti tributari e previdenziali*: 104 milioni di euro diminuiscono di circa 33 milioni di euro; tale voce è formata prevalentemente dal debito IVA per le forniture di stampati comuni anni 2006-2018, che ammonta a circa 94 milioni di euro. Inoltre, in tale voce sono ricomprese le ritenute sui redditi da lavoro dipendente e assimilati del mese di dicembre versate a gennaio 2020;
- *gli altri fondi per rischi ed oneri*: 203 milioni di euro, al netto degli utilizzi e degli accantonamenti. I fondi sono stati determinati, valorizzando, secondo criteri prudenziali,



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

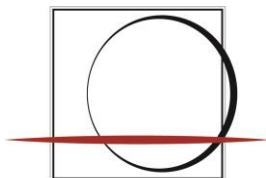
le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insussistenze dell'attivo. In particolare tale fondo si riferisce a: resi sulle commesse relative alla fornitura di documenti di sicurezza, targhe e bollini farmaceutici; oneri relativi a commesse in corso di esecuzione per le quali sono stimati costi da sostenere in esercizi futuri; oneri di ristrutturazione a fronte della stima dei costi da sostenere in vista della programmata attività di razionalizzazione dei siti produttivi e per l'ammodernamento e la messa in sicurezza dei vari stabilimenti.

La *posizione finanziaria netta*: si presenta positiva per 520 milioni di euro ed è composta da disponibilità liquide e crediti finanziari a breve per 525 milioni di euro, da indebitamento a breve per 267 mila euro e da indebitamento a medio e lungo termine per 4,9 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio è stato pagato il dividendo ordinario relativo all'esercizio 2018 pari a 54 milioni di euro.

I debiti finanziari risultano così composti: per 5,1 milioni di euro (4,9 milioni di euro oltre l'esercizio e 207 mila euro entro l'esercizio) al debito residuo per i mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e scadenti il 31 dicembre 2035; per 60 mila euro al mutuo contratto in anni precedenti dalla incorporata Bimospa per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico. Nel corso del 2019 si è conclusa l'operazione di *structured loan facility* effettuata nel 2003 con la Deutsche Pfandbriefbank Ag, a fronte delle annualità incassate dal MEF, che hanno trovato la loro naturale contropartita nei crediti iscritti verso l'Azionista per versamenti da ricevere, per capitale ed interessi, per complessivi 32,8 milioni di euro.

Posizione Finanziaria Netta (valore in euro/000)	31-dic-19			31-dic-18
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Totale
Disponibilità liquide			524.678	586.379
Debiti:				
verso banche	(60)	0	(60)	(178)
verso altri finanziatori	(207)	(4.894)	(5.101)	(36.692)
Totale	(267)	(4.894)	519.517	549.509

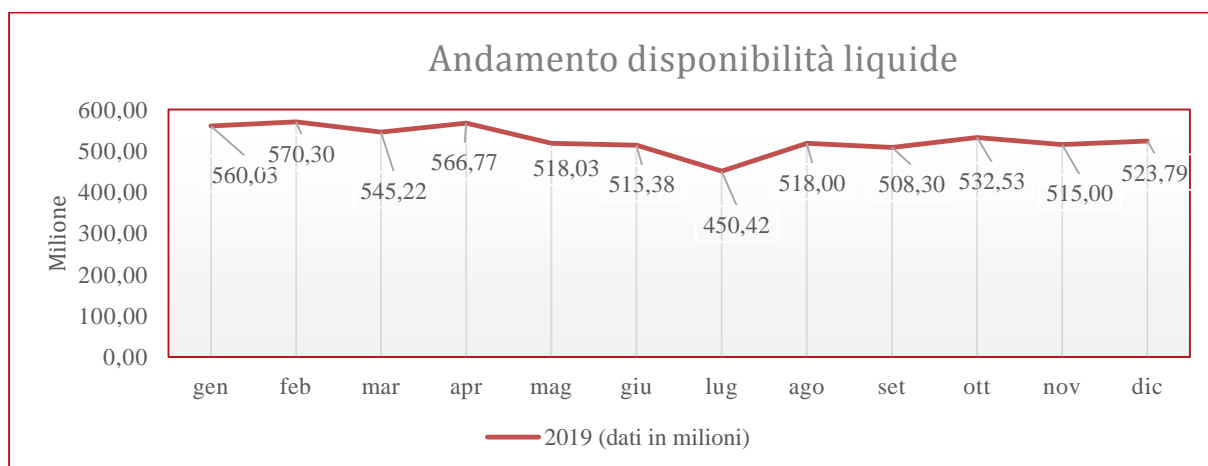
Disponibilità finanziaria (valore in euro/000)	31-dic-19		31-dic-18	
	Importo	Tasso (%)	Importo	Tasso (%)
Titoli di Stato	0		15.000	0,10
Liquidità presso Istituti di credito	523.790	0,46	585.638	0,57
Denaro in cassa	37		55	
Totale	523.827		600.693	
Interessi maturati non liquidati	851		686	
Totale	524.678		601.379	

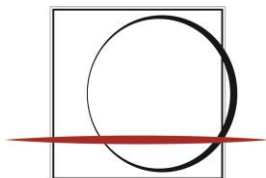


POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Nella tabella che segue sono evidenziati le principali poste del cash flow:

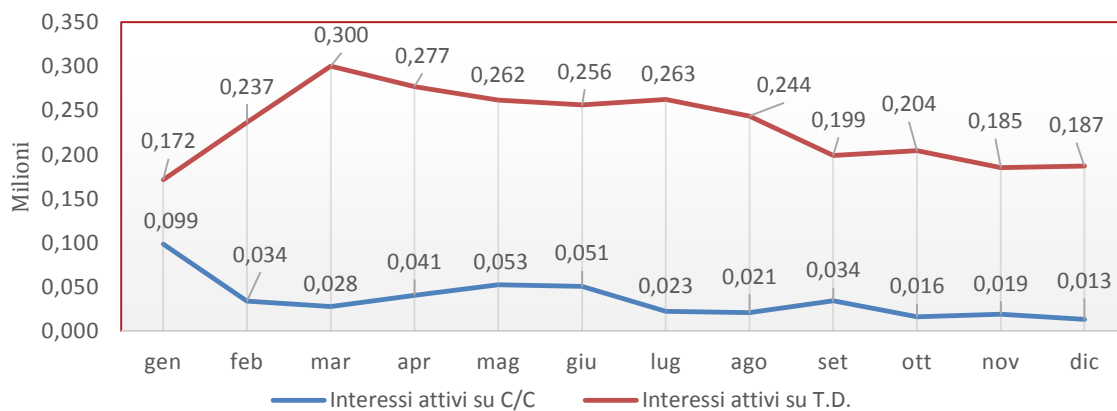
Cash Flow (valori in euro/000)		
Disponibilità 31.12.2018		586.379
Disponibilità 30.12.2019		524.678
		61.701
Disponibilità 31.12.2018		586.379
	entrate	uscite
Salari e Stipendi		(70.192)
IVA		(43.904)
Imposte e contributi		(107.380)
Fornitori		(300.350)
Clienti	505.914	
Dividendo		(54.490)
Anticipi		(4.990)
Mutui		(33.419)
Finanziamenti		(3.000)
Operazioni finanziarie	50.110	
<i>Totale movimentazioni</i>	<i>556.024</i>	<i>(617.725)</i>
Disponibilità 31.12.2019		524.678

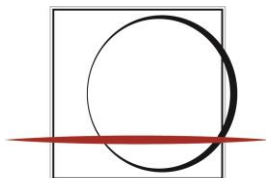




POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Andamento interessi attivi C/C - T.D





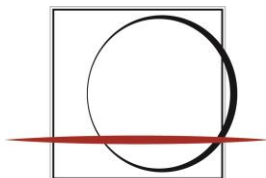
Investimenti

Nel corso del 2019 l'Azienda è stata impegnata negli investimenti previsti dal piano, segnando un forte aumento sia in termini di impieghi di risorse finanziarie sia in termini di rinnovamento della infrastruttura produttiva ed al recupero di alcune strutture immobiliari. A ciò si aggiungono gli anticipi erogati ai fornitori (circa 11 milioni di euro), a corollario del predetto processo.

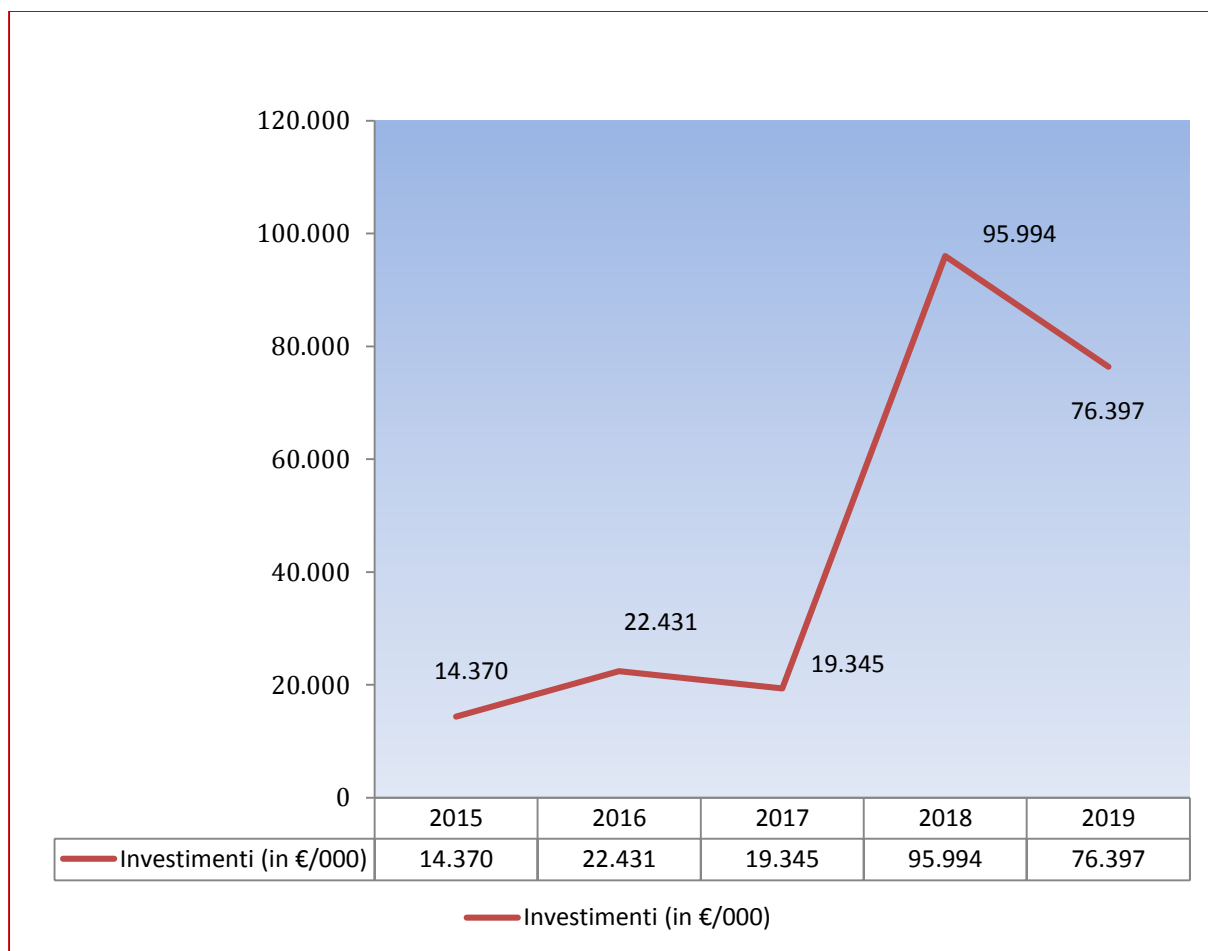
Di seguito sono riportati, per ciascun sito produttivo, i principali investimenti realizzati, comparati con i precedenti esercizi:

Acquisti per insediamenti produttivi (valori in euro/milioni)						
	2019	%	2018	%	2017	%
Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali	10,55	13,81	4,71	4,91	7,23	37,39
Foggia	21,83	28,57	51,17	53,30	2,11	10,93
Zecca e Verrès	11,36	14,87	2,03	2,11	2,10	10,85
Business Solutions	0	0	0,80	0,83	2,60	13,43
Funzioni Centrali	32,66	42,75	37,29	38,85	5,30	27,4
Totale	76,40	100	96,00	100	19,35	100

(valori in euro/milioni)	Investimenti	%	Capitalizzazioni	%
Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali	10,55	13,81	4,61	8,61
Foggia	21,83	28,57	13,52	25,28
Zecca e Verrès	11,36	14,87	9,73	18,18
Funzioni Centrali	32,66	42,75	25,63	47,93
Totale	76,40	100	53,49	100



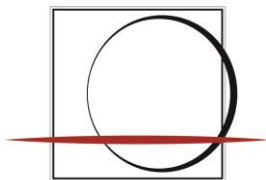
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO



Gli investimenti più significativi realizzati nel corso del 2019 sono stati:

- *Documenti di sicurezza* sono state portate in produzione le prime macchine di produzione inlay e relativi impianti di taglio e laminazione e avviati gli adeguamenti dei PSE in conformità al regolamento UE 1954/2017. A tal fine si è proceduto all'upgrade dell'impianto di fustellatura PSE e della linea di milling-embedding, mentre sono stati avviati gli adeguamenti dell'impianto di personalizzazione laser engraving. Sono state oggetto di rivisitazione tecnologica le macchine per l'imbustamento CIE 3.0.

Olografia sono state completate le installazioni degli impianti del nuovo reparto olografia quali la macchina da stampa rotocalcografica, la caldaia post-combustione, la linee di taglio primario e secondario, il sistema di visione ologrammi. Le prove effettuate, nel corso del 2019, sulla produzione dei fili hanno avuto esito positivo. Nel primi mesi del 2020 è stata avviata la produzione del filo di sicurezza della carta del passaporto.

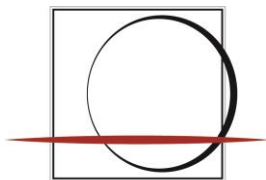


POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

- *Produzioni Tradizionali*: con l'obiettivo di avere macchine con i più avanzati standard qualitativi e produttivi è stato realizzato l'aggiornamento produttivo delle macchine da stampa e delle teste InkJet Gallus Labelfire; sono stati acquistati un impianto di stampa serigrafica a 2 colori, una macchina da stampa digitale a foglio alta qualità e l'upgrade;
- *Targhe* è entrato in funzione il nuovo forno per la distribuzione della vernice protettiva e l'asciugatura delle targhe. L'impianto permette di migliorare il prodotto in termini qualità e performance produttive, riducendo inoltre l'impatto ambientali in termini di emissioni.

Presso il sito valdostano è stata completata la nuova linea di produzione targhe, back-up della produzione targhe. L'impianto è costituito da due blocchi, il primo dedicato alla produzione dei piatti bianchi tramite tre linee gemelle poste in parallelo, il secondo dedicato alla serializzazione delle targhe, inchiostatura, verniciatura e confezionamento con dislocazione dei diversi macchinari in linea.

- *Macchina continua in Tondo* è stato ultimato il progetto di ripristino della seconda macchina continua presso lo stabilimento di Foggia. Tutti i macchinari necessari alla realizzazione della carta speciale, passaporti e banconote sono stati conferiti alla società Valoridicarta. In particolare: Reparto per la produzione Filigrane, Reparto per la produzione della carta (MC2 /Ribobinatrice), Reparto per l'allestimento della carta (Taglierina a registro e macchina per l'applicazione delle strisce olografiche). Tutti gli impianti sono dotati del sistema MTS e Isravisision per la tracciatura del foglio valore e il controllo della filigrana in linea. Il reparto allestimento è stato dotato del tavolo parvis per il controllo del foglio post processo produttivo per assicurare un maggior livello qualitativo del prodotto.
- *Monetazione Numismatica e Medaglistica* negli stabilimenti Zecca di Roma e Verrès sono proseguiti i rinnovamenti tecnologici delle produzioni meccaniche, al fine di allargare le possibilità produttive. Nel corso dell'esercizio si è proceduto con l'upgrade tecnologico delle presse orizzontali monetarie, con gli acquisti di una nuova linea di confezionamento monete, di un sistema automatico di stampa a tampone su monete e medaglie, di un sistema di lavaggio ultrasuoni per tondelli metallici, di una pressa monetaria ibrida automatica per la produzione di monete proof, di sei conta-avvolgimonete, oltre a macchine ed utensili per la produzione di monete colorate. Nel secondo semestre del 2019 hanno avuto inizio i lavori di costruzione della nuova sezione biologica del depuratore acque, di fondamentale importanza nello stabilizzare gli inquinanti organici con contestuale atteso risparmio dei filtri finali a carboni attivi. Nell'ottica di adeguare gli impianti di tondellazione agli standard produttivi e qualitativi



necessari, è stata effettuata la seconda ed ultima tranches di revamping delle cernitrici automatiche Proditec, sostituendo la monocamera B&N esistente con doppia a colori e relativo SW di bordo.

- *Attività di miglioramento di processo/prodotto* si è proceduto: all'upgrade impianto di triturazione scarti e delle telecamere WILL; all'acquisto di due macchine per consentire la sbobinatura, obliterazione e ribobinatura prodotti valori; e di un sistema di controllo numerazione tipografica. Per rimpiazzare la tecnica di incisione a bulino manuale è stato acquistato un software altamente specialistico per l'incisione digitale, Presso lo Stabilimento di Foggia sono stati attuati diversi interventi edili e meccanici sull'impianto di depurazione delle acque, per il miglioramento e il ripristino di parti dell'impianto stesso, anche al fine di massimizzare il riciclo delle acque depurate verso l'attività di produzione della carta, e ridurre al minimo la percentuale del secco ottenuta dai fanghi, ottimizzando i costi di smaltimento. È stato eseguito il revamping sulle nastropresse che ha reso possibile il raggiungimento di una percentuale di secco del 35%.

È stato completato il sistema di video sorveglianza, in particolare per il comparto euro, per adeguarlo ai livelli di sicurezza richiesti dalla BCE per l'accreditamento della produzione del filo e foil euro. Sono in corso ulteriori attività nel reparto Olografia.

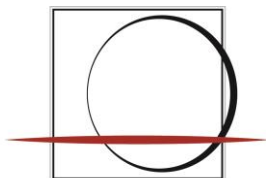
L'installazione del nuovo forno al reparto targhe, ha portato a dei benefici al processo produttivo, in termini di qualità del prodotto finito, distribuzione uniforme della vernice con meno scarti e minori consumi, oltre ad un minor impatto in termini ambientali.

I nuovi impianti sono dotati di sistemi di controllo processo, quali il sistema di visione delle filigrane, il QCS della macchina continua 2.

Investimenti e Ristrutturazioni immobiliari sono proseguiti i lavori di riqualificazione e adeguamento degli impianti e degli immobili nei siti di Roma e Foggia. In particolare lo Stabilimento di Foggia è stato oggetto di una profonda ristrutturazione, finalizzata al miglioramento delle condizioni di lavoro, all'ampliamento dei reparti esistenti e alla realizzazione di diversi nuovi poli produttivi, da inquadrarsi in un più vasto progetto integrato di sviluppo industriale del Poligrafico.

Tra gli obiettivi c'è dunque l'ammodernamento dell'intero patrimonio immobiliare, attività necessaria per rispondere alle nuove indicazioni ambientali e di sostenibilità dettate sia dai riferimenti normativi cogenti sia da Politiche Aziendali.

Presso lo Stabilimento di Foggia si sono conclusi i lavori per la realizzazione del *Green Data Center*: un moderno Data Center prefabbricato all'avanguardia sia dal punto di vista tecnologico che della sostenibilità ambientale. Il nuovo impianto ospita le



apparecchiature informatiche necessarie per garantire la Continuità Operativa: il servizio di Disaster Recovery dei servizi IT del Poligrafico ed il servizio di Disaster Recovery dell'infrastruttura dedicata alla produzione della Carta di Identità Elettronica.

- *Progetti in corso di realizzazione* nel corso dell'anno sono state avviate diverse procedure di gara per consentire di completare gli investimenti previsti dal Piano Industriale. Sono in fase di completamento la messa in funzione degli impianti e lavori edili che permetteranno, nel nuovo reparto olografia, la produzione di foil olografici, fili di sicurezza. È in programma l'acquisto di una nuova linea di applicazione ologrammi, che rafforzerà la capacità produttiva disponibile per far fronte a tutte le richieste per l'applicazione su carte di strisce olografiche

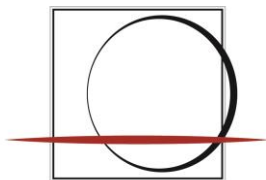
Con riferimento ai documenti di sicurezza sono in fase avanzata la realizzazione di un nuovo impianto di inizializzazione Passaporti, uno per la produzione di Passaporti con pagina dati in policarbonato, l'upgrade linea passaporti per l'incollaggio D-PUR ed infine l'upgrade degli impianti di personalizzazione laser engraving per PSE. Sono state avviate le iniziative di acquisto per la realizzazione del reparto di backup dei contrassegni D.O., nonché la costruzione, ex novo, del reparto per la realizzazione della CIE presso il sito di Foggia.

Nel settore della *stampa di sicurezza* sono proseguiti gli investimenti per la realizzazione di un nuovo impianto di stampa serigrafica a 2 colori, all'upgrade del secondo impianto di stampa Gallus per l'inserimento della stampa digitale a colori, a un nuovo impianto per stampa offset UV da foglio 70x10,0, alla macchina stampa digitale roll to roll e roll to sheet (ccn), impianti di finishing Editoriale e alla macchina da stampa digitale per la tracciabilità e la sicurezza dei prodotti con la possibilità di stampa su ologramma del "dato variabile".

È in corso il revamping della taglierina jagenberg e la sostituzione dell'attuale sistema PLC. L'attività di revamping riguarderà anche un nuovo sistema di taglio a registro e un sistema di visione filigrana, la cui installazione renderà la taglierina utilizzabile per il taglio in formato delle carte con filigrane a punto fisso, quale la carta per passaporto.

Nell'ambito della filiera "bollino farmaceutico" è in fase di realizzazione una nuova macchina da stampa bollini multipista al fine di garantire un back up delle attuali unità di produzione e rendere maggiormente performante la produzione del bollino, con un incremento della produttività.

Sono in corso di realizzazione gli aggiornamenti della macchina continua 1: flottatori, sistema di visione della filigrana, revamping DCS e QCS del sistema ABB, revamping



dell'attuale ribobinatrice, un nuovo sistema di epurazione di testa di macchina, ripristino dell'insonorizzazione del reparto.

Per la realizzazione di contrassegni vini, sono in corso l'acquisto di una fustellatrice e delle teste di stampa per la personalizzazione.

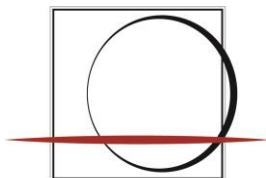
Infine sono previsti gli acquisti di una macchina da stampa digitale per la tracciabilità e la sicurezza dei prodotti con la possibilità di stampa su ologramma del "dato variabile", di un impianto di personalizzazione marche da bollo e vini e di un impianto di allestimento marche da bollo e vini.

Per il settore *monetazione-numismatico* sono in corso di realizzazione il rivestimento conii (sputtering, l'acquisto di una pressa monetaria bimetallica (schuler), di un impianto di burattatura e finitura tondelli (ex investimento buratto), di un forno a tunnel, un Pantografo Laser incisione e finitura/lucidatura conii, di un impianto anti-tarnishing per monete in argento e di un forno trattamento termico ad atmosfera controllato (tav).

Nel reparto adesivizzazione di Foggia sono previsti investimenti per migliorare la qualità del prodotto adesivizzato, risolvendo così molte problematiche qualitative sul prodotto bollino e vini, attraverso l'installazione di un nuovo sistema di asciugatura del silicone con UV. Nell'unità di produzione delle targhe, è prevista la realizzazione di un nuovo sistema di automazione di processo e di controllo qualità (QCS), per migliorare l'attuale standard e garantire maggiore sicurezza e qualità del prodotto. Sono previsti inoltre la realizzazione di nuovi sistemi per l'automazione della movimentazione, una nuova linea di confezionamento e la nuova paginatrice per la realizzazione dell'imbutitura automatica e personalizzata della targa auto. Questa, offrirà la possibilità di produrre la targa "personale" e renderà la fase di imbutitura completamente automatizzata, garantendo maggiore affidabilità e qualità nel processo con conseguenti minori scarti produttivi.

È stata avviato l'acquisto del sistema di data collection, che consentirà di raccogliere i dati di produzione in real time, così come le gare per l'acquisto dei sistemi necessari ad aumentare la retention della videosorveglianza per innalzare i livelli di sicurezza. Proseguono le analisi circa l'automazione logistica dei magazzini con un sistema di automazione di magazzino comprendenti traslo-elevatori, sistemi di movimentazione e software di gestione integrati.

Infine, il nuovo impianto di cogenerazione che oltre ad avere positivi impatti ambientali, garantirà maggiori performance sul costo della produzione di carta riducendo i costi energetici della produzione. In tal senso opererà anche il sistema di essiccazione dei fanghi, con una notevole riduzione dei costi di smaltimento.



Risorse Umane ed Organizzazione – Relazioni Industriali

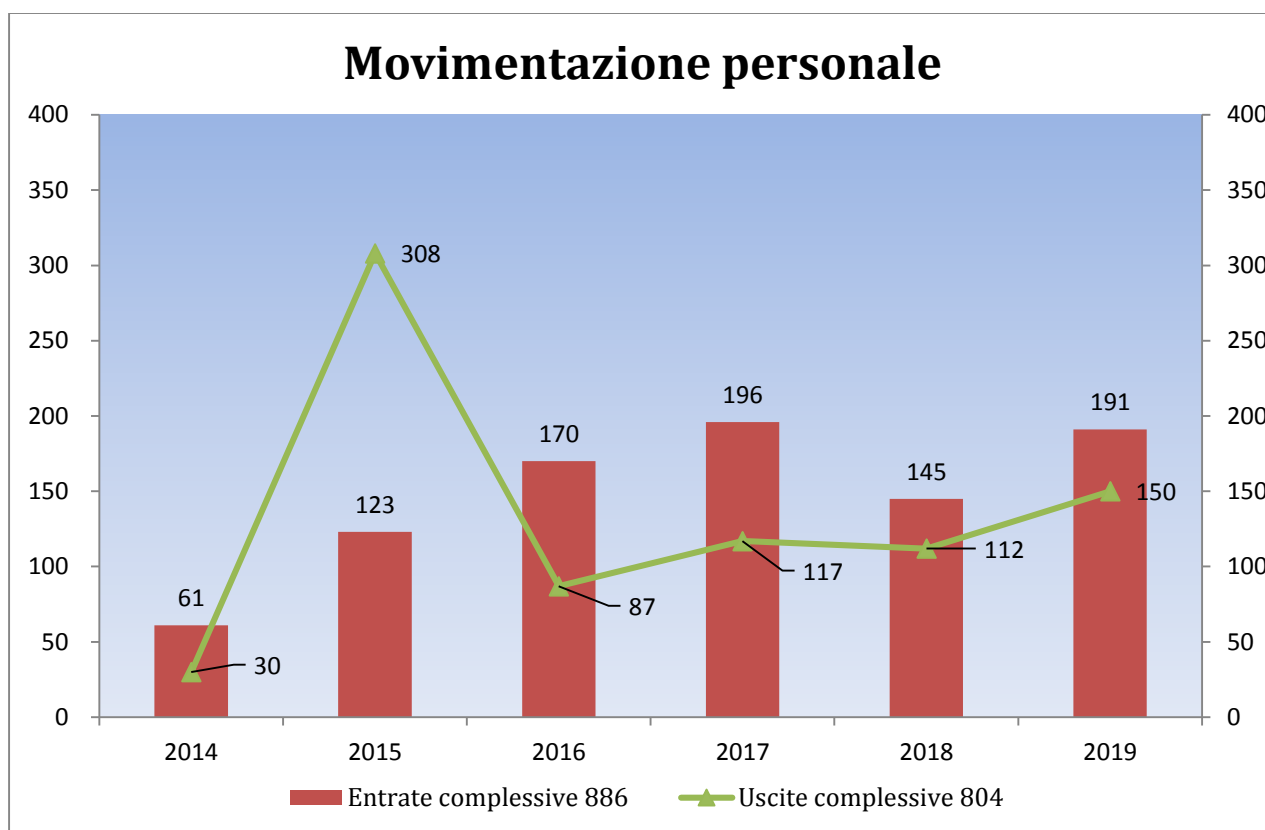
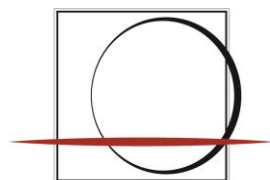
Alla data del 31 dicembre 2019 il numero delle risorse risulta essere pari a 1.811 unità, 41 in più rispetto al dato consuntivato nel 2018 (+2,3%).

In linea con gli obiettivi di Piano e con il processo di innovazione produttiva e tecnologica in atto in tutti i settori produttivi aziendali, è proseguito il programma di rinnovamento professionale ed anagrafico, finalizzato a creare le condizioni per un più adeguato assetto organizzativo.

Il piano di assunzioni realizzato nell'anno ha portato all'inserimento di 191 unità tra stabilimenti e strutture centrali: 2 quadri, 19 direttivi, 26 impiegati e 144 operai (+11% rispetto al 2018), con un'età media di 31 anni. Le uscite rilevate sono state 150 (-8,5% rispetto al livello di fine 2018), con un'età media pari a 58 anni; in particolare hanno lasciato il servizio 5 quadri, 28 direttivi, 54 impiegati e 63 operai. L'82% del personale uscito (123 risorse) ha scelto di aderire volontariamente al piano di incentivazione all'esodo, 6 hanno fatto ricorso allo strumento dell'Isopensione (ex art. 4 legge Fornero) mentre 8 dipendenti sono stati trasferiti nella società Valoricarta a seguito della cessione del ramo d'azienda e dei relativi contratti. Le rimanenti cessazioni (13) sono distribuite tra dimissioni volontarie (10) ed altre motivazioni (3). Il ricambio generazionale è stato pari al 19% circa sul dato medio di periodo. Nel corso dell'anno l'Azienda ha fatto ricorso a contratti di somministrazione, per sopperire alle esigenze temporanee, sia della produzione sia delle attività di staff. Al 31 dicembre si registrano 39 posizioni attive.

La ripartizione del personale per insediamenti produttivi e per qualifica funzionale, comparata con il valore puntuale alla fine dell'anno precedente, è la seguente:

Insedimenti Produttivi	Dirigenti ed Impiegati	Operai	2019	2018
Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali	184	420	604	639
Foggia	87	209	296	263
Zecca	55	81	136	150
Verrès	11	30	41	28
Sviluppo Soluzioni integrate	89		89	91
Sistemi Informativi e Servizi IT	234		234	241
Funzioni Centrali	385	26	411	358
Sub Totale	1.045	766	1.811	1770
Personale in somministrazione			39	90
Totale	1.045	766	1.850	1.860



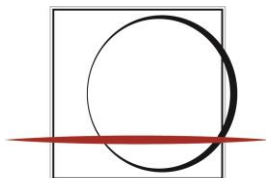
L'età media del personale in forza al 31 dicembre è pari a 43,9 anni, in ulteriore riduzione rispetto agli anni precedenti (45,5 nel 2018, 46,3 nel 2017). Il 63% della popolazione attiva ha una età inferiore ai 50 anni mentre gli ultrasessantenni riducono la loro presenza in azienda di un ulteriore 3%.

La percentuale di donne in azienda si riduce di 1,2 punti percentuali rispetto al 2018 (23,0% vs 24,2), per effetto del profondo turn over che ha interessato gli stabilimenti produttivi (area di attività a prevalente presenza maschile).

Sesso/Età	20 ≤ Età ≤ 30	31 ≤ Età ≤ 40	41 ≤ Età ≤ 50	51 ≤ Età ≤ 60	< 60	Totale	%
Femmine	32	96	116	127	46	417	23,03
Maschi	211	401	277	353	152	1.394	76,97
Totale	243	497	393	480	198	1.811	100

L'analisi della composizione degli organici, per livello di istruzione, evidenzia che l'88% del personale ha un titolo di studio medio-alto, percentuale che è pari al 100%, se si analizza il livello di istruzione dei soli nuovi ingressi.

La tabella sotto indicata pone in evidenza la distribuzione per qualifiche e livello di scolarità:



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Qualifica/Scolarità	Laurea	Diploma	Media	Elementare	Totale
Dirigenti e direttivi	269	201	7	0	477
Impiegati	150	363	54	1	568
Operai	13	602	149	2	766
Totale	432	1.166	210	3	1.811

È risultato in aumento il numero delle giornate lavorate pro capite nel 2019 (212,1 vs 204,9 del 2018), per l'effetto combinato dell'aumento della presenza media di risorse rispetto al 2018 (1,32 giornate per 40 unità in più circa), 2,52 giornate medie in più per l'incremento registrato delle prestazioni straordinarie, 0,67 per il minor utilizzo dei permessi per ferie, rao e rol e 2,66 giornate pro capite si riferiscono al minore assenteismo.

Il tasso di assenteismo si attesta al 7,45% in riduzione rispetto al 2018: tutte le tipologie di assenza si mostrano in riduzione (malattia, legge 104, maternità, sciopero e permessi sindacali) con un lievissimo incremento (+0,03%) per quelle dovute ad infortuni.

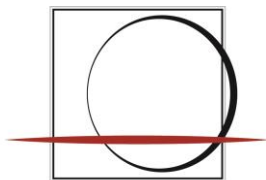
La misura in decremento di tale indicatore può essere messa in diretta relazione agli effetti del processo di ricambio generazionale, oltre ad un miglioramento del clima aziendale per effetto di nuove politiche di welfare e per l'introduzione di strumenti gestionali di incentivazione della produttività individuale e di gruppo (moltiplicatore premio di risultato, politiche retributive per il personale operaio).

Tali indicatori non hanno avuto un andamento omogeneo nelle diverse strutture aziendali: gli stabilimenti di Verrès e Foggia mostrano dei tassi inferiori alla media; le funzioni centrali sono complessivamente in linea con il dato aziendale (7% circa per il 2019); l'Officina Carte Valori e lo stabilimento Zecca si attestano a tassi superiori alla media.

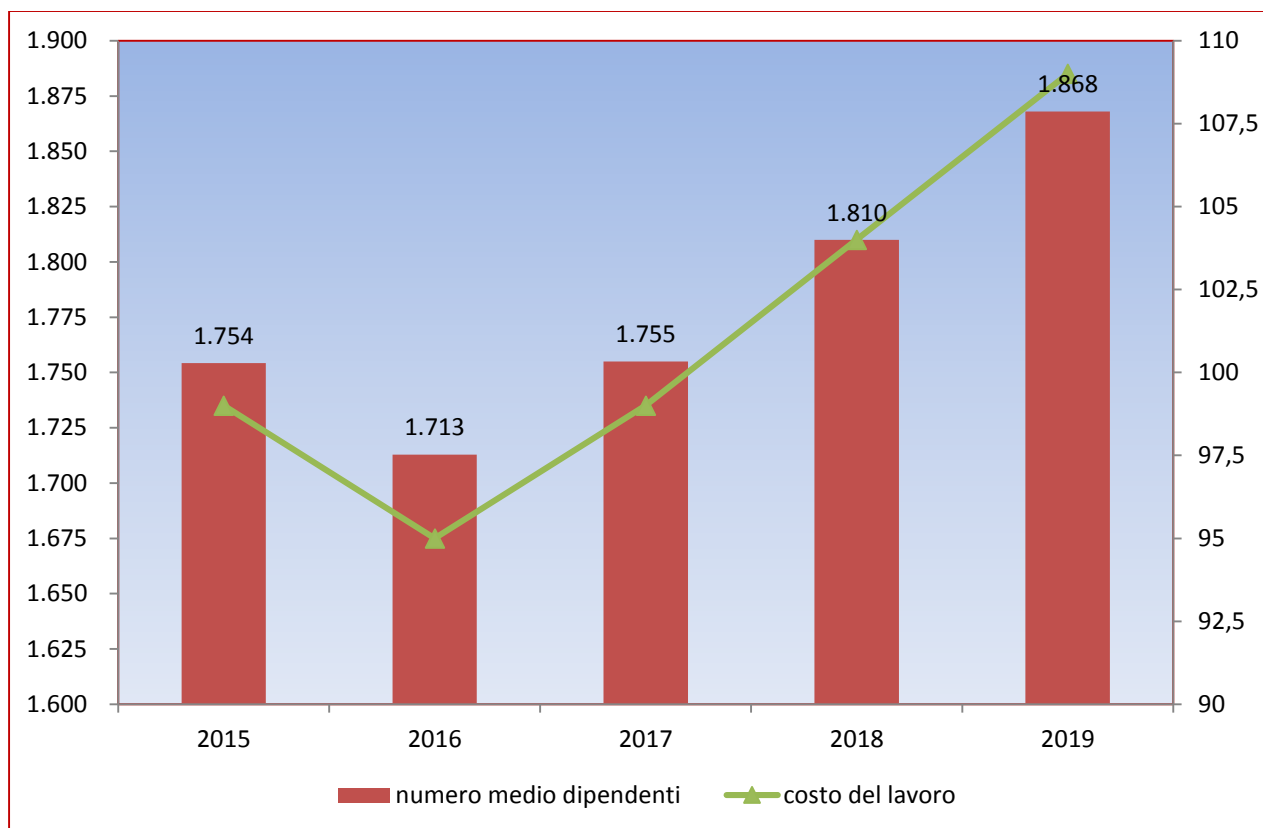
L'utilizzo del lavoro straordinario è complessivamente aumentato negli Stabilimenti, ad eccezione della Zecca, di oltre 2,5 giornate procapite (10,23 giornate vs 7,7 del 2018).

Il costo complessivo del lavoro al 31 dicembre 2019, ammonta a circa 109 milioni di euro, in aumento rispetto al consuntivo dell'anno precedente, conseguenza delle politiche gestionali attuate con il rinnovamento e la razionalizzazione degli organici.

Tra le voci rilevanti sono da segnalare un maggiore ricorso al lavoro in somministrazione, ad un incremento delle politiche retributive individuali e collettive, le prestazioni straordinarie nonché ad un incremento delle risorse medie. A seguito della decisione aziendale di coinvolgere anche il personale operaio in un sistema di valutazione "individuale", sono aumentati i costi relativi alla performance. Il costo del premio di risultato è aumentato a seguito dell'accordo dell'11 giugno 2018. Infine, per quanto riguarda il Welfare aziendale – in parte finanziato dagli stessi lavoratori con quote del Premio di Risultato – il costo a carico azienda è stato pari a circa 1 milione di euro.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

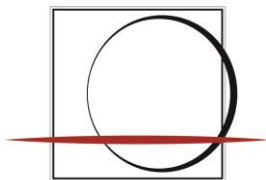


Organizzazione

L'avvio di nuovi processi produttivi, così come le prospettive evolutive sul piano tecnologico-produttivo dei prodotti/servizi “core”, hanno evidenziato la necessità di intervenire sul modello organizzativo aziendale, al fine di rafforzare il presidio sui temi dell'innovazione nonché per creare maggiore integrazione tra le attività di Ricerca e Sviluppo e le altre Strutture Aziendali.

A tal fine è stata costituita la Direzione Ingegneria e Innovazione che, articolata su diverse strutture, ha l'obiettivo di supportare la produzione nella diffusione e sviluppo di una “cultura della qualità”, negli investimenti impiantistici, oltre che nel processo di innovazione dei prodotti e dei servizi nelle diverse filiere aziendali, nonché di sostenere l'evoluzione tecnologico-produttiva dell'Azienda, in funzione di una sempre maggiore sostenibilità dei processi aziendali.

Al fine di garantire l'integrazione e l'ottimizzazione delle attività nei diversi Stabilimenti aziendali, sono state costituite strutture trasversali di “logistica e controllo valori” e “servizi manutentivi”. Inoltre, è stato costituito un polo di “progettazione grafica” con lo scopo di



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

integrare e valorizzare il know-how aziendale negli ambiti “grafica per la sicurezza”, “progetti filatelici”, “studi di incisione” e “ricerche iconografiche”.

Formazione

Nell’anno 2019, in continuità con il precedente, l’obiettivo principale perseguito dai progetti di formazione è stato lo sviluppo della cultura manageriale, a sostegno della creazione di valore nel lungo periodo.

L’attenzione posta ai processi di potenziamento e di accrescimento del patrimonio di competenze aziendali ha pertanto prodotto un forte incremento dell’attività formativa destinata ad ogni singola risorsa del Poligrafico. Durante il 2019 sono state erogate – in house e presso enti esterni e con il coinvolgimento di tutta la popolazione aziendale – oltre 60.000 ore di formazione, con una media di 33 ore pro-capite e un incremento del 94% rispetto al dato del 2018.

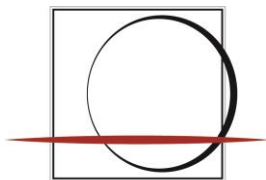
Nello specifico, più di 7.900 ore sono state destinate alla formazione/aggiornamento in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente e FSC e più di 37.000 ore di formazione all’Addestramento su macchina.

Le iniziative destinate al miglioramento delle competenze manageriali in ambito produttivo e al rafforzamento della sensibilità circa la qualità legata ai processi di Certificazione, sono state affiancate da interventi di diffusione e sensibilizzazione in materia di GDPR, Stampa di Sicurezza, Sistemi di Gestione Sicurezza e Ambientale, FSC e Controllo dei Materiali. Nell’ambito specifico della campagna di Awareness della Cyber Security, si è deciso di sperimentare nuove metodologie formative “blended” - quali la *gamification* e l’*action learning space* - che hanno contribuito positivamente ad una nuova forma di apprendimento attivo.

Altra importante area di intervento è stato il progetto “Join The Team”, dedicato a sostenere lo sviluppo organizzativo e culturale dell’azienda, attraverso una formazione esperienziale focalizzata sul “team working outdoor”. Tale attività, articolata in diverse giornate formative, ha coinvolto oltre 350 dipendenti appartenenti a diverse strutture aziendali, secondo un approccio inter-funzionale

Il progetto “Sinergia e Comunicazione” dedicato alle risorse coinvolte nel processo produttivo - dall’approvvigionamento di materie prime alla vendita di prodotti finiti – ha avuto l’obiettivo di facilitare la comunicazione tramite lo scambio e l’incontro di competenze e professionalità di diversa natura.

A supporto del “diversity management”, nel corso dell’anno, si è sviluppato il progetto “Leadership al femminile” dedicato alle donne in azienda, per favorirne l’incontro e la collaborazione. In particolare, sono stati trattati temi quali: “Donne, Lavoro e Gestione del



tempo”, “Dall’Efficienza all’Autoefficacia”, “Empatia e Ascolto”, “Gestione del Conflitto e Negoziazione collaborativa”. Per l’anno 2020 è prevista una seconda fase di attività che coinvolgerà altre risorse, per poi dedicare a tutte le partecipanti un momento di attività esperienziale incentrata sulla gestione dello stress.

Nell’ambito produttivo, l’investimento continuo nel miglioramento dei processi ha visto l’avvio del Progetto di “Lean Production” per gli Stabilimenti di Roma, volto a sensibilizzare una gestione sempre più efficiente delle attività produttive, in linea con la visione di industria 4.0.

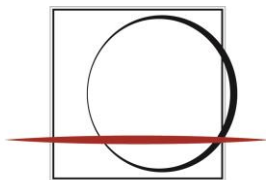
Nel corso dell’anno sono state poste le basi per la nascita dell’Academy del Poligrafico, perseguendo l’obiettivo di valorizzare il patrimonio delle competenze interne e di rendere la fruizione della formazione più coinvolgente, puntando anche sulle capacità del singolo di pianificare un percorso di autosviluppo. L’Academy avrà una doppia anima: “fisica”, con sede e aule dedicate e “virtuale”, mediante la piattaforma di LMS. L’Academy, inoltre, punterà ad attivare un processo di collaborazione con gli ambienti accademici, al fine di innescare processi virtuosi di condivisione delle conoscenze ed esperienze su tematiche di interesse comune.

Coerentemente con i diversi progetti di sviluppo aziendale, continuano gli interventi di Project Management, sia per migliorare l’efficacia della gestione progettuale a livello aziendale, sia per diffondere una cultura orientata all’integrazione organizzativa. Altro obiettivo raggiunto nel 2019 è stata la certificazione in qualità di docenti di Project Management di due risorse interne, che potranno erogare formazione a favore dei colleghi del Poligrafico.

Per quanto riguarda gli interventi di aggiornamento specialistico, nel corso del 2019 sono state realizzate iniziative formative in materia di Lingua Inglese, Diritto del Lavoro, Amministrazione del Personale e Previdenza, Codice Appalti, Contabilità e Bilancio, Smart Working, Welfare, HR Analytics. Ulteriori investimenti sono stati destinati all’attivazione di Master specialistici di Alta Formazione, per il perfezionamento in ambiti disciplinari di particolare rilevanza per il contesto aziendale, quali “Compliance e Prevenzione della corruzione dei settori pubblici”, “Protezione dei Dati Personali” e “Gestione della Sostenibilità aziendale - Strategia e Governance”.

Ricerca e selezione di personale

Nel corso dell’anno 2019 è continuato il programma – così come evidenziato nell’ambito del Piano Industriale – di ricerca di nuovo personale, al fine di potenziare le competenze professionali ed organizzative a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in corso.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Nel corso dell'anno sono stati pubblicati n. 39 Job Alert sul sito aziendale, utilizzando anche canali di pubblicità per ulteriori n. 5 ricerche di tirocini: Placement Office Universitari, Scuole Specialistiche ed Enti Formativi.

In considerazione dell'elevato numero di selezioni aperte, in conformità a quanto previsto dalla procedura interna di "Selezione del personale", si è proceduto ad affidare l'incarico - tramite indizione di gare - anche a società esterne specializzate in Ricerca e Selezione di personale. Al contempo nell'ambito delle selezioni per le quali non è stato richiesto l'intervento delle società esterne, si è proceduto ad effettuare lo screening su circa 4 mila Curricula Vitae ricevuti, al fine di verificare la rispondenza dei CV ai requisiti richiesti. Dall'esito dei vari screening sono stati intervistati circa 400 candidati ritenuti maggiormente idonei, valutati mediante assessment (prove di gruppo con erogazione di test specifici logici, psicoattitudinali e questionari di personalità), e/o colloqui individuali.

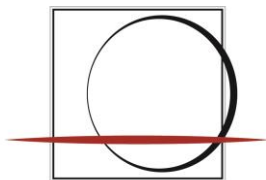
Di fronte alla necessità di rafforzare il posizionamento del Poligrafico nei confronti dei giovani laureati provenienti dalle Università di maggiore interesse per l'Azienda, si è ritenuto opportuno proseguire la strategia di Employer Branding già avviata lo scorso anno sul territorio nazionale attraverso il coinvolgimento attivo delle strutture produttive, di R&S e di sviluppo business.

Relazioni Industriali

L'anno appena concluso è stato teatro di diverse trattative finalizzate da una parte a consentire l'evoluzione nel modello di organizzazione del lavoro degli Stabilimenti, dall'altra a definire tematiche di interesse generale aziendale derivanti dalla contrattazione di primo livello.

Il 2019 si è aperto con la sottoscrizione di un accordo tra l'Azienda e Federmanager riguardante l'applicazione, a favore dei Dirigenti, dell'art. 4 commi da 1 a 7 ter della Legge n. 92/2012, così come modificata dalla Legge n. 205/2017 cd. "Isopensione". L'istituto normativo consente di accompagnare all'uscita anticipata i dirigenti che raggiungono i requisiti minimi per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei sette anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

Successivamente, l'Azienda e le OO.SS. si sono incontrate per sottoscrivere il verbale di accordo relativo alla chiusura della procedura di consultazione sindacale ex art. 47 L. n. 428/1990 per il conferimento del ramo d'azienda relativo alla produzione di carte filigranate di alto valore e carte speciali di sicurezza da Poligrafico a Valoridicarta. Attraverso il conferimento si è inteso realizzare un'azienda dedicata alla produzione di carte speciali nonché di prodotti di sicurezza e anticontraffazione, con lo scopo di costruire un soggetto



giuridico e industriale focalizzato su attività produttive ad alto contenuto tecnico-specialistico.

Inoltre, al fine di colmare una lacuna del CCNL vigente, è stato sottoscritto l'accordo relativo all'introduzione dell'istituto della reperibilità. Con il predetto accordo le Parti, in coerenza con il Piano Industriale, hanno inteso garantire il rafforzamento e la continuità dei sistemi a supporto della produzione e dei servizi. La reperibilità è un istituto complementare alla normale prestazione lavorativa mediante il quale il lavoratore si rende disponibile a intervenire per assicurare la continuità di un servizio e la funzionalità degli impianti.

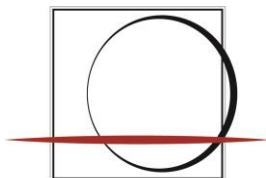
L'Azienda e le OO.SS. hanno sottoscritto un verbale di accordo relativo al piano di welfare aziendale per il 2019, confermando così l'interesse rivolto a iniziative finalizzate al miglioramento del clima aziendale e del benessere individuale e familiare del lavoratore. Tale accordo dà continuità al programma di sviluppo del welfare aziendale per tutti i dipendenti, in coerenza con il sistema di sostenibilità sociale e di work life balance contenuto nel Piano Industriale.

È stata conclusa la prima fase del progetto - smart working – istituto del lavoro agile previsto dalla Legge n. 81/2017. Il progetto pilota ha lo scopo di perseguire obiettivi quali l'innovazione tecnologica e culturale dell'azienda, l'incremento della capacità di collaborazione e l'orientamento ai risultati dei team di lavoro, la conciliazione dei tempi di vita-lavoro nonché la sostenibilità ambientale, attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti, la congestione del traffico cittadino e la contestuale riduzione dei costi energetici in un'ottica di responsabilità sociale. Il progetto, data la sua natura sperimentale, in questa fase, coinvolgerà solo una parte dei lavoratori, fermo restando che trattasi di un primo passo destinato a coinvolgere ambiti crescenti della popolazione aziendale.

Servizi alle Persone e al Business

È proseguita l'attività aziendale volta alla realizzazione degli obiettivi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività, ispirando le azioni ai principi di sostenibilità, efficienza e qualità dei servizi.

Nell'ambito del miglioramento del benessere sul lavoro e della sostenibilità ambientale, le iniziative realizzate hanno riguardato il *Mobility Management* con l'attivazione del servizio di Navetta aziendale, per agevolare lo spostamento casa-lavoro, del servizio di Corporate Car Sharing con vetture elettriche per gli spostamenti di lavoro del personale dipendente. Tale ultimo servizio è stato sviluppato in una logica complementare al servizio autisti interno (realizzato quasi totalmente con macchine elettriche, ibride o a gas), ormai sempre più dedicato al servizio di trasporto valori con scorta GdF e al servizio trasporto di prodotti e materiali "non valori". Nello sviluppo di queste iniziative di Mobility Management sono



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

state coinvolte anche altre realtà istituzionali (es ENAV, Invitalia, ecc) con sedi limitrofe al Poligrafico, nella logica dello sviluppo del “welfare di contiguità”, massimizzando così i benefici in termini di sostenibilità. Altro progetto avviato è quello del Car Pooling, per il quale è stato stipulato un contratto per rendere disponibile una piattaforma intelligente ad uso dei dipendenti, al fine di promuovere la condivisione del mezzo di trasporto personale nel percorso casa-lavoro. Tale iniziativa, attuata di concerto con Enav e Invitalia, oltre ad ottimizzare lo spostamento casa-lavoro per i dipendenti, consentirà evidenti benefici di riduzione di CO₂ su più ampia scala interaziendale. Infine, è stata rinnovata la convenzione Atac per abbonamenti TPL dei dipendenti con dilazione dei pagamenti in 12 mensilità e possibilità di estensione ai familiari.

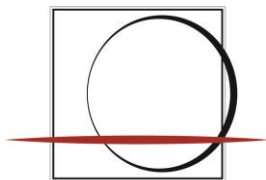
Sempre sul fronte di una maggiore sostenibilità, si è proceduto nell’analisi e nella ricerca di fornitori che possano soddisfare i nostri *fabbisogni per beni e servizi a basso impatto ambientale e/o* con certificazioni di sostenibilità in linea con gli standard europei.

In merito alla gestione del lay out, si è proceduto con il processo di *riqualificazione degli spazi*, sia degli uffici sia delle aree comuni con l’ammodernamento degli arredi e la sostituzione degli apparati ormai obsoleti con prodotti tecnologicamente più avanzati e a minor impatto ambientale.

Per i servizi a supporto delle persone e dell’azienda (pulizie, manutenzione verde, somministrazione acqua, bevande e cibi, beni di consumo, punti ristoro aziendali, ecc) si è proceduto con interventi mirati a migliorare le condizioni di vita negli ambienti di lavoro, nel ridurre l’uso della plastica (plastic-free) e nel riutilizzare diversi materiali. A tale proposito sono state aggiornate le modalità e le procedure connesse al ciclo dei rifiuti, nell’ottica di completo allineamento alle politiche di smaltimento differenziato. Inoltre, sono state previste campagne di sensibilizzazione sulla riduzione dell’utilizzo della plastica, prevedendo in dotazione borracce e rendendo disponibili presso le colonnine di erogazione dell’acqua bicchieri bio-compostabili.

Sono stati avviati progetti di *riqualificazione del territorio*, in collaborazione con il Comune di Roma, il Municipio III e Roma Servizi per la Mobilità e in sinergia con altre realtà istituzionali interessate (es. iniziativa per la realizzazione di una pista ciclabile fino a Via Salaria, collegata alla rete metropolitana e ferroviaria, la riqualificazione delle aree verdi e di parcheggio limitrofe ai siti del polo Salario, lo svincolo Salaria-Via Marciana Marina).

Per quanto riguarda il supporto ai progetti di welfare, si segnalano le attività sulla *prevenzione della salute e corretto stile di vita* (ad esempio il WHP, campagne specifiche per la prevenzione) volte a promuovere l’attività fisica e la corretta alimentazione.



Contenzioso

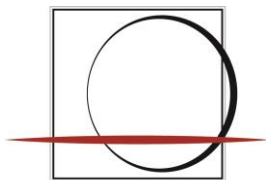
I contenziosi aziendali sono principalmente riconducibili alle seguenti fattispecie:

- *contenziosi di diritto civile*: nel corso dell'anno sono stati notificati 6 atti introduttivi di nuovo giudizio passivo per un petitum totale di 186 mila euro; mentre è stata conciliata una causa in materia civile e sono state archiviate 2 cause per un valore totale di 287 mila euro.

Il contenzioso ha per oggetto contratti stipulati con clienti/fornitori privati. Trattasi per lo più di cause, la cui definizione, in assenza di validi presupposti transattivi, è legata alla tempistica dei procedimenti giudiziari instaurati.

A fine esercizio sono pendenti 14 cause in materia civile per un valore totale di 34,7 milioni di euro. In materia di diritto civile sono pendenti 58 cause attive, instaurate dal Poligrafico per recupero crediti per un valore circo di 2,9 milioni di euro.

- *contenziosi in materia di diritto amministrativo*: sono stati notificati 6 ricorsi amministrativi per i quali non è stato quantificato il *petitum*, mentre sono state archiviate 13 cause in materia di diritto amministrativo. Pertanto, al 31 dicembre risultano pendenti n. 10 cause in materia di diritto amministrativo, per le quali non è stato quantificato il *petitum*.
- *contenziosi in materia giuslavoristica*: nel corso dell'anno sono stati notificati 7 nuovi ricorsi (per 7 ricorrenti) e conciliate 3 cause (per 3 ricorrenti), mentre 16 cause (per 16 ricorrenti) sono state archiviate per sentenza passata in giudicato. Il numero di giudizi pendenti è pari a 17 per 26 ricorrenti. Il valore totale del petitum è pari a circa 4 milioni di euro di cui circa 3,7 milioni di euro è costituita dalle cause per malattia professionale e circa 250 mila euro per cause di demansionamento.
Nel corso del suddetto periodo sono state archiviate le ultime 3 cause (per 3 ricorrenti) in materia di TFR.
- *contenziosi in materia tributaria*: a fine esercizio risultano pendenti 7 cause per un *petitum* di circa 2,3 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio non sono stati notificati ricorsi.
- *recuperi crediti giudiziali* risultano aperte n. 471 pratiche stragiudiziali di recupero credito su fatture. Al riguardo si precisa che circa l'85% di dette pratiche deriva da crediti che il Poligrafico vanta nei confronti della Pubblica Amministrazione e allo stato i relativi importi risultano per lo più recuperabili.
- *recuperi crediti derivanti da cause di lavoro* in materia recupero crediti derivanti da cause di lavoro sono aperte 57 pratiche per un valore complessivo di circa 700 mila euro.



Evoluzione dei principali contenziosi in corso

○ *Contenzioso Civile*

Alpiq Energia Italia S.p.A.

Con decreto ingiuntivo n. 25602/17 il Tribunale di Milano – Sezione Civile – ha ingiunto al Poligrafico il pagamento dell'importo di 287 mila euro, oltre interessi e spese della procedura.

Il decreto ingiuntivo è stato emesso su istanza della Alpiq Energia Italia S.p.A. sulla base di una fattura a conguaglio relativa al periodo dal 1° maggio 2012 al 30 marzo 2013, in cui detta società ha eseguito la fornitura di elettricità per lo Stabilimento Salario.

Detta fattura, emessa a distanza di ben tre anni dalla cessazione del contratto di fornitura in parola, è stata prontamente contestata dal Poligrafico attesa la mancanza di prova circa l'esistenza del diritto di credito posto a suo fondamento.

In particolare il Poligrafico ha rappresentato alla Alpiq che la fattura in parola si fonda su accertamenti tecnici condotti non nel contraddittorio delle parti ma unilateralmente da parte del Gestore Acea Distribuzione (il proprietario delle reti).

Lo stesso Gestore, infatti, nel sostituire gli elementi di misurazione del contatore, ha arbitrariamente rideterminato il valore della cosiddetta costante di fatturazione K, vale a dire del moltiplicatore necessario per la determinazione del corretto valore dell'energia elettrica prelevata e sulla cui base è stata emessa la fattura per cui è qui causa.

Ciò, peraltro, in aperta violazione delle norme di settore che prevedono che gli elementi di misura dei contatori debbano essere sostituiti solo dietro consenso scritto dell'utente che ha diritto di verificare i valori riportati dai contatori stessi.

Inoltre, la documentazione amministrativa posta alla base della fattura in esame – la c.d. fattura di trasporto attestante i valori dei consumi e la costante K applicata - risulta contraddittoria rispetto a quanto asserito dal Gestore Acea.

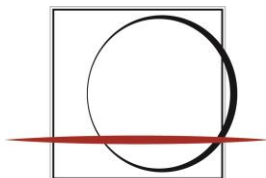
Detta condotta non improntata a correttezza e buona fede, ha comportato il venir meno di ogni certezza circa l'esistenza e l'entità del diritto di credito a fondamento della fattura Alpiq.

Attese le circostanze sopra riferite il Poligrafico ha proposto opposizione avverso il decreto ingiuntivo di cui sopra.

A seguito delle criticità emerse nel corso dell'istruttoria la causa è stata conciliata.

Nuceria Adesivi S.r.l.

Con atto notificato in data 9 maggio 2017 la Nuceria ha citato il Poligrafico davanti al tribunale civile di Roma richiedendo il risarcimento del danno per 229 mila euro, in quanto la Società non avrebbe, all'esito del contratto di fornitura dei bollini, liberato i locali nei



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

quali erano rimasti prodotti finiti e scarti. Per tale motivo Nuceria asserisce di aver sostenuto costi per l'importo richiesto, considerato che i bollini, in quanto prodotti di sicurezza, devono essere conservati in modo segregato e con particolari misure di sicurezza. Il ricorso appare infondato se non per un periodo limitatissimo (dal gennaio al marzo 2016), riducendosi così notevolmente l'importo eventualmente dovuto. A scioglimento della riserva assunta all'udienza del 22 ottobre 2019 il Giudice ha emesso ordinanza contenente proposta transattiva che entrambe le parti hanno accettato.

Unicredit Factoring

Le cause nascono a seguito della notifica da parte di Unicredit Factoring di tre separati decreti ingiuntivi, notificati rispettivamente nel 2008, nel 2010 e nel 2011, a seguito dei quali il Poligrafico ha erogato la somma complessiva di 31 milioni di euro, di cui 24 milioni di euro per sorte, con riferimento al decreto ingiuntivo del 2008, il solo dotato di formula immediatamente esecutiva. Il pagamento è stato effettuato mediante provvista da parte del Ministero dell'Economia e Finanze, trattandosi di crediti relativi a servizi di trasporto organizzati dal Poligrafico per conto del Ministero.

I giudizi si sono conclusi nel settembre del 2017 favorevolmente per il Poligrafico che, quindi, si è attivato per il recupero di tali somme, oltre agli interessi maturati dalla data del pagamento alla data dell'effettivo soddisfo.

Unicredit Factoring ha impugnato le sentenze di cui sopra, procedendo comunque al pagamento della somma di 35 milioni di euro comprensiva degli interessi maturati.

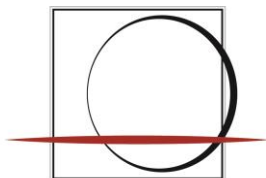
Il ricorso di Appello instaurato dalla Unicredit Factoring è stato rigettato (sentenza di appello n. 5245/2019) ed ha quindi confermato le decisioni di I grado.

Per completezza si evidenzia che a tale contenzioso è correlato un giudizio penale nei confronti degli Amministratori della Società Omnialogistic che ha curato i trasporti di cui sopra e che ha ceduto il credito alla Unicredit Factoring. Gli Amministratori sono stati condannati in primo grado per truffa aggravata nei confronti del Ministero e del Poligrafico. Attualmente pendono i termini per l'impugnazione avanti la Corte di Cassazione.

Acea Energia S.p.A.

La società Acea Energia, a distanza di alcuni anni dalla cessazione della fornitura di energia effettuata presso lo Stabilimento Salario, ha inviato - rispettivamente in data 28 agosto e 14 ottobre 2014 - due fatture per la somma complessiva di 541 mila euro.

A seguito della contestazione del Poligrafico in merito alle pretese della società elettrica, la società Farmafactoring S.p.A. ha notificato alla società a mezzo pec (24 febbraio 2015), l'avvenuta cessione in suo favore anche del credito derivante dalle fatture in parola.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Al riguardo il Poligrafico contesta l'esistenza del credito asseritamente vantato dall'Acea, in quanto a suo tempo ha regolarmente saldato tutti gli importi relativi alla fornitura resa.

Invero, detti ulteriori importi dovrebbero ricondursi all'asserita erronea attribuzione della costante di misurazione dell'utenza in parola, cui è conseguita la sostituzione del precedente contatore, in assenza di personale aziendale. Detta circostanza costituisce ulteriore motivo di contestazione degli importi oggi richiesti stante la violazione delle procedure a tutela dell'utente.

Il creditore cessionario ha pertanto notificato decreto ingiuntivo avverso il quale il Poligrafico ha proposto opposizione. La prossima udienza si terrà l'11 febbraio 2021 per la precisazione delle conclusioni.

○ *Contenzioso Amministrativo*

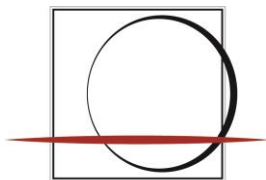
Autorità Garante Concorrenza e Mercato contro il Ministero dell'Economia e Finanze e nei confronti del Poligrafico

L'Autorità Garante Concorrenza e Mercato nel 2014 ha impugnato, con ricorso notificato anche al Poligrafico, il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2013 (c.d. "carte valori") ritenendo che detto Ministero abbia errato nelle sue valutazioni inserendo tra i prodotti da qualificarsi come carte valori anche gli scontrini del Gioco del Lotto. In particolare, detta Autorità ritiene che l'intervenuta integrazione dell'art. 2 della legge n. 559/1966, con l'inserimento del comma 10-bis, operato dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, di conversione del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, non costituisca quel necessario "referente normativo espresso, di rango primario o comunque derivante direttamente ma in modo inequivoco da una norma di rango primario" a fondare l'esclusiva in capo al Poligrafico. Pertanto detto decreto si porrebbe, sempre a dire dell'Autorità, in violazione dell'art. 43 della Costituzione e dell'art. 106 del TUEF.

A fronte di quanto sopra pertanto ha richiesto l'annullamento del citato decreto.

Il Poligrafico si è costituito in giudizio, rilevando le questioni di fatto e di diritto atte a mostrare l'infondatezza dell'assunto dell'AGCM. In particolare ha richiamato la recente giurisprudenza sia dello stesso TAR Lazio che del Consiglio di Stato, i quali, chiamati a pronunciarsi sul medesimo decreto seppur in relazione ad altri prodotti (bollini farmaceutici), hanno riconosciuto la piena legittimità dell'impugnato D.M. 23.12.2013.

Il TAR Lazio con sentenza n. 12254 depositata il 17 dicembre 2018, ha respinto il ricorso dell'AGCM. In particolare, il TAR ha riconosciuto che l'esclusiva del Poligrafico sulla produzione degli scontrini del Gioco del Lotto trova il proprio fondamento normativo di rango primario nella Legge 559/1966 che, nel riservare la produzione delle carte valori al



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Poligrafico stesso (art. 3), definisce le caratteristiche che le medesime devono possedere per essere definite tali (art. 2 comma 10 bis come novellato dal D.L. 69/2013). Sempre secondo la sentenza in esame, tali caratteristiche sono riscontrabili nei suddetti scontrini, i quali, infatti, rientrano nell'elenco delle carte valori allegato al Decreto ministeriale del 23 dicembre 2013, oggetto dell'impugnativa da parte dell'AGCM. Tale sentenza non è stata impugnata divenendo così definitiva. Pertanto il contenzioso essendo definitivamente chiuso è stato archiviato.

Nuceria Adesivi S.r.l.

La società Nuceria nel 2017 ha impugnato davanti al TAR il provvedimento con il quale il Poligrafico le aveva negato la fornitura di carta filigranata e di numerazione progressiva necessarie per la produzione dei bollini farmaceutici, sostenendo che l'esclusiva del Poligrafico si limitasse alla sola fornitura di carta filigranata e codici univoci per i bollini e comunque la legittimità dell'esclusiva medesima sia in base alla normativa italiana che comunitaria.

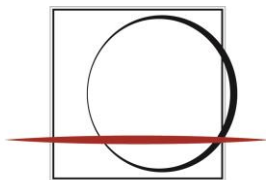
Con sentenza n. 2451 del 5 marzo 2018 il TAR Lazio ha respinto il ricorso riconoscendo il diritto di esclusiva del Poligrafico per la produzione dei bollini. Con sentenza n. 371 del 15 gennaio 2019 il Consiglio di Stato, chiamato a decidere sull'appello proposto dalla ricorrente, ha confermato la statuizione di primo grado.

In particolare, il Consiglio di Stato ha rilevato dal quadro normativo di riferimento la sussistenza del diritto di esclusiva del Poligrafico sulla produzione dei Bollini Farmaceutici, affermando che la ratio di detta esclusiva è da ravvisarsi nell'esigenza di “...*preservare alla mano pubblica il generale controllo sulla circolazione e sulla eventuale contraffazione dei farmaci, a tutela di una superiore esigenza, come quella della salute pubblica, che certo deve ritenersi prevalente rispetto al pur fondamentale valore della concorrenza...*”, ribadendo quanto i giudici hanno statuito anche nella causa Carlucci.

Peraltro, la sentenza dichiara che non sussistono nel caso di specie i presupposti per operare il rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia UE, richiesto da Nuceria, essendo stata già accertata la compatibilità della riconosciuta privativa con la normativa comunitaria sulla concorrenza.

Alla luce di quanto sopra il contenzioso si considera chiuso ed archiviato.

Si segnala, infine che l'ulteriore procedimento promosso sempre da Nuceria (pendente avanti il Consiglio di Stato) avverso il provvedimento di revoca della gara per la fornitura di bollini farmaceutici indetta precedentemente al completamento del processo di internalizzazione della produzione è stato rigettato con la sentenza n. 1163 emessa il 19 febbraio 2019, pertanto anche questo procedimento è stato archiviato.



○ *Contenzioso Penale*

Pende davanti alla Corte di Appello di Roma un giudizio penale instaurato a seguito di infortunio sul lavoro, a carico del Dirigente Delegato per reati in materia di sicurezza sul lavoro e lesioni colpose. Gli oneri per la difesa penale sono stati assunti dal Poligrafico. La sentenza di primo grado ha condannato l'imputato a due mesi di reclusione (con sospensione condizionale della pena), e al risarcimento dei danni della parte civile con refusione delle spese legali. Avverso la menzionata sentenza il Dirigente ha proposto appello e il Poligrafico ha assunto gli oneri di spesa per la difesa, con riserva di recupero in caso di sentenza irrevocabile che accerti il dolo o la colpa grave del Dirigente.

È in fase di indagini preliminari presso la Procura della Repubblica di Roma un procedimento a carico di due dirigenti e tre ex dirigenti del Poligrafico per reati in materia di frode in pubblica fornitura. Per gli oneri relativi alla difesa penale dei soggetti coinvolti è stata azionata la relativa polizza assicurativa sottoscritta dal Poligrafico.

○ *Stima dell'onere che potrebbe derivare al Poligrafico da cause potenziali Polizza Ina*

Quattro ex dipendenti hanno stragiudizialmente rivendicato il diritto al ricalcolo dell'indennità di licenziamento sulla base di una polizza assicurativa (INA) all'epoca stipulata dal Poligrafico in favore dei propri dipendenti e disdetta - come per legge - successivamente alla entrata in vigore della legge 297/82 che ha introdotto la meno favorevole disciplina del TFR come unica forma di trattamento di fine rapporto.

Detta pretesa trae origine da una sentenza del Consiglio di Stato – resa nei confronti di altri ex dipendenti e parzialmente sfavorevole al Poligrafico – che ha stabilito che il Poligrafico dovesse mantenere detta polizza sino al 1988 vale a dire sino alla sua trasformazione in ente pubblico economico.

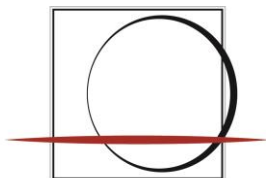
A seguito di detta sentenza, all'esito di lunghe trattative volte a quantificare il diritto, sono state conciliate le posizioni dei ricorrenti portati in sentenza.

Per quanto attiene ai quattro ex dipendenti di cui sopra non si è ritenuto di procedere ad una chiusura bonaria, in quanto come detto, la sentenza del Consiglio di Stato – pur inerendo al medesimo oggetto – non ha riguardato detti ex dipendenti.

Non avendo gli ex dipendenti quantificato le loro pretese economiche allo stato non si è in grado di stimare gli oneri che potrebbero derivare al Poligrafico da un eventuale contenzioso.

Demansionamento/mobbing/risarcimento danni per infortunio sul lavoro

A fine 2019 un dipendente ha stragiudizialmente richiesto il risarcimento del danno per asserita condotta mobbizzante e demansionate del datore di lavoro nonché per danni conseguenti ad un infortunio sul lavoro. Detti danni sono stati quantificati in 35 mila euro.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Allo stato non essendo stato notificato un ricorso non sussistono sufficienti elementi per valutare la fondatezza o meno delle pretese.

Di seguito si riportano le notizie in merito al contenzioso della controllata Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione che pur non coinvolgendo direttamente l'Azienda potrebbe avere impatti di natura economica considerato che il Poligrafico è socio di maggioranza.

Selex Management

Innovazione e Progetti è una società consortile costituita dal Poligrafico (socio di maggioranza), da Selex Management S.p.A e Poste Italiane S.p.A. per la realizzazione della carta d'identità elettronica alla luce della legge n. 43/2005.

Il contenzioso è stato instaurato dal socio Selex Management S.p.A. a seguito dell'Assemblea straordinaria dei Soci che in data 30 maggio 2007 deliberava con il voto favorevole del Poligrafico e di Poste Italiane lo scioglimento anticipato della Innovazione e Progetti S.c.p.A. ai sensi dell'art. 2484, 1° comma, n. 6), del Codice Civile, per impossibilità del raggiungimento dell'oggetto sociale.

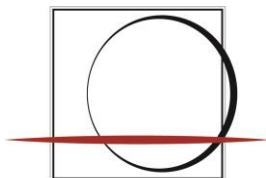
Il socio Selex Service Management S.p.A. pertanto conveniva in giudizio I.P. impugnando tale delibera innanzi al Tribunale Civile di Roma e chiedendone la sospensione in via cautelare, nonché l'annullamento. Formulava contestualmente una richiesta di risarcimento danni per circa 23 milioni di euro per sorte e interessi, adducendo di aver acquisito i macchinari necessari per la realizzazione della carta di identità elettronica così come prevista dalla legge n. 43/2005.

In sede cautelare, sia in prima che seconda istanza, il Giudice adito accoglieva l'istanza cautelare della Selex e disponeva la sospensione dell'esecuzione della deliberazione assembleare del 30 maggio 2007. A seguito di tale provvedimento, la Innovazione e Progetti tornava "in bonis".

Con sentenza del 20 ottobre 2011, il Tribunale di Roma ha ritenuto legittima e non viziata da abuso di potere la decisione di scioglimento della Società assunta dai soci Poligrafico e Poste Italiane S.p.A. e ha, dunque, rigettato tutte le domande proposte dalla Selex nei confronti di I.P. dichiarando per l'effetto l'inefficacia dell'ordinanza di sospensione dell'esecuzione della delibera di scioglimento.

Per effetto della sentenza la I.P. dal 22 novembre 2011 è venuta a trovarsi nuovamente nello stato di liquidazione determinato dalla deliberazione del 30 maggio 2007.

In data 10 febbraio 2012 il socio Selex Service Management S.p.A. ha quindi interposto appello avverso la sopra citata sentenza, richiedendo in via preliminare la sospensione

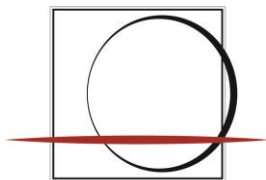


POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

dell'esecutività provvisoria dell'appellata sentenza e in via principale l'annullamento della delibera di scioglimento anticipato assunta nell'Assemblea del 30 maggio 2007. Ribadiva quindi la domanda di risarcimento danni.

Nel corso dell'udienza di prima comparizione del 29 maggio 2012 in cui è stata discussa l'istanza di sospensiva la Selex ha desistito dall'istanza medesima.

La sentenza è stata depositata in data 22 febbraio 2019, sentenza del tutto favorevole alla società. Pertanto il liquidatore ha proceduto con le operazioni di liquidazione che si sono definite nel mese di marzo 2020.



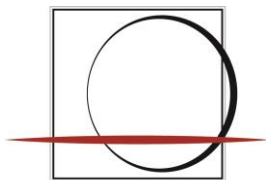
Informazioni sui rischi aziendali

Con riferimento ai principali fattori di rischio, che risultano dal contesto socio-economico, geo-politico, contesto normativo e regolamentare, nonché dalle caratteristiche dei mercati di riferimento e dalla natura delle attività svolte dalla Società, è opportuno richiamare le seguenti fattispecie:

- economia italiana: la produzione industriale ha registrato un lieve miglioramento nell'ultimo periodo anno, interrompendo la fase negativa dei mesi precedenti, con una buona performance dei comparti dei beni di consumo.

Le condizioni complessivamente favorevoli del mercato del lavoro hanno supportato, il miglioramento del reddito disponibile delle famiglie consumatrici con un effetto sull'aumento dei consumi primari. La risalita dell'inflazione al consumo a fine anno non ha modificato lo scenario di generale moderazione, attese le incertezze socio politiche. In questo contesto si inserisce una costante riduzione di capacità di spesa da parte della Pubblica Amministrazione;

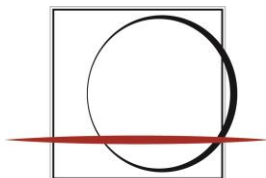
- l'elevato livello di regolamentazione – soprattutto di natura pubblicistica – cui l'attività aziendale è assoggettata, stante la particolarità delle produzioni la cui realizzazione è affidata, talvolta *ex-lege*, al Poligrafico. Tale regolamentazione, presenta aspetti di farraginosità anche per la stratificazione nel tempo, con provvedimenti non sempre coordinati tra loro, che si sommano alle molteplici disposizioni normative e regolamentari in relazione ai diversi aspetti dell'attività aziendale, incidendo sulle modalità di svolgimento della stessa, imponendo l'implementazione e il mantenimento di presidi organizzativi dedicati, allo scopo di monitorare la *compliance* alle diverse disposizioni e all'evoluzione normativa al fine di individuare le opportune soluzioni, con una forte influenza sulle condizioni di svolgimento e di efficienza della produzione. La Società non può escludere che modifiche future delle norme esistenti, ovvero l'emanazione – sia da parte del legislatore che degli enti e autorità di vigilanza – di nuove disposizioni anche di livello secondario, possano influenzare la propria attività operativa con possibili impatti negativi sulla situazione economica e patrimoniale;
- la particolarità di alcune componenti specifiche dei prodotti realizzati, che comportano, in certi casi, il ricorso a fornitori esclusivisti; l'azienda, oltre a seguire con attenzione i rapporti con tali fornitori, continua ad analizzare il mercato al fine di acquisire le competenze interne e sviluppare nuove soluzioni che permettano, dove possibile, lo sviluppo di una strategia di *multi sourcing* ovvero la realizzazione interna. Inoltre, attesi i rischi sottesi alla continua evoluzione tecnologica, che porta a sviluppare rapidamente



prodotti/componenti tecnicamente superiori a quelli utilizzati, è stata data ancor più rilevanza alle attività di ricerca e innovazione;

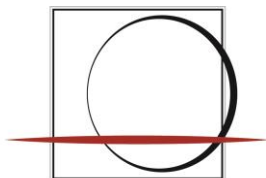
- l'anzianità dell'esposizione creditoria (anni 2006-2019) nei confronti del Ministero dell'Economia e Finanze, a seguito di forniture di beni e servizi relativi ai cosiddetti "stampati comuni". È proseguito il confronto tra i vertici aziendali e il competente ufficio del Ministero, al fine di individuare la modalità migliore per la definizione di tali posizioni. A fine 2019 si sono concluse le attività di riconciliazione dell'anno 2006, di cui si è in attesa del decreto di approvazione, e sono state finalizzate tutte le attività per definire anche l'esercizio 2007. Quanto agli anni successivi, attesa la procedura informatica a suo tempo implementata, di trasferimento delle informazioni tra il MEF e il Poligrafico, lo stesso Dicastero ha riconosciuto che i dati registrati nei loro archivi sono sostanzialmente in linea con quelli aziendali;
- altro elemento di incertezza riguarda il riconoscimento delle spese di trasporto sostenute dal Poligrafico per conto del Ministero dell'Economia e Finanze per gli anni 2002-2006, anche alla luce dei procedimenti penali in corso;
- la possibilità che l'azienda ed il gruppo siano coinvolti in procedimenti giudiziari di natura amministrativa, civile e giuslavoristica. In diversi casi vi è una notevole incertezza circa il possibile esito di tali procedimenti e l'entità dell'eventuale impatto economico. L'Azienda monitora costantemente lo stato di tali procedure ed ha stanziato, ove ritenuto necessario, appositi fondi rischi basandosi sulle informazioni di volta in volta disponibili e sulle ipotesi formulate dai legali interni ed esterni che supportano l'Azienda. Potrebbe tuttavia accadere che, nonostante la prudenza adottata nel definire le stime, eventi non prevedibili o le incertezze insite nei procedimenti medesimi rendano non sufficienti gli stanziamenti effettuati.

Ad oggi, seppure a fronte di uno scenario esterno non sempre favorevole, l'Azienda ha saputo mantenere condizioni economiche equilibrate, con capacità di autofinanziare i previsti impegni di investimento, sia per il rinnovo delle strutture impiantistiche ed informatiche, sia per rendere operativi progetti rilevanti a livello Paese, anche a redditività differita. Tali condizioni continuano ad essere la base per raggiungere l'obiettivo di rafforzare/valorizzare il suo ruolo di fornitore, istituzionalmente riconosciuto, e di strumento operativo/distintivo a supporto della Pubblica Amministrazione. Infine è importante rammentare come, i rilevanti impegni che l'Azienda deve affrontare, per dispiegare in maniera ottimale i loro effetti, dovranno essere accompagnati da un positivo apporto del Ministero vigilante in termini di semplificazione delle norme che regolano le attività aziendali e di consolidamento del quadro normativo che definisce il perimetro di riferimento



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

delle attività riservate al Poligrafico stesso; e ciò al fine di avviare a soluzione alcune problematiche di natura giuridico-istituzionale e di favorire l'operatività aziendale, dando maggiore certezza al disegno strategico ed al perimetro operativo dell'azienda. Il mantenimento di un adeguato livello di redditività aziendale, per proseguire a creare valore per l'Azionista dipenderà, dunque, anche da tali variabili esogene.



Processi di Acquisti di Beni e Servizi

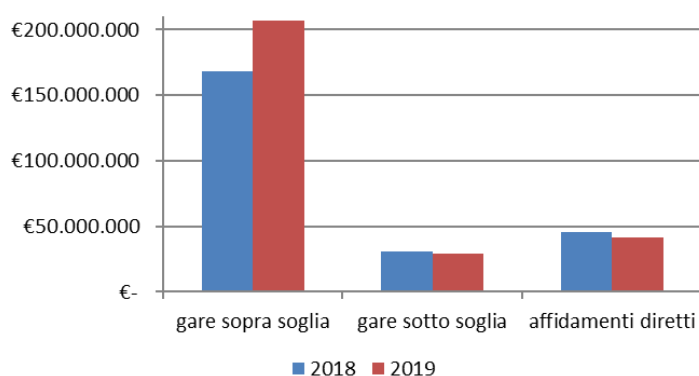
Nel 2019 il numero dei contratti stipulati risulta pressoché invariato rispetto al 2018 in termini numerici, mentre l'importo complessivamente contrattualizzato ha subito un incremento del 15%, in virtù dell'aumento dei contratti conclusi a seguito di procedure di gara sopra soglia, in linea con i progetti da realizzare in conformità al Piano Industriale. In netta flessione gli affidamenti di gare sotto soglia.

Di seguito si riporta l'analisi relativa agli affidamenti chiusi nel 2019 con esclusione degli affidamenti esenti da CIG e di quelli elettorali

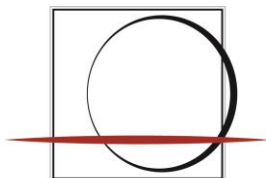
	<i>(importi in euro milioni)</i>				numero		
	2019	2018	Variazioni	%	2019	2018	%
Gare sopra soglia	208,60	168,05	40,55	24,13	148	117	26,49
Gare sotto soglia	29,92	31,20	(1,28)	(1,28)	293	363	(19,28)
Affidamenti diretti	42,88	45,55	(2,67)	(5,86)	1.528	1.517	0,72
Totale	281,40	244,80	36,60	7,81	1.969	1.997	1,40

In particolare l'85% degli importi contrattualizzati derivano da procedure di gara; la restante parte è relativa ad affidamenti diretti, ovvero affidamenti che per motivi tecnici escludono la concorrenza.

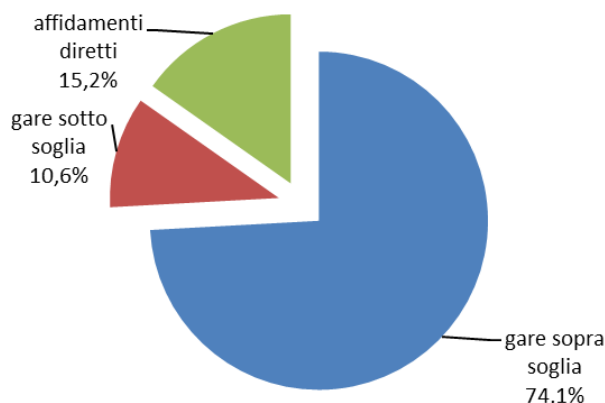
La gestione degli affidamenti diretti viene monitorata tramite una reportistica mensile che individua e giustifica puntualmente le cause che portano ad un affidamento diretto in linea con le previsioni codicistiche.



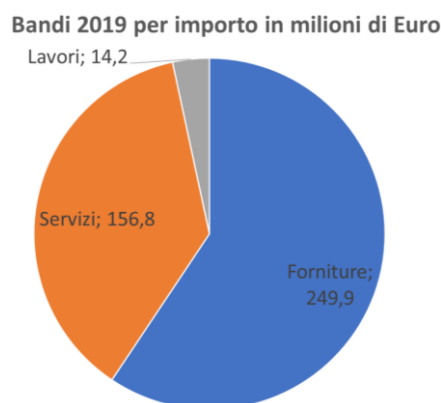
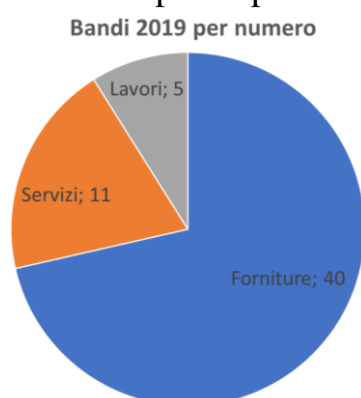
Il peso degli affidamenti diretti per importo è stato pari a circa un quinto del totale, riferiti prevalentemente ad affidamenti a fornitori esclusivisti; il resto è rappresentato dalle procedure di gara sopra e sotto soglia, in particolare dalle procedure aperte.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO



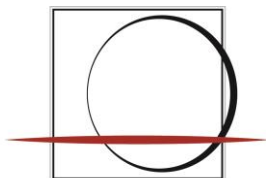
Nell'anno 2019 sono stati pubblicati sul Sistema Telematico di acquisto 56 bandi, di cui 54 relativi a procedure aperte e 2 relativi a procedure competitive con negoziazione; nei seguenti grafici, i bandi di gara sono ripartiti in base alla categoria prevalente, sia per numero che per importo.



Al fine di ottenere il raggiungimento delle ottimali condizioni economiche e qualitative degli acquisti effettuati e in linea con la politica generale di *spending review*, l'Azienda monitora costantemente i prezzi di aggiudicazione di tutti gli acquisti, in particolare di quelli strategici ed aggiudicati attraverso le procedure sopra soglia, adottando laddove possibile numerose leve ed accorgimenti esplicitati nella documentazione di gara e finalizzati anche ad allargare il mercato concorrenziale, pur nel rispetto della qualità dei prodotti/servizi.

Il valore di aggiudicazione dei contratti campione (servizi e forniture ripetitive) stipulati nel 2019 sono stati confrontati con i prezzi di aggiudicazione dei precedenti contratti, riscontrando un risparmio medio di circa il 2,5% rispetto agli affidamenti precedenti, per un controvalore assoluto di circa 1,1 milioni di euro su base annua.

I risparmi più consistenti in termini percentuali si sono registrati sui contratti inerenti la fornitura del filo di sicurezza tricolore per la realizzazione del Passaporto Elettronico



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

(41,7%) e i servizi di formazione, supporto specialistico, fornitura e manutenzione di licenze software SAP (25,4%); il miglior risparmio in termini assoluti si è invece ottenuto nel servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato.

In alcuni casi tuttavia non è stato possibile ottenere dei risparmi ulteriori rispetto ai precedenti contratti in ragione delle oscillazioni del costo della materia prima (esempio carta per francobolli; nastri in leghe di rame per produzione di tondelli finalizzati alla coniazione di monete, nonché nei servizi ad alta intensità di manodopera come il trasporto non valori, la gestione rifiuti e la vigilanza. oppure nei casi in cui i nuovi contratti sono il risultato di gare svolte con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con un livello di servizi qualitativamente superiore. I risparmi ottenuti non hanno in alcun modo inficiato la qualità dei prodotti forniti o le modalità di erogazione dei servizi.

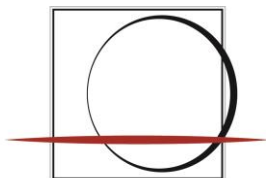
Prosegue il consolidamento della piattaforma di e-procurement le cui funzionalità consentono la pianificazione e la gestione delle scadenze associate alle procedure di gara. Con l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti la piattaforma di e-procurement è stata immediatamente aggiornata in modo da consentire la pubblicazione di tutte le procedure di gara senza alcuna interruzione.

Al 31 dicembre 2019, sul sistema telematico di acquisto risultano presenti 7.373 fornitori, di cui 1.718 fornitori operativi (iscritti all'Albo – possono essere invitati alle procedure negoziate sotto soglia), 4.400 registrati (non iscritti all'Albo – possono essere invitati solo a procedure negoziate sopra soglia e partecipare alle procedure con bando) e il resto negli ulteriori stati riportati nel grafico seguente.

Sono state svolte 600 procedure in modalità telematica, suddivise come di seguito riportato:

	2019	%	2018	%	2017	%
Negoziata sotto soglia	378	70,21	693	70,21	353	51,23
Affidamento diretto mediante procedura negoziata	82	13,78	136	13,78	128	18,58
Indagine di mercato	49	5,07	50	5,07	87	12,63
Affidamento diretto in economia	20	0,81	8	0,81	28	4,06
Procedura aperta	54	5,57	55	5,57	52	7,55
Vendita	15	3,24	32	3,24	20	2,9
Procedura negoziata	2	1,32	13	1,32	21	3,05
Totale	600	100	987	100	689	100

In coerenza con gli indirizzi strategici e operativi concordati nell'ambito del tavolo con il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e Finanze e Consip, per l'acquisto dei materiali necessari allo svolgimento del "servizio elettorale" sono state effettuati 153 contratti a fronte delle 146 procedure negoziate sotto soglia attraverso il sistema di e-

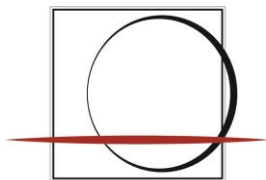


POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

procurement aziendale. Una procedura è stata conclusa tramite il sistema dinamico di acquisto della PA di Consip (SDAPA), mentre le schede elettorali e le tabelle di scrutinio sono state acquistate utilizzando criteri di distribuzione territoriale, condivisi con il Ministero dell'Interno, corrispondenti agli ambiti provinciali o interprovinciali in coerenza con le esigenze prefettizie in base alla tipologia di elezione.

Durante gli ultimi mesi del 2019 è stata impostata e condivisa con il Ministero dell'Interno la strategia completa di approvvigionamento per le Elezioni Amministrative della primavera 2020.

Nel corso dell'anno sono state pubblicate 39 gare in modalità telematica per la vendita di beni secondo il relativo piano complessivo di dismissione, contemperando sia l'esigenza di contenere il rischio di minusvalenza, sia l'esigenza di razionalizzazione degli spazi. In parallelo è stato realizzato un piano di dismissione di materiali in disuso, che ha consentito la liberazione di spazi utili per le attività produttive e gestionali del Poligrafico.



Sistemi Informativi e Digitalizzazione

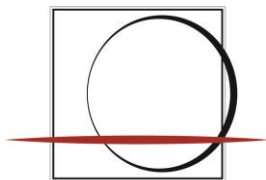
Nel corso dell'esercizio sono proseguiti i progetti in coerenza con il piano strategico del Poligrafico, che vede nella tutela della fede pubblica, nello sviluppo delle competenze, nella qualità, nello sviluppo di servizi e soluzioni a valore aggiunto e nella sicurezza, le linee strategiche verso le quali indirizzare l'azione programmatica.

La maggior parte degli investimenti è stata indirizzata a progetti di potenziamento, rinnovamento, razionalizzazione e messa in sicurezza delle infrastrutture aziendali. La realizzazione di soluzioni IT, oltreché favorire lo sviluppo del *core business* aziendale ha consentito di migliorare i processi interni e favorire lo sviluppo delle *capability* aziendali: trasformazione digitale, aumento dell'efficienza, pur garantendo disponibilità, integrità e riservatezza delle informazioni. L'implementazione di processi di governance e PMO ha di fatto consentito di indirizzare le diverse iniziative e progetti verso il conseguimento degli obiettivi strategici, iniziative che hanno contribuito a rafforzare la posizione aziendale nei mercati di riferimento attraverso il potenziamento ed il miglioramento dei servizi IT di supporto.

Tra le principali iniziative del 2019 indirizzate ad aumentare e migliorare le *capability* nelle filiere produttive sono da ricordare: il nuovo e-commerce per i prodotti Zecca, il portale fascette vini per la gestione B2B del processo di approvvigionamento dei contrassegni DOC e DOCG, la nuova Agenda CIE 2.0 per la gestione delle prenotazioni della carta di identità elettronica, la Piattaforma per l'emissione delle CIE all'estero, il motore federato regionale, un unico punto di accesso per la consultazione delle normative delle regioni e delle province autonome.

I maggiori interventi infrastrutturali e applicativi nel sistema informativo aziendale hanno riguardato il processo di fatturazione elettronica passiva, che ha di fatto consentito di dematerializzare l'intero processo di fatturazione, lo scontrino elettronico e l'implementazione del budget. Sono stati portati a regime il sistema per la produzione delle CIE a Foggia, il sistema di monitoraggio per la produzione delle targhe a Verres, la revisione dei processi informatici a supporto del processo di Autovigilanza della Carte Valori,

È in corso di completamento il nuovo Green Data Center, presso l'Edificio 34 dello Stabilimento di Foggia, un moderno *Data Center* prefabbricato all'avanguardia sia dal punto di vista tecnologico che della sostenibilità ambientale. Il nuovo impianto ospita le apparecchiature informatiche necessarie per garantire la Continuità Operativa del Poligrafico: il servizio di Disaster Recovery dei servizi IT del Poligrafico ed il servizio di



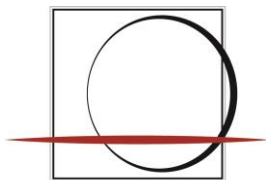
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Disaster Recovery dell'infrastruttura dedicata alla produzione della Carta di Identità Elettronica.

L'infrastruttura del Data Center è altamente resiliente, è in grado cioè di mantenere la continuità dei servizi che ospita anche a seguito di guasti o eventi dannosi imprevisti; è molto affidabile, di conseguenza pienamente candidabile a svolgere il ruolo di Polo Strategico Nazionale; oltre a far fronte alla naturale crescita dimensionale dei servizi IT del Poligrafico può, infatti, ospitare servizi IT di altre pubbliche amministrazioni assicurando la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni; in una sola parola "la Sicurezza".

Il Green Data Center di Foggia, è la prima realizzazione del suo genere in Italia e la seconda in Europa, per dimensioni: occupa infatti un'area di circa 2000 m².

Il carattere "green" deriva dall'impiego intensivo di soluzioni tecnologiche all'avanguardia per l'ottimizzazione dei consumi energetici quali ad esempio sistemi di raffreddamento di ultima generazione "aria-aria" e l'utilizzo di *UPS rotanti* (sono dispositivi che mirano a garantire la continuità elettrica) che non prevedono l'impiego di batterie. Con l'impiego di tali soluzioni si migliorano di molto gli indici di efficienza energetica dell'infrastruttura: quasi tutta l'energia assorbita dal Data Center viene utilizzata per garantire potenza elaborativa e non viene dissipata.



Sistemi di prevenzione e tutela aziendale

Il Poligrafico rappresenta un riferimento importante per lo Stato nella tutela delle identità fisiche e digitali delle persone e delle cose, nei sistemi di anticontraffazione e tracciabilità, nella gestione di informazioni sensibili (leggi dello Stato, banche dati di pubblico interesse), nella monetazione.

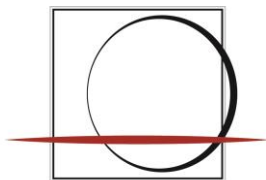
Nel corso dell'anno 2019 sono proseguite tutte le attività tecniche ed amministrative, in linea con gli obiettivi strategici aziendali, al fine di completare il processo di integrazione dei Sistemi di Gestione Salute, Sicurezza sul Lavoro e Ambiente con gli altri schemi internazionali.

L'Azienda ha provveduto all'adeguamento dei Sistemi di Gestione Salute e Sicurezza alla nuova norma ISO 45001:2018 per la quale è stato superato l'audit di certificazione nei primi mesi dell'anno, nonché il superamento, nel mese di novembre, di quello di rinnovo del certificato del Sistema di Gestione per l'Ambiente previsto dalla norma 14001. Aver implementato e aggiornato tali sistemi consente, altresì, una gestione integrata delle misure di prevenzione del rischio in materia di salute sicurezza sul lavoro e ambiente, anche in relazione al Modello ex d.lgs. 231/2001, di cui ne rafforza i presidi di controllo.

In ottica sostenibilità, nell'ambito della catena di custodia, attraverso la tracciabilità dei prodotti di origine forestale, l'Organizzazione ha espletato tutte le attività relative al monitoraggio e all'implementazione del sistema di gestione per la catena di custodia secondo lo standard internazionale FSC-STD-40-004 V3, superando l'audit di sorveglianza nel mese di dicembre 2019.

Anche per il 2019, dall'esame dei principali indicatori (*es. indice di gravità e di frequenza*), rapportati con i dati disponibili per il settore industriale di riferimento in Italia, emerge la significatività dei risultati raggiunti che consentono di confermare la validità della politica adottata. Le attività svolte dal Poligrafico consentono una migliore identificazione degli aspetti critici, che conseguentemente porta a gestire i relativi processi con sempre maggiore grado di efficacia ed efficienza. Il monitoraggio dei parametri tecnici relativi alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente è stato costante, così come l'adeguamento delle strutture e dei mezzi di protezione, al fine di garantire il miglioramento del livello di sicurezza dei luoghi di lavoro e degli impatti ambientali.

Nell'ambito del processo di cambiamento culturale, sia manageriale che organizzativo, in coerenza con il Piano Industriale, nel campo della prevenzione e mitigazione degli impatti sulla salute e sicurezza del lavoratore, è stato implementato il progetto di adozione del protocollo BBS (Behavior Based Safety). Tale protocollo prevede, dopo un serrato



programma formativo, l'aumento della consapevolezza dei lavoratori in ordine ai comportamenti sicuri da adottare in tutte le fasi lavorative dei processi produttivi aziendali. Di fatto i lavoratori eseguono un controllo diretto dei comportamenti tramite l'ausilio di *check-list* da loro predisposte, ponendosi degli obiettivi di miglioramento. Per quanto concerne le attività di prevenzione e mitigazione degli impatti sulla sicurezza dei lavoratori si segnalano di seguito alcune tra le attività salienti condotte dall'Organizzazione:

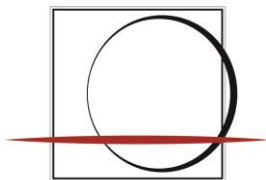
- avvio del progetto WHP presso lo stabilimento di Foggia – è stato implementato il protocollo internazionale per la promozione della salute negli ambienti di lavoro. In collaborazione con la ASL di Foggia sono stati eseguiti degli specifici protocolli sanitari per la prevenzione delle malattie cardiovascolari, della promozione dell'attività fisica con l'acquisto e messa a disposizione del personale di 50 biciclette e di una pista ciclabile interna allo stabilimento, ed infine sull'importanza della corretta nutrizione. Il WHP presso lo stabilimento di Foggia ha avuto un riconoscimento ufficiale a livello internazionale e apprezzato come ottimo esempio di buona prassi.
- Race for the Cure – Il Poligrafico ha aderito in maniera massiva all'evento citato finalizzato alla prevenzione del cancro alla mammella e promosso da KOMEN Italia. Nell'ambito di questo evento è stata allestita per una settimana una stazione di prevenzione interna che ha consentito a tutti i dipendenti, a titolo gratuito, di sottoporsi ad esami e visite specialistiche preventive dermatologiche, endocrinologiche ed ecografiche.

Rispetto al risparmio energetico è proseguita per tutto il 2019 l'attività di sostituzione degli impianti illuminanti esistenti con la nuova tecnologia LED, che ha ridotto in maniera significativa i consumi energetici.

Per la gestione dei prelievi idrici e degli scarichi, nonché alla prevenzione dell'inquinamento, nel 2019 è stato presentato alla Città Metropolitana di Roma Capitale un progetto esecutivo per l'allaccio alla rete fognaria comunale degli scarichi del Polo Salario. In questo modo si intende eliminare l'attuale scarico su corpo idrico superficiale (fiume Tevere) attualmente autorizzato allo Stabilimento. Altre attività puntuali sono state condotte a livello dei singoli siti.

Per quanto concerne le tematiche ambientali si conferma che nei confronti dell'Azienda non è stato avviato alcun procedimento per commissione di reato o denuncia di potenziale danno ambientale. Si conferma inoltre che per tutti i siti sono stati ottenuti e mantenuti tutti i titoli autorizzativi di carattere ambientale previsti dalla normativa vigente.

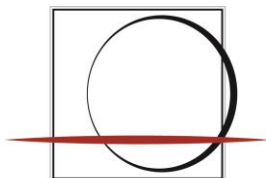
Durante le attività di bonifica bellica superficiale in presenza di diffusa anomalia ferromagnetica presso il Parco Paglia, sono stati riscontrati ulteriori presenze di amianto per



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

il quale è stato predisposto un contratto “ad hoc” per il successivo smaltimento; le operazioni di bonifica sono state sospese per ulteriori indagini sui terreni i cui risultati si determineranno nel 2020 in seno alla Conferenza dei Servizi con gli Enti Competenti, solo dopo si potrà proseguire con i lavori. Con il costante presidio da parte dei VVF, sono stati avviati i lavori di Bonifica Bellica superficiale e profonda in presenza di Diffusa Anomalia Ferromagnetica (DAF) all’interno dell’ex Centro Chimico Militare (CCM) per i quali la Prefettura di Foggia ha informato tutti gli Enti, Forze dell’Ordine, Ospedali al fine di “attenersi scrupolosamente a quanto indicato nel Modello Operativo di Intervento approvato in data 7 agosto 2017”. Molto complessa è stata la realizzazione dei tre blindo scavi all’interno del Cavone necessari per l’esecuzione dei sondaggi di cui al Piano di Caratterizzazione per l’area del Centro Chimico Militare, in quanto le problematiche riguardavano contemporaneamente la presenza di amianto, il possibile ritrovamento di armamenti a caricamento chimico o materiali letali costituenti gli ordigni, dispositivi di protezione personale di tipo integrale per il quale ne limita i movimenti. Contemporaneamente alla bonifica dagli ordigni bellici sono state concluse le attività del Piano di Caratterizzazione per l’area del Centro Chimico Militare i cui risultati sono allo studio da parte dell’ARPA per la valutazione in contraddittorio dei dati.

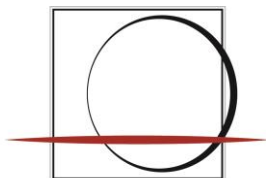
Agli inizi della primavera del 2018 e nell’estate del 2019 il Poligrafico e la Lipu hanno intrapreso un percorso di tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico dell’area del Parco Paglia: in particolare una comunità di Falchi Grillai ha colonizzato la Torre dell’ex Centro Chimico Militare, creando le condizioni necessarie alla nidificazione. Per favorire ulteriormente la possibilità di nidificazione sono state installate delle apposite cassette nido, mutuando la ventennale esperienza condotta sui Falchi Grillai nel territorio della Murgia.



Sistema di Gestione per la Qualità

Nell'ottica di cogliere nuove opportunità ed obiettivi di miglioramento l'Azienda ha intrapreso un percorso di rivisitazione del sistema Qualità per i tre ambiti: assicurazione qualità, controllo qualità e laboratorio. Nello specifico sono state individuati le seguenti aree da cui partire:

- introduzione di un nuovo modello per processi e conseguente revisione delle procedure/istruzioni/specifiche in vigore, con particolare attenzione alla divulgazione, alla comunicazione e alla formazione/informazione di tutti i destinatari dei documenti.
Il nuovo schema prevede tre categorie di processi trasversali all'azienda, *processi di governance, di business e di supporto*, ed un nuovo modello per la redazione delle procedure;
- cambiamento della prospettiva del Controllo Qualità con revisione delle metodologie di campionamento e logiche di controllo statistico (six sigma);
- avvio del progetto di accreditamento del laboratorio qualità secondo lo standard ISO 17025, formazione specifica, riorganizzazione e acquisizione nuove risorse;
- introduzione dell'analisi dei rischi secondo la metodologia *Failure Mode and Effect Analysis*;
- individuazione di specifici indicatori per la valutazione oggettiva dell'efficienza e della performance dei processi di sviluppo, di esercizio e di produzione secondo il modello di calcolo *Line Balancing*;
- nuovo approccio audit a fornitore secondo lo schema *Good Manufacturing Practices* seguito dall'industria farmaceutica;
- infine un nuovo sistema di rilevazione e gestione delle non conformità e dei controlli qualità mediante specifico modulo *Quality Management* sul sistema aziendale (SAP).



Ricerca, Sviluppo ed Innovazione

L'attività di ricerca ed innovazione tecnologica è proseguita, nel corso dell'esercizio, con lo sviluppo di numerosi progetti che consentiranno all'azienda di presidiare il mercato, di migliorare l'efficienza dei processi produttivi, la qualità e l'innovatività del prodotto, utilizzando nuove tecnologie. Le linee guida adottate hanno riguardato il rafforzamento dei requisiti di sicurezza dei principali prodotti dell'azienda, soprattutto nel campo dell'anticontraffazione, lo sviluppo di nuove soluzioni nel campo della tracciabilità, nonché l'utilizzo di soluzioni tecnologicamente avanzate per l'offerta di nuovi servizi a valore aggiunto, presidiando i processi di brevettazione delle soluzioni e dei prodotti identificati.

È proseguita la collaborazione con la Fondazione Bruno Kessler relativamente:

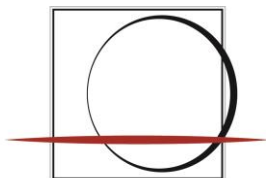
- allo sviluppo di soluzioni di autenticazione basate sulle capacità crittografiche della CIE e la tecnologia NFC dei dispositivi mobile. In particolare, è stato implementato un sistema di accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione che è stato sottoposto con successo alla notifica eIDAS ed è stato rilasciato in produzione nel mese di giugno. Nell'ambito di questa attività è stata realizzata una componente software per consentire di integrare le funzionalità di autenticazione con la CIE all'App IO sviluppata dal Team per la Trasformazione Digitale. La collaborazione ha poi portato alla realizzazione di un ulteriore scenario di autenticazione che integra scenario mobile a scenario desktop;
- allo sviluppo di una card con sensore biometrico integrato, la ricerca sulla tecnologia RFID chipless e lo sviluppo di tagganti per la realizzazione di elementi di sicurezza proprietari e per la tracciatura delle filiere.

Sempre in collaborazione con la Fondazione Bruno Kessler è stato messo a punto un processo di indurimento di punzoni e coni per monetazione mediante la deposizione di film sottili utilizzando la tecnologia PVD (Physic Vapor Deposition). Questo sviluppo permetterà la eliminazione del cromo esavalente dalle attività produttive.

Sono inoltre proseguite le attività di ricerca interne relative allo sviluppo di elementi metallici diffrattivi per la realizzazione di ologrammi realizzati direttamente nel polycarbonato e lo sviluppo di una nuova etichetta per tracciatura di filiera recate elementi di sicurezza proprietari.

È stata avviata un'attività di collaborazione con il DISI dell'Università di Bologna relativamente allo studio di metodologie per il riconoscimento del volto da documenti elettronici tramite smartphone

Sono proseguite le collaborazioni con: il DIET dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza in merito a tematiche legate alla sicurezza della CIE: verifica protocolli RF e definizione di un Protection Profile, e con il Politecnico di Bari nell'ambito della



realizzazione di un laboratorio di ricerca congiunto per sistemi di tracciabilità analitica di prodotti agroalimentari con utilizzo di Risonanza Magnetica Nucleare e Spettrometria di Massa.

Inoltre sono stati avviati gli studi:

- degli scenari a cui è giunta la tecnologia Blockchain e della loro applicabilità nella Pubblica Amministrazione degli particolare l'attività svolta si è orientata nei seguenti ambiti strategici;
- di possibili scenari per la dematerializzazione dei documenti di identità;
- la valutazione delle possibili evoluzioni dei documenti elettronici.

Nell'ambito delle Applicazioni Mobile:

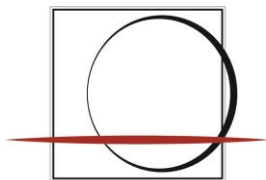
- progettazione, sviluppo e manutenzione app CieID per autenticazione con CIE; attività migliorative e integrative sulle App TrustYourWine e TrustYourFood;
- attività migliorative sull'App VE.DO, per la verifica dei dati del cittadino, riportati sulla ricevuta rilasciata in sede di istruttoria CIE;
- avvio fase 3 dell'App IDEA: verifica autenticità documenti emessi da paesi stranieri;
- realizzazione prototipo per viabilità evoluta 5G.

Nell'ambito dei Progetti europei si è giunti alla definizione della specifica tecnica del documento di viaggio provvisorio ETD.

A livello di attività di automazione e sviluppo industriale è stata avviata la nuova linea automatica per la produzione delle targhe automobilistiche installata presso lo stabilimento di Verrès, che oltre ad una sostanziale riduzione dei costi di produzione in virtù della minore forza lavoro applicata ha portato notevoli benefici sull'impatto ambientale.

Parallelamente alle attività di ricerca si è provveduto alla brevettazione dei ritrovati innovativi. Nel 2019 sono stati ottenuti i brevetti relativi ad elemento di sicurezza per clear window e card con sensore biometrico. Sono stati depositati i brevetti relativi alla Matrice attiva di sensori di pressione ed al Sistema di autenticazione prodotto.

Per quanto riguarda il rivestimento galvanico dei tondelli, nel mese di maggio 2019 sono iniziate le attività sperimentali con bagni senza cianuri con l'obiettivo di ridurre il gap dei costi di rivestimento. Al momento, i risultati ottenuti su produzioni effettuate dall'impianto industriale, ma ad output ridotto utilizzando solo una parte delle vasche disponibili, sono stati più che buoni e i test verranno estesi anche nel 2020 per arrivare poi al 100% della produttività. Presso il sito (fabbricato ex-Art) Valdostano verrà realizzato un Centro R&S: con un impianto pilota saranno effettuati studi su rivestimenti senza cianuri di metalli diversi dal rame (nichel, bronzo e ottone), rivestimenti sempre più richiesti dalle stazioni appaltanti extra UE.



Analisi e Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare

Il patrimonio immobiliare aziendale è localizzato a Roma e Foggia e comprende immobili a destinazione produttiva (attivi o in dismissione), direzionali (uffici), magazzini e a destinazione speciale (Scuola dell'Arte della Medaglia, punto vendita, ecc.), oltre ad alcuni terreni.

Complessivamente la superficie lorda dei fabbricati è di circa 270 mila metri quadri ed i terreni non edificati misurano circa 70 ettari.

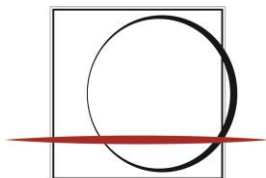
Il Poligrafico, inoltre, conduce in locazione:

- in Roma, un negozio in Piazza Verdi n. 1, destinato a punto vendita;
- in Verrès (AO), un complesso industriale adibito a produzione di tondelli per monetazione e attualmente in riqualificazione per l'avvio di altre linee di produzione.

Il Piano Industriale del Poligrafico ha confermato l'obiettivo di ammodernamento e di miglioramento dell'efficienza delle attrezzature e degli spazi nei quali sono svolte le attività aziendali, contemplando un processo continuativo di riqualificazione del patrimonio immobiliare. Esso prevede, inoltre, interventi di supporto per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro, di ulteriore rafforzamento delle misure antintrusione e di controllo dei siti produttivi, di salvaguardia del dato informatico e di attenzione all'ottimizzazione e al risparmio energetico in ottica di continua implementazione della sicurezza di produzione.

Le riprevisionsi annuali hanno comportato un incremento degli impegni previsti, concentrando le attività verso il miglioramento della funzionalità, della sicurezza e della valorizzazione del patrimonio immobiliare, ponendo le basi per la realizzazione dei numerosi interventi previsti dal piano triennale.

Nell'ambito della riqualificazione del Polo Salario sono previsti: interventi di manutenzione ordinaria di via Marciana Marina, strada privata che dà accesso alle aree di proprietà del Poligrafico, con la razionalizzazione dei parcheggi su strada e la realizzazione di un parcheggio a raso a servizio esclusivo dei dipendenti del Poligrafico. Tali interventi consistono nel rifacimento del manto stradale, con relative aree destinate a marciapiedi, spazi di verde-arredo e parcheggi. La nuova segnaletica orizzontale permetterà di ottimizzare l'accesso da Via Salaria e il numero di stalli per le autovetture individuando parcheggi per disabili. Gli interventi sul parcheggio, denominato Lotto B, consistono nella realizzazione di due parcheggi a raso: l'area destinata a parcheggio sarà realizzata con asfalto drenante e saranno realizzati in totale 77 posti auto di cui 2 destinati alle macchine elettriche, 2 per disabili e 12 posti moto.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

In merito al progetto “Polo Salario Parcheggi” nell’arco del 2020 è previsto il completamento dell’intervento, che prevede anche una nuova autorimessa nell’edificio denominato ex San Pellegrino, sempre su via Marciana Marina, con ricadute positive in termini di sicurezza fisica e di qualità dei servizi forniti ai dipendenti.

L’immobile "Ex San Pellegrino" (via Salaria 709) è oggetto di un intervento di riqualificazione generale che prevede l’inserimento, al suo interno, di funzioni di carattere generale a servizio dell’intero Polo Salario, anche in ragione della sua posizione centrale rispetto agli altri edifici del Polo stesso. Il progetto si fonda su di un’impostazione conservativa, volta al recupero dell’esistente senza incrementi di cubatura e di superficie utile, con aumento del numero di parcheggi, recupero a verde degli spazi esterni, rimozione del manto di copertura in eternit, adeguamento sismico dell’intero edificio e grande attenzione alla sostenibilità ambientale dell’intervento comprendendo l’adeguamento del fabbricato nel suo complesso in termini di efficientamento energetico. Verrà valutata in sede di sviluppo del progetto l’installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture mediante un’analisi costi/benefici.

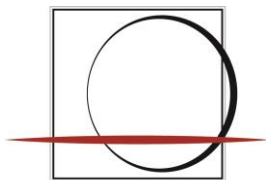
L’intervento di riqualificazione che si intende effettuare considera l’introduzione di una serie di funzioni strumentali alle attività di Polo e inquadrabili nel programma generale di welfare aziendale.

Nell’anno sono state ottenute tutte le autorizzazioni necessarie per l’avvio della ristrutturazione delle porzioni dell’immobile già assentite e dato avvio all’affidamento per la progettazione definitiva ed esecutiva del progetto generale di riqualificazione dell’immobile.

Lo Stabilimento di Foggia è stato oggetto di una profonda ristrutturazione, finalizzata al miglioramento delle condizioni di lavoro, all’ampliamento dei reparti esistenti e alla realizzazione di diversi nuovi poli produttivi, da inquadrarsi in un più vasto progetto integrato di sviluppo industriale del Poligrafico.

Tra gli obiettivi c’è dunque l’ammodernamento dell’intero patrimonio immobiliare, attività necessaria per rispondere alle nuove indicazioni ambientali e di sostenibilità dettate sia dai riferimenti normativi cogenti sia da Politiche Aziendali.

L’individuazione, l’analisi e la valutazione degli interventi strategici non ha dunque potuto prescindere dall’affrontare il tema del riuso dei fabbricati esistenti; in quest’ottica la fatiscenza di diversi edifici, riconducibili all’inizio dell’attività dello stabilimento, ha reso necessaria un’analisi specifica del rischio sismico individuando alcuni edifici in disuso come immobili per i quali non era possibile procedere attraverso una riqualificazione e quindi da destinare a demolizione; tale scelta permetterà di dismettere un patrimonio desueto nonché



di avere a disposizione nuove aree con la possibilità di razionalizzare gli spazi secondo la nuova organizzazione industriale, realizzando nuovi spazi secondo i principi contemporanei di sostenibilità ambientale.

Su parte delle aree di risulta saranno realizzati nuovi interventi a basso impatto, tra cui un moderno impianto di cogenerazione trigenerativa, per far fronte in maniera autonoma al bisogno energetico dello stabilimento.

Nelle fasi di demolizione si tiene in debito conto tutto quanto necessario alla gestione dei rifiuti e alla riciclabilità dei materiali di risulta, in accordo alla normativa applicabile.

Gli interventi hanno avuto inizio nel 2019 e si concluderanno entro il primo semestre del 2021, segnando un fondamentale punto di svolta nel cambiamento strategico del Poligrafico verso la direzione della protezione ambientale e della sostenibilità.

Sono in programma la realizzazione di una nuova area per il deposito temporaneo dei rifiuti, al fine di ottimizzare e migliorare gli impatti sull'ambiente relativamente ai rifiuti prodotti in Stabilimento e destinati a smaltimento.

Verrà realizzata una platea in cemento armato con caratteristiche di impermeabilità tali da evitare percolamenti di prodotti e acque di dilavamento infiltrabili nel terreno verso falde acquifere, dotata di rete di raccolta acque piovane e di dilavamento che dovranno confluire in un impianto di trattamento acque di prima pioggia.

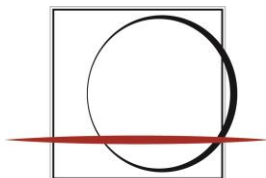
Una parte della platea dovrà essere coperta con una tettoia per proteggere i contenitori dall'irraggiamento diretto (con conseguente rischio di surriscaldamento e formazione di prodotti gassosi), a protezione ulteriore di eventuali percolamenti di prodotti per le acque piovane o accumulo di acqua piovana nei bacini di contenimento.

L'area sarà provvista di idonea recinzione lungo tutto il perimetro, accessibile solo al personale autorizzato e provvisto di barriera interna di protezione ambientale.

Infine, per via della possibile presenza di rifiuti infiammabili, oltre alla normale dotazione di estintori, l'area sarà dotata di un'idonea rete idranti a salvaguardia del deposito.

Espressione delle esigenze di ampliamento delle attività di ricerca e sviluppo, il centro di ricerca del sito di Foggia punta a raccogliere conoscenze ed esperienze non ancora presenti in azienda. Sarà costituito da uno spazio ampio e adeguato allo sviluppo, alla verifica ed alla messa punto di prodotti e processi che avranno il loro punto focale nella produzione del sito, con particolare riferimento alla produzione cartaria, olografia targhe.

Il Centro di ricerca sorgerà all'interno dello Stabilimento utilizzando una porzione di immobile attualmente in disuso, su cui verranno effettuate opere di bonifica e di miglioramento strutturale per rendere la struttura idonea all'uso nonché antisismica



La struttura è stata progettata per ospitare fino a 40 ricercatori, in linea con le prospettive di un ampliamento delle attività di Ricerca e Sviluppo e con l'obiettivo di realizzare, un'attività di networking con altri soggetti quali università, start-up, istituti pubblici e privati, fornitori esterni, secondo il modello dell'open innovation.

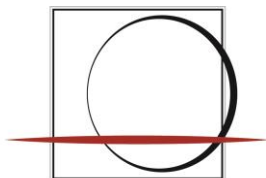
Il centro sarà dunque interlocutore primario per le attività di controllo qualità sui prodotti cartacei, nonché luogo ove, grazie alla disponibilità di spazi, strumentazione e conoscenze avanzate, sarà possibile da un lato, integrare analisi e verifiche sull'intera filiera produttiva e, dell'altro, sviluppare processi innovativi che possano essere industrializzati attraverso una fase di prototipazione interna. Nel corso dell'anno è stata svolta la progettazione esecutiva con l'ottenimento delle autorizzazioni dando avvio all'iter di affidamento dei lavori.

Nell'ambito dello Stabilimento di Foggia è prevista l'installazione di un gruppo cogeneratore per la produzione combinata di energia elettrica e termica sfruttando il gas naturale come materia prima. Tale intervento si configura come opera di riqualificazione tecnologica del patrimonio impiantistico, realizzando un sistema di "Trigenerazione", ovvero di produzione contemporanea di energia termica, energia elettrica e frigorifera.

Gli obiettivi guida nello sviluppo del progetto sono:

- sostanziale riduzione delle emissioni in atmosfera grazie alla Cogenerazione ad alto rendimento (CAR);
- massima copertura dei consumi elettrici;
- massima copertura del fabbisogno di vapore;
- incremento del recupero termico sino al 90%;
- disponibilità di calorie frigorifere per il fabbisogno di stabilimento;
- riduzione dei tempi di realizzazione dell'opera;
- riduzione del tempo di rientro dell'investimento;
- alto livello di automazione;
- alto livello di integrazione con gli impianti esistenti.

L'impianto di cogenerazione è costituito da un turbogeneratore per la produzione di energia elettrica i cui fumi caldi vengono recuperati in un generatore di vapore per la produzione del vapore necessario al funzionamento della cartiera. Parte del calore dei fumi, recuperato dalla caldaia, viene trasformato in acqua calda che verrà utilizzata sia per un impianto di essiccazione dei fanghi di risulta dal processo di realizzazione della carta, con notevole risparmio nei costi di smaltimento dovuto alla diminuzione del peso dei fanghi, sia per l'alimentazione di un assorbitore a ciclo frigorifero per il condizionamento estivo degli ambienti serviti.



Per il funzionamento della centrale di cogenerazione sono necessarie una serie di apparecchiature ausiliarie e sistemi di controllo e supervisione che saranno ospitati all'interno di un edificio tecnico appositamente realizzato a servizio della centrale. L'impianto di cogenerazione è progettato per fornire energia elettrica allo stabilimento anche in mancanza di rete Enel.

Unitamente all'impianto di cogenerazione si prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico su pensiline nei parcheggi principali dei dipendenti, con l'occupazione di circa 3700 m² su tre distinte zone.

I tempi di realizzazione prevedono entro l'anno 2020 la definitiva approvazione della progettazione e a ridosso del 2021 la realizzazione dell'intero impianto.

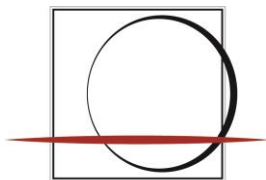
Il complesso *immobiliare del Polo Nomentano* è oggetto di un progetto generale di riqualificazione, finalizzato al suo efficientamento per uso prevalente a magazzini. A tale scopo sono in corso varie attività riguardanti gli aspetti ambientali, impiantistici, strutturali e di prevenzioni incendi.

Per quanto attiene gli aspetti ambientali sono in via di definizione le indagini per la caratterizzazione del sito, che avverrà per lotti; sono inoltre state effettuate le prime opere di bonifica in corrispondenza dei serbatoi a servizio della centrale termica. Per questa stessa porzione a ottobre 2019 è stato consegnato agli Enti competenti il piano di caratterizzazione, da approvare in Conferenza di Servizi. Tale Piano riguarda una porzione di circa 4.000 mq rispetto a una superficie totale di 24.000 mq.

È prevista la presentazione del Piano di Lavoro per la bonifica del manto del tetto del fabbricato denominato Jomsa, realizzato in materiali contenenti amianto, entro la metà di febbraio e l'inizio delle attività di bonifica per metà aprile.

Presso lo Stabilimento Nomentano è in atto la creazione di una *Academy aziendale* per la formazione del personale; nella prima fase è prevista la realizzazione di sale per formazione e per riunioni nonché ambienti ad uso degli uffici di supporto. I lavori per il rifacimento degli ambienti, che comprendono la riqualificazione degli spazi dedicati, inizieranno nel prossimo mese di gennaio.

Nell'ambito dello *stabilimento di Verrès*, l'immobile denominato "Artistico", in quanto destinato in passato a fonderia artistica, ora in disuso, è oggetto di un intervento di riqualificazione coordinata, che prevede la sua utilizzazione come *centro ricerche* nei settori: inchiostri di sicurezza, materie plastiche e rivestimenti metallici. È prevista la realizzazione di un modulo interno al fabbricato di laboratori e servizi coordinato con il revamping generale del fabbricato; le attività, sviluppate in concerto con la sovrintendenza, prevedono:



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

- un nuovo laboratorio di ricerca per inchiostri di sicurezza con annessi servizi;
- un openspace con spazi per il posizionamento di macchinari per la ricerca;
- la riqualificazione e il revamping del fabbricato in disuso.

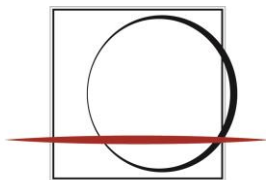
L'intervento è stato sviluppato in una logica di conservazione dei caratteri originari dell'immobile, coordinata e abbinata a soluzioni architettoniche e tecnologiche tese a valorizzare il risparmio e la gestione delle risorse energetiche.

Il nuovo piano industriale ha stabilito il recupero del sito di *Tor Sapienza* per implementare la sicurezza nell'ambito della continuità operativa del Poligrafico, prevedendo la realizzazione di un secondo Green Data Center da realizzare ex novo nel sito, considerando caratteristiche analoghe al GDC in realizzazione nello Stabilimento di Foggia. Tale soluzione contribuirà significativamente ad incrementare il livello tecnologico dei Data Center del Poligrafico. Il progetto, oltre a prevedere l'utilizzo di una architettura tale da garantire un'infrastruttura modulare, scalabile, ridondata, facile da gestire e dotata di tutti gli impianti speciali ed elementi di alta sicurezza ed affidabilità, porterà alla realizzazione di una struttura completamente gestita tramite un sistema di management remoto, orientato in maniera significativa verso un approccio "green", quindi con una forte spinta verso la sostenibilità ambientale e l'uso di risorse rinnovabili. Il nuovo Green Data Center di Tor Sapienza risponde quindi alle seguenti esigenze:

- di ampliamento dello spazio fisico disponibile per ospitare l'evoluzione dei sistemi aziendali: nuovo impianto facilmente espandibile, per consentire di ospitare un maggior numero di servizi IT, anche in ottica accreditamento PSN (Polo Strategico Nazionale);
- di indipendenza logistica rispetto agli attuali locali del Data Center Primario (Officina Carte Valori), che sono ospitati in sito produttivo;
- di risparmio energetico con l'utilizzo di innovative infrastrutture per il risparmio energetico e la sostenibilità ambientale;
- di riqualificazione del sito di Tor Sapienza.

I benefici attesi a seguito della realizzazione dell'opera riguardano principalmente la maggiore disponibilità di spazi per servizi futuri, il risparmio energetico dovuto alla natura "green" del futuro impianto e la riqualificazione di un sito che non attualmente in uso. Sono in via di completamento le verifiche tecnico amministrative e si prevede di terminare lo studio di prefattibilità nei primi mesi del 2020.

L'immobile "Principe Umberto" (via Principe Umberto 4), già prima Zecca dell'Italia unita, è oggetto di un intervento di restauro generale che prevede la sua trasformazione da sito - produttivo a centro culturale, e ospiterà le seguenti funzioni:

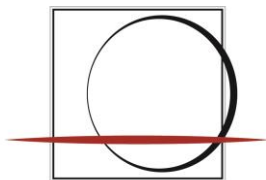


POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

- un polo museale dedicato alle produzioni tradizionali e più recenti del Poligrafico, con lo spostamento e l'ampliamento del Museo della Zecca, oggi ubicato su via Salaria, con la possibilità di accogliere collezioni di altri soggetti istituzionali;
- spazi espositivi temporanei e accessori (punto vendita Poligrafico, caffetteria, ristorante);
- una biblioteca dedicata al patrimonio della Libreria dello Stato e dell'Archivio Storico;
- la Scuola dell'Arte della Medaglia (SAM), potenziata mediante l'incremento delle superfici disponibili;
- ambienti da dedicare alla cultura artistica e artigianale italiana, con possibilità di svolgere attività didattiche e di laboratorio, principalmente collegate con la SAM;
- una sala convegni;
- spazi destinati a uffici;
- una foresteria, a servizio delle attività didattiche e delle altre funzioni.

L'intervento è stato sviluppato in una logica di conservazione del carattere industriale del luogo, abbinata a soluzioni architettoniche e tecnologiche contemporanee. Il progetto è infatti volto al recupero dell'edificio e alla sua valorizzazione per una rinnovata fruizione pubblica. In particolare, in conformità al Decreto MiBACT di vincolo cui è sottoposto l'edificio, il progetto consiste in "un complesso di operazioni finalizzate all'integrità materiale ed al recupero del bene medesimo". Nell'arco del prossimo triennio è previsto il completamento dell'intervento con ricadute positive sul territorio (dal Rione Esquilino alla città di Roma in generale) nonché in termini di promozione del patrimonio artistico nazionale. Già sono stati effettuati interventi di messa in sicurezza del prospetto principale. Nel corso del 2020 si prevede di completare i lavori di restauro delle facciate del corpo monumentale.

Gli impianti di illuminazione degli immobili di Roma e Verrès, sono attualmente oggetto di un intervento di efficientamento energetico attraverso la sostituzione di tutti i corpi illuminanti esistenti con apparecchi con sorgente a LED. Il suddetto intervento interessa tanto le aree di produzione quanto gli uffici e le aree comuni oltre ai lampioni stradali esterni. Tutti i nuovi impianti prevedono la gestione e il monitoraggio dell'impianto di illuminazione normale e di emergenza, realizzato tramite collegamenti radio dalle lampade ai vari concentratori di campo. Tali concentratori saranno provvisti a loro volta di uscite Ethernet per il rimando in rete dello stato degli apparecchi. Il sistema così realizzato consentirà la gestione dell'illuminazione in modo efficiente, ottenendo maggior comfort visivo. L'accensione dei punti luce potrà avvenire localmente o da remoto, a livello singolo, di gruppo o generale, tramite pulsanti, rivelatori di presenza o su base oraria prestabilita, anche



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

attraverso la regolazione dell'intensità luminosa al livello desiderato in base alla luce esterna.

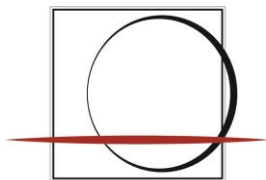
In tutti i nuovi interventi si è proceduto alla sostituzione degli infissi con elementi adeguati per il risparmio energetico e il ricorso a metodologie di generazione del calore e del freddo con apparecchiature a pompa di calore, ove possibile.

Con il preciso intento di rendere misurabili e quindi computabili i consumi delle risorse, macchine e attrezzature di produzione e impiantistica a servizio degli edifici, è stata avviata una campagna di montaggio di misuratori di energia elettrica di ultima generazione con distribuzione parcellizzata a livello di quadri di piano e reparto di ogni edificio industriale e non.

Nell'ambito del progetto di riqualificazione del Polo Salario è prevista la riconfigurazione degli scarichi domestici ed industriali degli stabilimenti di proprietà del Poligrafico a valle della Salaria.

Il progetto prevede la riconfigurazione degli scarichi delle acque reflue domestiche e industriali con il conseguente abbandono degli scarichi attuali che, attraverso depuratori civili e industriali, recapitano le acque sul corpo superficiale del fiume Tevere; gli scarichi verranno infatti diretti verso il depuratore di Roma Nord attraverso la realizzazione di una nuova rete impiantistica.

Nell'ambito dell'aggiornamento del rischio incendio è stato completato l'adeguamento dei sistemi e degli impianti connessi alla sicurezza di prevenzione incendi (Via Salaria 691 padiglioni L, M, B ed aree esterne connesse). Gli interventi hanno riguardato sia reti comuni (impianti idrici, aeraulici, elettrici e gas), sia adeguamenti localizzati nei reparti e sulle singole macchine di produzione. Pertanto, sono state mutate ed incrementate in maniera sostanziale le gestioni del controllo e le supervisioni dei sistemi di sicurezza dei padiglioni prima citati e delle relative aree esterne. Tali interventi, hanno garantito al contempo il rispetto autorizzativo delle più recenti normative inerenti alla materia antincendio, elevando l'aspetto qualitativo e prestazionale dello stesso edificio.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Filiera Artistica

Le strutture artistiche dell'Azienda hanno continuato ad assicurare l'attività di ideazione, progettazione e creazione artistica dei prodotti aziendali, corrispondendo alle richieste delle varie committenze esterne, istituzionali e non.

Prodotti Editoriali

Nel 2019 l'attività editoriale ha rafforzato l'impegno nella realizzazione sia di pubblicazioni di pregio edite con il marchio della Libreria dello Stato, sia nella stampa di testi e prodotti grafici di valenza istituzionale per conto della Pubblica Amministrazione. Una nuova organizzazione del lavoro ha consentito di pianificare e calendarizzare le nuove uscite; contestualmente si è avviata una razionalizzazione delle giacenze di produzioni editoriali in una logica di convenienza ed opportunità, anche al fine di efficientare il processo gestionale con conseguente riduzione dei costi.

Prodotti Numismatici

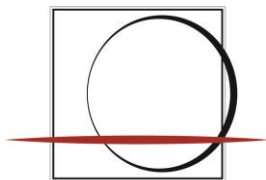
Le emissioni numismatiche nel corso del 2019 sono state dedicate a temi ed anniversari di valenza nazionale, con l'aggiunta di nuove tematiche innovative, in primis con la moneta della Vespa Piaggio. L'aggiunta di elementi di colore sulle monete, unita alla scelta di tematiche a carattere universale (50 anni sbarco dell'Uomo sulla Luna, 30 anni della caduta del Muro di Berlino) ha permesso di aumentare notevolmente la vendita del settore numismatico, con una crescita superiore al 10% rispetto al 2018. Di seguito alcune delle monete esaurite nel corso del 2019:

- Serie "Eccellenze Italiane" dedicata a Vespa Piaggio (3 monete di diversi colori, abbinata anche in trittico);
- Moneta da 2 € dedicata al 500° anniversario della morte di Leonardo da Vinci;
- Moneta dedicata al Centenario dell'Associazione degli Alpini;
- 50° Anniversario della fondazione del Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale;
- 150° Anniversario della Ragioneria dello Stato;
- Centenario della nascita di Fausto Coppi.

Grossa spinta al settore numismatico è stata anche data dal lancio del sito e-commerce www.shop.ipzs.it. Attraverso il sito e la relativa newsletter sono stati anche organizzati, con grande partecipazione del pubblico, degli eventi al Museo della Zecca, per permettere ai clienti di incontrare gli incisori della Zecca.

Scuola dell'Arte della Medaglia

L'anno accademico 2018-2019, 111° anno di attività, è terminato con trentatré allievi per il corso ordinario (di cui uno straniero) e dodici per quello propedeutico, sette borsisti e due



corsi speciali per stranieri. Mentre il Bando di concorso per l'anno accademico 2019-2020, ha permesso la selezione dei nuovi 12 allievi.

Per l'anno accademico 2018-2019 si è attuato l'importante piano d'internalizzazione che ha determinato per quasi tutti i corsi la docenza di personale aziendale sostituendo alcuni professionisti esterni. Tutto ciò mirato alla valorizzazione del personale interno e della riduzione dei costi aziendali.

I corsi che si avvalgono di docenti esterni sono: storia dell'arte, incisione di pietre dure, sbalzo e cesello.

Le discipline attivate dalla scuola nel corso del 2019 si sono concentrate nell'incisione a taglio diretto, modellazione in bassorilievo, disegno, sbalzo e cesello, modellazione in cera, smalto a grande fuoco, progettazione tridimensionale, formatura in altorilievo e tridimensionale, storia dell'arte della moneta e della medaglia, tecnologia della produzione numismatica e medagliistica, computer grafica applicata alla medaglia e alla moneta, restauro, conservazione e riproduzione di opere in cera, oggetti di conio e monete, micro formatura, incisione calcografica, incisione di pietre dure.

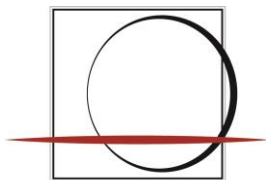
Come di consueto la Scuola ha realizzato la medaglia calendario 2019, prodotta fin dal 1981, è commercializzata in due formati: in bronzo (Ø 80 mm) e in argento con smalti (Ø 50 mm). In occasione dell'80° anniversario della Fondazione del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco (1939/2019) è stata richiesta alla Scuola la realizzazione e l'esecuzione della medaglia in bronzo.

Inoltre per il Ministero dell'Interno è stato realizzato il prototipo della medaglia per il 100° anniversario del simbolo della Polizia di Stato - 1919/2019

La Scuola dell'Arte della Medaglia ha realizzato il design e il modello degli oggetti premio del MAM 2019, -Maestro d'Arte e Mestiere-, promosso dalla Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, uno speciale riconoscimento dedicato ai Maestri d'Arte italiani eccellenti attivi in 23 diverse categorie dell'artigianato artistico; il modello sarà prodotto in fusione in terra.

La Segreteria di Stato del Vaticano, anche per quest'anno, ha invitato la Scuola a presentare progetti per l'emissione ufficiale della Medaglia Pontificia per Papa Francesco anno V. A tal fine sono stati realizzati dieci progetti grafici.

È stato realizzato, dalla produzione Zecca, il "Sesterzio d'argento - Premio cinematografico, Roma, il Set nella Città", nato con lo scopo di celebrare Roma e il cinema d'autore. La targa, prototipo realizzato nel 2007 dalla SAM, viene assegnata ogni anno al miglior film d'ambientazione romana.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Per le celebrazioni del Natale di Roma, anno 2772 (MMDCCCLXXII) dalla fondazione di Roma su indicazione, del Sindaco, è stata realizzata una medaglia dedicata ai 500 anni della morte di Leonardo da Vinci e i 50 anni dell'Allunaggio. La medaglia realizzata è stata presentata nella cerimonia del 21 aprile in Campidoglio alla presenza del Sindaco Virginia Raggi.

Per le celebrazioni dell'Immacolata Concezione a Roma, in occasione della visita del Santo Padre, è stato realizzato, su commessa dell'Onarmo, un bassorilievo raffigurante la sacra immagine della "Salus Populi Romani" ispirato all'icona Bizantina della Madonna col Bambino della cappella Paolina, in Santa Maria Maggiore.

Nel corso dell'anno sono avviati i progetti per la realizzazione, di nuovi prodotti dedicati alla stampa calcografica d'arte a bulino e stampa digitale, coniugando innovazione e tradizione.

Allo scopo di internalizzare alcuni fasi dei processi produttivi (rulli filigranotori), un gruppo di borsisti, ha realizzato le filigrane in chiaro scuro su cera per carte speciali dedicate ai Diplomi di Stato, diplomi Università la Sapienza, diplomi Università di Pisa e tessere Carabinieri e Finanza.

Nell'ambito del progetto "Una Scuola, un Lavoro. Percorsi di Eccellenza", ideato e sostenuto dalla Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte di Milano, che promuove l'inserimento di giovani talenti nel mondo dei mestieri d'arte, la Scuola ha segnalato quattro progetti tutti finanziati.

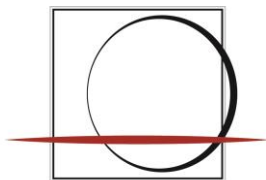
Il Poligrafico attraverso la Scuola ha partecipato alla mostra Fidem Tokyo 2020 dedicata alla medaglia d'arte, con la preparazione di opere di produzione e opere create per questa occasione.

Attività culturale e divulgativa

Nel corso dell'anno l'Azienda ha contribuito al rafforzamento, alla valorizzazione e diffusione dell'immagine aziendale attraverso la creazione di materiale grafico-editoriale e multimediale progettato per promuovere prodotti e soluzioni tecnologiche del Poligrafico in occasione di eventi istituzionali, mostre e manifestazioni sia in Italia che all'estero.

In occasione dei centodieci anni di attività della Scuola dell'Arte della Medaglia, il Poligrafico e Zecca dello Stato ha realizzato un evento espositivo nelle ex officine della Zecca dell'Italia unita aperte per la prima volta al pubblico. La mostra, ripercorre la storia dell'edificio della Zecca e i mestieri d'arte e la creatività della Scuola La mostra, inaugurata a fine 2018 in virtù della grossa affluenza è stata prorogata a tutto il 2019.

In ambito istituzionale, importanti sono stati i contributi a livello di immagine nell'organizzazione di eventi di rilievo quali la presentazione di Valoridicarta, la nuova



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

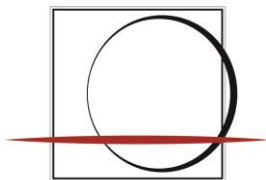
società costituita dal Poligrafico con Banca d'Italia, alla presenza del Ministro Economia e Finanze Giovanni Tria e del Governatore Banca della d'Italia Ignazio Visco, la cerimonia di inaugurazione della Società stessa da parte del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, la presentazione del progetto selezionato per la riqualificazione del palazzo storico della Zecca in via Principe Umberto alla presenza della Sindaca Virginia Raggi, la presentazione di prodotti filatelici e numismatici e, ancora, la firma del protocollo d'intesa tra il Poligrafico e la Polizia di Stato per la prevenzione e il contrasto dei crimini informatici sottoscritto dal Prefetto Franco Gabrielli.

Particolarmente ricca la produzione multimediale per gli eventi citati e per i diversi appuntamenti numismatici di presentazione e vendita delle monete della Collezione Numismatica 2019, di cui è stata come sempre curata anche la grafica personalizzata del packaging e l'immagine coordinata per la promozione e vendita sia attraverso il portale istituzionale che il Catalogo.

Per quanto riguarda l'attività di web design, nel corso dell'anno sono stati, come sempre, curati l'ideazione e lo sviluppo dell'interfaccia grafica dei siti realizzati e/o gestiti dal Poligrafico per la Pubblica Amministrazione, del primo portale e-commerce del Poligrafico e del sito web della società Valoridicarta, assicurando per tutti i portali una puntuale attività di manutenzione. Nel corso dell'anno è stata anche curata la progettazione delle interfacce grafiche delle app realizzate dal Poligrafico con una particolare attenzione al design e alle modalità di dialogo tra l'applicazione e l'utente.

Per impatto comunicazionale, divulgazione del valore dell'Azienda, rafforzamento della coesione interna e del senso di appartenenza è importante segnalare il contributo fornito non solo a supporto dell'attività di formazione del personale, anche in tema di cyber security, ma anche per la piena riuscita delle iniziative per la prima volta intraprese dal Poligrafico a favore della prevenzione e tutela della salute dei propri dipendenti e di una maggiore consapevolezza nella ricerca di una corretta alimentazione e di un più sano stile di vita.

La particolare grafica realizzata per questi eventi si è infatti rivelata un efficace strumento di promozione e valorizzazione del contributo dell'Azienda a progetti significativi come la "Race for the cure", la corsa della solidarietà simbolo della prevenzione al tumore al seno, il seminario "Valore Salute – Percorsi di prevenzione, diagnosi e cura del seno con una prevenzione intelligente", tenuto dal Prof. Riccardo Masetti, Presidente di Komen Italia e Direttore del Centro Integrato di Senologia della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli, il convegno "Abitudini di successo: sana alimentazione e movimento", tenuto da Paolo Marchetti, Professore ordinario di Oncologia Medica dell'Università La Sapienza di Roma, o ancora "Persone di Successo", il progetto rivolto a tutti i dipendenti ormai prossimi



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

a concludere il percorso lavorativo e suggellato da un evento che ha segnato l'inizio di un modo nuovo, più comunicativo e coinvolgente di vivere l'Azienda.

Museo della Zecca

Nel corso del 2019 è continuato il processo di valorizzazione del patrimonio artistico del Poligrafico attraverso la promozione e l'utilizzo del Museo della Zecca attraverso:

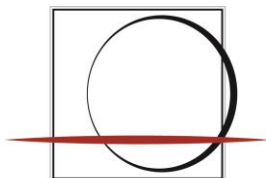
- visite guidate presso il Museo, coinvolgendo privati e soprattutto scuole pubbliche;
- incontri con i clienti o con le istituzioni presso il Museo;
- eventi di presentazione di volumi, medaglie o prodotti numismatici.

Attraverso la collaborazione con altri Musei ed Istituzioni (MISE, MEF, MiBACT) è stato, inoltre, avviato il processo di creazione di un polo museale unico, che coniughi insieme varie tematiche legate alla storia artistica italiana; in quest'ottica è stato avviato un processo, presso il Museo della Zecca, che prevede l'ampliamento dello stesso attraverso l'aggiunta di un'ulteriore sezione filatelica, con esemplari unici di immenso valore storico e culturale.

Lo scopo del Museo della Zecca è di sviluppare e diffondere la conoscenza della storia e della cultura dei popoli attraverso la custodia, lo studio, l'interpretazione e la valorizzazione delle sue collezioni numismatiche. Per questo motivo, il Museo si rivolge a visitatori ed utenti di ogni età, reddito, preparazione e provenienza, progettando esperienze di visita e modalità innovative di fruizione che stimolino la comprensione delle Arti metalliche. Il Museo della Zecca, non solo come luogo di conservazione, dunque, ma anche come spazio dell'incontro, del dibattito e della riflessione. Il Museo è dotato anche di nuove funzionalità ispirate dalla filosofia della materialità: non solo, pertanto, esposizione delle collezioni, ma anche postazioni interattive e possibilità di vedere all'opera esperti delle Arti metalliche.

Ad esse va aggiungersi l'esposizione del francobollo più grande del mondo, dedicato all'85° anniversario di Paperino in Italia. Queste nuove esposizioni sono il primo passaggio verso quella che sarà la FAM (Fabbrica Arti e Mestieri) che prenderà vita nel corso dei prossimi anni presso la sede storica della Zecca di Principe Umberto, e che ha visto nel corso del 2019 un importante passaggio attraverso la selezione del progetto aggiudicatario, scelto attraverso un concorso su scala europea.

Oltre a ciò, il Museo della Zecca è stato spesso oggetto di eventi, tra i quali spicca la presentazione congiunta di una moneta e di un francobollo di tre stati (Italia, Sacro Militare Ordine di Malta e Città del Vaticano) per celebrare il 50° Anniversario della fondazione del Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale.



Zecca

Nel 2019 la richiesta da parte del Ministero dell'Economia e Finanze di coniazione dell'euro destinato alla circolazione è stata pari a 321 milioni di pezzi, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio. In accordo a quanto disposto dalla Legge Finanziaria 96/2017 è stata sospesa la produzione delle monete da 1 e 2 centesimi.

Valore <i>in milioni di pezzi</i>	2019	Composizione %	2018	Composizione %	Variazione
€ 0,05	90	28,04	170	48,03	(80)
€ 0,10	110	34,27	100	28,25	10
€ 0,20	85	26,48	51	14,41	34
€ 0,50	20	6,23	2	0,56	18
€ 1,00	1	0,31	1	0,28	0
€ 2,00	15	4,67	30	8,47	(15)
Totale	321	100	354	100	(33)

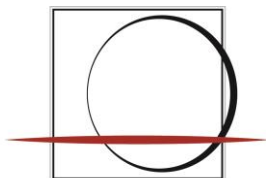
L'esercizio in esame ha visto una leggera contrazione dell'ordinativo globale di monete (e quindi di tondelli) da parte del MEF rispetto all'anno precedente pari a circa -9%, con una variazione di mix tra tondelli rivestiti galvanicamente (5 euro cent 28%) rispetto ai tondelli in lega solida (72%), rispetto allo scorso anno in cui il mix era rispettivamente 48% per i 5 euro cent e il resto pari al 52%.

Nel sito di Verrès la produzione dei tagli in lega solida ha comportato la necessità di mantenere l'organizzazione della produzione su due e a volte tre turni, ricorrendo a contratti di lavoro in somministrazione per ben il 50% dell'organico.

A fine 2019 è stato confezionato il 95% del contingente e sono stati consegnati alla Cassa Speciale circa 300 milioni di monete di ordinaria circolazione.

Sono state prodotte oltre 55.000 monete fior di conio per l'allestimento dei prodotti numismatici.

Tra le monete commemorative in proof e fior di conio sono state realizzate le monete da 2 euro per commemorare il "500° anno dall'anniversario della morte di Leonardo da Vinci". Tra gli altri prodotti realizzati: la moneta da 5 euro avente come soggetto la Vespa facente parte della serie denominata "Eccellenze Italiane", disponibile in tre colori (bianco, rosso, verde); la moneta 5 euro dedicata al "100° Anniversario dell'Associazione Nazionale degli Alpini" e la moneta 5 euro in argento dedicata alla Ragioneria Generale dello Stato per il 150° anniversario della sua fondazione che presenta zone colorate.



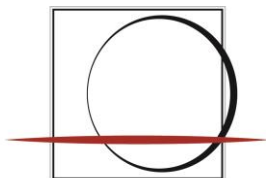
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Per la Repubblica di San Marino sono state coniate e confezionate circa 2 milioni di monete ordinarie e 0,4 milioni di monete fior di conio e 2.400 monete proof. Le monete commemorative prodotte sono state: 2 euro nella versione fior di conio e proof dedicate al “550° anniversario della scomparsa di Filippo Lippi” e le monete in Bronzital 5 euro Fior di Conio dedicate allo “Zodiaco Leone”, “Zodiaco Gemelli”, “Zodiaco Vergine” e “Zodiaco Cancro” innovative per il materiale utilizzato.

Per lo Stato Città del Vaticano sono state coniate oltre 2 milioni di monete ordinarie, 0,9 milioni fior di conio, oltre 54.000 monete proof. Le monete commemorative realizzate sono state: 2 euro, nella tipologia proof, dedicate alla “Firma Patti Lateranensi”, la moneta 20 euro in oro nella versione proof dedicata agli “Atti degli Apostoli: le prime missioni”, la moneta 50 euro in oro nella versione proof dedicate agli “Atti degli Apostoli: l’assemblea di Gerusalemme”, la moneta 100 euro in oro nella versione proof dedicata alle “Costituzioni apostoliche del concilio Vaticano II – Lumen Gentium”, infine la moneta 200 euro in oro nella versione proof dedicata alla serie “Gli Arcangeli: Michele”.

A tali produzioni si aggiunge la commessa per la Repubblica della Slovenia: nel 2019 sono state prodotte oltre 60 milioni di monete ordinarie (produzione aumentata per via dei tagli da 1 e 2 euro cent tramite commessa acquisita nel 2019); 50.000 monete Brilliant Uncirculated per il taglio da 3 euro commemorative; 5.750 monete proof e 8.000 monete fior di conio comprensive di tutti i tagli necessari per la serie a 10 pezzi.

Infine sono stati prodotti i distintivi, oltre 2 mila, per l’Agenzia delle Dogane.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Il Bilancio Settoriale Zecca

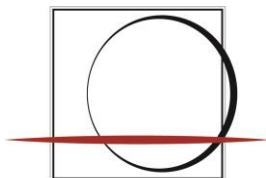
In applicazione dell'art. 1 del D.M. 8 agosto 1979 è stato predisposto il conto settoriale della Sezione Zecca, conto non assoggettato a revisione, che evidenzia un risultato negativo, per il 2019 di circa 4,3 milioni di euro e, nella sua forma riclassificata, viene qui di seguito riportato.

Conto Economico riclassificato <i>(valori in euro/000)</i>	2019	2018	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	43.067	33.712	9.355
Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	206	6.998	(6.792)
Prodotto dell'esercizio	43.273	40.710	2.563
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(21.950)	(23.011)	1.061
Variazione rimanenze di materie prime	(1.081)	0	(1.081)
Servizi	(7.344)	(6.882)	(462)
Oneri diversi di gestione	(892)	(884)	(8)
Altri ricavi e proventi	340	264	76
Valore aggiunto	12.346	10.197	2.149
Costi per il personale	(14.242)	(14.032)	(210)
Margine operativo lordo	(1.896)	(3.835)	1.939
Ammortamento:			
Immobilizzazioni immateriali	(342)	(205)	(137)
Immobilizzazioni materiali	(2.021)	(1.713)	(308)
Risultato operativo	(4.259)	(5.753)	1.494
Risultato prime delle imposte	(4.259)	(5.753)	1.494

Il fatturato 2019 è pari a 43 milioni di euro in aumento rispetto a quello del 2018 (33,7 milioni di euro); l'andamento del fatturato nell'anno è stato influenzato dalle seguenti dinamiche: il contingente 2019 inferiore, in termini di numero di pezzi da coniare (321 milioni contro i 354 milioni del 2018), rispetto all'esercizio precedente, ha generato maggiore fatturato per lo slittamento al 2019, di parte del contingente 2018. Anche per l'esercizio in corso le consegne di fine dicembre, per i tagli da 10 e 20 euro cent sono slittate al 2020. In aumento anche il fatturato della medagliistica relazionata alla commessa RAI per la realizzazione e consegna dei gettoni d'oro ai vincitori dei concorsi a premi.

Il mix di fatturato per area risulta così suddiviso:

- o corso legale: 29 milioni di euro (+7,2 milioni di euro rispetto al 2018) rappresenta il 67% dei ricavi (+ 2% sul 2018), con un margine di contribuzione pari al 53%. Il differente mix di vendita ha avuto impatto negativo sul margine di contribuzione, con una contrazione del 3% a causa del differente mix di vendita dei tagli del Corso Legale;

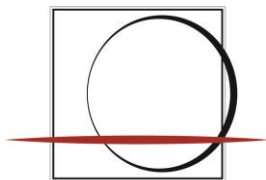


POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

- numismatica: 6 milioni di euro circa, in linea con il 2018, rappresenta il 13% dei ricavi (in diminuzione del 3% rispetto al 2018) con un margine di contribuzione pari al 55% (+1%);
- medagliistica: 8 milioni di euro, +2,3 milioni di euro rispetto al 2018, riconducibile prevalentemente alla commessa RAI per la realizzazione e consegna dei gettoni d'oro ai vincitori dei concorsi a premi, rappresentando il 19% dei ricavi (in aumento del 2% rispetto al 2018) con un margine di contribuzione pari al 20% (in aumento del 4% rispetto allo scorso anno).

Il personale impiegato alla fine dell'esercizio risulta pari a 136 unità, rispetto alle 150 unità del 2018. Nel corso del 2019 sono uscite 22 risorse, personale rimpiazzato da 10 nuovi ingressi e da 3 risorse ricollocate. A fine anno, a seguito di processi di riorganizzazione aziendale, 5 risorse della qualità sono confluite nella struttura Ingegneria e Innovazione.

Alla luce di quanto sopra indicato il margine operativo lordo risulta essere negativo per 1,9 milioni di euro, mentre il risultato settoriale è negativo per circa 4,3 milioni di euro (nel 2018 negativo di 5,7 milioni di euro).



Separazione Contabile

Già nei precedenti esercizi si è dato conto di quanto attuato dal Poligrafico in materia di separazione contabile, sulla base della previsione del D.Lgs. 11 novembre 2003, n. 333.

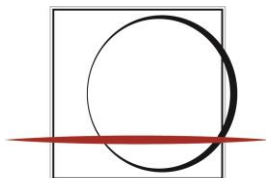
Si rammenta che, fin dalla sua istituzione, l'Azienda ha avuto il compito di svolgere attività inerenti al soddisfacimento di interessi di carattere generale dello Stato, delle sue amministrazioni e di altri enti pubblici.

Anche per l'esercizio 2019 si è provveduto ad elaborare un rendiconto economico che evidenzia i costi ed i ricavi riferibili alle attività ricollegabili allo svolgimento di funzioni di interesse generale, a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni in linea con le assunzioni adottate negli esercizi precedenti.

Sulla base delle analisi compiute, è emerso che il Poligrafico può continuare ad essere ricondotto nel campo dell'esenzione dall'obbligo di attuazione della separazione contabile, in considerazione del non raggiungimento della soglia del "*de minimis*", atteso che la percentuale di fatturato 2019 non riferibile allo svolgimento di funzioni a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni è pari a circa del 2% del totale.

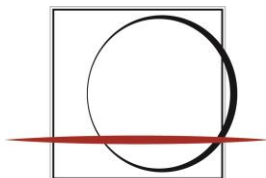
Sulla base di tali assunzioni, si è quindi redatto il seguente conto economico riclassificato, non assoggettato a revisione contabile, al fine di esporre sinteticamente la separazione dei valori.

Si segnala, altresì, che per i costi relativi a servizi comuni (amministrazione e finanza, acquisti, legale, revisione interna, personale, ecc.) l'imputazione degli stessi ad uno dei due "rami di attività" è stata fatta sulla base di parametri di ribaltamento coerenti con l'effettivo "consumo" delle suddette funzioni indirette da parte dei rami stessi.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Conto economico riclassificato <i>(valori in euro/000)</i>	Attività dirette per lo Stato e la P. A.	Attività per il mercato	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	493.729	9.726	503.455
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	4.690	(2.069)	2.621
Prodotto dell'esercizio	498.419	7.657	506.076
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(70.570)	(5.234)	(75.804)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(918)	0	(918)
Prestazioni di servizi	(132.794)	(482)	(133.276)
Godimento beni di terzi	(2.711)	(3)	(2.714)
Oneri diversi di gestione	(7.467)	(11)	(7.478)
Altri ricavi e proventi	5.061	15	5.076
Valore Aggiunto	289.020	1.942	290.962
Costi per il personale	(107.543)	(1.041)	(108.584)
Margine operativo lordo	181.477	901	182.378
Ammortamenti e svalutazioni	(29.911)	(140)	(30.051)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(1.250)	0	(1.250)
Accantonamenti	(30.000)	0	(30.000)
Risultato operativo	120.316	761	121.077
Proventi ed oneri finanziari	2.382	0	2.382
Risultato prima delle imposte	122.698	761	123.459
Imposte dell'esercizio	(39.330)	0	(39.330)
Risultato dell'esercizio	83.368	761	84.129



Rapporti con le imprese controllate

Ai sensi dell'articolo 25 del D.Lgs. 127/91 successive modifiche ed integrazioni il Poligrafico è tenuto alla redazione del bilancio consolidato.

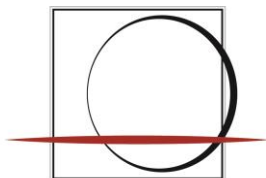
In applicazione di quanto previsto dal D.Lgs 127/91, così come modificato dal D. Lgs. 32/2007 di recepimento della Direttiva 51/2003/CE, il Poligrafico si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 40, comma 2 bis. Pertanto le informazioni aggiuntive sulla situazione economico patrimoniale del Gruppo, nel suo complesso e nei vari settori, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze del Gruppo sono indicati nella presente Relazione.

Di seguito, si forniscono le principali informazioni:

Valoridicarta S.p.A. (81,74%)

Patrimonio Netto (<i>valori in euro/000</i>)	31.12.2019
Capitale Sociale	43.800
Risultato di esercizio	(1.011)
Totale Patrimonio Netto	42.789
Conto economico (<i>valori in euro/000</i>)	2019
Prodotto dell'esercizio	8.650
Costi della produzione	(7.728)
Valore aggiunto	922
Costi per il personale	(917)
Margine operativo lordo	5
Ammortamenti ed accantonamenti	(1.338)
Risultato operativo	(1.333)
Proventi ed Oneri finanziari	(4)
Risultato prima delle imposte	(1.337)
Imposte anticipate	326
Risultato dell'esercizio	(1.011)

La società è stata costituita in data 6 novembre 2018 con capitale sociale di 100 mila euro, nata dall'iniziativa congiunta del Poligrafico e di Banca d'Italia finalizzata alla costituzione di una società dedicata, secondo il modello organizzativo dell'in-house providing, alla produzione di carte speciali di sicurezza ed elementi/prodotti di sicurezza e/o anticontraffazione, con particolare riferimento al settore della carta per banconote e per documenti di riconoscimento.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Al fine di rendere operativa la società, il Poligrafico, in data 11 aprile 2019 ha conferito e apportato in Valordicarta il Ramo d'Azienda "produzione di carte filigranate di alto valore e carte speciali di sicurezza" e, per effetto di detto conferimento, è stato aumentato il capitale sociale da euro 100.000,00 a euro 35.800.000,00 e così per euro 35.700.000,00, mediante emissione di n. 35.700.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna, con godimento regolare, assegnate allo stesso Poligrafico quale corrispettivo del conferimento in natura effettuato. In particolare, il Ramo d'Azienda oggetto del conferimento era attivo dal 2018 nel Polo Produttivo di Foggia e costituito da elementi dell'attivo e del passivo correlati all'attività di produzione di carte filigranate di alto valore e carte speciali di sicurezza.

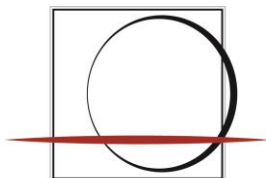
A seguito del citato conferimento, Valordicarta ha avviato le produzioni per il Poligrafico (carta per passaporti, lavorazioni parziali o totali per la realizzazione di carte valori e di carta, prodotti cartotecnici ed elementi di sicurezza non definiti come carte valori) ed ha ottenuto le certificazioni del Sistema di Gestione in accordo alle norme ISO 45001:2018, ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015, propedeutiche all'accreditamento presso la Banca Centrale Europea (BCE) per la produzione della carta per banconote Euro ai sensi della Decisione BCE del 20 dicembre 2013 (BCE/2013/54).

Tale accreditamento è stato conseguito dalla Società nel mese di maggio 2019 e, pertanto, in linea con quanto previsto nel Piano Previsionale e Programmatico della Società, nonché negli accordi sottoscritti tra il Poligrafico e la Banca d'Italia, a giugno si è perfezionato l'ingresso di Banca d'Italia nella platea azionaria di Valordicarta attraverso un aumento di capitale riservato, da liberarsi in denaro, pari ad euro 8.000.000,00.

Di conseguenza, allo stato attuale il capitale sociale di Valordicarta è pari ad euro 43.800.000,00, di cui il Poligrafico detiene una quota dell'81,74%, e la Banca d'Italia il restante 18,26%.

Le parti hanno concordato di gestire la Società secondo il modello del controllo analogo congiunto di cui all'art. 5 del Codice dei Contratti Pubblici. Al fine di rendere il controllo analogo congiunto sulla Società effettivo sia da un punto di vista strutturale che funzionale, il 28 giugno 2019 sono stati sottoscritti i patti parasociali tra Poligrafico e Banca d'Italia.

Si è così concretizzato il progetto di realizzare, tramite Valordicarta, uno strumento idoneo a soddisfare le esigenze di entrambi gli azionisti combinando, da un lato, l'interesse del Poligrafico a internalizzare le attività sensibili per avere il controllo diretto, sull'intero ciclo produttivo, di attività strategiche e critiche per il sistema Paese e, dall'altro, l'interesse della Banca d'Italia alla realizzazione in sicurezza dell'approvvigionamento della carta filigranata e degli elementi di sicurezza e anticontraffazione per le banconote, mediante un regime di autoproduzione.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Nel mese di ottobre è stata quindi avviata la produzione di carta per banconote Euro a fronte del primo ordine ricevuto (360 tons) da Banca d'Italia.

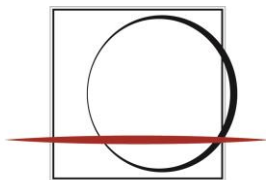
Sempre nel mese di ottobre il Poligrafico ha inoltre concesso in comodato d'uso a Valoridicarta gli impianti per la fabbricazione degli elementi olografici di sicurezza anche al fine di avviare le prove di stampa del filo di sicurezza/foil olografico da incorporare nelle speciali tipologie di carta che la Società produce per gli azionisti e assicurare, così, il presidio dell'intero ciclo di produzione delle stesse.

I primi test di produzione di elementi olografici di sicurezza per la carta per passaporti (in particolare, test di realizzazione del filo di sicurezza) si sono svolti con successo e, conseguita l'estensione del campo di applicazione delle certificazioni del Sistema di Gestione (ISO 45001:2018, ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015) anche alla progettazione e produzione di fili di sicurezza, in data 23 dicembre 2019 è stata inviata alla BCE richiesta di avvio della procedura di accreditamento provvisorio per la produzione di fili di sicurezza per banconote Euro.

Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione (70%)

Patrimonio Netto (valori in euro/000)	18.11.2019	31.12.2018	Variazione
Capitale Sociale	30.000	30.000	0
Utile (perdite) portate a nuovo	(660)	(561)	(99)
Rettifiche di liquidazione	(85)	(85)	0
Risultato di esercizio	7	(99)	106
Totale Patrimonio Netto	29.262	29.255	7
Conto economico (valori in euro/000)	18.11.2019	2018	Variazione
Prodotto dell'esercizio	121	0	121
Costi della produzione	(116)	(112)	(4)
Valore aggiunto	5	(112)	117
Margine operativo lordo	5	(112)	117
Risultato operativo	5	(112)	117
Proventi ed Oneri finanziari	2	13	(11)
Risultato prima delle imposte	7	(99)	106
Risultato dell'esercizio	7	(99)	106

La Società, è stata posta in liquidazione nel 2007, liquidazione poi sospesa nel 2008 dal Tribunale di Roma in accoglimento dell'istanza cautelare proposta dal socio Selex, è stata nuovamente posta in liquidazione a seguito del provvedimento del Tribunale di Roma del 20 ottobre 2011, con il quale è stata ritenuta legittima e non viziata da abuso di potere la decisione di scioglimento della società.



Tenuto conto dell'interposto appello da parte del socio Selex, il giudice in data 29 maggio 2012, aveva rinviato al 22 novembre 2016, la precisazione delle conclusioni, della causa d'appello instaurata da Selex Service Management S.p.A. avverso la sentenza 20411/2011 favorevole alla società.

Tale udienza, in data 17 novembre 2016, è stata differita d'ufficio al 14 febbraio 2017.

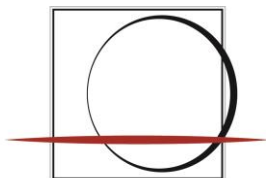
In tale data il Collegio ha quindi trattenuto la causa in decisione, concedendo i termini di legge per gli scritti finali, per il deposito delle comparse conclusionali e per il deposito delle memorie di replica (i.e. 8 maggio 2017), depositi che sono avvenuti.

Successivamente con ordinanza comunicata in data 20 dicembre 2017 dalla Corte d'Appello l'udienza è stata rimessa sul ruolo rinviandola al 9 gennaio 2018 in cui il Presidente del Collegio ha rinviato la causa all'udienza al 27 febbraio 2018 dove è stata trattenuta in decisione e rimessa direttamente al collegio per la decisione. La Corte d'Appello di Roma con sentenza n. 1247/2019 del 21 febbraio 2019 ha integralmente rigettato l'appello proposto da Selex dando atto della cessazione della materia del contendere sulla pronuncia di annullamento della delibera dell'assemblea del 30 maggio 2007 di scioglimento della Società per intervenuto decorso del termine di durata della Società e, accogliendo totalmente le controdeduzioni formulate; ha poi respinto nel merito tutti i motivi di impugnazione formulati dalla Selex, con ciò confermando le conclusioni dei Giudici di prima istanza che con sentenza del 20 ottobre 2011 del Tribunale di Roma avevano ritenuto legittima e non viziata da abuso di potere la decisione di anticipato scioglimento della società assunta dal socio Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. unitamente al socio Poste Italiane S.p.A. nell'assemblea del 30 maggio 2007.

In data 4 marzo 2019 è stata notificata ai legali di Controparte la suddetta sentenza n. 1247/2019 della Corte d'Appello di Roma ai fini della decorrenza dei termini brevi d'impugnazione (60 giorni dalla notifica).

Non si è avuta in seguito nessuna notifica d'impugnazione e pertanto con la sentenza di appello si è conclusa la vertenza.

Con la definitiva chiusura del procedimento giudiziario, che ha costituito l'unica ragione per il protrarsi della liquidazione anche in considerazione delle pesanti richieste di risarcimento danni in esso previste, il Liquidatore ha dato esecuzione alle operazioni conclusive della liquidazione, elaborando il Bilancio finale di liquidazione e il correlato Piano di riparto, finalizzati alla chiusura della Società. Le operazioni di liquidazione si sono svolte nel rispetto di quanto previsto nel Progetto di liquidazione.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Il Bilancio finale di liquidazione è stato redatto con riferimento alla data del 18 novembre 2019, ma in esso sono stati ricompresi tutti i costi al momento previsti sino alla cancellazione della Società in relazione al buon esito della chiusura della liquidazione.

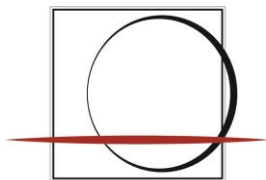
Per quanto riguarda gli elementi economico-patrimoniali che hanno caratterizzato l'esercizio 2019, la Società chiude con un utile di esercizio di 6.907 euro, dopo aver utilizzato il Fondo per costi e oneri di liquidazione per 107.000 euro, e un patrimonio netto di 29 milioni di euro.

Stante la non operatività della Società, gli interessi attivi, maturati sui conti correnti in cui sono stati depositati i versamenti degli azionisti a fronte del capitale sociale, praticamente azzeratisi rispetto agli anni scorsi a seguito della nota congiuntura finanziaria, non hanno più contribuito a coprire i costi strutturali sostenuti, essenzialmente costituiti dagli emolumenti per gli organi sociali e dalle altre spese amministrative di gestione.

Tutte le disponibilità sono depositate presso la UBI Banca S.p.a. in un conto corrente ordinario che ha maturato interessi dello 0,05% lordo su base annua.

Senza personale alle dirette dipendenze, l'attività gestionale è stata svolta direttamente da parte dell'organo amministrativo, avvalendosi di limitate prestazioni di servizi della controllante e di terzi per la ridottissima attività amministrativa.

* * * * *



Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione (art. 2427, punto 22-quater Codice Civile)

Anche per il 2020 l'Azienda proseguirà nella sua azione orientata a costruire una solida struttura industriale, basata sull'innovazione ed in grado di assolvere efficacemente la missione affidata dallo Stato: garanzia della fede pubblica; a far evolvere il proprio ruolo a Centro di Eccellenza per lo sviluppo e la realizzazione di sistemi complessi per la gestione dell'identità e la tutela della sicurezza, estendendo il perimetro di attività in settori contigui a quelli in cui già opera con particolare riferimento alla certificazione dell'identità.

Gli interventi gestionali per l'esercizio 2020 si inquadrano quindi in un contesto strategico orientato a rafforzare ulteriormente l'Azienda nei settori chiave dei documenti d'identità e dell'anticontraffazione e del trattamento sicuro di informazioni sensibili, anche attraverso una diversificazione dell'offerta e l'apertura a nuovi mercati. Le soluzioni progettate saranno orientate a supportare l'evoluzione dei supporti fisici di sicurezza e lo sviluppo di sistemi di controllo elettronici e digitali.

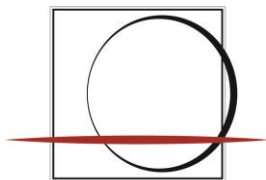
Al fine di valorizzare e rendere pervasivi i positivi risultati già raggiunti, il Poligrafico intende perseguire simultaneamente obiettivi di stabilità, in termini di mantenimento della capacità di autofinanziamento e di dinamismo innovativo, per continuare a rispondere con tempestività alle esigenze di cambiamento imposte dal contesto in cui opera.

Il percorso avviato nel 2020 mira a soddisfare le esigenze di sicurezza e di certificazione a vantaggio della collettività, facilitando il rapporto tra Stato e cittadini con offerta di prodotti e servizi innovativi; assicurando performance tecniche ed economiche competitive allineate alla *best practice*, mediante un assetto produttivo ed organizzativo fortemente orientato all'efficienza e all'innovazione. Sarà compito dell'Azienda impegnarsi ad evolvere l'offerta, promuovendo l'innovazione, accrescendo la sicurezza e a perseguire l'eccellenza tecnica e delle competenze, assicurando agli stakeholder una crescita di tutte le dimensioni fondamentali all'interno di un quadro di sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Nell'ambito della gestione del sistema informativo delle infrastrutture centrali e periferiche per l'emissione e il controllo della CIE è iniziata la revisione dei processi e l'analisi normativa, anche per gli adeguamenti per il nuovo layout, che consentiranno di fornire servizi aggiuntivi ed integrativi alla PA e ai cittadini, i quali potranno utilizzare la Carta come strumento di accesso ai servizi della PA.

Nei primi mesi del 2020 è stato sottoscritto con il Ministero dell'Interno il rinnovo annuale per i sistemi periferici e centrali di emissione CIE.

È proseguita l'analisi di fattibilità per la realizzazione del sistema centralizzato di personalizzazione del passaporto elettronico con pagina in policarbonato.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Proseguono gli adeguamenti dei PSE in conformità al regolamento UE 1954/2017 il cui avvio è previsto per giugno 2020.

È in fase di realizzazione e perfezionamento l'acquisto della nuova linea passaporti e della nuova linea di fabbricazione inlay, oltre alla macchina offset/letterset da stampa 8 colori.

Nell'ambito dei sistemi di anticontraffazione prosegue la diffusione dei sistemi di tracciabilità e anticontraffazione nella filiera agroalimentare e ingresso in altri segmenti merceologici (MadeIn), anche attraverso partnership strategiche. Lo scopo sarà quello di potenziare i servizi abbinati a prodotti per l'anticontraffazione con l'obiettivo di rivisitazione del ruolo del Poligrafico come Entry-point per il controllo della intera filiera (estensione TrustYourFood sulla tracciabilità e anticontraffazione). Infine è obiettivo del Poligrafico affermare il cosiddetto "sistema Bollino farmaceutico" come modello di riferimento per la tracciabilità del farmaco in ambito europeo e ampliamento sistemi di tracciabilità in ambito ospedaliero. Per il nuovo *contrassegno alcolici* sono stati definiti i formati e quantitativi previsti per i test che permetteranno di verificare la fattibilità tecnica del nuovo prodotto e l'industrializzazione della soluzione. L'avvio dei test per i nuovi contrassegni è stato fissato per il mese di marzo.

Sono state completate le operazioni relative al servizio di stampa e allestimento del materiale per le elezioni regionali della Calabria. Avviate le attività per le elezioni suppletive della Camera/Senato di alcune circoscrizioni e per lo svolgimento del referendum costituzionale indetto per il 29 marzo.

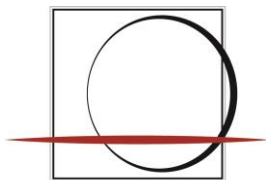
È stata assegnata la commessa per 45 milioni di tondelli da 5 cent e 10 milioni di tondelli 10 cent per la Banca Centrale d'Irlanda.

Il 15 gennaio 2020 è stata presentata la collezione numismatica 2020 presso il Palazzo Storico della Zecca, con il contemporaneo lancio sul sito www.shop.ipzs.it.

In occasione della ricorrenza del 40° anniversario della morte di Vittorio Bachelet, è stata presentato, presso la Casa del Cinema, il volume Vittorio Bachelet Gli anni 70 tra speranze e disillusioni.

Con riferimento alla neo costituita Valoridicarta S.p.A, come ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione della Società, nei primi mesi del 2020 è proseguita la produzione di carta per banconote Euro per completare le consegne del primo ordine pervenuto dalla Banca d'Italia e, in collaborazione con quest'ultima e con la BCE, la Società ha anche svolto attività di ricerca e sviluppo finalizzate allo sviluppo di nuove soluzioni di sicurezza e di nuovi materiali.

Per la produzione interna degli elementi olografici di sicurezza, l'Azienda dovrà sostenere due distinti iter di accreditamento presso la Banca Centrale Europea (BCE) per la produzione



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

di tali elementi di sicurezza (fili di sicurezza e foil olografici). Il sistema unico di accreditamento BCE si fonda su una procedura di valutazione in più fasi, volta ad accertare se un fabbricante che intende ottenere l'accreditamento soddisfa integralmente i vari profili dei pertinenti requisiti inerenti all'accreditamento, stabiliti dalla Decisione BCE del 20 dicembre 2013 (BCE/2013/54).

A seguito di di formale richiesta di accreditamento provvisorio per la produzione di fili di sicurezza per la produzione di banconote Euro, a gennaio 2020 la BCE ha inviato le nuove Security Rules. È in corso l'analisi per l'attuazione di tutti gli adempimenti necessari a sostenere le ispezioni propedeutiche al conseguimento di tale accreditamento per i diversi profili richiesti (sicurezza, qualità, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro).

Valutati gli elementi della richiesta di accreditamento, la BCE schedulerà nei prossimi mesi i necessari audit, tra i quali - si ricorda - quello in ambito "security" rappresenta il principale elemento abilitante per ottenere l'accreditamento.

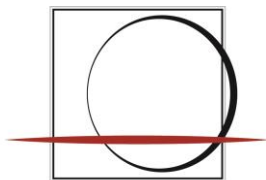
Nel corrente mese è iniziato l'audit per conseguire l'estensione del campo di applicazione delle certificazioni del Sistema di Gestione (ISO 45001:2018, ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015) anche alla progettazione e produzione dei foil olografici, elemento propedeutico all'avvio dell'ulteriore iter di accreditamento BCE anche per quest'ultima produzione.

Proseguono le attività di ricerca e sviluppo, anche attraverso il ricorso a nuove partnership con Enti/Istituti/Università di eccellenza.

È volontà dell'Azienda proseguire nello sviluppo e nella valorizzazione degli *asset umani*, del patrimonio artistico-culturale e degli asset immobiliari.

Come noto la diffusione del coronavirus Covid 19 ha innescato in Italia e in tutta la Ue una crisi senza precedenti che sta costringendo il Paese e l'Azienda ad una prova durissima. È la crisi più difficile che il Paese sta vivendo dal secondo dopoguerra, pertanto il governo, per poter contenere quanto più possibile la diffusione dell'epidemia ha deciso di rallentare il motore produttivo del Paese, con una serie di provvedimenti applicabili a tutto l'intero territorio nazionale, prevedendo la chiusura di ogni attività produttiva che non fosse strettamente necessaria, cruciale, indispensabile a garantire beni e servizi essenziali.

L'Azienda ha subito risposto a tali provvedimenti, mettendo in atto una serie di interventi volti, da un lato a preservare i più alti standard di sicurezza sul lavoro e la salute dei lavoratori, dall'altro a garantire la missione affidata dallo Stato come garante della fede pubblica.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

In linea con le indicazioni del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità, sono state intensificate le misure di controllo e prevenzione della diffusione del Coronavirus, sottolineando a tutti i dipendenti l'importanza di attenersi alle norme igieniche basilari per ridurre l'esposizione e la possibile trasmissione del virus, anche tramite le disposizioni riportate nell'opuscolo informativo messo a disposizione di tutto il personale. È stato previsto ed attuato anche un potenziamento delle attività di pulizia e disinfezione dei luoghi. Tra le misure introdotte, inoltre, l'Azienda ha favorito l'accesso a forme di lavoro flessibile tra cui lo *smart working*, ha incentivato l'utilizzo di strumenti di comunicazione a distanza per limitare gli spostamenti.

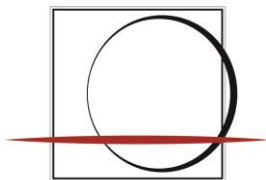
Con la diffusione dell'emergenza epidemiologica da virus Covid-19, il Poligrafico è stato chiamato a garantire tutti i servizi legati alla Gazzetta Ufficiale, nonché a supportare le maggiori richieste di bollini farmaceutici, aumento che con molte probabilità si protrarrà anche nei successivi mesi del 2020.

L'emergenza legata alla diffusione pandemica del Covid-19 non ha conseguenze soltanto dal lato sanitario e per gli aspetti di sicurezza e salute sul posto di lavoro, ma anche sul lato economico e finanziario, tuttavia in questo momento è ancora presto per fare un bilancio su quelli che potrebbero essere gli impatti in termini economici di tale situazione, ma è importante sottolineare in questa sede che tali ripercussioni non hanno un impatto diretto sui valori di bilancio in esame, mentre gli effetti per l'esercizio 2020 andranno ad innestarsi su uno scenario economico che si evidenzia già in difficoltà. In ogni caso sia sotto l'aspetto finanziario che quello operativo in senso stretto, riteniamo che l'emergenza Covid-19 non abbia impatti sulla continuità aziendale e la prosecuzione dell'attività.

Dal punto di vista delle attività, i primi mesi del 2020 si sono caratterizzati per un andamento del fatturato in linea con le previsioni di budget.

Dal punto di vista economico-redдитuale, anche in relazione alle attività svolte dalla Società nei primi mesi dell'anno, è previsto il mantenimento di positivi risultati, che consentono un'adeguata capacità di autofinanziamento a fronte degli impegnativi programmi per gli investimenti tecnici, informatici, immobiliari e per l'attività di ricerca.

In relazione a quanto illustrato, in coerenza con il ridisegno della missione aziendale, le leve gestionali, nel corso del 2020, saranno sempre più concentrate sulla valorizzazione della capacità dell'Azienda di rappresentare un punto di riferimento per la tutela degli interessi



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

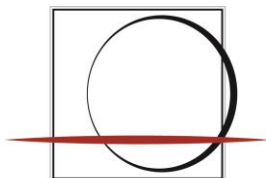
primari dello Stato Comunità attraverso prodotti, servizi e progettualità a elevato valore intrinseco, in termini di garanzie di sicurezza, tutela della salute, anticontraffazione e tracciabilità.

Incessante sarà l'attenzione alle condizioni di efficienza degli stabilimenti, alla dinamica delle spese, alla rigorosa cura della gestione della finanza aziendale, alla capacità di “fare sistema”, sviluppando intese e rapporti di collaborazione con *partners* in grado di apportare competenze complementari e generare nuovi business.

Le attività svolte dalla società nei primi mesi dell'anno, pur in un contesto esterno di riferimento con alcune variabili critiche, fanno comunque ritenere che il nuovo indirizzo strategico avviato e gli sviluppi previsti, che vedono il ruolo centrale del Poligrafico quale garante di identità e autenticità, permetteranno, oltre all'autofinanziamento degli ingenti impegni finanziari legati al considerevole piano di investimenti previsto, il mantenimento di un adeguato livello di redditività, garantendo una soddisfacente creazione di valore per gli stakeholders.

Non si può sottacere che la possibilità di mantenere un soddisfacente livello di autofinanziamento ed una marginalità comunque positiva, non possa prescindere, stante la missione affidata, anche da decisioni esogene all'Azienda, correlate a scelte compiute in ambito governativo.

Con l'obiettivo di migliorare costantemente il proprio assetto strategico, il posizionamento sul mercato e la conseguente capacità di creare valore per l'azionista, l'Azienda continuerà a rivolgere un'attenzione particolare al miglioramento dei parametri di efficienza, allo sviluppo, alla formazione del personale, alla messa a punto di adeguati strumenti gestionali di controllo, al presidio attivo di mercati e clienti per cogliere ogni possibile opportunità commerciale, nell'intento di confermare il proprio ruolo di operatore leader per tecnologie e soluzioni per la Pubblica Amministrazione e centro di eccellenza nel campo dell'anticontraffazione e della sicurezza.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Destinazione del risultato di esercizio (art. 2427, punto 22-septies Codice Civile)

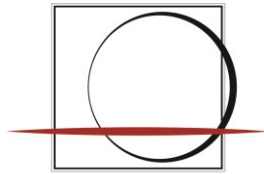
Signor Azionista,

nel presente bilancio che viene sottoposto alla approvazione Vi è stata data notizia circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Poligrafico per il 2019 e dei principali avvenimenti intervenuti durante i primi mesi del 2020. In particolare, è stato dato conto dei considerevoli piani di investimento che l'azienda ha sostenuto e dovrà sostenere per importanti progetti a livello di "sistema paese" (documenti di riconoscimento, sistemi di anti-contraffazione, banche dati sensibili) e dei potenziali profili di rischio.

Il bilancio di esercizio 2019 si chiude con un risultato netto positivo di euro 84.129.174, al centesimo di euro 84.129.174,05 che si propone di destinare:

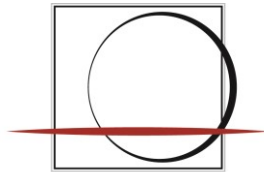
- riserva legale 5% pari ad euro 4.206.458,70;
- quanto alla parte residua, pari ad euro 79.922.715,35, a dividendo.

Il Consiglio di Amministrazione



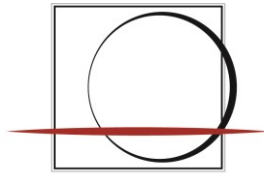
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Stato Patrimoniale



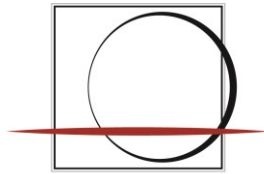
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

ATTIVO	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
A) Crediti per versamenti da ricevere	0	32.817.000	(32.817.000)
B) Immobilizzazioni			
I Immobilizzazioni immateriali			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	113.516	5.840.709	(5.727.193)
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.970.391	10.675	3.959.716
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.598		9.598
5) Immobilizzazioni in corso	883.076	0	883.076
7) Altre	208.333	0	208.333
Totale	5.184.914	5.851.384	(666.470)
II Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	68.020.151	66.574.487	1.445.664
2) impianti e macchinario	66.887.815	65.542.147	1.345.668
3) attrezzature industriali	260.771	75.197	185.574
4) altri beni	29.834.106	26.820.848	3.013.258
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	40.534.877	35.034.132	5.500.745
Totale	205.537.720	194.046.811	11.490.909
III- Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni			
a) imprese controllate	56.278.385	20.578.385	35.700.000
a) imprese collegate	3.999.492	3.999.492	0
d) altre imprese	799	799	0
2) crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	152.644	1.656.963	(1.504.319)
oltre l'esercizio	1.608.919	741.964	866.955
3) altri titoli	0	15.000.000	(15.000.000)
Totale	62.040.239	41.977.603	20.062.636
Totale immobilizzazioni	272.762.873	241.875.798	30.887.075



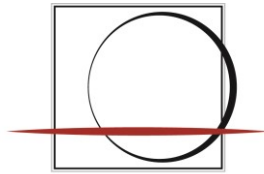
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

ATTIVO	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
C) Attivo circolante			
I Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	24.338.134	26.555.537	(2.217.403)
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	23.024.249	22.315.772	708.477
4) prodotti finiti e merci	16.633.854	14.898.642	1.735.212
5) immobilizzazioni destinate alla vendita	138.472	157.360	(18.888)
Totale	64.134.709	63.927.311	207.398
II Crediti			
1) verso clienti	37.063.097	41.822.096	(4.758.999)
2) verso imprese controllate	5.788.363	540.901	5.247.462
3) verso imprese collegate	406.716	5.391.210	(4.984.494)
4) verso imprese controllante	165.656.883	147.048.852	18.608.031
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.054.410	1.697.070	1.357.340
5 bis) crediti tributari	11.924.423	3.793.835	8.130.588
5 ter) imposte anticipate	21.494.972	21.494.972	0
5 quater) verso altri	1.301.502	1.614.052	(312.550)
Totale	246.690.366	223.402.988	23.287.378
IV)- Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	524.641.051	586.324.597	(61.683.546)
3) denaro e valori in cassa	36.699	54.492	(17.793)
Totale	524.677.750	586.379.089	(61.701.339)
Totale attivo circolante	835.502.825	873.709.388	(38.206.563)
D) Ratei e risconti	6.180.135	6.278.511	(98.376)
TOTALE ATTIVO	1.114.445.833	1.154.680.697	(40.234.864)



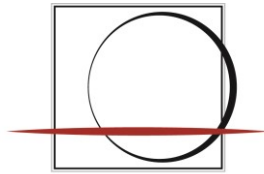
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

PASSIVO	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
A) Patrimonio netto			
I Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV Riserva legale	44.103.786	41.235.896	2.867.890
VII Altre riserve:			
Riserva disponibile	31.871.808	30.939.490	932.318
Contributi in conto capitale	551.081	551.080	1
IX Risultato dell'esercizio	84.129.174	57.357.799	26.771.375
Totale patrimonio netto	500.655.849	470.084.265	30.571.584
B) Fondi per rischi ed oneri			
1) fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	0	7.492	(7.492)
3) altri fondi per rischi ed oneri altri	202.844.212	193.989.059	8.855.153
Totale fondi rischi ed oneri	202.844.212	193.996.551	8.847.661
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	14.921.532	18.580.250	(3.658.718)
D) Debiti			
4) Debiti verso banche entro l'esercizio	60.270	117.801	(57.531)
oltre l'esercizio	0	60.270	(60.270)
5) debiti verso altri finanziatori entro l'esercizio	206.797	31.590.970	(31.384.173)
oltre l'esercizio	4.894.010	5.100.807	(206.797)
6) acconti	54.156	213.532	(159.376)
7) debiti verso fornitori	135.715.981	144.644.809	(8.928.828)
9) debiti verso imprese controllate	15.872.891	15.750.000	122.891
10) debiti verso imprese collegate oltre l'esercizio	17.356	17.356	0
11) debiti verso imprese controllanti	102.686.037	112.253.534	(9.567.497)
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	14.480.981	8.833.828	5.647.153
12) debiti tributari	98.749.873	130.788.457	(32.038.584)
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:			
entro l'esercizio	5.060.187	5.237.583	(177.396)
oltre l'esercizio	720.000	1.181.800	(461.800)
14) altri debiti	17.020.509	14.946.620	2.073.889
Totale debiti	395.539.048	470.737.367	(75.198.319)
E) Ratei e risconti	485.192	1.282.264	(797.072)
TOTALE PASSIVO	1.114.445.833	1.154.680.697	(40.234.864)



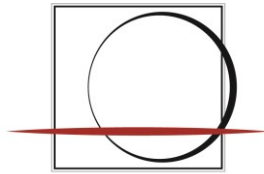
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Conto Economico



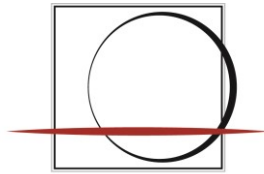
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	503.455.083	459.693.667	43.761.416
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.620.787	1.770.700	850.087
5) altri ricavi e proventi:			
a) contributi in conto esercizio	65.977	185.914	(119.937)
b) vari	5.009.923	5.034.049	(24.126)
<i>Altri ricavi e proventi</i>	<i>5.075.900</i>	<i>5.219.963</i>	<i>(144.063)</i>
Totale valore della produzione	511.151.770	466.684.330	44.467.440
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(75.804.405)	(71.458.649)	(4.345.756)
7) per servizi	(133.276.457)	(106.671.560)	(26.604.897)
8) per godimento di beni di terzi	(2.713.673)	(2.191.186)	(522.487)
9) per il personale:			
a) salari e stipendi	(76.018.850)	(73.412.479)	(2.606.371)
b) oneri sociali	(21.688.220)	(20.860.115)	(828.105)
c) trattamento di fine rapporto	(5.389.356)	(5.503.976)	114.620
e) altri costi	(6.197.403)	(4.448.017)	(1.749.386)
f) recuperi personale distaccato	709.785	156.789	552.996
<i>Costi del personale</i>	<i>(108.584.044)</i>	<i>(104.067.798)</i>	<i>(4.516.246)</i>
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(4.242.721)	(4.106.702)	(136.019)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(25.807.636)	(23.091.867)	(2.715.769)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(1.250.000)	0	(1.250.000)
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>(31.300.357)</i>	<i>(27.198.569)</i>	<i>(4.101.788)</i>
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(918.064)	5.196.856	(6.114.920)
12) accantonamenti per rischi	(30.000.000)	(50.000.000)	20.000.000
14) oneri diversi di gestione	(7.477.785)	(6.986.779)	(491.006)
Totale costi della produzione	(390.074.785)	(363.377.685)	(26.697.100)
Differenza tra valore e costi della produzione	121.076.985	103.306.645	17.770.340



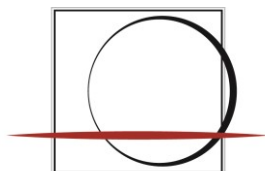
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
C) Proventi ed oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	144.769	252.132	(107.363)
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	4.375	205.833	(201.458)
d) proventi diversi dai precedenti	3.291.676	5.858.542	(2.566.866)
17) interessi ed altri oneri finanziari	(1.058.536)	(5.936.895)	4.878.359
17bis) utile e perdite su cambi	(186)	(485)	299
Totale proventi ed oneri finanziari	2.382.098	379.127	2.002.971
Risultato prima delle imposte	123.459.083	103.685.772	19.773.311
22) imposte sul reddito d'esercizio correnti	(39.329.909)	(46.327.973)	6.998.064
23) Risultato dell'esercizio	84.129.174	57.357.799	26.771.375



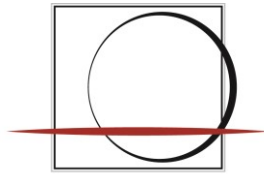
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Rendiconto Finanziario



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

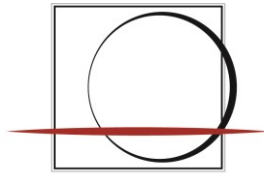
	2019	2018
Disponibilità monetarie nette 01-gen-19	586.379.089	473.057.958
Risultato d'esercizio	84.129.174	57.357.799
Imposte su reddito	39.329.909	46.327.973
Interessi passivi	1.058.536	5.936.895
Plusvalenze/Minusvalenza da attività	68.953	(146.582)
Riserva da Conferimento Ramo d'Azienda	932.318	0
Risultato d'esercizio rettificato da elementi non monetari	125.518.890	109.476.085
Ammortamenti e svalutazioni	30.459.235	27.624.883
Accantonamento TFR	5.389.356	5.505.254
Accantonamento ai Fondi	33.279.593	53.326.386
Rettifiche elementi non monetari che non hanno contropartita CCN	69.128.184	86.456.523
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	194.647.074	195.932.608
<i>Variazioni del CCN</i>		
Rimanenze	(207.398)	(5.978.255)
Crediti commerciali	(15.469.339)	465.787.119
Debiti commerciali	(12.885.657)	90.937.905
Debiti Crediti tributari e previdenziali	21.022.141	84.461.173
Imposte indirette versate	(43.904.177)	(425.421.358)
Ratei e risconti	(698.696)	315.207
Altre attività	312.550	3.325.569
Altre passività	2.073.889	1.160.491
Acconti	1.488.014	1.523.170
Totale variazioni capitale circolante netto	(48.268.673)	216.111.021
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	146.378.401	412.043.629
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati	(1.058.536)	(5.936.895)
Imposte sul reddito pagate	(57.256.240)	(34.872.126)
Utilizzo del fondo TFR	(9.048.073)	(8.061.029)
Utilizzo dei fondi	(24.431.932)	(17.489.741)
Totale altre rettifiche	(91.794.781)	(66.359.791)
Flusso finanziario della gestione reddituale	54.583.620	345.683.838
<i>Investimenti in immobilizzazioni:</i>		
Immateriali	(3.576.252)	(6.768.284)
Materiali	(72.820.861)	(89.225.981)
Conferimento Ramo d'Azienda	33.467.682	0
Cessione di immobilizzazioni	(68.953)	692.662
Beni destinati alla rivendita	157.741	166.401
<i>Finanziarie:</i>		
Partecipazioni	(35.700.000)	(30.648)
Crediti e altri titoli	15.637.364	10.320.711
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	(62.903.279)	(84.845.139)
Apporti Ministero dell'Economia e Finanze	32.817.000	32.817.000
Dividendi erogati	(54.489.909)	(47.276.674)
Dividendi erogati extra		(102.723.326)
Rimborso finanziamenti	(31.708.771)	(30.334.568)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(53.381.680)	(147.517.568)
Variazione delle disponibilità liquide	(61.701.339)	113.321.131
Disponibilità monetarie nette 31-dic-19	524.677.750	586.379.089



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

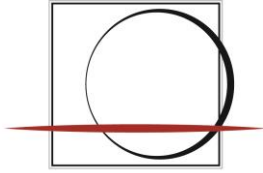
Conto Settoriale della Zecca

(Ai sensi del D.M. 8 agosto 1979)
Non assoggettato a revisione contabile



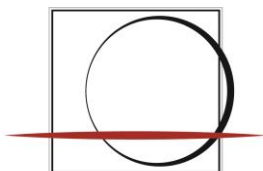
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

	2019	2018	Variazioni
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle e delle prestazioni	43.067.392	33.712.190	9.355.202
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	206.498	6.997.823	(6.791.325)
5) altri ricavi e proventi			
b) vari	339.616	263.878	75.738
<i>Altri ricavi e proventi</i>	<i>339.616</i>	<i>263.878</i>	<i>75.738</i>
Totale valore della produzione	43.613.506	40.973.891	2.639.615
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(21.949.806)	(23.011.163)	1.061.357
7) per servizi	(7.343.810)	(6.881.041)	(462.769)
8) per godimento di beni di terzi	0	0	0
9) per il personale			
a) salari e stipendi	(9.704.140)	(9.663.332)	(40.808)
b) oneri sociali	(2.870.125)	(2.845.275)	(24.850)
c) trattamento di fine rapporto	(716.163)	(748.017)	31.854
e) altri costi	(952.016)	(775.244)	(176.772)
<i>Costi del personale</i>	<i>(14.242.444)</i>	<i>(14.031.868)</i>	<i>(210.576)</i>
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(341.716)	(204.638)	(137.078)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(2.020.934)	(1.713.669)	(307.265)
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>(2.362.650)</i>	<i>(1.918.307)</i>	<i>(444.343)</i>
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.080.621)	0	(1.080.621)
14) oneri diversi di gestione	(891.791)	(884.542)	(7.249)
Totale costi della produzione	(47.871.122)	(46.726.921)	(1.144.201)
Differenza tra valore e costi della produzione	(4.257.616)	(5.753.030)	1.495.414
Risultato prima delle imposte	(4.257.616)	(5.753.030)	1.495.414
20) imposte sul reddito d'esercizio	0	0	0
21) Risultato dell'esercizio	(4.257.616)	(5.753.030)	1.495.414



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Nota Integrativa



Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni normative contenute nel Codice Civile, in materia di bilancio di esercizio, così come modificato dal Decreto legislativo n. 139/15, in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, ponendo a confronto i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 con quelli risultanti al 31 dicembre 2018.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci è fatta ispirandosi ai principi generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza delle operazioni.

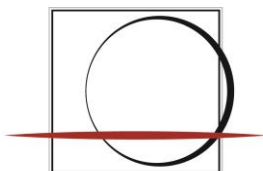
L'applicazione delle disposizioni del Codice Civile non ha determinato situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse, ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, del Codice Civile. Non si sono, altresì, verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, 2° comma, del Codice Civile.

Principi Contabili

La Società ha recepito quanto previsto dall'ordinamento italiano in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo n. 139/15, che integra e modifica il Codice Civile nelle norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione, modifiche ed integrazioni entrate in vigore dal primo gennaio 2016.

Tutti i valori sono espressi in euro migliaia ad eccezione di quanto diversamente indicato.

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2019.



Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un' utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile economica che è in media di tre anni, considerando la velocità di rinnovamento dei beni. I costi capitalizzati di ricerca e sviluppo sono normalmente ammortizzati in quote costanti, sulla base di un piano di ammortamento, in un periodo non superiore a 5 anni. Nei casi in cui i valori sopra determinati risultino durevolmente di valore inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. Per i costi sostenuti sui beni di terzi, per i quali è identificabile un' utilità riferibile a più esercizi, si è provveduto all' ammortamento in funzione della durata del contratto di locazione.

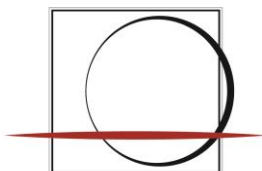
Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge in anni precedenti. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell' esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Di seguito viene indicata, per tipologia di bene, la vita utile economica stimata:

Tipologia di bene	Vita utile stimata espressa in anni	
	da	a
Fabbricati	18	33
Costruzioni leggere	10	
Impianti e Macchinari	5	20
Sistemi di fotocomposizione	4	
Rotative	5	
Attrezzature Industriali e Commerciali	3	4
Altri beni	4	8
Postazioni di lavoro documenti elettronici	Durata del contratto	

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa, laddove queste abbiano comportato un aumento della vita utile del cespite cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla nuova residua possibilità di utilizzazione dei medesimi. Il valore



contabile delle parti sostituite viene eliminato e i costi di manutenzione e riparazione sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla vendita, il cui ammortamento cessa alla data in cui il bene è riclassificato nell'attivo circolante tra i beni destinati alla vendita valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in conformità all'OIC 16.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione. Il valore di carico delle partecipazioni è rettificato per tener conto di perdite durevoli di valore sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto, che viene rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Tale minor valore, ove iscritto, non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la rilevazione.

Rimanenze

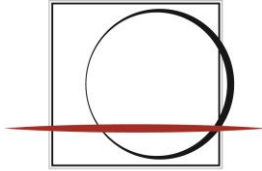
Le rimanenze sono costituite da scorte di materie prime, materiali vari, carta e parti di ricambio, da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, semilavorati, da prodotti in corso di esecuzione e da beni destinati alla vendita.

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato", ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati al minore tra il valore di mercato ed il costo standard di esercizio. A fine esercizio si procede ad un'analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire. In tale voce sono riclassificati i beni destinati alla rivendita.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi,



sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

È stato costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente. In ogni caso, al termine di ogni esercizio, si procede ad ulteriori valutazioni tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio Paese.

Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro delle Aziende Grafiche.

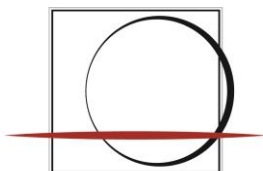
Esso rappresenta, per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2019, la passività relativa al TFR maturato e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei dipendenti che hanno optato per i fondi pensione, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione al 31 dicembre 2019 ai sensi del Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura



dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche quelli legati ad eventi di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del bilancio.

Si è, inoltre, tenuto conto dei potenziali oneri che potrebbero derivare dagli impegni assunti in fase liquidatoria di alcune partecipate.

Operazioni e partite in moneta estera

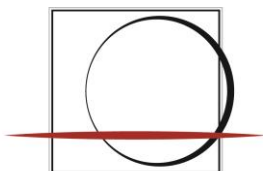
I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Costi e ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi e rilevati al momento del trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà, che normalmente coincide con la spedizione o consegna dei beni o prestazione dei servizi. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile e alle aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio, in conformità alle disposizioni in vigore e nel rispetto del principio di competenza. Le imposte anticipate e differite (e le correlate attività e passività) sono rilevate nel conto economico (e nello stato patrimoniale) nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee. Il calcolo delle attività e passività differite tiene conto delle specificità delle diverse normative fiscali in materia di imponibilità e deducibilità.



Bilancio Consolidato

Ai sensi dell'articolo 25 del Decreto Legislativo n. 127/91 e successive modifiche ed integrazione, il Poligrafico è tenuto alla redazione del Bilancio Consolidato. Alcune società controllate dal Poligrafico sono in liquidazione. Con riferimento a questa tipologia trattasi di entità che individualmente e nel loro insieme, sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del Gruppo, pertanto ai sensi dell'art. 28 del predetto decreto sono state consolidate con il metodo del Patrimonio Netto o escluse dal consolidato.

Il presente bilancio è stato assoggettato a revisione legale dei conti da parte della Ernst & Young S.p.A.

Stato Patrimoniale

Attivo

A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

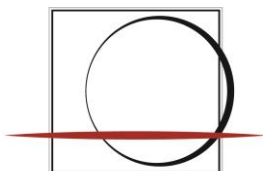
A. I Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nel corso dell'esercizio è stata versata l'ultima rata degli apporti patrimoniali da parte del Ministero dell'Economia e Finanze sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della Legge 388 del 2000, tenuto conto altresì della Legge 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro.

B. Immobilizzazioni

B. I Immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riepilogate nella tabella sotto riportata:



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

<i>(valori in euro/000)</i>	01.01.2019	Movimentazione		31.12.2019	01.01.2019	Movimentazione		31.12.2019	Totale
	Costo storico	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo Amm.to	Amm.to dell'esercizio	Uscite amm.to	Fondo amm.to	Valore Netto
Costi di sviluppo	40	142		182	(40)	(28)		(68)	114
Diritti Brevetto Industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	55.260	2.301	(5)	57.556	(49.419)	(4.172)	5	(53.586)	3.970
Concessioni, licenze e marchi	10.841			10.841	(10.831)	(1)		(10.832)	9
Immobilizzazioni in corso		883		883					883
Altre	1.183	250		1.433	(1.183)	(42)		(1.225)	208
Totale	67.324	3.576	(5)	70.895	(61.473)	(4.243)	5	(65.711)	5.184

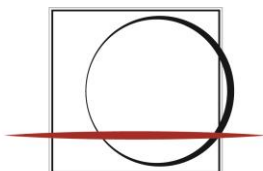
<i>(valori in euro/000)</i>	01.01.2018	Movimentazione		31.12.2018	01.01.2018	Movimentazione		31.12.2018	Totale
	Costo storico	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo amm.to	Amm.to dell'esercizio	Uscite amm.to	Fondo amm.to	Valore Netto
Costi di sviluppo	40			40	(40)			(40)	0
Diritti brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	48.523	6.737		55.260	(45.355)	(4.064)		(49.419)	5.841
Concessioni, licenze e marchi	10.841			10.841	(10.805)	(26)		(10.831)	10
Altre	1.183			1.183	(1.166)	(17)		(1.183)	0
Totale	60.587	6.737		67.324	(57.366)	(4.107)		(61.473)	5.851

Costi di sviluppo

Il costo storico di 182 mila euro ammortizzato per 68 mila euro è riconducibile all'acquisto di un prototipo DMI per la lettura di codici magnetici, e di un dispositivo che consente l'applicazione del filo di sicurezza nella produzione di carte valori. Nell'esercizio sono stati sostenuti costi di sviluppo su progetti di ricerca industriale, che si ritiene possano creare valore aggiunto all'azienda in termini di Asset. Nel dettaglio trattasi di un progetto di messa a punto di materiali e processi innovativi per il miglioramento del processo produttivo delle targhe che elimina o riduce la formaldeide, con notevoli risparmi in termini di consumi e costi di produzione; e di un progetto di sviluppo del rivestimento dei coni destinati alla produzione di monete e medaglie, in grado di aumentare la durata degli stessi eliminando il processo galvanico di cromatura.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 57,6 milioni di euro (55,3 milioni di euro al 31.12.2018) è stato ammortizzato complessivamente per 53,6 milioni di euro (49,4 milioni di euro al 31.12.2018) e si riferisce a:



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

- *diritti di brevetto industriale* per 121 mila euro totalmente ammortizzati;
- *diritti di utilizzazione di programmi software* per 57,5 milioni di euro ammortizzato per 53,5 milioni di euro.

L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 4,2 milioni di euro.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 10,8 milioni di euro (10,8 milioni di euro al 31.12.2018) è stato ammortizzato complessivamente per 10,8 milioni di euro (10,8 milioni di euro al 31.12.2018) e si riferisce alle licenze d'uso per programmi software.

L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di mille euro.

Immobilizzazioni in corso e Acconti

Indicano i costi interni ed esterni (883 mila euro) sostenuti per l'avvio di progetti di Ricerca e Sviluppo relativi a prodotti e processi chiaramente definiti, il cui completamento porterà al miglioramento degli asset già esistenti, a nuovi prodotti/processi, o a nuovi brevetti industriali.

Progetti (valori in euro/000)	Anno inizio	Anno fine	Immobilizzazioni in corso	Capitalizzazioni
Film funzionali per punzoni di coniazione	2019	2019		76,07
Materiali innovativi per targhe	2019	2019		65,83
Card con biosensore	2017	2021	232,76	
Elementi metallici diffrattivi	2017	2020	164,28	
Sviluppo RFID	2017	2021	159,74	
Sviluppo Tagganti	2017	2020	139,38	
Nuovo metodo di realizzazione documento	2017	2020	65,36	
Implementazione clear window per pagina in policarbonato	2019	2020	60,36	
Processo di nichelatura per tondelli	2019	2020	31,34	
Codici grafici di sicurezza	2018	2020	29,86	
Totale			883,08	141,90

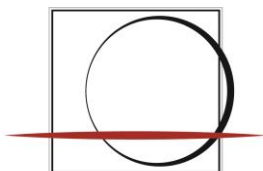
Altre immobilizzazioni immateriali

Il costo complessivamente capitalizzato, pari a 1,4 milioni di euro e ammortizzato per 1,2 milioni di euro, è riferito ai lavori sostenuti sugli immobili presi in locazione (Stabilimento di Verrès e locali commerciali di Piazza Verdi).

L'ammortamento di competenza dell'esercizio, 42 mila euro, è stato calcolato tenendo conto della durata dei relativi contratti di locazione.

B. II Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

e/o svalutazioni effettuate a norma di legge, ivi incluse quelle apportate ex art. 15, L. 333/92 in sede di determinazione, in via definitiva, del capitale sociale del Poligrafico. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

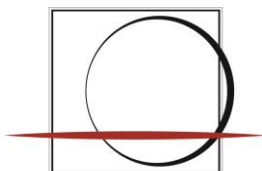
La consistenza della voce immobilizzazioni materiali, è la seguente:

(valori in euro/000)	01.01.2019		Conferimento Ramo D'Azienda	Movimentazione		31.12.2019	01.01.2019	Conferimento Ramo D'Azienda	Movimentazione		31.12.2019	31.12.2019
	Costo storico	Rival./ Sval.		Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo Amm.to		Amm.to esercizio	Uscite F.do Amm.to	Fondo Amm.to	Valore Netto
Terreni e Fabbricati	192.482	61.663		6.630	(167)	260.608	(187.571)		(5.137)	120	(192.588)	68.020
Impianti e Macchinari	321.660	505	(33.632)	46.182	(6.653)	328.062	(256.623)	667	(11.764)	6.546	(261.174)	66.888
Attrezzature Industriali e Commerciali	203		(2)	269		470	(128)	0	(81)	0	(209)	261
Altri Beni	90.889	59	(515)	12.751	(606)	102.578	(64.127)	14	(9.234)	603	(72.744)	29.834
Immobilizzazioni in corso	23.031			75.372	(68.383)	30.020						30.020
Totale	628.265	62.227	(34.149)	141.204	(75.809)	721.738	(508.448)	681	(26.217)	7.269	(526.715)	195.023
Acconti	12.003			21.005	(22.493)	10.515						10.515
Totale	640.268	62.227	(34.149)	162.210	(98.303)	732.253	(508.448)	681	(26.217)	7.269	(526.715)	205.538
											* di cui rival/sval al 31.12.2019	62.227

(valori in euro/000)	01.01.2018		Movimentazione		31.12.2018	01.01.2018	Movimentazione		31.12.2018	31.12.2018	
	Costo storico	Rivalut svalut	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo amm.to	Amm.to esercizio	Uscite F.do amm.to	Fondo amm.to	Valore Netto	
Terreni e Fabbricati	191.750	61.706	1.274	(585)	254.145	(183.045)	(5.106)	581	(187.570)	66.575	
Impianti e Macchinari	294.138	506	40.293	(12.772)	322.165	(258.635)	(10.591)	12.603	(256.623)	65.542	
Attrezzature Industriali e Commerciali	182	0	21		203	(75)	(53)		(128)	75	
Altri Beni	62.366	59	29.344	(821)	90.948	(57.176)	(7.768)	817	(64.127)	26.821	
Immobilizzazioni in corso	5.241		95.994	(78.204)	23.031					23.031	
Totale	553.677	62.271	166.926	(92.382)	690.492	(498.931)	(23.518)	14.001	(508.448)	182.044	
Acconti	13.526		25.045	(26.568)	12.003					12.003	
Totale	567.203	62.271	191.971	(118.950)	702.495	(498.931)	(23.518)	14.001	(508.448)	194.047	
										* di cui rival/sval al 31.12.2018	62.271

Terreni e Fabbricati

Il costo storico di 260,6 milioni di euro fa riferimento ai Fabbricati produttivi e relativi terreni su cui gli stessi insistono. Il fondo ammortamento al 31.12.2019 è pari a 192,6 milioni di euro,



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

di cui 5,1 milioni di euro ammortamento dell'esercizio, e si riferisce ai soli fabbricati industriali non essendo i terreni oggetto di ammortamento.

Impianti e Macchinari

Il costo storico è pari a 328,1 milioni di euro, ammortizzato per 261,2 milioni di euro, di cui 11,8 milioni di euro ammortamento dell'esercizio. Nel corso dell'anno è stato ultimato il progetto di ripristino della seconda macchina continua presso lo stabilimento di Foggia. Tutti i macchinari necessari alla realizzazione della carta speciale, per passaporti, banconote ed altri valori, sono stati conferiti nella Società Valoridicarta S.p.A, per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione. Gli ulteriori acquisti dell'anno sono stati indirizzati alle attività di miglioramento dei processi e dei prodotti, tra cui l'upgrade degli impianti di produzione dei passaporti, la realizzazione del reparto Olografia, la nuova linea di produzione di targhe presso lo stabilimento valdostano.

Attrezzature Industriali e Commerciali

Il costo storico al 31.12.2019 è pari a 470 mila euro, ammortizzato complessivamente per 209 mila euro di cui 81 mila euro ammortamento dell'esercizio.

Altri Beni

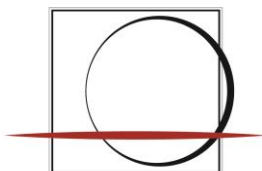
Il costo storico è pari a 102,6 milioni di euro, ammortizzato per 72,7 milioni di euro, di cui 9,2 milioni di euro dell'esercizio. La voce riguarda, principalmente, le dotazioni necessarie allo svolgimento delle attività lavorative presso le strutture centrali, come i dispositivi hardware e la mobilia.

Immobilizzazioni in corso e Acconti

La voce *Immobilizzazioni in corso* riflette l'andamento degli investimenti non completati alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli *Acconti* al 31 dicembre sono pari a 10,5 milioni di euro (12,0 milioni di euro nel 2018), a conferma del trend di forti investimenti iniziati nello scorso esercizio. Assumono rilevanza sia per tipologia di investimento sia per importo, gli anticipi erogati per:

- l'impianto di inzializzazione e realizzazione di libretti di passaporto elettronico, upgrade della linea e impianti di produzione e taglio INLAY (1,9 milioni di euro), upgrade degli impianti di personalizzazione PSE (1,2 milioni di euro) presso l'Officina Carte Valori;
- i beni che saranno oggetto di un secondo conferimento nella neo costituita Valoridicarta, 4 sistemi di ispezione della carta, un sistema di precisione per il controllo della temperatura, umidità e portata d'aria presso il laboratorio chimico e destinati al Reparto Olografia,



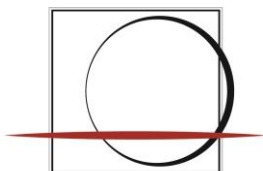
- l'acquisto di una macchina di "recombining" e un sistema di celle galvaniche e di trattamento superficiale (870 mila euro, per un investimento complessivo di 1,5 milioni di euro);
- o una macchina da stampa offset a 8 colori, due trituratori massivi per la distruzione degli scarti delle lavorazioni su supporto cartaceo e su supporto plastico e l'upgrade dell'impianto card punching (2,2 milioni di euro) presso l'Officina Carte Valori;
 - o l'impianto di cogenerazione CHP e di trattamento rifiuti, l'upgrade della taglierina Jagenberg, e l'impianto produttivo per le CIE 3.0 (2,2 milioni di euro) presso lo stabilimento di Foggia;
 - o l'acquisto di una pressa monetaria ibrida, di una pressa per monete bimetalliche e di un impianto di evaporazione sottovuoto (1,1 milioni di euro) presso lo stabilimento Zecca.
- Gli acquisti dell'anno ripartiti per insediamenti produttivi e riferiti a raggruppamenti omogenei di beni sono evidenziati nella seguente tabella:

<i>(valori in euro/000)</i>	Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali	Zecca e Verrès	Foggia	Centrali	Totale
Costi di sviluppo				142	142
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	215	177	2	1.884	2.278
Concessioni, licenze e marchi					
Immobilizzazioni in corso				883	883
Altre		250			250
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>215</i>	<i>427</i>	<i>2</i>	<i>2.909</i>	<i>3.553</i>
Terreni e Fabbricati	466	67	369	4.850	5.752
Impianti e macchinari	3.683	8.980	12.890	7.568	33.121
Attrezzature industriali e commerciali	48	33	54	100	235
Altri beni	194	219	206	11.094	11.713
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>4.391</i>	<i>9.299</i>	<i>13.519</i>	<i>23.612</i>	<i>50.821</i>
<i>Immobilizzazioni in corso</i>	<i>5.944</i>	<i>1.630</i>	<i>8.308</i>	<i>6.142</i>	<i>22.024</i>
Totale	10.550	11.356	21.829	32.663	76.398

Per un commento più articolato dei principali investimenti realizzati nel corso dell'esercizio si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

B. III Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione e rettificato nel caso si siano verificate perdite durevoli di valore. La consistenza della voce, tenuto conto del loro costo di acquisto e delle variazioni, è così rappresentata:



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

(valori in euro/000)	31.12.2018				31.12.2019		
	Costo	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio
Partecipazioni	24.548	100	(70)	24.578	35.700		60.278
Crediti	2.765		(366)	2.399		(637)	1.762
Altri titoli	24.955		(9.955)	15.000		(15.000)	0
Totale	52.268	100	(10.391)	41.977	35.700	(15.637)	62.040

Partecipazioni

(valori in euro/000)	31.12.2018				31.12.2019		
	Costo	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio
In imprese controllate	20.548	100	(70)	20.578	35.700		56.278
In imprese collegate	3.999			3.999			3.999
In altre imprese	1			1			1
Totale	24.548	100	(70)	24.578	35.700	0	60.278

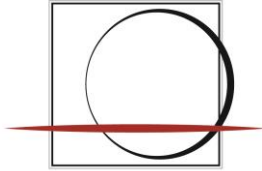
Partecipazioni in imprese controllate

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti operazioni:

- *Valoridicarta S.p.A.*: il Poligrafico possiede l'81,74%, rappresentato da n. 35.800.000 di azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna. Ad Aprile 2019 il Poligrafico ha conferito ed apportato in Valoridicarta il Ramo d'azienda "produzione di carte filigranate di alto valore e carte speciali di sicurezza" per un valore di 35,7 milioni di euro. A seguito di tale operazione il valore della partecipazione iscritta in bilancio è stato adeguato al valore del patrimonio conferito. Al 31 dicembre 2019 ammonta a 35,8 milioni di euro.
- *Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione*: Il Poligrafico possiede il 70% del capitale sociale, rappresentato da n. 21.000.000 di azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, sottoscritto integralmente e versato per il 25% pari a 5.250 mila euro.
Con la conclusione del contenzioso con il socio Selex, di cui si rimanda alla Relazione sulla Gestione, il Liquidatore ha dato esecuzione alle operazioni conclusive di liquidazione. Il piano di riparto è stato sottoposto per la sua approvazione all'Assemblea dei soci il 16 marzo 2020.

Partecipazioni in imprese collegate

- *Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.*, di cui il Poligrafico possiede n. 5.807.479 azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, rappresentative del 9,26% del capitale sociale. Il valore iscritto in bilancio è pari a 4 milioni di euro e corrisponde al costo storico.



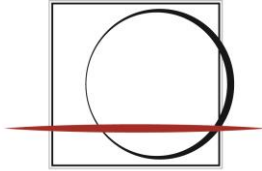
Partecipazioni in altre imprese

- *Meccano S.p.A.*, di cui il Poligrafico possiede n. 3 azioni del valore nominale di 266,22 euro ciascuna che rappresentano lo 0,10% del capitale sociale. Il valore di bilancio di tale partecipazione corrisponde al costo storico ed è pari a 0,7 mila euro.

I Crediti verso altri, scadenti entro l'esercizio, ammontano a 153 mila euro (1,7 milioni di euro al 31.12.2018), mentre quelli scadenti oltre l'esercizio successivo sono pari a 1,6 milioni di euro (742 mila euro al 31.12.2018).

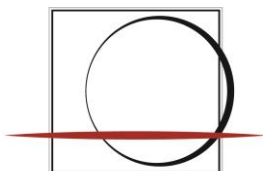
La somma complessiva è riferita:

- *ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione*, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 1,3 milioni di euro. La polizza assicura la copertura del trattamento di fine rapporto per il personale delle categorie di impiegati, già incluso, al 31 dicembre 1985, nella polizza stipulata ai sensi del RDL 8 gennaio 1942, n. 5, convertito in Legge 2 ottobre 1942, n. 1251. Con riferimento a tale rapporto vi sono ulteriori iscrizioni in bilancio, nel passivo:
 - *trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* nel cui ammontare è compreso il debito aziendale, verso tutto il personale inquadrato nelle categorie impiegatizie, maturato al 31 dicembre 1985, cui si riferisce la copertura di cui sopra;
 - *ratei* che evidenziano imposte sostitutive relative ai rendimenti maturati a fine 2019, pari a 465 mila euro;
 - mentre nell'attivo:
 - *attivo circolante - crediti verso altri* che includono la parte dei premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione che si renderà disponibile nell'esercizio successivo per complessivi 299 mila euro;
 - *ratei* che includono il rendimento della polizza maturato nel corso degli anni e che alla fine del 2019 ammonta a complessivi 2,9 milioni di euro.
- *Al credito verso dipendenti* per complessivi 241 mila euro (331 mila euro al 31.12.2018), sorto in conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (Decreto Legge n. 245 del 4 novembre 2002 convertito in Legge n. 286 del 27 dicembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni). Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo novembre 2002 - novembre 2005, prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori. L'importo indicato rappresenta, pertanto, il credito dell'Azienda, quale sostituto, nei confronti dei lavoratori per la quota a



loro carico e la sua riduzione, rispetto allo scorso esercizio (90 mila euro), rappresenta l'incasso delle rate di competenza del 2019. La sospensione del pagamento dei contributi sociali, sia per la quota a carico azienda sia per quella a carico lavoratori, ha comportato altresì l'iscrizione nel passivo alla voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale del corrispondente debito verso l'INPS;

- *ai crediti verso dipendenti* in attesa della definizione di pendenze in corso per complessivi 83 mila euro;
- *ai depositi cauzionali* per canoni per 69 mila euro.



C. Attivo Circolante

C.I Rimanenze

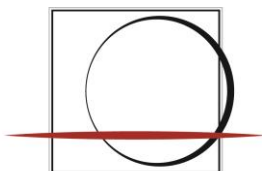
Il valore delle *rimanenze* ammonta, alla fine dell'esercizio, a 64,1 milioni di euro (63,9 milioni di euro al 31.12.2018). Sulla base di quanto previsto dalla risoluzione ministeriale dell'11 agosto 1977, n. 9/995, il valore delle pubblicazioni editoriali viene annualmente rettificato con un fondo di svalutazione, che al 31 dicembre 2019 risulta pari 21,0 milioni di euro. Oltre a ciò è presente un ulteriore fondo, per tener conto, in via prudenziale, della limitata possibilità di realizzazione di tali prodotti.

Il valore delle rimanenze è al netto di rettifiche di valore che sono effettuate per tener conto del livello di obsolescenza e per far fronte alle incertezze sull'utilizzo delle stesse anche in base alla loro movimentazione. Al 31 dicembre il magazzino è così composto:

(valori in euro/000)	31.12.2019			31.12.2018			Variazione
	valore storico	f.do sval.ne	Rimanenza	valore storico	f.do sval.ne	Rimanenza	
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	39.869	(15.531)	24.338	37.795	(11.239)	26.556	(2.218)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	28.554	(5.530)	23.024	28.137	(5.821)	22.316	708
Prodotti finiti e merci	43.555	(26.782)	16.773	44.082	(29.027)	15.055	1.718
Totale rimanenze	111.978	(47.843)	64.135	110.014	(46.087)	63.927	208

Le rimanenze finali sono composte da

- *materie prime, sussidiarie e di consumo* ammontano a 39,9 milioni di euro, (37,8 milioni di euro al 31.12.2018) al lordo delle svalutazioni pari a 15,5 milioni di euro. Sono rappresentate da materiale di produzione quali, alluminio, inlay, cellulosa, carta acquistata, metalli preziosi e da ricambi. Prudenzialmente, sono state effettuate delle svalutazioni in base al principio del lento rigiro;
- *prodotti in corso di lavorazione e semilavorati* ammontano a 28,6 milioni di euro (28,1 milioni di euro al 31.12.2018), con una svalutazione di 5,5 milioni di euro, in linea rispetto al 2018; tale voce comprende i semilavorati di produzione su commesse in corso, monetazione 2019, carta autoprodotta, ricettari medici e bollini farmaceutici;
- *prodotti finiti e merci* ammontano a 43,6 milioni di euro (44,1 milioni di euro al 31.12.2018) a lordo della svalutazione di 26,8 milioni di euro. Trattasi dei prodotti relativi alla commessa Giocolotto, contrassegni alcolici e commessa euro, non consegnati alla fine dell'esercizio. In tale voce sono ricompresi i beni destinati alla rivendita, ovvero beni usciti dal ciclo produttivo, riclassificati dall'attivo immobilizzato al circolante e destinati ad essere venduti o dismessi.



C. II Crediti

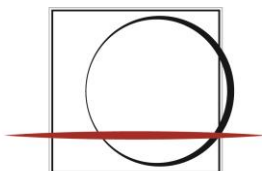
I crediti ammontano complessivamente a 246,7 milioni di euro (223,4 milioni di euro al 31.12.2018). La suddivisione dei crediti per raggruppamenti omogenei è la seguente:

Crediti (valori in euro/000)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Verso clienti	37.063	41.822	(4.759)
Verso imprese controllate	5.788	541	5.247
Verso imprese collegate	407	5.391	(4.984)
Verso imprese controllanti	165.657	147.049	18.608
Verso imprese sottoposte controllo delle controllanti	3.054	1.697	1.357
Sub totale	211.969	196.500	15.469
Tributari	11.924	3.794	8.130
Imposte anticipate	21.495	21.495	0
Verso altri	1.302	1.614	(312)
Sub totale	34.721	26.903	7.818
Totale	246.690	223.403	23.287

Crediti per scadenza (valori in euro/000)	31.12.2019			31.12.2018			Variazione
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni							
Verso altri	153	1.608	1.761	1.657	742	2.399	(638)
Sub totale	153	1.608	1.761	1.657	742	2.399	(638)
Crediti dell'attivo circolante							
Verso clienti	37.063		37.063	41.822		41.822	(4.759)
Verso controllate	5.788		5.788	541		541	5.247
Verso collegate	407		407	5.391		5.391	(4.984)
Verso controllante	165.657		165.657	147.049		147.049	18.608
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.054		3.054	1.697		1.697	1.357
Tributari	11.924		11.924	3.794		3.794	8.130
Imposte anticipate	21.495		21.495	21.495		21.495	0
Verso altri	1.302		1.302	1.614		1.614	(312)
Sub totale	246.690	0	246.690	223.403	0	223.403	23.287
Totale	246.843	1.608	248.451	225.060	742	225.802	22.649

I crediti verso clienti ammontano complessivamente a 37,1 milioni di euro (41,8 milioni di euro al 31.12.2018) e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e prestazioni di servizi. In particolare:

- o verso clienti pubblici ammontano a 12,6 milioni di euro contro i 16,9 milioni di euro dell'esercizio 2018. Tali crediti sono composti prevalentemente dal credito maturato verso il Ministero dell'Interno (7,9 milioni di euro) nell'ambito del progetto Carta d'Identità



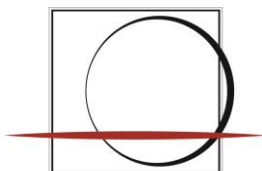
Elettronica, per la fornitura di infrastrutture periferiche; dal credito verso l’Agenzia delle Dogane e Monopoli di Stato (0,9 milioni di euro) per la fornitura dei tasselli tabacchi e dai crediti verso Regioni ed Asl per la fornitura di ricettari medici. I restanti crediti verso Ministeri ed altre Pubbliche Amministrazioni sono relativi alla fornitura di modulistica, pubblicazioni ed inserzioni;

- o *verso clienti privati* ammontano a 24,5 milioni di euro contro i 24,9 milioni di euro dell’esercizio precedente. La somma è composta principalmente dai crediti verso imprese farmaceutiche (11,5 milioni di euro) per la fornitura di bollini, verso aziende agro-alimentari per la fornitura di contrassegni (prodotti alimentari e vini DOC e DOCG) (6,8 milioni di euro), verso Lotto Italia (3,3 milioni di euro) per la fornitura degli scontrini del gioco Lotto verso i concessionari (circa 2,0 milioni di euro) nell’ambito del rapporto contrattuale per la raccolta delle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale, verso lo Stato Vaticano e San Marino (0,4 milioni di euro) nell’ambito della fornitura di monetazione e medaglistica anno 2019.

I crediti verso imprese controllate ammontano a 5,8 milioni di euro (541 mila euro al 31.12.2018), riferiti alla controllata Valoridicarta per la fornitura di materie prime necessarie alla produzione di carte filigranate di alto valore e carte speciali di sicurezza, per i canoni di locazione, per il contratto di service compresi, gli addebiti di utenze funzionali allo svolgimento dell’attività produttiva, e il distacco di personale. Inoltre, in tale voce è compreso il finanziamento infruttifero erogato alla controllata per avviare il processo produttivo, sopperendo in questo modo alle iniziali esigenze di liquidità, in attesa dei flussi di cassa previsti in fase di pianificazione. Tale importo sarà rimborsato entro l’esercizio successivo.

I crediti verso imprese collegate ammontano a 0,4 milioni di euro contro i 5,4 milioni di euro dell’esercizio precedente. Il forte decremento è dovuto agli incassi ricevuti nel corso dell’esercizio da parte della società Treccani Reti S.p.A. (ex Editalia S.p.A.) per la fornitura di pubblicazioni e medaglistica.

I crediti verso controllante rappresentano i crediti maturati per forniture di beni e servizi a favore della controllante Ministero dell’Economia e Finanze. Tali crediti ammontano complessivamente a 165,6 milioni di euro al netto delle svalutazioni effettuate (147 milioni di euro al 31.12.2018). Nel corso dell’esercizio sono stati approvati i rendiconti 2018, relativi alla fornitura di valori. Dal 1° gennaio 2019 la fatturazione elettronica e il regime di split payment sono stati estesi, in accordo con la controparte, alle forniture di carte valori, documenti elettronici/sicurezza, francobolli e stampati comuni. Alla luce di quanto sopra i crediti maturati nel corso dell’anno sono pari al solo imponibile, con l’IVA a carico del cliente.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

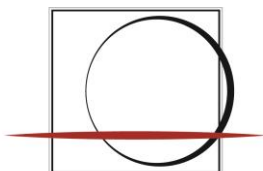
Tenuto conto dell'incertezza relativa al riconoscimento delle spese di trasporto sostenute dal Poligrafico per conto del Ministero dell'Economia e Finanze per gli anni 2002-2006, anche alla luce dei procedimenti penali in corso, nel corso degli anni precedenti l'Azienda ha prudentemente stanziato appositi fondi che tengano conto di tale situazione (104 milioni di euro). Così come riportato nella Relazione sulla Gestione è ancora pendente il procedimento civile sorto tra il Poligrafico ed Unicredit Factoring inerente la cessione delle fatture relative alle spese di trasporto. Ad oggi pende il giudizio di appello per la precisazione delle conclusioni. Quanto agli anni successivi, attesa la procedura informatica a suo tempo implementata, di trasferimento delle informazioni tra il Ministero dell'Economia e Finanze e il Poligrafico, lo stesso Dicastero ritiene che i dati registrati nei propri archivi siano sostanzialmente in linea con quelli dell'azienda. Il dettaglio dei crediti verso la controllante è il seguente:

Situazione Crediti MEF al 31 dicembre 2019				
<i>(valori in euro/000)</i>	importo netto	consegne	anticipazioni Incassi	di cui IVA
cap. 2188 valori altro	10.773	75.447	(64.674)	
cap. 2189 documenti elettronici	51.366	202.481	(151.115)	
cap. 2188/2 Poste	261	2.595	(2.334)	
cap. 1340 Comuni	151.303	613.595	(462.292)	93.945
<i>di cui Spese trasporto</i>	<i>124.602</i>			<i>20.688</i>
<i>di cui residuo cap. 1340 Comuni</i>	<i>26.701</i>			<i>73.257</i>
Monetazione	1.299	12.595	(11.296)	
Totale netto	215.002	906.713	(691.711)	93.945
maggiori anticipazione ricevute: <i>comuni</i>	<i>67.689</i>			
Totale lordo	282.691			
svalutazioni effettuate su spese di trasporto	104.199			
ulteriore svalutazione	12.835			
Totale netto	165.657			

Nella tabella che segue è riportata la formazione e la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

<i>(valori in euro/000)</i>	MEF	Altro	Totale
Fondo al 01 gennaio 2019	116.178	5.447	121.625
Utilizzi		(120)	(120)
Accantonamenti	856	394	1.250
Fondo al 31 dicembre 2019	117.034	5.721	122.755

I crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante ammontano a 3,1 milioni di euro (1,7 milioni di euro al 31.12.2018). Trattasi di crediti verso la Rai per 2,6 milioni di euro nell'ambito del contratto di servizio per fornitura e consegna dei gettoni d'oro relativi ai giochi



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

a premio, e verso le altre parti correlate a seguito del servizio di inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale per la pubblicazione di gare di appalto.

La movimentazione dei *crediti commerciali* al lordo del fondo svalutazione crediti è di seguito riportata:

<i>(valori in euro/000)</i>	31.12.2018	Crediti dell'anno	Incassi		31.12.2019
			Anni precedenti	Anno in corso	
Verso clienti	46.429	179.536	(38.050)	(145.620)	42.295
Verso controllate	600	5.788	(600)	0	5.788
Verso collegate	5.985	1.867	(5.980)	(1.408)	464
Verso controllante	263.227	326.807	(73.870)	(233.473)	282.691
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.884	8.514	(2.389)	(4.523)	3.486
<i>Sub Totale</i>	<i>318.125</i>	<i>522.512</i>	<i>(120.889)</i>	<i>(385.024)</i>	<i>334.724</i>
Fondo svalutazione crediti	(121.625)	(1.130)			(122.755)
Totale	196.500	521.382	(120.889)	(385.024)	211.969

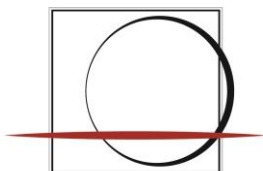
I crediti scaduti sono stati gestiti con la relativa procedura di recupero credito; quelli in sofferenza sono stati affidati alla Direzione Legale.

Il fondo svalutazione tiene conto, in via prudenziale, dei crediti in sofferenza e del rischio relativo al riconoscimento delle spese di trasporto effettuate per conto del Ministero dell'Economia e Finanze.

I crediti tributari ammontano complessivamente a 11,9 milioni di euro e risultano composti principalmente dai crediti Ires ed Irap, dalle imposte chieste a rimborso e dall'Irap quale credito sulla componente relativa al costo del lavoro.

I crediti per imposte anticipate ammontano, complessivamente, a 21,5 milioni di euro. Le imposte anticipate erano state rilevate al fine di tener conto dei futuri oneri di imposta riconducibili alle differenze temporanee tra valori contabili iscritti in bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini fiscali.

Gli altri crediti ammontano complessivamente a 1,3 milioni di euro (1,6 milioni di euro al 31.12.2018). Nella voce altri crediti sono inclusi i crediti maturati verso la compagnia assicurativa Generali per premi versati a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione e riscossi nei primi mesi del 2020, gli anticipi a fornitori, gli anticipi sui trattamenti di fine rapporto corrisposti ai lavoratori ma a carico del fondo tesoreria INPS ed infine, gli anticipi erogati ai dipendenti ma a carico dell'INAIL.



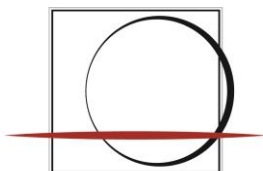
C. IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 524,7 milioni di euro (586,4 milioni di euro al 31.12.2018). Nel corso dell'esercizio è stato versato il dividendo ordinario di 54 milioni di euro, sono state versate imposte dirette a saldo 2018 per 11,4 milioni di euro e acconto 2019 per 45,8 milioni di euro, ed IVA per 43,9 milioni di euro, oltre i contributi previdenziali e le ritenute.

D. Ratei e Risconti Attivi

In questa posta sono contabilizzati, secondo principi di competenza temporale:

- *ratei attivi*, che ammontano a 2,9 milioni di euro (3,3 milioni di euro al 31.12.2018), relativi ai rendimenti maturati a tutto il 2019 sulla polizza assicurativa;
- *risconti attivi*, che ammontano a 3,3 milioni di euro (2,9 milioni di euro al 31.12.2018), riconducibili, in via principale, all'acquisto di Licenze WMware , Telecom e Converge. In tale voce sono ricompresi inoltre i costi per polizze assicurative, contratti di assistenza software, canoni vari ed abbonamenti editoriali attivati nel corso del 2019, ma di competenza di esercizi successivi.



Stato Patrimoniale

Passivo

A. Patrimonio netto

Il bilancio al 31 dicembre 2019 chiude con un utile di 84,1 milioni di euro. Così come previsto dall'art. 2427 del Codice Civile comma 7-bis, di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

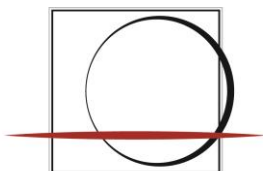
Per ulteriori dettagli sul numero e sul valore nominale delle azioni si rimanda al capitolo "Altre Informazioni".

<i>(valori in euro/000)</i>	Importi al 31 dicembre 2019	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile		Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti
Capitale Sociale	340.000				
Riserve di capitali:					
Contributo in conto capitale	551	B			
Altre riserve					
Riserve di utili:					
- Riserva legale	44.104	B	44.104	(1)	
- Riserva disponibile	30.939	A, B, C	30.939	(2)	102.723
- Riserva da Conferimento	932	B		(1)	
- Utili portati a nuovo		A, B, C		(2)	47.277
Risultato di esercizio	84.129				

Legenda:

- A** aumento del capitale sociale
- B** copertura perdite
- C** distribuzione ai soci

- (1) Quota non distribuibile
- (2) Quota distribuibile



Nella tabella che segue sono rappresentati i movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto:

<i>(valori in euro/000)</i>	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva disponibile	Riserva da Conferimento	Contributi ex L. 64/86	Risultato dell'esercizio	Totale
01-gen-18	340.000	38.748	133.662	0	551	49.765	562.726
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- Altre destinazioni	0	2.488	0	0	0	(2.488)	0
- Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	(47.277)	(47.277)
- Distribuzione ex art.20 DL 66/2014	0	0	(102.723)	0	0	0	(102.723)
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	57.358	57.358
31-dic-18	340.000	41.236	30.939	0	551	57.358	470.084
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- Altre destinazioni	0	2.868	0	932	0	(2.868)	932
- Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	(54.490)	(54.490)
- Distribuzione riserve	0	0	0	0	0	0	0
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	84.129	84.129
31-dic-19	340.000	44.104	30.939	932	551	84.129	500.655

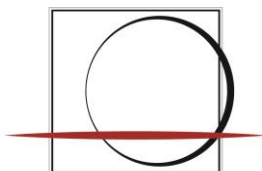
L'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 7 maggio 2019, con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, ha deliberato di destinare l'utile di esercizio, pari a 57,4 milioni di euro, come segue:

- Riserva Legale per 2,9 milioni di euro;
- Dividendo pari a 54,5 milioni di euro.

B. Fondi per rischi ed oneri

La variazione intervenuta nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei *fondi per rischi ed oneri* ai sensi dell'articolo 2427 n. 4 del Codice Civile è di seguito esposta. Il fondo *altri per rischi ed oneri* è destinato a fronteggiare rischi ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono le stime migliori e prudentiali sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. L'ammontare complessivo di tali fondi è di 202,8 milioni di euro (194 milioni di euro al 31.12.2018) dopo aver contabilizzato utilizzi, a copertura di oneri sostenuti e precedentemente stanziati, per 24,4 milioni di euro ed accantonamenti per 33,3 milioni di euro. Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:

- *Il fondo rischi contenzioso*, è pari a 58,6 milioni di euro, è destinato a coprire, secondo criteri prudentiali, le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso e possibili accordi transattivi, a fronte dei quali, nell'anno, sono stati registrati utilizzi per 20 milioni di euro ed accantonamenti e riclassifiche per 43,6 milioni di euro.



- *Il fondo rischi partecipate*, è pari a 183 mila euro, è destinato a coprire passività che potrebbero emergere dagli impegni assunti in sede liquidatoria di alcune società controllate.
- *Il fondo rischi industriali*, è pari a 144 milioni di euro, è determinato valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insussistenze dell'attivo. A fronte di tali posizioni, nell'anno si sono registrati utilizzi per 4,5 milioni di euro ed accantonamenti e riclassifiche per 10,3 milioni di euro. In particolare tale fondo si riferisce a: resi sulle commesse relative alla fornitura di documenti di sicurezza, targhe e bollini farmaceutici; oneri di ristrutturazione a fronte della stima dei costi da sostenere in vista della programmata attività di razionalizzazione dei siti produttivi e per l'ammodernamento e la messa in sicurezza dei vari stabilimenti.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

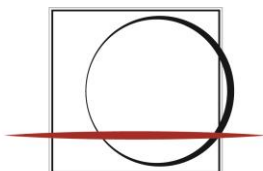
Il *trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* è pari a 14,9 milioni di euro (18,6 milioni di euro al 31.12.2018). La variazione, pari a 3,7 milioni di euro, è determinata dalla somma algebrica degli accantonamenti, della rivalutazione, delle indennità erogate al personale che ha cessato il servizio e degli anticipi corrisposti. Nel corso dell'esercizio sono uscite complessivamente 150 risorse e ne sono state assunte 191.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'anno è appresso riportato:

Trattamento di Fine Rapporto (valori in euro/000)	
Consistenza al 31 dicembre 2018	18.580
Movimenti dell'esercizio	
Accantonamento a conto economico	5.389
Indennità corrisposte al personale posto in quiescenza o dimessosi	(3.432)
Anticipi ai sensi legge 297/1982	(409)
Trasferimenti a Fondi pensione	(1.632)
Trasferimenti a Fondo Tesoreria presso INPS	(3.160)
Contributo di solidarietà 0,5%	(369)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(45)
Consistenza al 31 dicembre 2019	14.922

Le quote di TFR maturate nel corso dell'esercizio (5,4 milioni di euro, di cui 246 mila euro di rivalutazione del fondo preesistente), a lordo degli utilizzi, a favore del personale in forza al 31 dicembre 2019, sono così formate:

- conto economico 5,4 milioni di euro (di cui 246 mila euro per rivalutazione del fondo preesistente);



- fondi pensione 1,6 milioni di euro;
- indennità a personale dimessosi o posto in quiescenza 3,4 milioni di euro;
- fondo di tesoreria istituito presso l'INPS 3,2 milioni di euro;
- contributo di solidarietà 369 mila euro;
- imposta sostitutiva sulle rivalutazioni dell'anno 45 mila euro.

D. Debiti

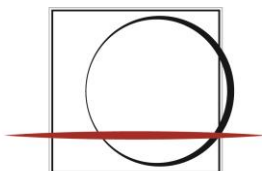
I debiti ammontano complessivamente a 395,5 milioni di euro (470,7 milioni di euro al 31.12.2018).

La loro suddivisione per raggruppamenti omogenei e scadenza è la seguente:

(valori in euro/000)	31.12.2019			31.12.2018			Variazione
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
verso banche	60		60	118	60	178	(118)
verso altri finanziatori	207	4.894	5.101	31.591	5.101	36.692	(31.591)
Acconti	54		54	214		214	(160)
verso fornitori	135.716		135.716	144.645		144.645	(8.929)
verso controllate	15.873		15.873		15.750	15.750	123
verso collegate		17	17		17	17	0
verso controllanti	102.686		102.686	112.254		112.254	(9.568)
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	14.481		14.481	8.834		8.834	5.647
Tributari	98.750		98.750	130.788		130.788	(32.038)
verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.060	720	5.780	5.238	1.182	6.420	(640)
verso altri	17.021		17.021	14.947		14.947	2.074
Totale	389.908	5.631	395.539	448.629	22.110	470.739	(75.200)

I debiti verso banche ammontano a 60 mila euro (0,2 milioni di euro al 31.12.2018) e sono relativi al mutuo contratto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso lo stabilimento di Roma Viale Gottardo.

I debiti verso altri finanziatori ammontano a 5,1 milioni di euro (36,7 milioni di euro al 31.12.2018). I debiti ancora in essere al 31 dicembre sono riferiti ai mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti tra il 1978 e il 1980 e scadenti, in virtù di una rinegoziazione intervenuta, il 31 dicembre 2035. Nel corso dell'anno oltre al pagamento delle quote in scadenza del suddetto



mutuo, si è estinto, con il pagamento dell'ultima rata, il finanziamento concesso dalla *Deutsche Pfandbriefbank Ag*, collegato all'operazione di *structured loan facility* realizzata nel 2003.

Gli acconti ammontano complessivamente a 54 mila euro (0,2 milioni di euro al 31.12.2018). La voce è composta da anticipazioni ricevute da clienti per abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale e per le emissioni di prodotti numismatici, riferiti all'anno 2020.

I debiti commerciali ammontano complessivamente a 268,7 milioni di euro. La movimentazione è riportata nella tabella di seguito riportata:

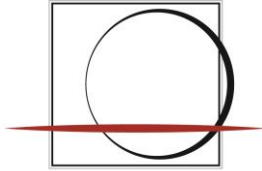
<i>(valori in euro/000)</i>	31.12.2018	Debiti dell'anno	Pagamenti dell'anno	31.12.2019
verso fornitori	144.645	237.083	(246.012)	135.716
verso controllate	15.750	1.602	(1.479)	15.873
verso collegate	17			17
verso controllanti	112.254	799	(10.367)	102.686
verso correlate	8.834	48.139	(42.492)	14.481
Totale	281.500	287.623	(300.350)	268.773

I debiti verso fornitori ammontano a 135,7 milioni di euro (144,6 milioni di euro al 31.12.2018) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi.

I debiti verso imprese controllate pari a 15,9 milioni di euro (15,7 milioni di euro al 31.12.2018), sono relativi alla quota di capitale sottoscritta e non versata alla controllata Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione e ai debiti commerciali verso la controllata Valoridicarta S.p.A..

I debiti verso imprese collegate sono pari a 17 mila euro e riferibili alla società Treccani Reti S.p.A. (ex Editalia S.p.A.).

I debiti verso controllante ammontano complessivamente a 102,7 milioni di euro (112,3 milioni di euro al 31.12.2018). In tale voce sono rilevate le anticipazioni ricevute sulle forniture "a capitolo" che eccedono le consegne effettuate (67,7 milioni di euro) e il debito da riconoscere alla controllante nell'ambito dell'attività di demonetizzazione delle monete metalliche (3,6 milioni di euro). Inoltre in tale posta è stata registrata la provvista erogata dal Ministero dell'Economia e Finanze, pari a 31,4 milioni di euro, per consentire di far fronte al pagamento dei decreti ingiuntivi promossi da Unicredit Factoring e relativi alle spese di trasporto svolte da Omnia Logistic per conto dello stesso Ministero dell'Economia e Finanze.



I debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante per 14,5 milioni di euro (8,8 milioni di euro al 31.12.2018) si riferiscono principalmente al debito verso Vitrociset, per la fornitura dei software di gestione del Sito Primario e Business Continuity, e verso il gruppo Poste per i servizi erogati per il trasporto e consegna delle CIE.

I debiti tributari ammontano a 98,8 milioni di euro (130,8 milioni di euro al 31.12.2018) con un decremento di 32 milioni di euro, quale effetto del versamento dell'IVA divenuta esigibile a seguito dell'approvazione sia dei rendiconti valori 2018 (valori, documenti elettronici e valori postali), sia delle forniture di periodo, per oltre 21,8 milioni di euro. Inoltre in tale voce è presente il debito relativo alle ritenute effettuate ai dipendenti (3,5 milioni di euro) e versate all'erario nel mese di gennaio 2020.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano complessivamente a 5,8 milioni di euro (6,4 milioni di euro al 31.12.2018), di cui 5,1 milioni di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 720 mila euro a scadere oltre l'esercizio successivo. Essi si riferiscono:

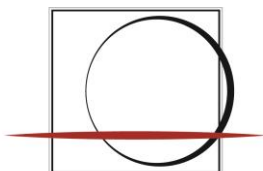
- o per la parte scadente entro l'esercizio successivo: ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre, versati agli enti previdenziali nel 2020, al TFR maturato nel mese di dicembre, versato nel 2020 ai Fondi Pensione e Tesoreria presso l'INPS, ed alla parte, da versarsi sempre nel 2020, dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, nell'ambito dei già citati provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 2002, è stato sospeso;
- o per l'ammontare a scadere oltre l'esercizio successivo: è riferibile alla restante parte dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti, il cui pagamento, come già detto, è stato sospeso.

Gli altri debiti ammontano a 17,0 milioni di euro (14,9 milioni di euro al 31.12.2018). In tale voce sono ricompresi i debiti nei confronti del personale per ratei di competenza accertati.

E. Ratei e risconti passivi

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- o *ratei passivi*, 465 mila euro (1,2 milioni di euro al 31.12.2018) riferiti all'imposta sostitutiva sui proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2019;
- o *risconti passivi*, relativi ad abbonamenti e canoni di manutenzione evolutiva fatturati anticipatamente (20 mila euro).



CONTO ECONOMICO

A. Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta a 511 milioni di euro (467 milioni di euro al 31.12.2018).

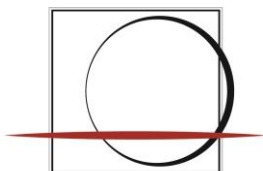
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 503,5 milioni di euro (459,7 milioni di euro al 31.12.2018), registrando un incremento di circa 43,8 milioni di euro.

Il contesto di riferimento in cui opera il Poligrafico ha evidenziato, anche per l'anno in corso, il perdurare di una contrazione delle risorse disponibili per la Pubblica Amministrazione e delle relative politiche di contenimento della spesa che si è riflessa sulle linee tradizionali di prodotto a beneficio dei prodotti tecnologicamente più evoluti.

Il fatturato, diviso per tipologia di prodotto, è così composto:

- *documenti di riconoscimento*: 215,6 milioni di euro (190,5 milioni di euro al 31.12.2018). Nel corso del 2019 è proseguito il piano di dispiegamento della nuova *carta di identità elettronica* (CIE 3.0), con il rilascio di circa 6,5 milioni di documenti. Il contributo in termini di fatturato è stato pari a 90,0 milioni di euro. Il *passaporto elettronico*, con un fatturato pari a 84,0 milioni di euro, registra un andamento positivo, mentre risulta stabile il fatturato del *permesso di soggiorno* (PSE 380) che si attesta sui 29,0 milioni di euro.
- *Stampa di sicurezza*: 103,6 milioni di euro (100,8 milioni di euro al 31.12.2018). Il fatturato è influenzato principalmente dall'andamento dei *bollini farmaceutici*. In crescita il fatturato dei *contrassegni vini* (15,4 milioni di euro), in virtù dell'adozione del contrassegno, sebbene facoltativo, da parte di alcune denominazioni d'origine DOC, degli *scontrini del Gioco Lotto* (7,2 milioni di euro) e dei *tasselli tabacchi*, il cui fatturato risulta pari a 8,7 milioni di euro. Prosegue il trend negativo dei *ricettari medici* in funzione della progressiva diffusione della ricetta elettronica e dei *contrassegni alcolici* per un dimensionamento delle scorte in vista di un possibile restyling del prodotto.
- *Targhe*: 62,9 milioni di euro (60,3 milioni di euro al 31.12.2018). Il 2019 segna un lieve aumento delle immatricolazioni che ha influenzato l'andamento delle consegne (+3,4%). Particolarmente positivo l'andamento delle vendite di targhe per motoveicoli e ciclomotori con un fatturato di circa 4,3 milioni di euro.
- *Grafico-Elettorale*: 34,4 milioni di euro (34,0 milioni di euro al 31.12.2018). In lieve aumento la commessa elettorale, che ha complessivamente consuntivato 26,7 milioni di euro, in virtù delle tornate elettorali europee ed amministrative. Nel corso dell'anno si è proceduto ad internalizzare la produzione dei modelli elettorali, mentre prosegue il trend negativo delle pubblicazioni.



- *Giuridico-Amministrativo*: 38,8 milioni di euro (36,9 milioni di euro al 31.12.2018). Il fatturato ha subito lieve incremento di 2 milioni circa, per effetto dell'aumento del numero delle inserzioni. È proseguita l'attività di raccolta delle inserzioni tramite interfaccia web che consente ai singoli inserzionisti di connettersi direttamente con il portale aziendale. Il corrispettivo per la Gazzetta Ufficiale on line da parte del Ministero dell'Economia e Finanze è risultato pari a 4 milioni di euro, importo fissato negli anni precedenti.
- *Monetazione, numismatica medaglistica e filatelica*: 45,8 milioni di euro (35,7 milioni di euro al 31.12.2018) in aumento rispetto a quello del 2018. Il contingente 2019 richiesto dal Ministero dell'Economia e Finanze è stato pari a 321 milioni di pezzi, inferiore rispetto al contingente dello scorso anno in termini di numero di pezzi da coniare. Tuttavia il fatturato generato è risultato in aumento, a causa dello slittamento nel 2019, di parte del contingente 2018. Anche per l'esercizio in corso le consegne di fine dicembre, per i tagli da 10 e 20 euro cent sono slittate al 2020. In aumento anche il fatturato della medaglistica (8,0 milioni di euro) in gran parte relazionata alla commessa RAI per la realizzazione e consegna dei gettoni d'oro ai vincitori dei concorsi a premi.
- *Altre*: 2,3 milioni di euro riconducibile prevalentemente alla gestione dei servizi di accesso ai portali.

A.2 Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

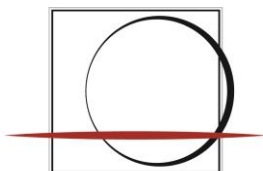
La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è positiva 2,6 milioni di euro (1,7 milioni di euro al 31.12.2018). La variazione rispetto all'esercizio precedente, è dovuta ad una maggiore giacenza dei prodotti in corso di lavorazione e finiti.

A.5 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 5,1 milioni di euro (5,2 milioni di euro al 31.12.2018). In tale voce sono stati contabilizzati i contributi in conto esercizio, i canoni per locali, i rimborsi vari, le plusvalenze su alienazione di cespiti, gli indennizzi assicurativi e le differenze su accertamenti.

B. Costi della produzione

I costi della produzione, in aumento rispetto all'esercizio precedente, ammontano a 390,1 milioni di euro (363,4 milioni di euro al 31.12.2018). La variazione è da relazionare all'incremento dei volumi produttivi realizzati, variazione in parte compensata dalle azioni di controllo dei costi, agli effetti dei processi di internalizzazione e di razionalizzazione delle scorte di magazzino. Risultano in aumento soprattutto i costi per materie prime legate alla produzione



dei documenti di sicurezza. Tra i servizi le principali voci in aumento sono risultate: le spedizioni relative alla commessa Carta d'Identità Elettronica, le prestazioni industriali e tutti quei servizi legati agli investimenti di periodo e non capitalizzabili. In aumento il costo del lavoro per effetto delle iniziative gestionali volte alla razionalizzazione e rinnovamento degli organici, con una crescita del numero delle risorse medie presenti in azienda, in parte compensato dal turnover del personale con risorse giovani a minor costo aziendale.

B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

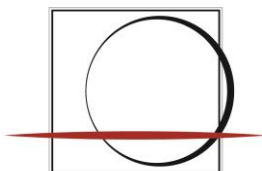
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ammontano a 75,8 milioni di euro (71,5 milioni di euro al 31.12.2018). L'incremento, pari a 4,3 milioni di euro, è riconducibile prevalentemente ai maggiori costi sostenuti per l'acquisto di materie prime per la realizzazione dei documenti di sicurezza.

B.7 Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a 133,3 milioni di euro (106,6 milioni di euro al 31.12.2018), con un incremento rispetto allo scorso esercizio di 26,7 milioni di euro.

In particolare:

- *lavorazioni grafiche esterne ed altre prestazioni* 25,6 milioni di euro (24,5 milioni di euro al 31.12.2018), l'incremento è riconducibile alle maggiori prestazioni tecniche necessarie per la predisposizione e l'installazione dei nuovi investimenti produttivi realizzati;
- *servizi di vigilanza e facchinaggio*, per 8,6 milioni di euro (7,6 milioni di euro al 31.12.2018); trattasi delle spese sostenute per la vigilanza dei siti produttivi e dei locali adibiti a deposito valori;
- *utenze energia elettrica, gas, acqua e telefoni*, per 12,4 milioni di euro (11,5 milioni di euro al 31.12.2018);
- *manutenzione e riparazione di beni patrimoniali, contratti di assistenza ed altri*, per 41,0 milioni di euro (30,0 milioni di euro al 31.12.2018). L'aumento è da ricondurre alla manutenzione ordinaria a cui sono stati sottoposti tutti i beni strumentali e ai costi accessori agli investimenti immobiliari in forte espansione. In un'ottica di razionalizzazione degli spazi, alcune produzioni sono state riallocate nei diversi siti produttivi, sottoponendo i beni stessi a revisione completa. In tale voce è ricompresa la manutenzione delle apparecchiature relative ai progetti sui documenti di sicurezza;
- *pulizie*, per 3,5 milioni di euro (3,2 milioni di euro al 31.12.2018);
- *trasporti*, per 4,1 milioni di euro (4,1 milioni di euro al 31.12.2018);



- *prestazioni professionali*, per 1,6 milioni di euro (1,4 milioni di euro al 31.12.2018). In tale voce sono ricomprese le prestazioni commerciali, amministrative, legali ed i contratti di collaborazione;
- *viaggi, trasferte, corsi di aggiornamento professionale, assicurazioni, accertamenti sanitari e pubblicità*, per 3,5 milioni di euro (3,0 milioni di euro al 31.12.2018). In coerenza con le recenti norme in materia di “*spending review*”, il Poligrafico ha rispettato i tetti fissati per la gestione delle auto aziendali nonché per l’acquisto di buoni taxi. La variazione è riconducibile ai maggior costi sostenuti per le missioni del personale da/per Roma/Foggia;
- *spese postali*, per 33 milioni di euro (21,2 milioni di euro al 31.12.2018). Trattasi delle spese sostenute per la spedizione delle Carte d’Identità Elettroniche, il cui aumento è in funzione della progressiva diffusione della carta d’identità elettronica su un crescente numero di comuni attivati.

B.8 Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi ammontano a 2,7 milioni di euro (2,2 milioni di euro al 31.12.2018). Trattasi prevalentemente di spese relative ai canoni per licenze software, ai costi sostenuti per l’affitto del sito produttivo di Verrès e dei locali commerciali di Piazza Verdi. In tale voce sono inoltre compresi i noleggi di macchine per ufficio ed altri impianti produttivi.

B.9 Costi per il personale

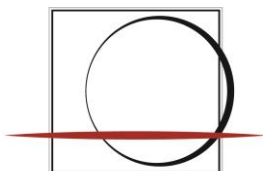
I costi per il personale ammontano a 108,6 milioni di euro (104,1 milioni di euro al 31.12.2018), in aumento rispetto al periodo precedente. In linea con il Piano Industriale, nel corso dell’esercizio è proseguita la politica di assunzioni, al fine di rinnovare e rafforzare le competenze aziendali. È proseguito il piano di incentivazione all’esodo per favorire il ricambio generazionale. Attraverso tale manovra sono state assunte 191 risorse, mentre sono complessivamente usciti 150 dipendenti.

Per ulteriori dettagli sull’occupazione media si rimanda al capitolo “Altre Informazioni”.

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a complessivi 31,3 milioni di euro (27,2 milioni di euro al 31.12.2018). Tale voce comprende:

- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per 4,2 milioni di euro (4,1 milioni di euro al 31.12. 2018);
- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per 25,8 milioni di euro (23,1 milioni di euro al 31.12. 2018);



- svalutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per 1,3 milioni di euro.

B.11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è negativa per 918 mila euro (5,2 milioni di euro al 31.12. 2018). L'effetto è riconducibile al maggior consumo di materie prime impiegate nei processi produttivi.

B.12 Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti per rischi ammontano a 30 milioni di euro, in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sulla Società.

B.14 Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari a 7,5 milioni di euro (7,0 milioni di euro al 31.12.2018). Si tratta, prevalentemente, di imposte indirette e tasse diverse (4,0 milioni di euro), di differenze su accertamenti, di contributi associativi e di oneri vari di gestione per la parte residua.

C. Proventi ed oneri finanziari

La gestione finanziaria netta ha generato un saldo positivo di 2,4 milioni di euro (400 mila di euro al 31.12.2018) con un incremento di 2,0 milioni di euro, riconducibile ad un aumento dei tassi di interesse creditori sia sui conti correnti che sui depositi vincolati e alla riduzione degli interessi passivi su prestiti.

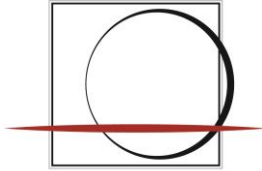
In dettaglio gli altri proventi finanziari sono costituiti da:

Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni per 149 mila euro (457 mila euro nel 2018). La riduzione è riconducibile alla scadenza naturale dei BTP nei primi mesi dell'anno.

Proventi finanziari diversi dai precedenti per 3,3 milioni di euro (5,9 milioni di euro al 31.12.2018) e si riferiscono a:

- interessi attivi sui depositi bancari che ammontano a 3,2 milioni di euro (2,2 milioni di euro al 31.12.2018). La variazione è riconducibile all'aumento dei tassi di interessi praticati dagli Istituti di credito in linea con i valori di mercato;
- ⊖ interessi di mora attivi pari a 34 mila euro. Nello scorso esercizio, a seguito dell'esito positivo in primo grado del contenzioso con Unicredit Factoring erano stati riscossi a titoli di interessi di mora circa 3,5 milioni di euro;
- commissioni attive su giochi a premio pari a 36 mila euro (27 mila euro al 31.12.2018).

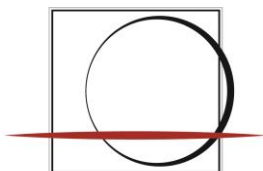
Interessi ed altri oneri finanziari per 1,1 milioni di euro (5,9 milioni euro al 31.12.2018): il decremento di 4,9 milioni di euro è riconducibile alla riduzione degli interessi passivi su prestiti



a seguito della conclusione dell'operazione di *structured loan facility* effettuata nel 2003 con la *Deutsche Pfandbriefbank Ag*, a fronte delle annualità incassate dal MEF; che hanno trovato la loro naturale contropartita nei crediti iscritti verso l'Azionista per versamenti da ricevere, per capitale ed interessi, per complessivi 32,8 milioni di euro. Lo scorso esercizio, a seguito del giudizio pendente con Unicredit factoring, la società ha prudentemente rilevato oneri di natura finanziaria che potrebbe essere tenuta ad erogare in caso di soccombenza.

La voce *utile e perdite su cambi* è positiva per 185 euro (485 euro al 31.12.2018) ed è così composta:

- *utili su cambi* per 1,2 mila euro (1,1 mila euro al 31.12. 2018), trattasi di utili realizzati nell'esercizio;
- *perdite su cambi* per 1,4 mila euro (1,6 mila euro al 31.12. 2018), trattasi di perdite subite nell'esercizio.



Imposte sul reddito dell'esercizio

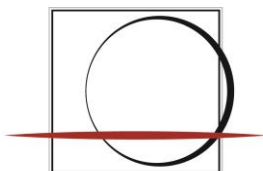
La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti, pari a 39,3 milioni di euro, si riferiscono all'imposta sul reddito delle società (Ires) di competenza dell'esercizio, 31,6 milioni di euro, pari al 24 % del reddito imponibile, e l'imposta regionale sulle attività produttive (Irap) per 7,7 milioni di euro circa (4,82% per Lazio e Puglia e 3,9% per la Valle d'Aosta).

Non si è proceduto allo stanziamento della fiscalità differita e non vi sono state variazioni che hanno determinato l'adeguamento di quanto già accantonato.

Di seguito un prospetto sintetico con le principali variazioni fiscali (in aumento e in diminuzione) apportate rispettivamente al risultato d'esercizio e al valore della produzione.

IRES (valori in euro/000)		IRAP (valori in euro/000)	
Utile civilistico ante imposte	123.459	Valore della produzione	260.911
Variazioni in aumento		Variazioni in aumento	3.077
- Svalutazione Magazzino	8.884	Variazioni in diminuzione	4.216
- Ammortamenti non deducibili	1.686	Altre deduzioni (cuneo fiscale)	99.220
- Imposte indeducibili	2.397		
- Accantonamenti fondi rischi	33.279		
- Sopravvenienze passive	1.271		
- Altre	445		
<i>Sub totale variazioni in aumento</i>	<i>47.962</i>		
Variazioni in diminuzione			
- Utilizzo svalutazione di Magazzino	6.041		
- Utilizzo fondi rischi	24.432		
- Recupero Ammortamenti fiscali	2.198		
- Superammortamento	4.718		
- Iperammortamento	286		
- Imu (50%)	1.188		
- Irap deducibile	578		
- Altre	237		
<i>Sub totale variazioni in diminuzione</i>	<i>39.678</i>		
Reddito imponibile	131.743	Reddito imponibile	160.552
Ires di competenza 24%	31.618	Irap di competenza	7.712



Le variazioni in aumento più rilevanti ai fini Ires sono l'accantonamento ai fondi rischi, posta fiscalmente non deducibile. Trattasi di accantonamenti di somme destinate a far fronte a potenziali passività connesse a situazioni già esistenti, i cui valori sono stimati (tra cui lavori di manutenzione straordinaria, prepensionamenti e ristrutturazioni aziendali).

Le variazioni in diminuzione scontano il positivo impatto generato dall'utilizzo dei fondi rischi per il concretizzarsi delle spese a fronte delle quali erano stati stanziati gli accantonamenti.

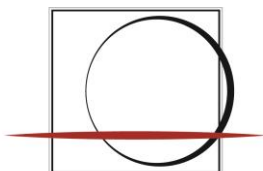
La Società continua a beneficiare delle agevolazioni fiscali aventi ad oggetto gli investimenti in beni strumentali nuovi ("Superammortamento") e in beni materiali utili alla trasformazione tecnologica/digitale secondo il modello "Industria 4.0" ("Iperammortamento"): agevolazioni che consentono di godere di un ammortamento maggiorato ai fini fiscali.

Nel 2018, garantita l'interconnessione dei beni, è stato possibile ottenere l'attestazione di conformità rilasciata da un ente certificatore. Si tratta in particolare dei seguenti beni:

- n. 3 impianti di imbustamento delle CIE, per un investimento complessivo di circa 1,2 milioni di euro;
- n. 1 Registro automatico per il Gioco Lotto, per un importo di 44 mila euro.

Per effetto di tale agevolazione, il beneficio fiscale (Ires) calcolato per il periodo in esame risulta pari a 69 mila euro circa, così calcolato:

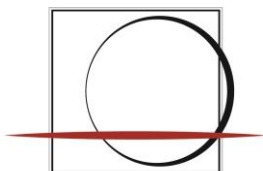
Descrizione (<i>valori in euro/000</i>)	Costo Storico	Maggiorazione 150%	Iper ammortamento	Risparmio Fiscale
n. 3 Impianti di imbustamento CIE	1.250	1.875	273	66
n. 1 Impianto di Registro Gioco Lotto	44	66	13	3
Risparmio fiscale totale (Ires 24%)				69



Riconciliazione tra aliquota fiscale applicabile ed aliquota fiscale effettiva

IRES (valori in euro/000)	Importi	%
Utile civilistico ante imposte	123.459	24,00
<i>Variazioni in aumento:</i>		
Svalutazioni magazzino	8.884	1,73
Accantonamento fondo rischi	33.279	6,47
Ammortamenti non deducibili	1.686	0,33
Altre	4.113	0,80
<i>Variazioni in diminuzione:</i>		
Magazzino	(6.041)	(1,17)
Utilizzo fondi rischi	(24.432)	(4,75)
Superammortamenti	(4.718)	(0,92)
Recupero ammortamenti fiscali	(2.198)	(0,43)
Altre	(2.289)	(0,45)
Totale carico fiscale		25,61

IRAP (valori in euro/000)	Importi	%
Valore della produzione	260.911	4,82
Variazioni in aumento	3.077	0,06
Variazioni in diminuzione	4.216	(0,08)
Valore produzione netta	259.772	4,80
Altre deduzioni (Cuneo fiscale)	99.220	(1,83)
Totale carico fiscale		2,97



Altre Informazioni

Il dettaglio dei contributi ricevuti ai sensi dell'art. 1 commi 125-129 legge 124/2017

Ente erogante	natura	importo	data incasso
GSE	fotovoltaico	5.815	01.04.2019
GSE	fotovoltaico	6.358	30.04.2019
GSE	fotovoltaico	5.815	31.05.2019
GSE	fotovoltaico	4.796	01.07.2019
GSE	fotovoltaico	4.796	31.07.2019
GSE	fotovoltaico	4.796	02.09.2019
GSE	fotovoltaico	4.896	30.09.2019
GSE	fotovoltaico	4.896	31.10.2019
GSE	fotovoltaico	4.896	31.10.2019
GSE	fotovoltaico	7.651	31.12.2019
Totale contributi ricevuti		54.715	

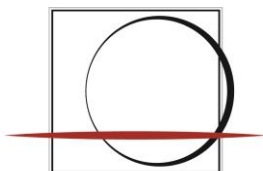
L'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie (art. 2427, punto 6) Codice Civile)

Le posizioni debitorie e creditorie che, in base ai rispettivi rapporti contrattuali, hanno durata residua superiore a cinque anni, sono le seguenti:

- *immobilizzazioni finanziarie* - Crediti verso altri per depositi cauzionali versati ammontano a 67 mila euro;
- *debiti verso altri finanziatori* pari a 3,9 milioni di euro.

L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo (art. 2427, punto 8) Codice Civile)

Non vi sono oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427, punto 9) Codice Civile)

Garanzie proprie prestate:

- *fidejussioni, avalli e garanzie non reali* ammontano a 2,7 milioni di euro a fronte di partecipazioni e/o aggiudicazione gare (1,9 milioni di euro nel 2018).

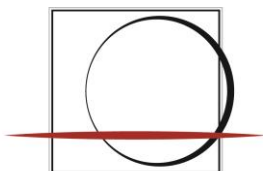
Altri:

- *titoli di terzi a cauzione/garanzia* ammontano a 500 euro e si riferiscono a titoli versati da fornitori a garanzia di obblighi assunti;
- *beni di terzi in lavorazione* ammontano a 5,4 milioni di euro (6,1 milioni di euro al 31.12.2018);
- *beni di terzi in deposito* ammontano a 3,4 milioni di euro (3,4 milioni di euro al 31.12.2018).

Ripartizione dei crediti, dei debiti e dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche (art. 2427, punto 10) Codice Civile)

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a 503 milioni di euro. La ripartizione per area geografica è illustrata dalla seguente tabella:

<i>(valori in euro/000)</i>	31.12.2019			31.12.2018			Variazione
	Italia	Eestero	Totale	Italia	Eestero	Totale	
Documenti di riconoscimento	215.489	89	215.578	190.432	76	190.508	25.070
Stampa di sicurezza	103.531	21	103.552	100.742	11	100.753	2.799
Targhe	62.952		62.952	60.327	0	60.327	2.625
Grafico elettorale	34.443		34.443	34.006	0	34.006	437
Giuridico Amministrativo	38.775	57	38.832	36.879	69	36.948	1.884
Monetazione numismatica medaglistica e filatelica	38.137	7.708	45.845	27.394	8.327	35.721	10.124
Altre Attività	2.253		2.253	1.431	0	1.431	822
Totale	495.580	7.875	503.455	451.211	8.483	459.694	43.761



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Crediti per area geografica

I crediti nella loro ripartizione territoriale sono qui di seguito esposti al loro valore nominale.

<i>(valori in euro/000)</i>	31.12.2019			31.12.2018			Variazioni
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni							
Verso altri	1.761		1.761	2.399		2.399	(638)
Sub totale	1.761	0	1.761	2.399	0	2.399	(638)
Crediti dell'attivo circolante							
Verso clienti	35.404	1.659	37.063	39.961	1.861	41.822	(4.759)
Verso imprese controllate	5.788		5.788	541		541	5.247
Verso imprese collegate	407		407	5.391		5.391	(4.984)
Verso controllante	165.657		165.657	147.049		147.049	18.608
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.054		3.054	1.697		1.697	1.357
Tributari	11.924		11.924	3.794		3.794	8.130
Imposte anticipate	21.495		21.495	21.495		21.495	0
Verso altri	1.302		1.302	1.614		1.614	(312)
Sub totale	245.031	1.659	246.690	221.542	1.861	223.403	23.287
Totale	246.792	1.659	248.451	223.941	1.861	225.802	22.649

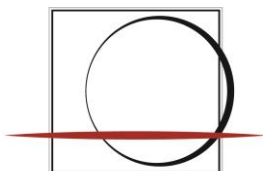
Debiti per area geografica

I debiti nella loro ripartizione territoriale sono qui di seguito esposti.

<i>(valori in euro/000)</i>	31.12.2019			31.12.2018			Variazione
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	
Verso banche	60		60	178		178	(118)
Verso altri finanziatori	5.101		5.101	36.692		36.692	(31.591)
Acconti	54		54	214		214	(160)
Verso fornitori	130.813	4.903	135.716	141.454	3.191	144.645	(8.929)
Verso controllate	15.873		15.873	15.750		15.750	123
Verso collegate	17		17	17		17	
Verso controllante	102.686		102.686	112.254		112.254	(9.568)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	14.481		14.481	8.834		8.834	5.647
Tributari	98.750		98.750	130.788		130.788	(32.038)
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.780		5.780	6.419		6.420	(640)
Verso altri	17.021		17.021	14.947		14.947	2.074
Totale	390.636	4.903	395.539	467.547	3.191	470.739	(75.200)

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale (art. 2427 punto 13) Codice Civile)

Non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.



Dati sull'occupazione (art. 2427 punto 15) Codice Civile)

Il numero dei dipendenti, al 31 dicembre 2019, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati gli organici medi e gli analoghi dati per il 2018.

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	media	
				2019	2018
Dirigenti	29	28	1	28	27
Impiegati	1.016	1.031	(15)	1.009	1.032
Operai	766	711	55	753	696
Totale	1.811	1.770	41	1.790	1.755
Personale in somministrazione	39	90	(51)	78	55
Totale generale	1.850	1.860	(10)	1.868	1.810

In particolare, nel corso dell'esercizio hanno lasciato il servizio complessivamente 191 dipendenti e sono state assunte 150 risorse. A fine esercizio i contratti di somministrazione erano pari a 39 unità.

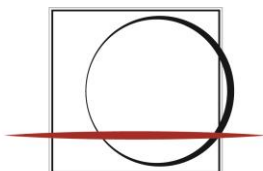
Compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Revisori Legali (art. 2427, punti 16) e 16-bis) Codice Civile)

I compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed alla società incaricata della revisione legale dei conti ammontano, rispettivamente a 109 mila euro, a 67 mila euro e 40 mila euro. Questi ultimi sono interamente relativi all'attività di revisione legale dei conti. Parte dei compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci è stata versata al Fondo di Amministrazione del Ministero di appartenenza. Si segnala, inoltre, che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e numero e valore nominale delle nuove azioni della società sottoscritte durante l'esercizio (art. 2427, punto 17) Codice Civile)

Il capitale sociale è composto da n. 340.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 cadauna. Durante l'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

Non esistono altre tipologie di azioni né obbligazioni ordinarie e convertibili né altri titoli emessi dalla società.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Strumenti finanziari (art. 2427, punto 19) Codice Civile)

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Patrimoni e finanziamenti destinati a specifici affari (art. 2427 punti 20) e 21) Codice Civile)

La Società non ha costituito alcun patrimonio destinato ad uno specifico affare, non ha acceso finanziamenti per uno specifico affare; non vi sono pertanto informazioni da fornire al riguardo.

Operazioni di locazione finanziaria (art. 2427 punto 22) Codice Civile)

La Società non ha in essere alcuna operazione di locazione finanziaria, pertanto non vi sono informazioni da fornire ai sensi del punto 22) dell'art. 2427 del Codice Civile.

Operazioni con le parti correlate (art. 2427 punto 22-bis) Codice Civile)

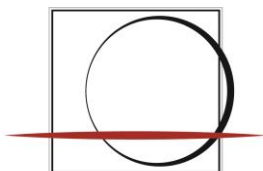
Le operazioni con le parti correlate sono state di natura commerciale e di natura finanziaria (mutui), regolate secondo le normali condizioni di mercato e sono indicate nelle tabelle di dettaglio di seguito riportate.

Rapporti economici

Nell'esercizio 2019 i rapporti economici del Poligrafico con le società controllate, collegate, controllanti, altre partecipate e società sottoposte al controllo della controllante, sono esposti sinteticamente nelle seguenti tabelle.

Controllate

<i>(valori in euro/000)</i>	31.12.2019		31.12.2018	
	Valore della produzione	Costi della produzione	Valore della produzione	Costi della produzione
Innovazione e Progetti ScpA in liquidazione	12	0	12	0
Valoridicarta S.p.A.	1.865	(595)	0	0
Totale	1.877	(595)	12	0



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Collegate

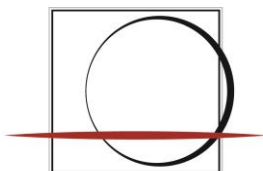
<i>(valori in euro/000)</i>	31.12.2019		31.12.2018	
	Valore della produzione	Costi della produzione	Valore della produzione	Costi della produzione
Treccani reti (ex Editalia) S.p.A.	1.527	0	2.318	0
Totale	1.527	0	2.318	0

Controllanti

<i>(valori in euro/000)</i>	31.12.2019		31.12.2018	
	Valore della produzione	Costi della produzione	Valore della produzione	Costi della produzione
Ministero dell'Economia e delle Finanze	314.651	1165	304.212	1.125
Totale	314.651	1.165	304.212	1.125

Altre partecipate

<i>(valori in euro/000)</i>	31.12.2019		31.12.2018	
	Valore della produzione	Costi della produzione	Valore della produzione	Costi della produzione
Meccano S.p.A.		62		61
Totale	0	62	0	61



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

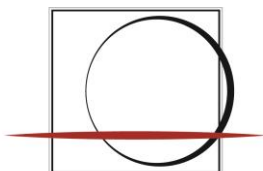
Altre parti correlate

(valori in euro/000)	31.12.2019		31.12.2018	
	Valore della produzione	Costi della produzione	Valore della produzione	Costi della produzione
Arexpo S.p.A.	10	0	0	0
Conai	0	6	0	19
Consap S.p.A.	4	0	4	0
Consip S.p.A.	331	16	357	10
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	156	16	140	0
Gruppo Enav	32	1	43	0
Gruppo Enel	2	4.283	10	5.635
Gruppo Eni	332	63	278	59
Equitalia Giustizia	3	0	0	2
Gruppo Ferrovie	1.728	188	1.189	114
Gruppo Gse	71	0	7	0
Gruppo Invitalia	50	0	19	0
Gruppo Leonardo	8	2.507	0	195
Gruppo Poste	536	33.140	492	20.931
Gruppo Rai	5.061	4	3.376	1
Gruppo Sogesid	6	0	13	0
Gruppo Sogin	19	1	32	0
Invimit Sgr	11	0	10	0
Mefop S.p.A.	1	0	1	0
Monte dei Paschi S.p.A.	0	3	0	0
Stmicroelectronics Srl	17	0	0	0
Sose S.p.A.	0	0	1	0
a) Sub Totale	8.378	40.228	5.972	26.966
Byblos Fondo Nazionale pensioni		1.905	0	1.599
Previndai		275	0	263
b) Sub Totale	0	2.180	0	1.862
Totale	8.378	42.408	5.972	28.828

Le relazioni commerciali con le parti correlate sono da ricondurre prevalentemente al contratto di distribuzione delle Carte d'Identità Elettronica su tutto il territorio nazionale con Poste Italiane S.p.A. Il valore della produzione tiene conto del maggior volume di fatturato sviluppato verso la RAI, a fronte del contratto per il servizio di coniazione e distribuzione dei gettoni d'oro relativi alle trasmissioni a premi.

Rapporti patrimoniali

Nell'esercizio 2019 i rapporti patrimoniali del Poligrafico con le società controllate, collegate, controllanti, altre partecipate e società sottoposte al controllo della controllante, sono esposti sinteticamente nelle seguenti tabelle, senza tenere conto degli effetti del fondo svalutazione crediti.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Controllate

<i>(valori in euro/000)</i>	31.12.2019				31.12.2018			
	Commerciali		Finanziari		Commerciali		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Innovazione e Progetti ScpA in liquidazione				15.750	6			15.750
Verrès S.p.A. in liquidazione					594			
Valoridicarta S.p.A.	2.788	123	3.000					
Totale	2.788	123	3.000	15.750	600	0	0	15.750

Collegate

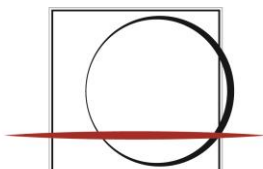
<i>(valori in euro/000)</i>	31.12.2019				31.12.2018			
	Commerciali		Finanziari		Commerciali		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Treccani Reti (ex Editalia) S.p.A.	464	6		11	5.985	6	0	11
Totale	464	6	0	11	5.985	6	0	11

Controllanti

<i>(valori in euro/000)</i>	31.12.2019				31.12.2018			
	Commerciali		Finanziari		Commerciali		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Ministero dell'Economia e delle Finanze	282.691	102.686			263.227	112.253	32.817	0
Totale	282.691	102.686	0	0	263.227	112.253	32.817	0

Altre partecipate

<i>(valori in euro/000)</i>	31.12.2019				31.12.2018			
	Commerciali		Finanziari		Commerciali		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Meccano S.p.A.		24						
Totale	0	24	0	0	0	0	0	0



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Altre parti correlate

<i>(valori in €/000)</i>	31.12.2019				31.12.2018			
	Commerciali		Finanziari		Commerciali		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Arexpo S.p.A.	1							
Consip S.p.A.	61				477			
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	35		5.101		100			5.297
Gruppo Enav	6				57			
Gruppo Enel	13	435				551		
Gruppo Eni	66	9			332	7		
Gruppo Ferrovie	477	20			2.206			
Gruppo Gse					5			
Gruppo Invitalia	16				24			
Gruppo Leonardo		9.704				182		
Gruppo Poste	232	4.285			460	8.094		
Gruppo Rai	2.572				8.579			
Gruppo Sogei					1			
Gruppo Sogin	3				37			
Monte dei Paschi S.p.A.			60					
Stmicroelectronics Srl	4	4						
a) Sub Totale	3.486	14.457	0	5.161	12.278	8.834	0	5.297
Byblos Fondo Nazionale pensioni		702				1.599		
Previdai		102				263		
b) Sub Totale	0	804	0	0	0	1.862	0	0
Totale	3.486	15.261	0	5.161	12.278	10.696	0	5.297

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 22-ter Codice Civile)

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato (art. 2427 punti 22-quinquies e sexies Codice Civile)

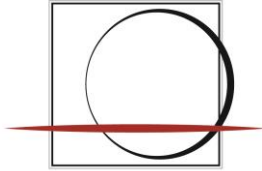
La Società ha redatto il bilancio consolidato in qualità di Capogruppo.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, del codice civile, si dà atto che la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Applicazione del costo ammortizzato

Il D. Lgs. 139/15 introduce il criterio di valutazione del costo ammortizzato da utilizzare per la rappresentazione dei crediti, dei debiti e delle immobilizzazioni rappresentate da titoli. La norma



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

prevede la deroga opzionale che consente di non applicare il criterio del costo ammortizzato per crediti, debiti e immobilizzazioni rappresentate da titoli iscritti nel bilancio 2015.

Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione (art. 2427, punto 22-quater Codice Civile)

Per le informazioni relative agli effetti patrimoniali, finanziari ed economici degli eventi successivi, ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, alla evoluzione prevedibile della gestione ed alla destinazione del risultato di esercizio si rinvia al contenuto della Relazione sulla Gestione.



Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

L'attività di revisione contabile si è in parte svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo Italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, alcune procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

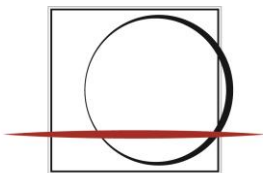
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 14 maggio 2020

EY S.p.A.

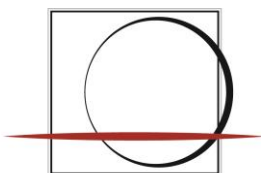


Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)



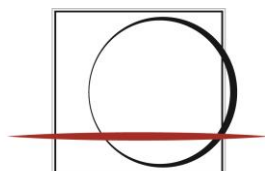
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Stato Patrimoniale



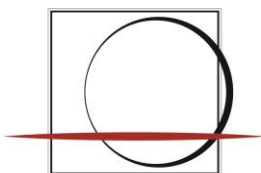
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

ATTIVO	31.12.2019
B) Immobilizzazioni	
I Immobilizzazioni immateriali	
1) Costi di impianto ed ampliamento	6.311
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	113.516
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.970.391
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.598
6) Immobilizzazioni in corso	883.076
7) Altre	222.560
Totale	5.205.452
II Immobilizzazioni materiali	
1) terreni e fabbricati	68.020.151
2) impianti e macchinari	99.227.149
3) attrezzature industriali	347.118
4) altri beni	30.327.655
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	40.663.693
Totale	238.585.766
III- Immobilizzazioni finanziarie	
1) partecipazioni	
a) imprese controllate	20.478.385
b) imprese collegate	3.999.492
d) altre imprese	799
2) crediti	
d bis) verso altri	
entro l'esercizio	152.644
oltre l'esercizio	1.611.919
Totale	26.243.239
Totale immobilizzazioni	270.034.457



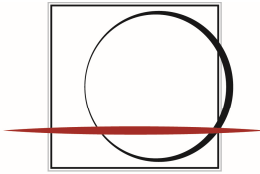
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

ATTIVO	31.12.2019
C) Attivo circolante	
I Rimanenze	
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	31.655.817
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	24.216.210
4) prodotti finiti e merci:	16.772.326
- di cui beni patrimoniali destinati alla vendita	138.472
Totale	72.644.353
II Crediti	
1) verso clienti	37.063.095
3) verso imprese collegate	406.716
4) verso imprese controllante	169.210.311
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.054.410
5 bis) crediti tributari	12.303.112
5 ter) imposte anticipate	21.820.779
5 quater) verso altri	1.606.489
Totale	245.464.912
IV)- Disponibilità liquide	
1) depositi bancari e postali	528.709.584
3) denaro e valori in cassa	36.699
Totale	528.746.283
Totale attivo circolante	846.855.548
D) Ratei e risconti	6.180.137
TOTALE ATTIVO	1.123.070.142



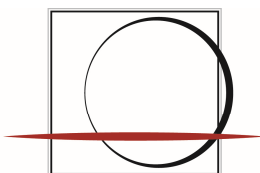
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

PASSIVO	31.12.2019
A) Patrimonio netto	
I Capitale	340.000.000
IV Riserva legale	44.103.786
VI Altre riserve	
Riserva disponibile	30.939.490
Contributi in conto capitale	551.081
IX Risultato dell'esercizio	83.338.342
Patrimonio di Gruppo	498.932.699
Patrimonio di terzi:	
Capitale e riserve di terzi	8.000.000
Risultato di terzi	(184.531)
Totale Patrimonio Netto	506.748.168
B) Fondi per rischi ed oneri	
3) Altri	202.844.212
Totale fondi per rischi ed oneri	202.844.212
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	14.921.532
D) Debiti	
4) debiti verso banche	
entro l'esercizio	60.270
5) debiti verso altri finanziatori	
entro l'esercizio	206.797
oltre l'esercizio	4.894.010
6) acconti	54.156
7) debiti verso fornitori	138.218.202
9) debiti verso imprese controllate	
oltre l'esercizio	15.750.000
10) debiti verso imprese collegate	
oltre l'esercizio	17.356
11) debiti verso imprese controllanti	102.686.037
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	14.480.981
12) debiti tributari	98.771.662
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	
entro l'esercizio	5.086.463
oltre l'esercizio	720.000
14) altri debiti	17.125.104
Totale debiti	398.071.038
E) Ratei e risconti	485.192
TOTALE PASSIVO	1.123.070.142



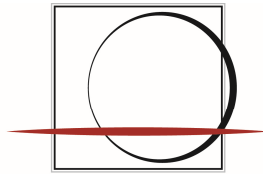
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Conto Economico



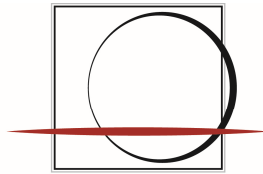
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

<i>Valori in euro</i>	2019
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	508.314.501
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.673.888
5) altri ricavi e proventi:	
a) contributi in conto esercizio	65.977
b) vari	4.280.802
<i>Altri ricavi e proventi</i>	<i>4.346.779</i>
Totale valore della produzione	516.335.168
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(86.157.615)
7) per servizi	(133.191.530)
8) per godimento di beni di terzi	(2.713.673)
9) per il personale:	
a) salari e stipendi	(76.304.045)
b) oneri sociali	(21.738.404)
c) trattamento di fine rapporto	(5.400.594)
e) altri costi	(6.173.207)
f) recuperi personale distaccato	114.750
<i>Costi del personale</i>	<i>(109.501.500)</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(4.247.855)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(27.105.218)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(1.250.000)
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>(32.603.073)</i>
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.100.284
12) accantonamenti per rischi	(30.000.000)
14) oneri diversi di gestione	(7.488.839)
Totale costi della produzione	(396.555.946)
Differenza tra valore e costi della produzione	119.779.222
C) Proventi ed oneri finanziari	
16) altri proventi finanziari	
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	144.769
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	4.375
d) proventi diversi dai precedenti	3.291.700
17) interessi ed altri oneri finanziari	(1.058.535)
17bis) utile e perdite su cambi	(3.618)
Totale proventi ed oneri finanziari	2.378.691
Risultato prima delle imposte	122.157.913
20) imposte sul reddito d'esercizio	
correnti	(39.329.909)
anticipate	325.807
21) Risultato dell'esercizio	83.153.811
di cui Risultato di Gruppo	83.338.342
Risultato di terzi	(184.531)



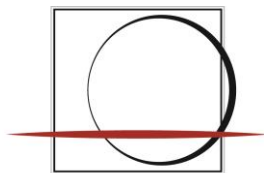
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Rendiconto Finanziario



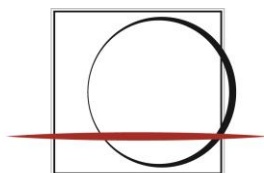
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

31 dicembre 2019	
Totale disponibilità monetarie nette inizio esercizio	586.379.089
Risultato d'esercizio	83.338.340
Imposte su reddito	39.004.102
Interessi passivi	1.058.512
Plusvalenze/Minusvalenza da attività	68.953
Risultato d'esercizio rettificato da elementi non monetari	123.469.907
Ammortamenti e svalutazioni	31.353.073
Accantonamento TFR	5.400.595
Accantonamento ai Fondi	33.723.681
Rettifiche elementi non monetari che non hanno contropartita CCN	70.477.349
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	193.947.256
<i>Variazioni del CCN</i>	
Rimanenze	(8.717.042)
Crediti commerciali	(21.934.021)
Debiti commerciali	(1.806.706)
Debiti Crediti tributari e previdenziali	20.152.537
Imposte indirette versate	(43.034.574)
Ratei e risconti	(698.696)
Altre attività e passività	1.844.183
Acconti	1.488.014
Totale variazioni capitale circolante netto	(52.706.305)
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	141.240.951
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi pagati	(1.058.512)
Imposte sul reddito pagate	(57.256.240)
Utilizzo del fondo TFR	(9.048.073)
Utilizzo dei fondi	(24.431.932)
Totale altre rettifiche	(91.794.757)
Flusso finanziario della gestione reddituale	49.446.194
<i>Investimenti in immobilizzazioni:</i>	
Immateriali	(3.576.252)
Materiali	(73.759.689)
Cessione di immobilizzazioni	(68.953)
Beni destinati alla rivendita	157.741
Finanziarie	
- Crediti e altri titoli	15.734.364
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	(61.512.789)
Apporti patrimoniali Ministero dell'Economia e Finanze	32.817.000
Dividendi erogati	(54.489.909)
Rimborso finanziamenti	(31.708.771)
Capitale di terzi	7.815.469
Flusso monetario da attività di finanziamento	(45.566.211)
Incremento delle disponibilità liquide	(57.632.806)
Totale disponibilità monetarie nette fine esercizio	528.746.283



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Nota Integrativa



Struttura e contenuto del bilancio

Ai sensi dell'articolo 25 del D. Lgs. 127/91 e successive modifiche ed integrazioni il Poligrafico è tenuto alla redazione del bilancio consolidato, pertanto, il bilancio consolidato è stato redatto ai sensi dell'art. 25, 2° comma, del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, secondo quanto previsto dagli artt. 29 e 38 del Decreto legislativo 127/91, in linea con le modifiche normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991.

A tal fine la Nota Integrativa è inoltre corredata dal prospetto di raccordo tra il risultato d'esercizio della Capogruppo ed il risultato d'esercizio consolidato e tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato, dal prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto consolidato e dall'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento.

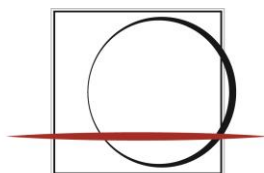
In applicazione di quanto previsto dal D. Lgs 127/91, così come modificato dal D. Lgs. 32/2007 di recepimento della Direttiva 51/2003/CE, il Poligrafico si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 40, comma 2 bis. Pertanto, le informazioni aggiuntive sulla situazione economico patrimoniale del Gruppo, nel suo complesso e nei vari settori, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze del Gruppo si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione della Capogruppo Poligrafico. Non vi sono state situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale e, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse ai sensi dell'art. 2423, 4° comma del Codice Civile.

Vengono peraltro fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a realizzare tale rappresentazione, ancorché non richieste da specifiche norme.

Non si sono, altresì, verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, 2° comma del Codice Civile.

In aderenza al disposto dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991 nella redazione del bilancio sono osservati i postulati della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile.



Per il primo anno si deroga a quanto previsto dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, (per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente).

Il Bilancio è stato redatto in unità di Euro, mentre tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Principi di consolidamento

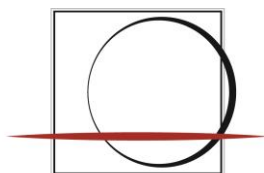
Alle società incluse nell'area di consolidamento è stato applicato il metodo di consolidamento integrale. I criteri utilizzati sono stati i seguenti:

1. eliminazione del valore contabile delle partecipazioni con la corrispondente frazione di patrimonio netto risultante alla data di costituzione, acquisto, ovvero al momento in cui è stato acquisito il controllo.

La differenza tra i suddetti valori è analizzata al fine di allocare la stessa alle voci dell'attivo e del passivo della partecipata, in funzione dell'effettiva natura contabile. In linea di principio tale differenza è portata a rettifica delle poste di bilancio attive e/o passive in funzione dell'effettivo valore che alle stesse è stato riconosciuto in sede di costituzione/acquisto. Qualora parte del prezzo di acquisto sia stato riconosciuto a titolo di avviamento, a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali". Il residuo della differenza da consolidamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento è imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione".

L'eventuale differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene allocata tra i fondi rischi, alla voce "Fondo oneri e rischi di consolidamento" ed ammortizzata in funzione del periodo entro il quale le perdite in oggetto dovrebbero estinguersi.

2. eliminazione nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato dei crediti e debiti nonché dei proventi ed oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese rientranti nell'area di consolidamento;
3. eliminazione di utili e perdite di rilievo conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate;
4. appostazione delle quote di patrimonio netto e dei risultati di esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi in una apposita voce del Patrimonio Netto.



Principi contabili

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato, criteri dettati dalla Capogruppo Poligrafico, peraltro sostanzialmente coincidenti con quelli utilizzati dalla società rientrante nell'area di consolidamento, conformemente a quanto indicato dal decreto legislativo 127/91 e successive modifiche.

I principi adottati sono conformi a quanto previsto dall'ordinamento italiano in attuazione della direttiva europea 2013/34, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo n. 139/15, che integra e modifica il Codice Civile nelle norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione, modifiche ed integrazioni entrate in vigore dal primo gennaio 2016.

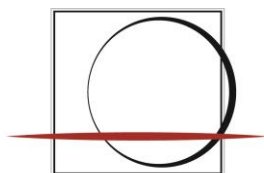
Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un'utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile economica che è in media di tre anni, considerando la velocità di rinnovamento dei beni. I costi capitalizzati di ricerca e sviluppo sono normalmente ammortizzati in quote costanti, sulla base di un piano di ammortamento, in un periodo non superiore a 5 anni. Nei casi in cui i valori sopra determinati, risultino durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. Per i costi sostenuti sui beni di terzi, per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, si è provveduto all'ammortamento in funzione della durata dei rispettivi contratti di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge in anni precedenti. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.



Di seguito viene indicata, per tipologia di bene, la vita utile economica stimata:

Tipologia di bene	Vita utile stimata espressa in anni	
	da	a
Fabbricati	18	33
Costruzioni leggere	10	10
Impianti e Macchinari	5	20
Sistemi di fotocomposizione	4	4
Rotative	5	5
Attrezzature Industriali e Commerciali	3	4
Altri beni	4	8
Postazioni di lavoro documenti elettronici	Durata del contratto	

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa, laddove queste abbiano comportato un aumento della vita utile del cespite cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla nuova residua possibilità di utilizzazione dei medesimi. Il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato e i costi di manutenzione e riparazione sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla vendita, il cui ammortamento cessa alla data in cui il bene è riclassificato nell'attivo circolante tra i beni destinati alla vendita valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in conformità all'OIC 16.

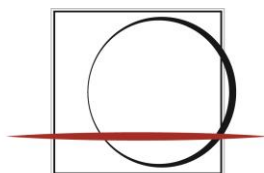
Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione. Il valore di carico delle partecipazioni è rettificato per tener conto di perdite durevoli di valore sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto, che viene rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Tale minor valore, ove iscritto, non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la rilevazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materie prime, materiali vari, carta e parti di ricambio, da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, e da prodotti in corso di esecuzione.



- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del “costo medio di acquisto ponderato”, ed il valore di realizzo desumibile dall’andamento del mercato.
- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati al minore tra il valore di mercato ed il costo standard di esercizio. A fine esercizio si procede ad un’analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire. In tale voce sono riclassificati i beni destinati alla rivendita.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, laddove non indicato diversamente, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo. È stato costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente. In ogni caso, al termine di ogni esercizio, si procede ad ulteriori valutazioni tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio Paese.

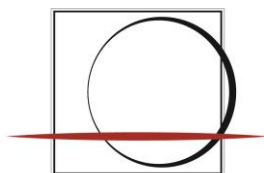
Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i ricavi ed i costi di competenza dell’esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell’esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro delle Aziende Grafiche.

Esso rappresenta, per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2019, la passività relativa al TFR maturato e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei dipendenti che hanno optato per i fondi pensione, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione al 31 dicembre 2019 ai sensi del Decreto



Legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, laddove non indicato diversamente, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche quelli legati ad eventi di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del bilancio.

Si è, inoltre, tenuto conto dei potenziali oneri che potrebbero derivare dagli impegni assunti in fase liquidatoria di alcune partecipate.

Operazioni e partite in moneta estera

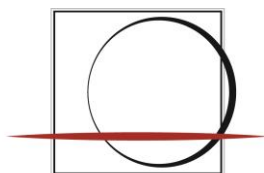
I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Costi e ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi e rilevati al momento del trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà, che normalmente coincide con la spedizione o consegna dei beni o prestazione dei servizi. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle



situazioni fiscali del Gruppo. Sono state calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, include il bilancio della Capogruppo, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., e tutte le imprese sulle quali l'Istituto esercita stabilmente il controllo che sono state consolidate con il *metodo integrale* (art. 26 del decreto legislativo 127/91), ad eccezione di quelle in liquidazione (art. 28, comma 2, lettera a, del Decreto Legislativo 127/91) consolidate con il *metodo del patrimonio netto*.

Qui di seguito sono elencate le imprese incluse nell'area di consolidamento (art. 38 comma 2 lettere a) e c) del D. Lgs. 127/91:

società consolidate con il metodo integrale

Ragione Sociale	valuta	Capitale sociale	quota di partecipazione		Sede	altre informazioni	
			diretta	gruppo			
Valoridicarta S.p.A.	euro	43.800.000	81,74%	81,74%	Roma	PI/CF	14994081009

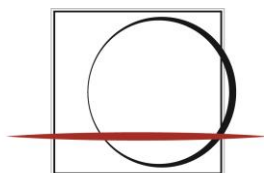
società consolidate con il metodo del patrimonio netto

Ragione Sociale	valuta	Capitale sociale	quota di partecipazione		Sede	altre informazioni	
			diretta	gruppo			
Innovazione e Progetti S.c.p.A in liquidazione	euro	30.000.000	70,00%	70,00%	Roma	PI/CF	08691551009

Le società possedute con quote superiori al 50% ma poste in liquidazione, sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto (art. 28, comma 2, lettera a, del Decreto Legislativo 127/91).

società consolidate con il metodo del costo o non consolidate

Ragione Sociale	valuta	Capitale sociale	quota di partecipazione		Sede	altre informazioni	
			diretta	gruppo			
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	euro	62.724.105	9,26%	9,26%	Roma	CF	00437160583
Treccani Reti S.p.A.	euro	10.000.000		9,26%	Roma	CF	00396050585
Meccano S.p.A.	euro	798.660	0,10%	0,10%	Fabriano	PI/CF	01146570427



Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci di esercizio delle singole Società, per i quali non è stato necessario ricorrere a riclassificazioni e rettifiche per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo, in quanto redatti con gli stessi principi. Si precisa che le società rientranti nell'area di consolidamento, hanno la stessa data di chiusura dell'esercizio e quindi non si è reso necessario predisporre appositi bilanci annuali intermedi. Le situazioni contabili delle Società incluse nell'area di consolidamento sono state approvate dalle rispettive Assemblee o dagli Organi Amministrativi.

Attività del Gruppo

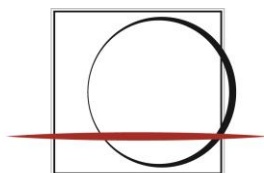
L'attività del Gruppo, è stata aggregata seguendo una logica di tipo produttivo e merceologico: *istituzionale*: produzione e fornitura di carte valori, carte speciali di sicurezza, elementi/prodotti di sicurezza e/o anticontraffazione, carta per banconote e documenti di riconoscimento, stampati e pubblicazioni, anche su supporto informatico, prodotti cartotecnici per le amministrazioni dello Stato; stampa e gestione, anche con strumenti telematici, della Gazzetta Ufficiale e della Raccolta degli atti normativi della Repubblica Italiana; stampa delle pubblicazioni dello Stato; stampa e gestione di pubblicazioni di carattere legislativo, di raccolte, di estratti di leggi, atti ufficiali e pubblicazioni similari; conio delle monete di Stato, delle monete estere, di monete a corso legale, delle medaglie e fusioni artistiche e delle monete commemorative o celebrative; fabbricazione di sigilli ufficiali e marchi metallici recanti l'emblema dello Stato, di targhe, distintivi metallici ed altri prodotti artistici; promozione dell'attività della Scuola dell'arte della medaglia e del Museo della Zecca; esecuzione di saggi su monete e metalli per conto dello Stato; perizie delle monete false; promozione e partecipazione a studi, rilevazioni e prove sperimentali nelle materie attinenti le funzioni istituzionali carta;

grafica: supporto all'attività tipografica istituzionale, anche dal punto di vista della distribuzione e vendita dei prodotti realizzati;

cartaria e cartotecnica: produzioni di carte comuni e di carte filigranate;

commercializzazione di prodotti artistici e librari: attività editoriale e commercializzazione di prodotti editoriali ed opere di elevato valore artistico e culturale;

produzione e commercializzazione di materie prime, semilavorati e prodotti finiti per monetazione: realizzazione dei tondelli conati e non per le monete metalliche e le medaglie.



Stato Patrimoniale

Attivo

A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

A. I Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nel corso dell'esercizio è stata versata l'ultima rata degli apporti patrimoniali da parte del Ministero dell'Economia e Finanze sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della Legge 388 del 2000, tenuto conto altresì della Legge 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro.

B. Immobilizzazioni

B.I Immobilizzazioni immateriali

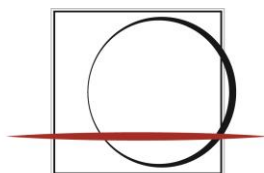
La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

<i>(valori in euro/000)</i>	Costo storico	Acquisti dell'anno	Acquisti A.P.	Cessioni dell'anno	31.12.2019	Ammort.to esercizio	Cessioni dell'anno	F.do Amm.to	31.12.2019	Totale
Costi impianto ed ampliamento		8			8	(2)			(2)	6
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	40	142			182	(28)		(40)	(68)	114
Diritti di brevetto industriale utilizzo opere dell'ingegno	55.260	2.278	23	(5)	57.556	(4.172)	5	(49.419)	(53.586)	3.970
Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	10.842				10.842	(1)		(10.831)	(10.832)	10
Immobilizzazioni in corso ed acconti		883			883					883
Altri beni immateriali	1.183	268			1.451	(46)		(1.183)	(1.229)	222
Totale	67.325	3.579	23	(5)	70.922	(4.249)	5	(61.473)	(65.717)	5.205

Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a 5,2 milioni di euro. In particolare:

Costi di impianto ed ampliamento sono relativi ai costi sostenuti dalla controllata Valordicarta in sede di costituzione.

Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità Il costo storico di 182 mila euro ammortizzato per 68 mila euro è riconducibile all'acquisto di un prototipo DMI per la lettura di codici magnetici, e



di un dispositivo che consente l'applicazione del filo di sicurezza nella produzione di carte valori. Nell'esercizio sono stati sostenuti costi di sviluppo su progetti di ricerca industriale, che si ritiene possano creare valore aggiunto alla Capogruppo in termini di Asset.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno Il costo storico di 57,5 milioni di euro, ammortizzato complessivamente per 53,6 milioni di euro, è relativo agli investimenti della Capogruppo per l'acquisto di diritti e licenze d'uso.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

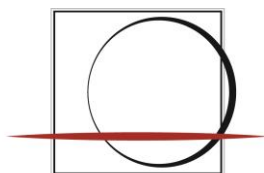
Il costo storico di 10,8 milioni di euro ammortizzato complessivamente per 10,8 milioni di euro è relativo alle licenze d'uso per programmi software.

Immobilizzazioni in corso e Acconti

Indicano i costi interni ed esterni sostenuti per l'avvio di progetti di Ricerca e Sviluppo relativi a prodotti e processi chiaramente definiti, il cui completamento porterà a nuovi prodotti e processi o ad un sostanziale miglioramento degli stessi, o all'ottenimento di nuovi brevetti industriali da parte del Poligrafico.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il costo complessivamente capitalizzato, pari a 1,4 milioni di euro e ammortizzato per 1,2 milioni di euro, è riferito ai lavori sostenuti sugli immobili presi in locazione dalla Controllante. L'ammortamento è stato calcolato tenendo conto della durata del contratto di locazione.



B.II Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge, ivi incluse quelle apportate ex art. 15, L. 333/92 in sede di determinazione, in via definitiva, del capitale sociale del Poligrafico. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione. La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

(valori in euro/000)	Costo storico	Acquisti dell'anno	Acquisti anno precedente	Cessioni dell'anno	31.12.2019	Ammortamento esercizio	Cessioni dell'anno	F.do Ammortamento	31.12.2019	Totale
Terreni e Fabbricati	254.146	5.694	936	(167)	260.609	(5.137)	119	(187.571)	(192.589)	68.020
Impianti e macchinari	322.165	33.799	13.003	(6.653)	362.314	(13.008)	6.544	(256.623)	(263.087)	99.227
Attrezzature Industriali	203	331	35	0	569	(93)	0	(128)	(221)	348
Altri beni immateriali	90.948	11.746	1.038	(606)	103.126	(9.276)	605	(64.127)	(72.798)	30.328
Investimenti in corso	35.034	22.128	(15.012)	(1.487)	40.663	0	0	0	0	40.663
Totale	702.496	73.698	0	(8.913)	767.281	(27.514)	7.268	(508.449)	(528.695)	238.586

Terreni e fabbricati

Il costo storico di 260,6 milioni di euro, ammortizzato per 187,6 milioni di euro, fa riferimento ai fabbricati produttivi e relativi terreni su cui insistono i beni della Capogruppo.

Impianti e macchinari

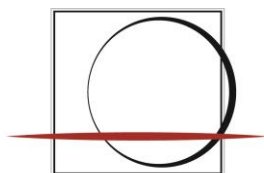
Il costo storico è pari a 362,3 milioni di euro, ammortizzato complessivamente per 256,6 milioni di euro, comprendono gli impianti e macchinari destinati all'attività produttiva del Gruppo, tra cui il ramo conferito dalla controllante a Valoridicarta S.pA.

Attrezzature industriali e commerciali

Il costo storico di 0,6 milioni di euro ammortizzato per complessivi 0,3 milioni di euro.

Altri beni

Ammontano a complessivo 103,1 milioni di euro ammortizzati complessivamente per 72,8 milioni di euro. La voce riguarda prevalentemente le dotazioni necessarie allo svolgimento delle attività lavorative. Tra gli "altri beni" sono ricomprese le macchine d'ufficio, le apparecchiature elettroniche e, in genere, le immobilizzazioni materiali non collocabili nelle precedenti voci.



Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce in questione accoglie i costi sostenuti per impianti non ancora entrati in esercizio, unitamente agli anticipi a fornitori.

B.III Immobilizzazioni finanziarie

La voce ammonta a 26,2 milioni di euro. Le informazioni richieste dall'art. 38, comma 2, lettere c) e d) del D. Lgs 127/91 sono qui di seguito riportate:

<i>(valori in euro/000)</i>	Valori inizio esercizio	Incrementi e rivalutazioni	Decrementi e svalutazioni	31.12.2019
Partecipazioni	24.479			24.479
Crediti	2.399	3	(638)	1.764
Altri titoli	15.000		(15.000)	0
Totale	41.878	3	(15.637)	26.243

Partecipazioni

<i>(valore in euro/000)</i>	Valori inizio esercizio	31.12.2019
Imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto	20.479	20.479
Altre imprese consolidate con il metodo del costo o non consolidate	4.000	4.000
Totale	24.479	24.479

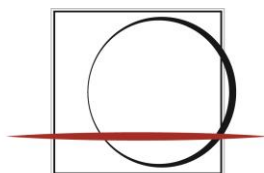
Partecipazioni in imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto

<i>(valori in euro/000)</i>	Valori inizio esercizio	31.12.2019
Innovazione e Progetti S.C.p.A. in liquidazione	20.479	20.479

Ai sensi dell'art. 28, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 127/91 le società poste in liquidazione sono consolidate con il Metodo del Patrimonio Netto. In particolare:

Innovazione e Progetti S.c.p.a. in liquidazione

La Società è stata posta in liquidazione nel 2007, liquidazione poi sospesa nel 2008 dal Tribunale di Roma in accoglimento dell'istanza cautelare proposta dal socio Selex, è stata nuovamente posta in liquidazione a seguito del provvedimento del Tribunale di Roma del 20 ottobre 2011, con il quale è stata ritenuta legittima e non viziata da abuso di potere la decisione di scioglimento della società.



Tenuto conto dell'interposto appello da parte del socio Selex, il giudice in data 29 maggio 2012, aveva rinviato al 22 novembre 2016, la precisazione delle conclusioni, della causa d'appello instaurata da Selex Service Management S.p.A. avverso la sentenza 20411/2011 favorevole alla società.

Tale udienza, in data 17 novembre 2016, è stata differita d'ufficio al 14 febbraio 2017.

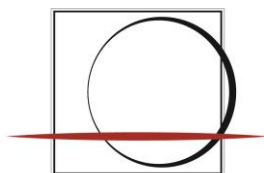
In tale data il Collegio ha quindi trattenuto la causa in decisione, concedendo i termini di legge per gli scritti finali, per il deposito delle comparse conclusionali e per il deposito delle memorie di replica (i.e. 8 maggio 2017), depositi che sono avvenuti.

Successivamente con ordinanza comunicata in data 20 dicembre 2017 dalla Corte d'Appello l'udienza è stata rimessa sul ruolo rinviandola al 9 gennaio 2018 in cui il Presidente del Collegio ha rinviato la causa all'udienza al 27 febbraio 2018 dove è stata trattenuta in decisione e rimessa direttamente al collegio per la decisione. La Corte d'Appello di Roma con sentenza n. 1247/2019 del 21 febbraio 2019 ha integralmente rigettato l'appello proposto da Selex dando atto della cessazione della materia del contendere sulla pronuncia di annullamento della delibera dell'assemblea del 30 maggio 2007 di scioglimento della Società per intervenuto decorso del termine di durata della Società e, accogliendo totalmente le controdeduzioni formulate; ha poi respinto nel merito tutti i motivi di impugnazione formulati dalla Selex, con ciò confermando le conclusioni dei Giudici di prima istanza che, con sentenza del 20 ottobre 2011 del Tribunale di Roma, avevano ritenuto legittima e non viziata da abuso di potere la decisione di anticipato scioglimento della società assunta dal socio Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. unitamente al socio Poste Italiane S.p.A. nell'assemblea del 30 maggio 2007.

In data 4 marzo 2019 è stata notificata ai legali di Controparte la suddetta sentenza n. 1247/2019 della Corte d'Appello di Roma ai fini della decorrenza dei termini brevi d'impugnazione (60 giorni dalla notifica).

Non si è avuta in seguito nessuna notifica d'impugnazione e pertanto con la sentenza di appello si è conclusa la vertenza.

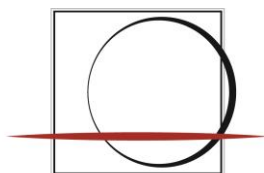
Con la definitiva chiusura del procedimento giudiziario, che ha costituito l'unica ragione per il protrarsi della liquidazione anche in considerazione delle pesanti richieste di risarcimento danni in esso previste, il Liquidatore ha dato esecuzione alle operazioni conclusive della liquidazione, elaborando il Bilancio finale di liquidazione e il correlato Piano di riparto, finalizzati alla chiusura della Società. Le operazioni di liquidazione si sono svolte nel rispetto di quanto previsto nel Progetto di liquidazione.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Il bilancio finale di liquidazione è stato redatto con riferimento alla data del 18 novembre 2019, ma in esso sono stati ricompresi tutti i costi al momento previsti sino alla cancellazione della Società in relazione al buon esito della chiusura della liquidazione.

Per quanto riguarda gli elementi economico-patrimoniali che hanno caratterizzato l'esercizio 2019, la Società chiude con un utile di esercizio di 7 mila euro, dopo aver utilizzato il Fondo per costi e oneri di liquidazione per 107 mila euro, e un patrimonio netto di 29 milioni di euro.

*Partecipazioni in altre imprese valutate con il metodo del Costo o non consolidate*

<i>(valori in euro/000)</i>	Valori inizio esercizio	31.12.2019
Istituto della Enciclopedia Italiana Spa	3.999	3.999
Meccano Spa	1	1
Totale	4.000	4.000

Crediti verso altri iscritti nell'attivo immobilizzato ammontano a complessivi 1,8 milioni di euro, e si riferiscono:

ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione, 1,3 milioni di euro, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione da parte della Capogruppo. La polizza assicura la copertura del trattamento di fine rapporto per il personale delle categorie di impiegati, già incluso, al 31 dicembre 1985, nella polizza stipulata ai sensi del RDL 8 gennaio 1942, n. 5, convertito in Legge 2 ottobre 1942, n. 1251;

ai crediti verso dipendenti, 241 mila euro, a seguito degli eventi sismici del 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia. Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali (novembre 2002 - novembre 2005), prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori;

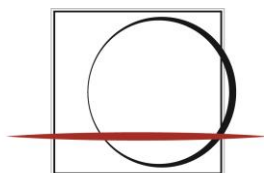
ai crediti verso dipendenti, 83 mila euro, in attesa della definizione di pendenze in corso;

ai depositi cauzionali per canoni per 72 mila euro.

C. Attivo Circolante**C.I Rimanenze**

Il valore delle *rimanenze* ammonta, alla fine dell'esercizio, a 72,6 milioni di euro. Il valore delle rimanenze è al netto di rettifiche di valore che sono effettuate per tener conto del livello di obsolescenza e per far fronte alle incertezze sull'utilizzo delle stesse anche in base alla loro movimentazione. Al 31 dicembre il magazzino è così composto:

<i>(valori in euro /000)</i>	31.12.2019		
	valore storico	fondo svalutazione	Rimanenza
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	47.187	(15.531)	31.656
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	29.746	(5.530)	24.216
Prodotti finiti e merci	43.554	(26.782)	16.772
Totale	120.487	(47.843)	72.644



materie prime, sussidiarie e di consumo, sono pari a 31,6 milioni di euro. Sono rappresentate da materiale di produzione quali, alluminio per targhe, inlay per documenti di sicurezza, cellulosa, cotone e filo di sicurezza per le carte speciali, carta acquistata, metalli preziosi e da ricambi. Sono state effettuate, prudenzialmente, delle svalutazioni in base al principio del lento rigiro;

prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, sono pari a 24,2 milioni di euro. In tale voce sono compresi i semilavorati di produzione su commesse in corso, quali monetazione 2019, carta da stampa, ricettari medici, bollini farmaceutici;

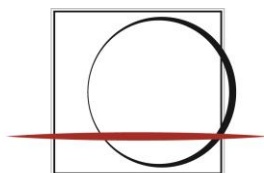
prodotti finiti e merci ammontano a 16,8 milioni di euro. Trattasi dei prodotti della controllante Poligrafico relativi alla commessa Giocolotto, contrassegni alcolici e commessa euro, non consegnati alla fine dell'esercizio.

In tale voce sono ricompresi i beni destinati alla rivendita, ovvero beni usciti dal ciclo produttivo, riclassificati dall'attivo immobilizzato all'attivo circolante e destinati ad essere venduti o dismessi.

C.II Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano a 245,5 milioni di euro. La suddivisione dei crediti per scadenza viene qui di seguito riportata:

Crediti (valori in euro/000)	31.12.2019
Verso clienti	37.063
Verso imprese collegate	407
Verso imprese controllanti	169.210
Verso imprese sottoposte controllo delle controllanti	3.055
<i>Sub totale</i>	<i>209.735</i>
Tributari	12.303
Imposte anticipate	21.821
Verso altri	1.606
<i>Sub totale</i>	<i>35.730</i>
Totale	245.465



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

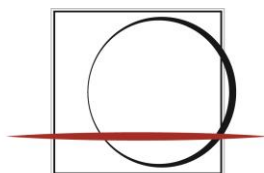
Crediti per scadenza (valori in euro/000)	31.12.2019		
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Verso altri	153	1.612	1.765
<i>Sub totale</i>	153	1.612	1.765
Crediti dell'attivo circolante			
Verso clienti	37.063		37.063
Verso collegate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, del Costo o non consolidate	407		407
Verso controllante	169.210		169.210
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.055		3.055
Tributari	12.303		12.303
Imposte anticipate	21.821		21.821
Verso altri	1.606		1.606
<i>Sub totale</i>	245.465	0	245.465
Totale	245.618	1.612	247.230

I crediti verso clienti ammontano complessivamente a 37,1 milioni di euro e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e di prestazioni di servizi.

I crediti verso imprese collegate consolidate con il metodo del Patrimonio netto, del Costo o non consolidate ammontano complessivamente a 407 mila euro e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con la società Treccani Reti controllata dell'Istituto della Enciclopedia Italiana.

I crediti verso imprese controllanti rappresentano i crediti maturati per forniture di beni e servizi a favore delle controllanti non consolidate, Ministero dell'Economia e Finanze e Banca d'Italia. Tali crediti ammontano complessivamente a 169,2 milioni di euro al netto delle svalutazioni effettuate che tengono conto dell'incertezza relativa al riconoscimento delle spese di trasporto sostenute dal Poligrafico come ampiamente illustrato nella Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione della Capogruppo.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano ad oltre 3 milioni di euro. Trattasi prevalentemente del credito verso la Rai nell'ambito del contratto di servizio per fornitura e consegna dei gettoni d'oro dei giochi a premio, e verso le altre parti correlate a seguito del servizio di inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale per la pubblicazione di gare di appalto.



I crediti tributari ammontano complessivamente a 12,3 milioni di euro e risultano composti principalmente dal credito Ires e Irap da parte della controllante Poligrafico.

Crediti tributari (valori in euro/000)	31.12.2019
Credito IVA	870
Credito IRAP	246
Credito IRES	7.025
Crediti per tributi vari	4.162
Totale	12.303

I crediti per imposte anticipate ammontano, complessivamente, a 21,8 milioni di euro, e sono state rilevate al fine di tener conto dei futuri oneri di imposta riconducibili alle differenze temporanee tra valori contabili iscritti in bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini fiscali da parte della controllata Valoridicarta e della Capogruppo.

Gli altri crediti, pari a complessivi 1,6 milioni di euro e sono riferibili agli acconti corrisposti a fornitori, ai crediti verso dipendenti ed i crediti verso Istituti previdenziali ed assicurativi.

Altri Crediti (valori in euro/000)	31.12.2019
Anticipi a fornitori	715
Crediti verso INPS F.do Tesoreria	361
Crediti verso INA polizza TFR	299
Altri crediti	166
Crediti verso il personale	30
Crediti verso INAIL	35
Totale	1.606

C. IV Disponibilità Liquide

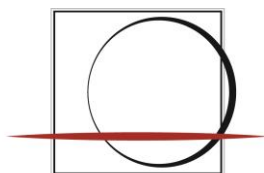
Le disponibilità liquide ammontano a 528,7 milioni di euro. Si riferiscono alle disponibilità liquide sui conti correnti bancari, denaro, assegni e valori presso le casse sociali.

D. Ratei e Risconti Attivi

In questa posta sono contabilizzati, secondo i principi di competenza temporale:

ratei attivi ammontano a 2,9 milioni di euro e si riferiscono ai rendimenti maturati a tutto il 2019 sulla polizza assicurativa;

risconti attivi ammontano a 3,3 milioni di euro sono relativi ai costi sospesi su polizze assicurative, contratti di assistenza software, canoni vari ed abbonamenti.

**STATO PATRIMONIALE****PASSIVO****A. Patrimonio Netto**

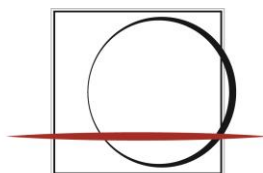
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, del Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, chiude con un utile complessivo di 83,3 milioni di euro, di competenza del Gruppo.

Il *Patrimonio Netto* complessivo, attribuibile al Gruppo, compreso il risultato d'esercizio, è quindi pari 498,9 milioni di euro.

Così come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile qui di seguito è indicato un prospetto analitico delle voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine.

<i>(valori in euro/000)</i>	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva disponibile	Contributi ex L. 64/86	Risultato esercizio	Patrimonio di terzi	Totale
Valori inizio esercizio	340.000	41.236	30.939	551	57.358		470.084
Destinazione del risultato esercizio							
- Altre destinazioni	0	2.868	0	0	(2.868)		0
- Distribuzione dividendi	0	0	0	0	(54.490)		(54.490)
- Distribuzione riserve	0	0	0	0	0		0
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	83.338		83.338
Totale di Gruppo 31-dic-19	340.000	44.104	30.939	551	83.338		498.932
Capitale e Riserva di terzi						8.000	8.000
Risultato di terzi					(185)		(185)
Totale di Terzi 31-dic-19						8.000	7.815
Totale	340.000	44.104	30.939	551	83.153	8.000	506.747

Così come previsto dal n. 7 bis, art. 2427 del Codice Civile, qui di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

<i>(valore in euro/000)</i>	31-dic-19	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile		Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti
Capitale Sociale	340.000				
Riserve di capitali:					
Contributo in conto capitale	551	B			
Altre riserve					
Riserve di utili:					
- Riserva legale	44.104	B	44.104	(1)	
- Riserva disponibile	30.939	A, B, C	30.939	(2)	102.723
- Utili portati a nuovo		A, B, C		(2)	47.277
Risultato di esercizio	83.338				
Patrimonio Netto di Gruppo	498.932				
Patrimonio di terzi	8.000				
Risultato di terzi	(185)				
Totale Patrimonio Netto	506.747				

Legenda:

A aumento del capitale sociale

B copertura perdite

C distribuzione ai soci

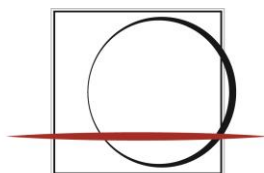
(1) Quota non distribuibile

(2) Quota distribuibile

Il seguente prospetto riporta la riconciliazione, al 31 dicembre 2019 tra il *patrimonio netto* della Capogruppo e il *patrimonio netto consolidato*.

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed il Patrimonio Netto ed il Risultato d'esercizio Consolidato

Prospetto di raccordo civilistico consolidato <i>(valori in euro/000)</i>	Gruppo		Terzi		Consolidato	
	Patrimonio	Risultato	Patrimonio	Risultato	Patrimonio	Risultato
<i>Bilancio di esercizio Poligrafico</i> 31-dic-19	416.527	84.129			416.527	84.129
<i>Patrimoni netti società consolidate</i>						
Valoridicarta	35.800	(826)	8.000	(185)	43.800	(1.011)
<i>Eliminazione valore di carico delle partecipazioni</i>						
Valoridicarta	(35.800)				(35.800)	
Storno utili infragruppo	(932)	35			(932)	35
<i>Bilancio Consolidato</i> 31-dic-19	415.595	83.338	8.000	(185)	423.595	83.153



B Fondi per rischi ed oneri

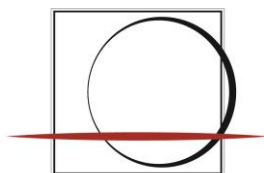
La variazione intervenuta nella consistenza, formazione ed utilizzazione del *fondo per rischi ed oneri – altri* ai sensi dell'articolo 2427 n. 4 del Codice Civile è di seguito esposta. Il fondo *altri per rischi ed oneri* è destinato a fronteggiare rischi ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono le stime migliori e prudentiali sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. In tale fondo sono inclusi: *il fondo rischi contenzioso*, (58,6 milioni di euro), è destinato a coprire, secondo criteri prudentiali, le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso e possibili accordi transattivi; *il fondo rischi partecipate*, pari a 183 mila euro, destinato a coprire passività che potrebbero emergere dagli impegni assunti in sede liquidatoria di alcune società controllate; *il fondo rischi industriali* (144 milioni di euro), è determinato valorizzando, secondo criteri prudentiali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insussistenze dell'attivo.

Per maggiori approfondimenti sull'analisi dei fondi si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa della Capogruppo.

C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* è pari a 14,9 milioni di euro e rappresenta, per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2019 della Capogruppo, la passività maturata e rimasta in azienda ai sensi del Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007). Il personale dipendente della controllata Valoricarta ai sensi di quanto previsto dalla predetta Legge ha versato il TFR ai Fondi pensione o al Fondo tesoreria gestito dall'INPS.

Nel corso dell'esercizio sono uscite complessivamente 150 risorse e ne sono state assunte 199.



Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio è di seguito riportato:

Trattamento di Fine Rapporto (valori in euro/000)	
Valori iniziali	18.580
Movimenti dell'esercizio	
Accantonamento a conto economico	5.401
Indennità corrisposte al personale posto in quiescenza o dimessosi	(3.432)
Anticipi ex lgs n. 297/1982	(409)
Trasferimenti a Fondi pensione	(1.636)
Trasferimenti a Fondo Tesoreria presso IPNS	(3.168)
Contributo di solidarietà 0,5%	(369)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(45)
Consistenza al 31 dicembre 2019	14.922

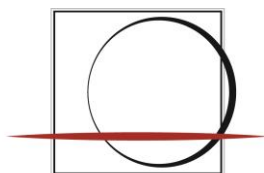
D Debiti

I debiti ammontano complessivamente a 398,1 milioni di euro, la suddivisione dei debiti per scadenza è la seguente:

(valori in euro/000)	31.12.2019		
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale
verso banche	60		60
verso altri finanziatori	207	4.894	5.101
acconti	54		54
verso fornitori	138.218		138.218
verso controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto	15.750		15.750
verso collegate consolidate con il metodo del costo o non consolidate		17	17
verso controllante non consolidata	102.686		102.686
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	14.481		14.481
tributari	98.772		98.772
verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.087	720	5.807
verso altri	17.125		17.125
Totale	392.440	5.631	398.071

I debiti verso banche ammontano a 60 mila euro e sono relativi al mutuo contratto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico.

I debiti verso altri finanziatori ammontano a 5,1 milioni di euro e sono riferiti ai mutui concessi alla Capogruppo dalla Cassa Depositi e Prestiti tra il 1978 e il 1980.



Gli acconti ammontano a 54 mila euro e sono riferiti alle anticipazioni ricevute da clienti privati per abbonamenti 2020.

I debiti verso fornitori ammontano a 138,2 milioni di euro e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio.

I debiti verso imprese controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto, pari a 15,8 milioni di euro, a fronte di debiti finanziari per versamenti da effettuare alla controllata Innovazione e Progetti S.c.p.A. da parte della Capogruppo.

I debiti verso imprese collegate consolidate con il metodo del costo o non consolidate sono pari a 17 mila euro e riferibili alla società Treccani Reti S.p.A. (ex Editalia S.p.A).

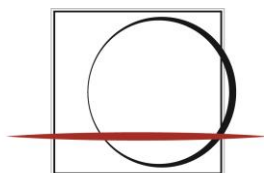
I debiti verso controllante non consolidata ammontano a 102,7 milioni di euro e comprendono le anticipazioni ricevute dal Ministero dell'Economia e Finanze sulle forniture "a capitolo" che eccedono le consegne effettuate fino al 2018, e il controvalore da riconoscere alla controparte per l'attività svolta di demonetizzazione della Lira e dell'Euro. Inoltre, in tale voce è stata registrata la provvista erogata dalla controllante, Ministero dell'Economia e Finanze, al Poligrafico, per far fronte al pagamento dei decreti ingiuntivi promossi da Unicredit Factoring, come ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione della Capogruppo.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante per 14,5 milioni di euro, si riferiscono principalmente al debito della Capogruppo verso le parti correlate, ovvero le entità controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I debiti tributari ammontano a 98,8 milioni di euro, di cui il debito IVA è pari a 95,3 milioni di euro. La parte restante rappresenta il debito del Gruppo relativo alle ritenute effettuate ai dipendenti e versate all'erario nel mese di gennaio 2020.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano complessivamente a 5,8 milioni di euro e si riferiscono ai debiti maturati nel mese di dicembre per contributi e TFR e versati nel 2020. Inoltre, in tale voce è compreso il debito per contributi previdenziali a carico della Capogruppo e dei dipendenti rateizzato a seguito degli eventi sismici del 2002.

Gli altri debiti ammontano a 17,1 milioni di euro e sono prevalentemente relativi ai debiti verso il personale per ratei di competenza maturati.

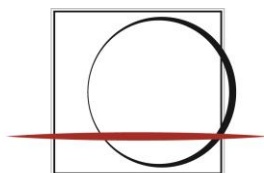


POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Altri Debiti (<i>valori in euro/000</i>)	31.12.2019
Anticipi a clienti	724
Debiti verso il personale dipendente	15.808
Depositi cauzionali ricevuti	257
Altri debiti	336
Totale	17.125

E. Ratei e risconti passivi

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale: *ratei passivi*, quale imposta sostitutiva sui proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2019; *risconti passivi*, relativi ad abbonamenti e canoni di manutenzione evolutiva fatturati anticipatamente.



CONTO ECONOMICO

A Valore della produzione

Il *valore della produzione*, quale risulta dal conto economico consolidato, ammonta a 516,3 milioni di euro.

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a 508,3 milioni di euro. Il contesto di riferimento in cui opera il Gruppo ha evidenziato una continua contrazione delle risorse disponibili per la Pubblica Amministrazione e delle relative politiche di contenimento della spesa che si è riflessa sulle linee tradizionali di prodotto a beneficio dei prodotti tecnologicamente più evoluti.

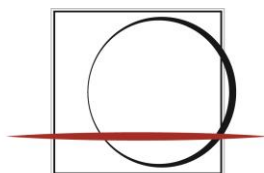
Il Gruppo nel 2019 ha raggiunto un volume di fatturato di oltre 500 milioni di euro. La carta d'identità elettronica si consolida come principale prodotto con circa 90 milioni di euro, il passaporto continua la crescita, attestandosi ad oltre 82 milioni di euro. Stabile il comparto targhe con un fatturato di 60 milioni di euro e quello dei bollini farmaceutici pari ad oltre 59 milioni di euro. La controllata Valoricarta al termine del processo di accreditamento BCE ha ricevuto da Banca d'Italia nel mese di ottobre il primo ordine per la produzione di carta per banconote Euro per 6 milioni di euro.

A.2 Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è pari a 3,7 milioni di euro, ed è riconducibile ai minori valori delle commesse in corso (1,7 milione di euro), compensati dai maggiori valori della carta prodotta (2 milioni di euro), dei semilavorati di produzione (2,1 milioni di euro) e dei prodotti finiti (1,3 milioni di euro).

A.5 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a 4,3 milioni di euro. In tale voce sono stati rilevati i contributi in conto esercizio, i canoni di locazione di immobili e macchinari, gli indennizzi dei sinistri subiti, i rimborsi di spese, plusvalenze su alienazione cespiti.



B Costi della produzione

I costi della produzione che risultano dal conto economico consolidato ammontano a 396,6 milioni di euro; tutti gli acquisti di beni e servizi sono da relazionare ai volumi produttivi realizzati. Per contenere l'aumento dei costi, il Gruppo ha messo in atto azioni di controllo dei processi, anche attraverso l'internalizzazione di alcune produzioni e la razionalizzazione delle scorte di magazzino.

B.6 Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci

I Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci ammontano a 86,2 milioni di euro, e riguardano l'acquisto di materie prime per l'avvio della produzione da parte della controllata Valoricarta, nonché per i fabbisogni produttivi della Capogruppo laddove non presenti scorte di magazzino.

B.7 Costi per servizi

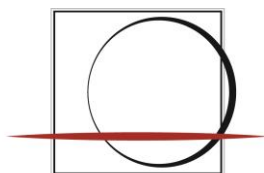
I costi per servizi ammontano a 133,2 milioni di euro. In tale voce sono riepilogati tutti i servizi a supporto dell'attività produttiva, incluse le lavorazioni eseguite esternamente, le manutenzioni e le forniture di energia, acqua e gas, le spese di trasporto, le spese postali e di spedizione, nonché tutte le consulenze tecniche, legali e notarili. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato nella Nota integrativa della Controllante.

B.8 Godimento beni di terzi

I costi per il godimento di beni di terzi ammontano a 2,7 milioni di euro. In tale voce sono inclusi, l'affitto del sito produttivo di Verrès e dei locali commerciali di Piazza Verdi, i canoni corrisposti per licenze software e il noleggio di macchine per ufficio.

B.9 Costi per il personale

I costi per il personale ammontano complessivamente a 109,5 milioni di euro. In linea con il Piano Industriale, nel corso dell'esercizio è proseguita la politica di assunzioni, al fine di rinnovare e rafforzare le competenze aziendali, così come è proseguito il piano di incentivazione all'esodo per favorire il ricambio generazionale. A seguito della cessione del Ramo d'Azienda sono stati conferiti nella controllata Valoricarta personale afferente l'attività di produzione di carte filigranate di alto valore e carte speciali di sicurezza (8 risorse con profilo operaio ed impiegatizio, principalmente addette al controllo della produzione, della sicurezza e della qualità). Attraverso tale manovra sono state assunte 158 risorse, mentre sono complessivamente usciti 191 dipendenti.



In tale voce è compreso anche il costo sostenuto per il ricorso al personale somministrato pari a 3,2 milioni di euro.

Per ulteriori dettagli sull'occupazione media si rimanda al capitolo "Altre Informazioni".

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a complessivi 32,6 milioni di euro, tale voce comprende:

- *ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali* per 4,2 milioni di euro;
- *ammortamenti delle immobilizzazioni materiali* per 27,1 milioni di euro;
- *svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante* pari a 1,3 milioni di euro.

B.11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è positiva per 5 milioni di euro ed è riconducibile alle maggiori giacenze di materie prime per l'avvio della produzione nella controllata Valoridicarta.

B.12 Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti per rischi ammontano a 30 milioni di euro, appostati in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sul Gruppo.

B.14 Oneri diversi di gestione

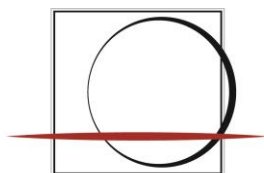
Gli oneri diversi di gestione ammontano a 7,5 milioni di euro di imposte indirette e tasse diverse (4,0 milioni di euro), di differenze su accertamenti, di contributi associativi e di oneri vari di gestione per la parte residua.

C. Proventi ed oneri finanziari

La gestione finanziaria netta è positiva per 2,4 milioni di euro. L'andamento dei tassi di interesse interbancari, cui è sostanzialmente legata la remunerazione della liquidità, ha generato un effetto positivo per circa 3,5 milioni di euro. In particolare sono risultati in lieve aumento i tassi di interesse creditoria sia sui conti correnti sia sui depositi vincolati. Gli interessi passivi (1,1 milione di euro) si riferiscono ai mutui contratti dalla controllante. Nel corso del 2019 si è conclusa l'operazione di *structured loan facility* effettuata nel 2003 con la Deutsche Pfandbriefbank Ag, da parte della Capogruppo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Il Gruppo ha provveduto a determinare e stanziare le imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.



Le imposte correnti, pari a 39,3 milioni di euro, si riferiscono all'imposta sul reddito delle società (Ires) di competenza dell'esercizio, 31,6 milioni di euro, 24 % del reddito imponibile, e l'imposta regionale sulle attività produttive (Irap) per 7,7 milioni di euro circa (4,82% per Lazio e Puglia e 3,9% per la Valle d'Aosta). La controllata Valoridicarta ha iscritto imposte anticipate per 325 mila euro, derivanti dai compensi degli amministratori accertati e non pagati nell'esercizio, dagli ammortamenti non deducibili e dalla perdita fiscale, in quanto si ha la ragionevole certezza che nel futuro la Società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

Altre Informazioni

Il dettaglio dei contributi ricevuti ai sensi dell'art. 1 commi 125-129 legge 124/2017

Ente erogante	natura	importo	data incasso
GSE	fotovoltaico	5.815	01.04.2019
GSE	fotovoltaico	6.358	30.04.2019
GSE	fotovoltaico	5.815	31.05.2019
GSE	fotovoltaico	4.796	01.07.2019
GSE	fotovoltaico	4.796	31.07.2019
GSE	fotovoltaico	4.796	02.09.2019
GSE	fotovoltaico	4.896	30.09.2019
GSE	fotovoltaico	4.896	31.10.2019
GSE	fotovoltaico	4.896	31.10.2019
GSE	fotovoltaico	7.651	31.12.2019
Totale contributi ricevuti		54.715	

e sono tutti riconducibili alla Capogruppo.

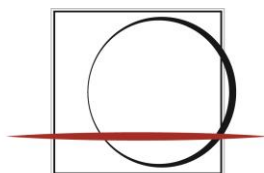
L'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie (art. 2427, punto 6) Codice Civile)

Le posizioni debitorie e creditorie che, in base ai rispettivi rapporti contrattuali, hanno durata residua superiore a cinque anni, sono le seguenti:

- *immobilizzazioni finanziarie* - Crediti verso altri per depositi cauzionali versati ammontano a 67 mila euro;
- *debiti verso altri finanziatori* pari a 3,9 milioni di euro.

L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo (art. 2427, punto 8) Codice Civile)

Non vi sono oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.



Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427, punto 9) Codice Civile)

Garanzie proprie prestate:

- *fidejussioni, avalli e garanzie non reali* ammontano a 2,7 milioni di euro a fronte di partecipazioni e/o aggiudicazione gare (1,9 milioni di euro nel 2018).

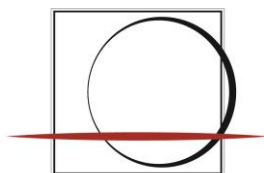
Altri:

- *titoli di terzi a cauzione/garanzia* ammontano a 500 euro e si riferiscono a titoli versati da fornitori a garanzia di obblighi assunti;
- *beni di terzi in lavorazione* ammontano a 5,4 milioni di euro (6,1 milioni di euro al 31.12.2018);
- *beni di terzi in deposito* ammontano a 3,4 milioni di euro (3,4 milioni di euro al 31.12.2018).

Ripartizione dei crediti, dei debiti e dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche (art. 2427, punto 10) Codice Civile)

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a 508 milioni di euro. La ripartizione per area geografica è illustrata dalla seguente tabella:

<i>(valori in euro/000)</i>	31.12.2019		
	Italia	Eestero	Totale
Documenti di riconoscimento	215.489	89	215.578
Stampa di sicurezza	108.391	21	108.412
Targhe	62.952		62.952
Grafico elettorale	34.443		34.443
Giuridico Amministrativo	38.775	57	38.832
Monetazione numismatica e medagliistica	38.137	7.708	45.845
Altre Attività	2.253		2.253
Totale	500.440	7.875	508.315

*Crediti per area geografica*

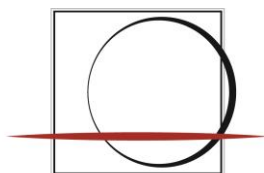
I crediti nella loro ripartizione territoriale sono esposti al loro valore nominale

<i>(valori in euro/000)</i>	31.12.2019		
	Italia	Estero	Totale
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Verso altri	1.765	0	1.765
<i>Sub totale</i>	<i>1.765</i>	<i>0</i>	1.765
Crediti dell'attivo circolante			
Verso clienti	35.404	1.659	37.063
Verso collegate	407		407
Verso controllante	169.210		169.210
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.055		3.055
Tributari	12.303		12.303
Imposte anticipate	21.821		21.821
Verso altri	1.606		1.606
<i>Sub totale</i>	<i>243.806</i>	<i>1.659</i>	245.465
Totale	245.571	1.659	247.230

Debiti per area geografica

I debiti nella loro ripartizione territoriale sono qui di seguito esposti

<i>(valori in euro/000)</i>	31.12.2019		
	Italia	Estero	Totale
verso banche	60		60
verso altri finanziatori	5.101		5.101
acconti	54		54
verso fornitori	133.315	4.903	138.218
verso controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto	15.750		15.750
verso collegate consolidate al costo o non consolidate	17		17
verso controllanti non consolidate	102.686		102.686
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	14.481		14.481
tributari	98.772		98.772
verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.807		5.807
verso altri	17.119	6	17.125
Totale	393.162	4.909	398.071



POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale (art. 2427 punto 13) Codice Civile)

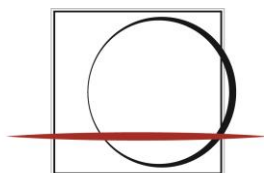
Non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Dati sull'occupazione (art. 2427 punto 15) Codice Civile)

Il numero dei dipendenti del Gruppo, al 31 dicembre 2019, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella.

	31.12.2019	media
Dirigenti	29	28
Impiegati	1.021	1.012
Operai	769	755
Totale	1.819	1.795
Personale in somministrazione	39	78
Totale generale	1.858	1.873

In particolare, nel corso dell'esercizio hanno lasciato il servizio complessivamente 191 dipendenti e sono state assunte 158 risorse. A fine esercizio i contratti di somministrazione erano pari a 39 unità.



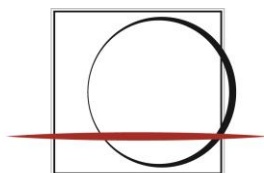
Prospetti economici patrimoniali e finanziari

In applicazione di quanto previsto dal D. Lgs 127/91, così come modificato dal D. Lgs. 32/2007 di recepimento della Direttiva 51/2003/CE, la Capogruppo si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 40, comma 2 bis; pertanto con riferimento a tutte le analisi reddituali, patrimoniali e finanziarie si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione – Bilancio civilistico al 31 dicembre 2019 della controllante Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Nelle tabelle che seguono si riportano i principali aggregati economici, patrimoniali del Gruppo opportunamente riclassificati:

conto economico riclassificato

<i>(valori in euro/000)</i>	2019
Ricavi delle vendite e prestazioni	508.315
Variazione delle rimanenze di prodotti e semilavorati	3.674
Prodotto dell'esercizio	511.989
Acquisto materie	(86.158)
Variazione rimanenze di materie prime	5.100
Servizi	(133.192)
Godimento beni di terzi	(2.714)
Oneri diversi di gestione	(7.489)
Altri ricavi e proventi	4.347
Valore aggiunto	291.883
Costi per il personale	(109.502)
Margine operativo Lordo(EBITDA)	182.381
<i>Ammortamenti e Svalutazioni:</i>	
Immobilizzazioni immateriali	(4.248)
Immobilizzazioni materiali	(27.105)
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(1.250)
Risultato operativo ante accantonamenti	149.778
Accantonamento per rischi	(30.000)
Risultato operativo post accantonamenti	119.778
Proventi finanziari	3.441
Interessi ed altri oneri finanziari	(1.062)
Risultato prime delle imposte	122.157
Imposte dell'esercizio	(39.004)
Risultato dell'esercizio	83.153
<i>di cui</i>	
Risultato di Gruppo	83.338
Risultato di Terzi	(185)



analisi della struttura patrimoniale

<i>(valori in euro/000)</i>	31.12.2019
Immobilizzazioni:	
immateriali	5.205
materiali	238.586
finanziarie:	
- partecipazione	24.479
- partecipazione debiti per versamenti da effettuare	(15.750)
- crediti ed altri titoli	1.765
<i>sub totale immobilizzazioni finanziarie</i>	10.494
<i>Totale immobilizzazioni</i>	254.285
Capitale d'esercizio:	
Rimanenze magazzino	72.644
Crediti commerciali	42.295
Crediti verso parti correlate	167.439
Crediti tributari	34.124
Altre attività	1.606
Ratei e Risconti	5.695
Debiti commerciali	(135.361)
Debiti verso parti correlate	(120.096)
Debiti tributari e previdenziali	(104.578)
Fondi rischi ed oneri	(202.844)
Altre passività	(17.125)
<i>Totale capitale di esercizio</i>	(256.201)
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	(1.916)
Trattamento fine rapporto lavoro	(14.922)
Capitale investito (dedotte le Passività TFR)	(16.838)
Coperto da:	
Capitale proprio:	
Capitale	340.000
Riserve e risultati a nuovo	75.594
Risultato di periodo/esercizio	83.338
<i>Totale capitale proprio</i>	498.932
Patrimonio di terzi	7.815
<i>Totale Patrimonio Netto</i>	506.747
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	4.894
Indebitamento finanziario a breve termine (disponibilità monetarie nette)	
Debiti finanziari netti	267
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(528.746)
<i>Totale disponibilità monetarie nette</i>	(528.479)
Totale copertura	(16.838)

Si rinvia al contenuto della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione della Capogruppo per maggiori approfondimenti e per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

I sottoscritti Paolo Aielli e Raffaele Zappa, in qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto sociale, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Al riguardo si rappresenta che:

- nel corso dell'anno sono proseguite le attività di rivisitazione dei processi e delle procedure amministrative e contabili, nonché di verifica di alcuni documenti contabili;
- le procedure in essere, rappresentate anche da prassi consolidate, costituiscono un sistema di controllo sufficiente a permettere il raggiungimento degli obiettivi previsti dallo Statuto.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato:

- a) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) sono stati redatti in conformità alle norme del Codice Civile integrate, ove possibile, dai Principi Contabili suggeriti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Roma, 25 marzo 2020

L'Amministratore Delegato

dott. Paolo Aielli

**Il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari**

dott. Raffaele Zappa



Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

L'attività di revisione contabile si è in parte svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo Italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, alcune procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39


Gli amministratori della Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 14 maggio 2020

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)

Al Socio Unico dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
sede legale in Roma, via Salaria n.691

Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio e bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2019 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 25 marzo 2020, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- progetto di bilancio di esercizio, completo di nota integrativa;
- rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

La società, per l'esercizio 2019 ha predisposto il bilancio consolidato, ai sensi dell'articolo 25 del Decreto Legislativo 127/91 e successive modifiche ed integrazione. Le società controllate in liquidazione, ai sensi dell'art. 28 del Decreto Legislativo 127/91, sono state consolidate con il metodo del Patrimonio Netto o escluse dal consolidato, in quanto trattasi di entità che individualmente e nel loro insieme, sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del Gruppo,

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo ha subito modifiche coerentemente con le linee strategiche definite nel Piano Industriale;
- si registra un aumento del numero dei dipendenti in linea con quanto previsto dal Piano Industriale aziendale, così come è in aumento il costo del lavoro a seguito delle politiche gestionali attuate e rivolte al rinnovamento e alla razionalizzazione degli organici;
- è, inoltre, possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli del Collegio Sindacale sono stati svolti su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente in merito a:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio di esercizio.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., alle quali è stato invitato il Magistrato della Corte dei Conti incaricato del controllo ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259/1958; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

L'attività di vigilanza è stata condotta anche attraverso:

- la partecipazione alle Assemblee dei soci;

- la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- incontri con la società di revisione Ernst & Young;
- incontri con lo Studio di consulenza fiscale;
- incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con i responsabili della trasparenza e dell'anticorruzione;
- sono stati effettuati incontri con l'organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001, dai quali non sono emerse criticità e/o violazioni del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- analisi della documentazione aziendale;
- specifiche audizioni con i dirigenti delle principali Direzioni aziendali per ottenere le notizie necessarie a vigilare sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo contabile e della sua affidabilità a rappresentare i fatti di gestione.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Delegato durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione con maggiore frequenza rispetto al minimo di 3 mesi fissato dallo Statuto.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, come anche quelli derivanti da perdite su crediti.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente vigilato:

- sull'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze connesse all'andamento della gestione;
- sul sistema applicato di separazione contabile, così come prevista dal D. Lgs. 11 novembre 2003, n. 333. La società ha redatto il conto economico riclassificato (riportato nella Relazione sulla Gestione) ripartito per attività a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni ed attività svolte "per il mercato", al fine di esporre sinteticamente i valori di pertinenza di tali attività;

- sulla politica adottata dalla società in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, anche in termini di conseguimento degli obiettivi agli stessi affidati con riferimento alla parte variabile, così come previsto dall'articolo 4 del DM 166/2013, con l'emissione dei previsti pareri.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal socio e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio è stato chiamato a rilasciare pareri previsti dalla legge, in relazione all'art. 2389 co. 3, c.c..

Osservazioni in ordine al bilancio e proposte in ordine alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, in merito al quale vengono fornite le seguenti informazioni:

- il bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni normative contenute nel Codice Civile, in materia di bilancio di esercizio, così come modificato dal Decreto legislativo n. 139/05, in attuazione della Direttiva Comunitaria 2013/34/UE, e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato in nota integrativa.

Il Collegio Sindacale ha acquisito, da parte della società, il prospetto dimostrativo del calcolo del rispetto degli obiettivi di funzionamento, affidati al Poligrafico dall'azionista unico, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legislativo 175/2016. Il Collegio esaminata la documentazione prodotta, ha verificato il rispetto dell'obiettivo di cui alla nota MEF - DT n. 55108 dell'11/7/2017. In particolare a fronte dell'obiettivo di contenimento dei costi pari al 35,79% si evidenzia che il Poligrafico ha raggiunto il 34,85%; considerando il bilancio consolidato il risultato si attesta al 34,79%.

Si riportano di seguito le principali risultanze desumibili dal bilancio di esercizio in oggetto, arrotondate al milione di euro:

Stato patrimoniale (euro milioni)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Attivo			
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	33	(33)
Immobilizzazioni	273	242	31
Circolante	835	874	(39)
Ratei e risconti	6	6	0
Totale Attivo	1.114	1.155	(41)
Passivo e Patrimonio Netto			
Patrimonio netto	501	470	31
Fondi per rischi ed oneri	203	194	9
T.F.R.	15	19	(4)
Debiti	395	471	(76)
Ratei e risconti	0	1	(1)
Totale Passivo e Netto	1.114	1.155	(41)

Il conto economico presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Conto economico (euro milioni)	2019	2018	Variazioni
Valore della produzione	511	467	44
Costi della produzione	(390)	(363)	(27)
Differenza	121	104	17
Proventi ed oneri finanziari	2	0	2
Risultato prima delle imposte	123	104	19
Imposte sul reddito di esercizio	(39)	(46)	7
Risultato dell'esercizio	84	58	26

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari con riferimento al Bilancio 2019 hanno attestato:
 - l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio nel corso dell'esercizio 2019;
 - la rispondenza del Bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la sua idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
 - che la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e della situazione della Società compresi i principali rischi cui è esposta.

La revisione legale è affidata alla società Ernst & Young S.p.A., che ha predisposto la relazione per il bilancio di esercizio. Tale relazione esprime un giudizio positivo, in

quanto non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio.

Il Collegio Sindacale precisa inoltre che, da parte della società incaricata della revisione legale non sono pervenute osservazioni ai sensi del principio di revisione ISA Italia n. 260, né comunicazioni in merito a carenze del controllo interno ai sensi del principio di revisione ISA Italia n. 265.

Il Collegio Sindacale prende atto che la Società è tenuta al deposito presso il Registro delle Imprese del bilancio di esercizio completo di Nota Integrativa secondo le specifiche tecniche XBRL.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, risulta essere positivo per euro 84.129.174,05.

Bilancio consolidato

È stato altresì predisposto il bilancio consolidato di Gruppo con riferimento alla seguente area di consolidamento: Valordicarta S.p.A. (84,76%), Innovazione e Progetti S.c.p.A in liquidazione (70%) ed Istituto della Enciclopedia Italiana (9,26%).

In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate in conformità agli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni di controllo, ad esclusione di quelle in liquidazione consolidate con il metodo del patrimonio netto; le altre partecipazioni sono state incluse nell'area di consolidamento con il metodo del costo. Nell'area di consolidamento, sono quindi incluse, oltre all'Istituto, una società consolidata con il metodo integrale, una società per la quale si è proceduto al consolidamento con il metodo del patrimonio netto in quanto posta in liquidazione ed una società che è stata inserita nell'area di consolidamento con il metodo del costo.

Si riportano di seguito le principali risultanze desumibili dal bilancio consolidato in oggetto, arrotondate al milione di euro:

Stato patrimoniale <i>(euro milioni)</i>	31.12.2019
Attivo	
Immobilizzazioni	270
Circolante	847
Ratei e risconti	6
Totale Attivo	1.123
Passivo e Patrimonio Netto	
Patrimonio netto di Gruppo	499
Patrimonio netto di Terzi	8
Fondi per rischi ed oneri	203
T.F.R.	15
Debiti	398
Totale Passivo e Netto	1.123

Il conto economico consolidato presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Conto economico <i>(euro milioni)</i>	2019
Valore della produzione	516
Costi della produzione	(396)
Differenza	120
Proventi ed oneri finanziari	2
Risultato prima delle imposte	122
Imposte sul reddito di esercizio	(39)
Risultato dell'esercizio	83
di cui	
Risultato di Gruppo	83
Risultato di Terzi	0

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 che Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

In merito alla proposta di destinazione dell'Utile di esercizio, come formulata dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione, il Collegio non ha nulla da osservare.

Roma, 14 maggio 2020

Il Collegio Sindacale

